



GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 2 GIUGNO 2024

€ 1,50

ANNO 79 - N° 131

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE  
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE  
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene  
da materiali riciclati o da foreste  
gestite in maniera sostenibile



4 0602

9 771120 608407

## Guerra, la Polonia schiera i caccia

INTRECCIALAGLI / PAG. 16



## Giada lanciata giù mentre era viva

GENESIN / PAG. 20



## Allarme infermieri Posti scoperti al 40%

BALLICO / PAG. 18



GLI SCENARI VERSO LE ELEZIONI

### IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

## L'EUROPA HA UN PROBLEMA IN FAMIGLIA

L'Europa ha un problema in famiglia. Anzi, nelle sue famiglie.

Per la prima volta nella storia del Parlamento a dodici stelle, i tre gruppi politici sovranazionali che dal 1979 hanno condotto le danze fra Strasburgo e Bruxelles non sono sicuri di riuscire ad accordare la loro orchestra. / PAG. 15

2 GIUGNO

SERGIO BARTOLE

## LA POTENZA DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA

Nella sua biografia di De Gasperi ricorda Piero Craveri, nipote di Croce e storico contemporaneo scomparso di recente, che il politico trentino insistette per riservare la scelta fra monarchia e repubblica a un referendum da indire contemporaneamente alle elezioni dell'Assemblea Costituente. / PAG. 27

MASSIMILIANO CANNATA

## LE SCORCIATOIE CHE DEVONO ESSERE EVITATE

La data del 2 giugno ha aperto un capitolo decisivo della "età dei diritti". Una scelta sofferta ma netta nell'esito, che ha sancito il superamento delle frange più conservatrici e monarchiche, diffuse soprattutto nel Mezzogiorno. / PAG. 27

I PROGETTI, I SOGNI E GLI INCONTRI COI PROPRI CARI: TUTTO SPAZZATO VIA DALLA PIENA DEL NATISONE. SOCCORRITORI AL LAVORO SIA DAL CIELO CHE IN ACQUA



Bianca Doros, Patrizia Cormos e Cristian Casian Molnar, i tre ragazzi travolti dalla piena del Natisone e dispersi da venerdì scorso. Le ricerche continuano

# Bianca, Patrizia e Cristian Le ricerche e l'angoscia

Trovati borsetta e telefonino di una delle ragazze. Lo strazio dei familiari, assistiti da uno psicologo

### AMICIZIA E SOLIDARIETÀ

PAOLO MOSANGHINI

## L'UMANITÀ E IL DOLORE IN UN ABBRACCIO

L'amicizia e il terrore. La vita e la morte. La speranza e l'angoscia. Il prima e il dopo. La solidarietà e la tragedia. L'abbraccio in una foto. Bianca, Patrizia e Cristian, avvinghiati, un corpo solo per resistere alla morte. Il video e poi la potente immagine di loro tre insieme, in mezzo al Natisone. / PAG. 11



L'abbraccio prima della tragedia

DELLE CASE / PAG. 9

## Cella telefonica su un drone Così è stato visto il cellulare

ROSSO / PAG. 10

## Il vigile e il tuffo per raggiungerli ma la salvezza è scivolata via

MOBILITÀ SOSTENIBILE

## La Sacile-Gorizia è la migliore ciclovia italiana

È friulana la migliore ciclovia d'Italia. La Pedemontana Sacile-Gorizia, 180 chilometri tra i borghi e i paesaggi più belli che il Friuli Venezia Giulia può offrire, ha vinto infatti la nona edizione del "Green road award", l'Oscar italiano del cicloturismo. La cerimonia di consegna si è svolta ieri a Lucca. CESCON / PAG. 24



AkzoNobel con i marchi

sikkens

Herbol

Special award per i 45 anni  
DI SUCCESSI INSIEME A

CONTECOLORI

SEDE DI UDINE,  
FILIALE DI FELETTO E PORDENONE  
www.contecolori.it

LA VOCE DELLE NUOVE GENERAZIONI

## Domani l'evento per i primi 25 anni di Mv scuola

GABRIELLA SCRUFARI

Nella saletta adibita a luogo di riunione arrivavano i rumori delle macchine da scrivere, dei telefoni che squillavano senza sosta, delle tv accese dal mattino a notte fonda e, su tutto, delle voci concitate dei redattori. / PAG. 46



**La tragedia sul Natisone**

Le ricerche ieri a Premariacco accanto al ponte Romano

# Le ricerche e l'angoscia per i tre amici

Trovati borsa e cellulare di Patrizia: lavoro incessante per lei, Bianca e Cristian

**Maura Delle Case**  
**Christian Seu** / PREMARIACCO

Il Natisone è ancora gonfio, limaccioso, anche se meno impetuoso rispetto a venerdì. E lì, nelle acque del fiume che gli abitanti del posto guardano da sempre con un sentimento che mescola affetto e sospetto, che vigili del fuoco e Protezione civile, con le squadre specializzate di terra, acqua e cielo, continuano senza sosta da ormai oltre quaranta ore a cercare Patrizia Cormos, 20 anni, residente a Campoformido, l'amica Bianca Doros, ventitreenne che era a Udine da qualche giorno per incontrare i genitori, e il suo fidanzato, Cristian Casian Molnar, 25 anni, arrivato dalla Romania dopo una tappa in Austria, dove aveva raggiunto il fratello maggiore. Una rimpatriata tra amici conclusa nel peggior dei modi, con quella pas-

seggiata all'aria aperta su uno degli isolotti della "Premariacco beach" inghiottito dall'ondata di piena venerdì pomeriggio. La corrente si è portata via i ragazzi, i loro sogni e le loro speranze.

**I SOCCORSI**

Abbracciando i due amici, Patrizia ha fatto appena in tempo a impugnare il suo smartphone per l'ultima, drammatica chiamata d'aiuto. Erano le 13.30 di venerdì. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto poco dopo e hanno tentato di salvare i ragazzi lanciando loro una corda, impossibile da afferrare per i tre che nel frattempo erano già stati travolti e poi risucchiati dalla furia dell'acqua. Da allora di loro si è persa ogni traccia. I pompieri, arrivati in forze sul posto già nel pomeriggio, con le squadre speciali dei soccorritori fluviali e dei som-

mozzatori (arrivati da tutte le province del Friuli Venezia Giulia, ma anche da Venezia), hanno iniziato subito le ricerche. Dall'alto con gli elicotteri, lungo il fiume a bordo di barche a motore che hanno passato in rassegna gli argini a valle del ponte Romano e poi oltre, fino al ponte di Leproso, in un tratto del fiume particolarmente critico, per la presenza di forti correnti e mulinelli d'acqua senza contare quella di grotte e anfratti

sotterranei. Le ricerche sono andate avanti tutta la notte per poi proseguire ieri con nuove forze e con l'apporto di diverse squadre di volontari della Protezione civile e degli uomini dell'Arma.

**IL RITROVAMENTO DELLA BORSETTA**

Le ricerche hanno fruttato un primo risultato durante la notte di venerdì quando i pompieri, grazie all'uso di un drone dotato di cella telefonica, è riuscito ad aggan-

ciare il segnale del cellulare di Patrizia, quello dal quale la ragazza aveva lanciato l'allarme, e a definirne con esattezza la posizione. Precisione clinica che ha consentito ieri mattina ai soccorritori fluviali di recarsi nel punto esatto dal quale era stato rilevato il segnale e recuperare non solo il telefonino, ma anche la borsetta della ragazza all'interno della quale lo smartphone era custodito. Un indizio importante per i soccorritori, che ieri hanno concentrato gli sforzi nell'area del ritrovamento, vale a dire tra i due ponti, quello romano e quello di Leproso, sia in acqua che con i droni, mentre gli elicotteri si sono spinti più a valle, verso Manzano, dove il proprietario della centralina idroelettrica collocata appena a monte del ponte Alcide De Gasperi ha continuato a passare alla lente d'ingrandimento le

immagini registrate dalle telecamere puntate sul corso d'acqua. Proprio dal punto del ritrovamento della borsetta, verso nord, si sono a lungo concentrate le ricerche dei vigili del fuoco, mentre i volontari della Protezione civile sono per tutta la giornata scesi, a coppie, lungo le sponde, perlustrando a piedi la zona degli argini del corso d'acqua.

**LA PISTA DELLO SMARTWATCH**

Nel pomeriggio alcuni amici di Patrizia si sono presentati al campo base allestito nella sede della Croce rossa per raccontare che lo smartwatch della ragazza, agganciato a un'app di geolocalizzazione e "registrato" sul cellulare di un'amica, continuava a segnalare la propria posizione. In particolare, nel pomeriggio di ieri, l'app localizzava il dispositivo nella zona di Gagliano. Gli approfondimenti non

**Il sindaco: «Attesa»**

«Purtroppo si chiude la seconda sera di angoscia senza notizie positive, domani si riparte con la stessa energia di oggi». Così ieri sera il sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, che ha espresso sdegno per i tanti commenti contro i ragazzi apparsi in questi giorni sui social network.





La tragedia sul Natisone



BIANCA DOROS

Si trovava in Friuli solo da qualche giorno la giovane Bianca Doros, 23 anni, amica di Patrizia. Era venuta a trovare i genitori che risiedono in regione.



PATRIZIA CORMOS

Patrizia Cormos, 20 anni, è residente a Campoformido. Frequenta il secondo anno al corso di Interior design all'accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine.



CRISTIAN CASIAN MOLNAR

Cristian Casian Molnar, 25 anni, è il fidanzato di Bianca. Era arrivato dalla Romania dopo una tappa in Austria, dove aveva raggiunto il fratello maggiore.



I sommozzatori e i fluviali sotto il ponte di Leproso (FOTO PETRUSSI)



La squadra cinofila impegnata nelle ricerche con i cani

hanno tuttavia portato a individuare lo smartwatch, né a chiarire se effettivamente il segnale agganciato fosse quello dell'orologio della ventenne.

L'ATTESA DEI GENITORI

Da venerdì pomeriggio i genitori di Patrizia e Bianca assistono di persona all'attività di ricerca delle figlie. Nella notte tra venerdì e sabato è arrivato in Friuli anche il fratello maggiore di Cristian, giunto dall'Austria, dove vive e lavora. Insieme a parenti e amici ieri mattina hanno osservato i soccorritori scendere nel greto del Natisone dalla sponda destra, a poche decine di metri in linea d'aria dal punto in cui i tre ragazzi sono stati inghiottiti dalle acque. Costantemente confortati dalla psicologa Hanna Farah, incaricata dalla Protezione civile, hanno osservato l'andirivieni dei sommozzatori

dei vigili del fuoco e l'attività del nucleo specializzato nelle ricerche con i droni. Attorno alle 13, quando le ricerche in quel punto si sono interrotte, la psicologa e il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Udine, Giorgio Basile, hanno convinto i parenti dei giovani a spostarsi nel campo base nella frazione di Orsaria, aperto ventiquattro ore al giorno da venerdì pomeriggio. Ad affiancare i familiari per tutta la giornata anche il vicesindaco di Premariacco, Monika Drescig, che ha raccolto «lo strazio delle mamme di Bianca e Patrizia per quello che era accaduto. Non si danno una spiegazione per quello che è accaduto. «Mi sono precipitato qua venerdì sera, appena ho saputo, per stare vicino alla mia famiglia, com'è normale che sia. È una disgrazia», le poche parole che riesce a pronunciare uno zio di

Patrizia, arrivato da Verona in Friuli.

L'ATTIVITÀ INVESTIGATIVA

La Procura di Udine, intanto, ha aperto un fascicolo «informativo», senza indagati né ipotesi di reato, in relazione alla vicenda che vede coinvolti i tre ventenni. Lo ha confermato, in serata, il procuratore capo Massimo Lia, che è in costante contatto con il pubblico ministero di turno. Ieri pomeriggio a Premariacco è arrivato anche il comandante provinciale dei carabinieri, Orazio Ianniello, che nel quartier generale dei soccorsi si è a lungo confrontato con il comandante della Compagnia di Cividale, Alessandro Ciliberti. In mattinata ha visitato i luoghi delle ricerche anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. —



## La tragedia sul Natisone



## A RIDOSSO DEL FIUME

## L'attesa e il dolore dei genitori

Ieri mattina i genitori di Patrizia Cormos e Bianca Doros, assieme al fratello maggiore di Cristian Casian Molnar (arrivato nella notte dall'Austria, dove risiede) hanno assistito alle ricerche dei sommozzatori dei vigili del fuoco a ridosso del Natisone, in via delle Betulle, da dove a più riprese si è levato anche il drone dei vigili del fuoco che ha agganciato il segnale del cellulare di Patrizia.



## PROTEZIONE CIVILE

## Le squadre di volontari in campo

Coordinate dai funzionari regionali, hanno partecipato alle ricerche, battendo il territorio in sinergia con i vigili del fuoco, anche le squadre comunali della Protezione civile di Premariacco, San Giovanni al Natisone, Pagnacco, Tavagnacco, Buttrio, Gonars, Campolongo Tapogliano, Manzano, Moimacco, Torreano, Prepotto, Chiopris Viscone, Pulfero, Remanzacco.



## IL VICESINDACO

## Il supporto ai parenti dei ventenni

Per tutta la giornata il vicesindaco di Premariacco, Monika Drescig, ha tenuto i contatti con i soccorritori ed è stata vicina ai familiari dei tre ragazzi. «Mi hanno raccontato che è stata una notizia straziante, arrivata all'improvviso – ha detto –. Hanno raccontato che Patrizia ha dato un esame e poi ha informato la mamma che sarebbe andata a fare un giro assieme a due amici».

# Lo strazio dei familiari

Madri e padri delle ragazze supportati da una psicologa  
Hanno assistito per tutto il giorno alle fasi delle ricerche

Christian Seu / PREMARIACCO

L'attesa è snervante, cadenzata dalle parole di conforto della dottoressa Hanna Farah, la psicologa della Protezione civile che non molla un secondo i genitori di Bianca Doros e Patrizia Cormos, arrivati a Orsaria per seguire passo dopo passo l'altare lavoro dei vigili del fuoco impegnati da ormai ventiquattro ore nelle ricerche dei tre ragazzi portati via dalla corrente del Natisone. Dall'Austria - dopo cinque ore di auto - è arrivato anche il fratello di Cristian Casian Molnar, fidanzato di Bianca, che proprio con il papà e la mamma della giovane scambia senza soluzione di continuità impressioni, informazioni, timori. Familiari e amici dei giovani non hanno praticamente mai lasciato Premariacco da venerdì pomeriggio: ieri mattina, di buonora, si sono trasferiti in via delle Betulle, a due passi dal ponte Romano, là dove i ragazzi sono stati visti per l'ultima volta dai soccorritori che hanno tentato in tutti i modi di salvarli, gettando le funi che la terrificante corrente di venerdì 31 maggio ha reso inafferrabili. Ci sono i sommozzatori che battono quel tratto di Natisone, vegliati idealmente dal cielo dagli elicotteri dei Vvf di Venezia e dei carabinieri che volteggiano ininterrottamente, insistendo a un certo punto nella zona di Oleis.

A mezzogiorno e mezza il comandante provinciale



L'ELICOTTERO  
UNO DEI MEZZI ATTERRATI  
NELL'AREA DEL CAMPO SPORTIVO

I parenti confortati anche dagli amici e dai residenti durante le attività in via delle Betulle



IL CAMPO BASE  
FURGONI E MEZZI OPERATIVI  
PARCHEGGIATI IN VIA MERCATO VECCHIO

Da Verona è arrivato uno zio di Patrizia: «Ragazza modello non ha mai dato preoccupazioni»

dei vigili del fuoco, Giorgio Basile, comunica che è stata trovata la borsa di Patrizia: era lungo l'argine, dentro c'era il telefonino della ragazza, quello con cui i tre hanno lanciato l'sos chiamando il 112. Proprio una cella virtuale montata su un drone ha consentito di individuare lo smartphone, agganciato già nelle prime ore della mattina di sabato dai soccorritori.

Di Patrizia, Bianca e Cristian - tutti e tre originari di Satu Mare, città di 113 mila abitanti capoluogo della Transilvania - non c'è traccia, nonostante gli sforzi alacri dei pompieri, della Protezione civile, dei carabinieri che forniscono supporto assieme ai volontari della Cri che presidiano il campo base di via Mercato Vecchio a Orsaria. È qui che, dopo una lunga trattativa a cui ha partecipato anche la vice sindaco di Premariacco Monika Drescig, vengono convinti a spostarsi i parenti dei giovani, che a lungo hanno insistito per rimanere a ridosso delle sponde del Natisone. «Mi hanno raccontato che è stata una notizia straziante, arrivata all'improvviso - spiega la componente della giunta comunale -. Hanno raccontato che Patrizia ha dato ieri un esame e poi ha informato la mamma che sarebbe andata a fare un giro assieme a due amici, perché arrivava il ragazzo di Bianca dall'Austria. C'è lo strazio della mamma, che continua a non darsi una spiegazione per quanto accaduto».

I genitori di Patrizia e Bianca non parlano: non se la sentono. Sono protetti da familiari, amici, dalla stessa psicologa della Pc. La mamma di Bianca è incollata al cellulare, ragguaglia i parenti rimasti in Romania, che le chiedono notizie della figlia. Da Verona è arrivato lo zio di Patrizia: «Mi sono precipitato qua venerdì sera, appena ho saputo, per stare vicino alla mia famiglia, com'è normale che sia. E una disgrazia, Patrizia aveva appena passato un esame, era molto felice: è una ragazza modello, non ha mai dato preoccupazione ai suoi genitori». Sulle speranze lo zio non usa giri di parole: «Sono passate ventiquattro ore: si sarebbero fatti vivi, in qualche maniera», dice scuotendo la testa.

Via delle Betulle è una strada a fondo cieco, che sfocia nelle campagne. I vigili del fuoco hanno posizionato i loro mezzi tra due abitazioni, in uno spiazzo da cui si accede alla sponda destra del Natisone. E proprio i proprietari di quelle abitazioni forniscono supporto ai familiari dei dispersi, mettendo a disposizione i servizi igienici o porgendo un bicchiere di acqua fresca. Nel quartier generale della Cri a Orsaria i genitori delle ragazze arrivano all'ora di pranzo: sono protetti, anche qui, dagli stessi volontari della Croce rossa e dai militari dell'Arma di Premariacco, che vogliono evitare ulteriore tensione ai parenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I genitori di Bianca in attesa di novità a Premariacco



La tragedia sul Natisone

PATRIZIA CORMOS



BIANCA DOROS



CRISTIAN CASIAR MOLNAR



Vive a Campoformido con i genitori e studia Design alle Belle Arti di Udine

Patrizia Cormos è la più giovane del gruppo. Ha vent'anni, è nata a Colleferro (in provincia di Roma) e abita con i genitori a Campoformido. Sta terminando il secondo anno del corso di laurea in "Design e architettura d'interni" all'Accademia di Belle Arti di Udine. Venerdì mattina aveva sostenuto un test indispensabile per accedere all'esame di Modellazione 3D, che avrebbe dovuto sostenere tra un mese, a luglio. Dopo aver superato la provetta, aveva deciso di unirsi all'amica Bianca e al suo fidanzato Cristian, in Italia in questi giorni, per trascorrere qualche ora di svago. Ieri il sindaco Michele De Sabata ha riferito che la giovane non sa nuotare, come spiegato da alcuni conoscenti: lo si capirebbe anche dalle immagini dei soccorsi riprese da alcuni testimoni che hanno assistito al tentativo dei vigili del fuoco di salvare i ragazzi che stavano lottando contro la corrente del Natisone. «Una precisazione, viste le tante stupidaggini che si leggono: i ragazzi – ha scritto su Facebook il primo cittadino di Premariacco – sono entrati in "spiaggia" senza acqua e con il sole. Da lì a pochi minuti sono rimasti sorpresi e accerchiati in destra dalle acque; se avessero conosciuto il fiume e il posto sarebbero scappati, purtroppo non sapendo hanno perso l'attimo, alcuni secondi, e l'acqua ha preso velocità tale da non permettere né ai due volontari scesi a dare una mano, né a Cristian che si è tuffato ed è subito tornato indietro dalle ragazze, né al pompiere che nell'ultimo tentativo disperato si è tuffato in direzione dei ragazzi di poter trovare il contatto. Un tanto per evitare a chi segue la situazione di scrivere stupidaggini: dite una preghiera e sperate in Dio, finitela col senno di poi di trovare soluzioni di fantasia».

Dalla Transilvania il viaggio in Friuli per fare visita a mamma e papà

Bianca Doros ha 23 anni e risiede in Romania, dove si è appena laureata. Era da qualche giorno a Udine: qui risiedono i genitori, che abitano proprio nel capoluogo friulano, in via Modica, e con i quali avrebbe dovuto ripartire a breve: tutti assieme avrebbero dovuto trascorrere un periodo di ferie a Satu Mare, città della Transilvania di cui sono originari anche il fidanzato Cristian e l'amica Patrizia. Proprio i genitori della ragazza, che da venerdì assistono alle fasi di ricerca coordinate dai vigili del fuoco, avrebbero tentato di convincere la giovane a raggiungerli stabilmente in Italia. Ieri i genitori della giovane sono stati a lungo affiancati dalla psicologa Hanna Farah, incaricata di sostenere i familiari dei ragazzi dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Proprio la Pc è impegnata in prima linea, con diverse squadre arrivate da tutto il Friuli, nell'attività di monitoraggio del territorio in supporto ai vigili del fuoco. «Viviamo con ansia da quando si è diffusa nel pomeriggio di venerdì la notizia dei tre giovani travolti dalla piena del fiume Natisone, in provincia di Udine, e dati per dispersi – ha detto proprio venerdì, a poche ore dall'allarme, il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci –. Speriamo vengano trovati presto sani e salvi. E ringrazio le donne e gli uomini impegnati in queste ore nelle difficili ricerche. Chiederò comunque al prefetto di Udine Domenico Lione una dettagliata relazione sulle primissime attività di soccorso svolte subito dopo l'allarme». Un'attività che ha avuto subito impulso, a partire dalla prima richiesta d'intervento arrivata alla centrale del Numero unico per le emergenze del Friuli Venezia Giulia e che da allora procede incessantemente. —

È arrivato venerdì dall'Austria per incontrare fidanzata e amica

Cristian Casiar Molnar si è trasferito di recente in Austria, dove abita anche il fratello maggiore, che ieri ha raggiunto Premariacco per assistere alle ricerche. Ha 25 anni ed è fidanzato con Bianca e assieme a lei ha incontrato Patrizia, con cui venerdì pomeriggio si sono spostati a Premariacco per trascorrere qualche ora di relax. La vicenda dei tre ragazzi è seguita con preoccupazione anche in Romania: ieri il consolato romeno a Trieste ha chiesto al sindaco di Premariacco, Michele De Sabata, di essere informato sugli sviluppi. Anche la televisione romena, con la corrispondente italiana, sta seguendo l'evolversi della situazione e anche i siti internet del Paese d'origine dei tre ragazzi danno ampio risalto alle notizie provenienti da Premariacco. Ieri son state rese note le portate d'acqua del fiume Natisone nella mattinata e nel pomeriggio di venerdì. Sono dati fondamentali per capire l'eccezionalità dell'evento che ha coinvolto i tre ragazzi travolti dalla piena. I numeri si riferiscono a misurazioni a monte del luogo della tragedia; il fiume impiega una ventina di minuti per raggiungere il luogo della tragedia. Alle 11.30 la portata d'acqua era ancora soltanto di 20 metri cubi al secondo, all'interno di un letto molto ampio. Alle 13, cioè quando i ragazzi erano già sul greto, la portata è diventata improvvisamente di 135 metri cubi al secondo. Alle 13.35 i ragazzi sono stati raggiunti dalla piena e hanno lanciato l'allarme in contemporanea con numerosi passanti. Alle 15 la portata del Natisone è diventata addirittura di 250 metri cubi, ed erano già in corso le disperate – e pericolose – ricerche dei vigili del fuoco con natanti e il gruppo sommozzatori, coadiuvati fin da venerdì dagli elicotteri arrivati da Venezia. —

Con i suoi vent'anni è la più giovane del gruppo. La ragazza, come riferito dal sindaco, non sa nuotare

Ha ventitré anni e risiede in Romania dove si è laureata. La sua famiglia vive in via Modica in zona Udine Sud

Il venticinquenne originario di Satu Mare è fidanzato con Bianca. Suo fratello sta seguendo le operazioni



**La tragedia sul Natisone**

# Un impegno senza sosta Soccorritori al lavoro sia in acqua sia dall'alto

Elicotteri e barche a motore hanno setacciato la zona tra i due ponti

**Maura Delle Case** / PREMARIACCO

Non hanno cessato di cercare un minuto, neanche quando venerdì è calata la notte. Nelle ore di buio si sono semplicemente spostati dall'acqua alla terra, per poi far ritorno sul fiume già nella prima mattina di ieri. Volti stanchi quelli dei vigili del fuoco, al lavoro dalle 13.30 di venerdì a Premariacco, ma concentrati, determinati a fare tutto il possibile per trovare i tre ragazzi dispersi. Chi setacciando in acqua gli argini del fiume, chi passandoli in rassegna a bordo dell'elicottero o attraverso la telecamera di un drone. Imponente la macchina dei soccorsi, che ha stabilito il suo posto di comando avanzato, su mezzo Ucl (unità di comando locale), nel cortile della sede della croce rossa di Premariacco.

È da lì, che dopo un rapido briefing, i soccorritori fluviali e i sommozzatori dei vigili del fuoco ieri si sono rimessi in acqua, seguendo l'unico quanto



**VIGILI DEL FUOCO**  
OLTRE QUARANTA I POMPIERI  
IMPEGNATI SUL CAMPO

All'opera anche i gruppi speciali: sommozzatori, fluviali ed esperti di topografia applicata al soccorso

prezioso indizio emerso durante la notte, il cellulare di Patrizia Cormos, quello dal quale la ragazza aveva lanciato l'allarme il giorno precedente, agganciato dai pompieri grazie a un drone dotato di cella mobile che nella notte ha consentito di rintracciare lo smartphone a valle del ponte Romano.

Passate da poco le 9 del mattino, i primi due fluviali dei vigili del fuoco ieri sono tornati in acqua, a bordo di un'imbarcazione a motore, assieme a due sommozzatori, per visionare gli argini. Quattro persone dove potevano starne otto. «Meglio leggeri» ha spiegato uno dei pompieri, considerando la pericolosità di un fondale irregolare, costellato di massi, che con la discesa della portata del fiume, paradossalmente, è diventato ancor più critico per i soccorritori.

L'attività in acqua è proseguita per tutta la giornata, contrappuntata da quella in aria. Già dalla prima mattina si so-

no levati in volo gli elicotteri dei vigili del fuoco, della protezione civile e dei carabinieri, che inizialmente si sono concentrati nell'area di Oleis, a Manzano, per poi spostarsi a loro volta tra i due ponti dove al lavoro, per l'intera giornata, ci sono stati anche i droni, uno dei quali, come detto, si è rivelato fondamentale per l'individuazione del cellulare di Patrizia, poi recuperato, in tarda mattinata, dai pompieri fluviali che l'hanno trovato all'interno della borsetta della ragazza.

«È l'elemento più importante emerso finora» ha commentato il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Giorgio Basile, ieri mattina alla ripresa delle attività che hanno visto coinvolti una quarantina di vigili del fuoco, tra sommozzatori, soccorritori fluviali, tecnici speleo alpino fluviali ed esperti di topografia applicata al soccorso.

Complesse le operazioni, come ieri ha confermato Basile:

«Le difficoltà – ha spiegato il comandante – sono legate alla pericolosità intrinseca di un fiume di natura torrentizia, che ha forti correnti e vortici e che, come è poco sicuro per il cittadino, lo è anche per i soccorritori. Detto questo, facciamo il nostro lavoro, nel modo più professionale e sicuro possibile».

Ai vigili del fuoco si sono affiancati i carabinieri e diverse squadre di volontari della protezione civile, che hanno perlustrato le rive del fiume accessibili a piedi. Una di queste, utilizzata anche per calare in acqua le imbarcazioni, è stata l'area dell'ex mulino di Leproso, concessa in uso ai soccorritori dalla proprietaria Barbara Morandi: «Quando ho sentito che era necessario calare una barca nel fiume, avendo io la disponibilità di uno dei punti d'accesso al Natisone più agevoli della zona, ho deciso di metterla subito a disposizione. Ora speriamo solo li trovino».

Una speranza e una solidarietà diffuse in paese, dove la gente ha portato viveri ai soccorritori sul ponte Romano e si è affacciata ai giardini di casa per offrire un bicchiere d'acqua ai parenti dei ragazzi che attendevano notizie in uno degli altri punti presidiati dai soccorritori, a poche centinaia di metri dal ponte di Leproso.

Grande anche l'impegno dei carabinieri. «Stiamo dando il massimo supporto» ha assicurato il comandante provinciale dell'Arma, Orazio Ianniello – sia con l'elicottero, che sta sorvolando la zona, che con le centrali operative delle compagnie attive lungo il corso del fiume, da Palmanova a Gradisca e Monfalcone, tutte allertate anche se al momento, dopo il ritrovamento del cellulare, le ricerche si stanno concentrando a breve distanza dal punto in cui i ragazzi sono stati travolti dalla piena». —



## La tragedia sul Natisone



Uno dei soccorritori fluviali al lavoro ieri

Sandro Beltramini è stato chiamato ieri a supporto dei vigili del fuoco

# Nel 1991 aiutò a cercare il subacqueo Del Pup

## «Tanti anfratti e rocce è molto pericoloso»

## IL RACCONTO

MAURA DELLE CASE

**C**onosce il fiume a memoria. La posizione di ogni gola, di ogni anfratto. E li conosce per averli passati in rassegna 33 anni fa durante le ricerche di Piero Del Pup, esperto sub di Manzano inghiottito dal Natisone e ritrovato solo due anni dopo. Un ricordo doloroso che Sandro Beltramini, ex carabiniere originario di Manzano, è riaffiorato all'improvviso in queste ore, evocato dalla tragedia che ha investito i tre ragazzi romeni travolti dall'acqua, sotto il ponte Romano a Premariacco nel primo pomeriggio di venerdì. La sua conoscenza del fiume, coltivata fin da ragazzo, quando il ponte lo usava a mo' di trampolino per i tuffi, ha fatto sì che ieri Beltramini sia stato convocato dai vigili del fuoco per dar loro qualche preziosa informazione in più sulla conformazione degli argini sott'acqua. Grotte, anfratti, gole. Passati al setaccio, come detto, 33 anni fa «in cerca di Piero Del Pup, un sommozzatore esperto, un amico – ha esordito ieri Beltramini – lo abbiamo trovato nonostante tutti gli sforzi solo due anni dopo».

Colpa di un fiume che sa essere tanto attraente quanto pericoloso. «Molto pericoloso – ammonisce Beltramini –, basti pensare a come venerdì la portata sia passata nel giro di poco da 20 a oltre 200 metri cubi al secondo. I ragazzi sono andati nel panico e l'acqua li ha trascinati via». Ma dove? Le ricerche ieri si sono concentrate tra il ponte Romano e il ponte di Leproso. Una zona difficile, dove il fiume passa da una condizione di secca, lasciando affiorare isolotti come quello sul quale venerdì erano scesi i tre ragazzi, a punti dove si fa profondo anche venti metri. È in quelle profondità che si nascondono diverse cavità naturali, anche di grandi dimensioni, che ieri Beltramini ha indicato con precisione ai dronisti dei vigili del fuoco. Guardando a video le immagini riprese dal drone, l'esperto di Manzano ha mostrato ai pompieri la posizione delle grotte subacquee dove andare a cercare e i punti dai quali scendere in sicurezza.

«Parliamo di zone – ci ha



Sandro Beltramini (a destra) indica al dronista le gole lungo il fiume

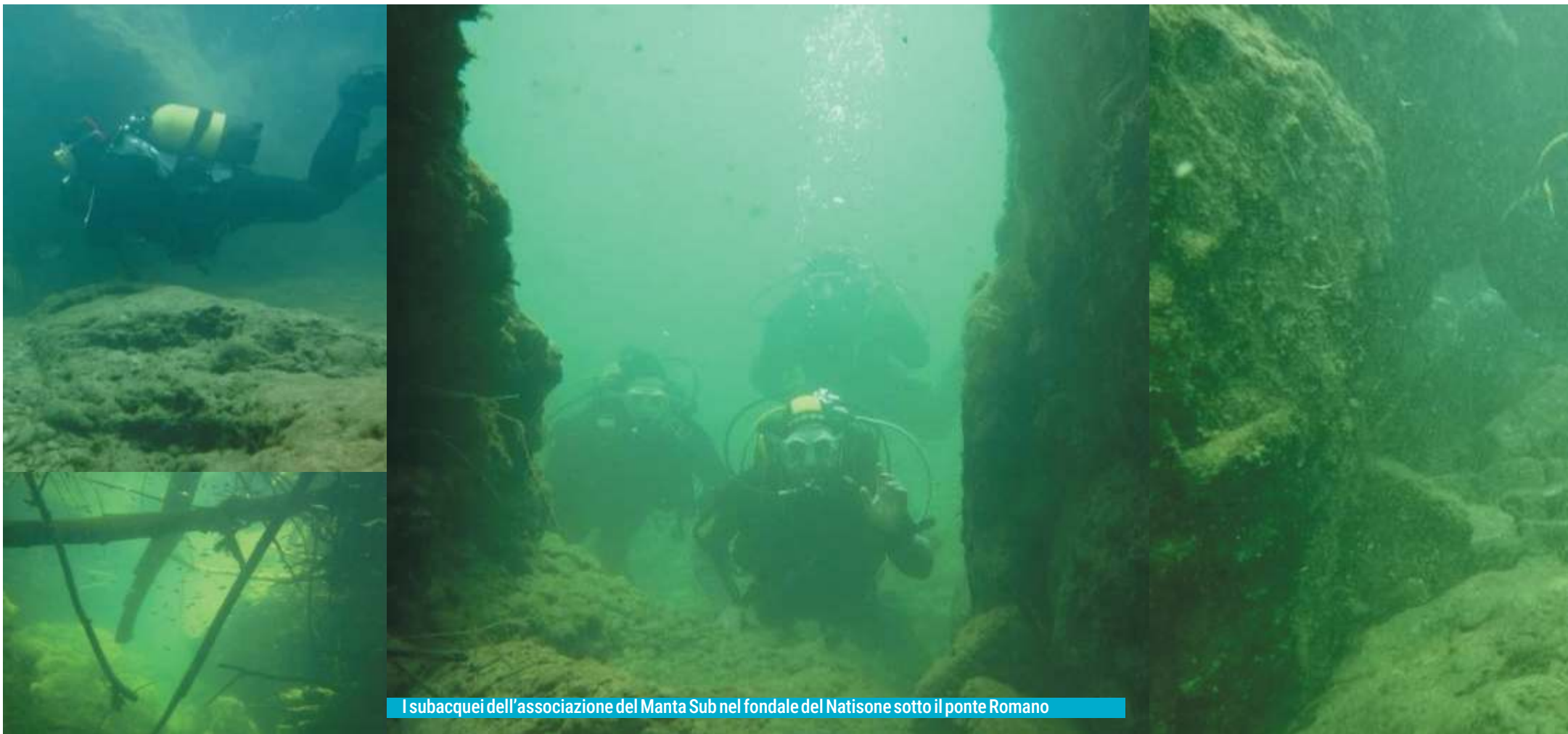
«Questo è un fiume pieno di insidie. Venerdì la portata è passata in poco da 20 metri cubi d'acqua a oltre 200»

«Ho indicato ai soccorritori la posizione delle gole ma anche le vie più sicure per raggiungerle»

spiegato l'ex carabiniere – dove si formano sacche naturali, che si sono sempre formate e continueranno a formarsi perché c'è una griglia naturale di grossi massi, ma anche immensi anfratti e gole sott'acqua».

«La ricerca è molto difficile – ha aggiunto Beltramini –, anche perché sott'acqua la forza della corrente di prende e ti schiaccia. Bisogna usare molta prudenza. Ora il livello inizia a scendere rispetto a ieri e l'acqua è abbastanza pulita. Ho dato ai vigili del fuoco tutte le indicazioni possibili sulle tante gole che ci sono sotto e sui punti dov'è più facile scendere». La ritirata dell'acqua non porterà però alla luce la costellazione di gole e anfratti che si nascondono sotto la superficie. Talune sì, non tutte. «Pensate solo che sotto la roccia dove hanno girato una delle scene del film Diabolik c'è una galleria lunghissima: quando l'abbiamo visitata insieme agli speleologi il cavo di sicurezza, che era lungo 150 metri, non ci è bastato». —



**La tragedia sul Natisone**

I subacquei dell'associazione del Manta Sub nel fondale del Natisone sotto il ponte Romano

# Nelle profondità del fiume

I filmati subacquei mostrano un susseguirsi di buche e sassi sporgenti

**Lucia Aviani** / PREMARIACCO

La particolare conformazione dell'alveo del Natisone nel tratto immediatamente successivo al ponte romano di Premariacco ne fa un contesto ad alto rischio, carico di pericoli anche in condizioni ordinarie, cioè di calma fluviale. Non per nulla gli esperti subacquei dell'associazione cividalese Manta Sub, presieduta da Antonio Del Negro e attiva fin dagli anni Ot-

tanta, frequentano la zona solo saltuariamente – anche a fini didattici, proprio per far comprendere l'entità delle insidie sommerse – e con estrema attenzione, consapevoli di quanto quell'ambito paesaggistico di estrema bellezza possa riservare trappole mortali.

#### LE PIENE IMPROVVISE

«Tanti anni fa – ricorda Gabriele Adami, pilastro del Manta Sub, che ha guidato a

lungo – in quel punto esatto perse la vita un sommozzatore udinese di grande esperienza, impegnato in un'immersione notturna. Anche lui, come i tre ragazzi dispersi da venerdì, fu sorpreso da una piena che arrivò all'improvviso. Non riuscì a scansare l'ondata e fu trascinato a fondo. Il suo corpo, evidentemente rimasto intrappolato sotto le ghiaie smosse dalla furia dell'acqua, riemerse qualche anno più tardi. Un nostro so-

cio – testimonia quindi Adami – ha effettuato delle riprese subacquee che documentano la complessità del letto del fiume tra Premariacco e Orsaria: si tratta di un fondale decisamente “impegnativo”, difficile da affrontare anche in assenza di correnti e a profondità non elevate, perché è un susseguirsi di anfratti e cavità, di buche, di rocce sporgenti. In un simile groviglio è facilissimo, a maggior ragione all'occorrenza di pie-

ne come quelle di venerdì, ritrovarsi incastrati, impossibilitati a muoversi». L'evoluzione del letto del Natisone nel tempo ha ulteriormente complicato la situazione: «Una ventina d'anni fa – testimonia sempre Adami – sotto il ponte romano la profondità si aggirava attorno ai 15 metri. Ora siamo sull'ordine dei 5-6, per effetto dell'accumulo nei fondali dei detriti trasportati dalle piene, per lo stesso motivo la spiaggia sot-

tostante il ponte si è innalzata di almeno 4 metri».

#### I VIDEO SUBACQUEI

Il filmato realizzato dal Manta Sub, che abbraccia un'ampia sezione del Natisone fra Premariacco beach e Manzano, fa capire chiaramente quanti siano gli ostacoli invisibili dalle rive. C'è addirittura una sorta di palizzata che affiora a pelo d'acqua, una vecchia rosta costruita nei tempi che furono. «I punti in cui si può restare impigliati sono un'infinità», ribadisce l'ex presidente del Manta Sub, lasciando intendere che i tre dispersi potrebbero trovarsi proprio lì sotto, a breve distanza dal luogo in cui hanno perso l'appiglio al suolo e sono stati trascinati via dalle correnti. «Se una persona, travolta sotto il ponte, riesce a non ingurgitare acqua e dunque a restare a galla – conclude Adami –, può essere che venga trascinata a valle dalla corrente per alcune centinaia di metri, se invece accade il contrario, e se il corpo sprofonda, le possibilità di ritrovarsi bloccati da qualche elemento sono purtroppo altissi-

ALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

## Il direttore Deganutti: tutti sconvolti «Daremo un aiuto ai suoi compagni»

ALL'ISTITUTO

VIVIANA ZAMARIAN

**S**convolti, distrutti. «Stiamo vivendo una situazione che diventa sempre più terrificante ora dopo ora». Lo dice con parole cariche di apprensione il direttore dell'Accademia di Belle Ar-

ti Tiepolo di Udine Fausto Deganutti. Il pensiero è rivolto là, al Natisone. A quel fiume che in piena ha trascinato via la studentessa Patrizia Cormos che frequenta il secondo anno al corso di Interior design.

La mattina di venerdì la 20enne aveva sostenuto un test necessario per accedere all'esame “Modellazione in 3D” in programma a lu-

glio con il professore Alessandro Vassia. «È incredibile quanto assurdo pensare che alle 12.10 Patrizia è uscita dal nostro istituto – prosegue Deganutti – e dopo poco più di un'ora è stata inghiottita dalle acque del fiume. E questa è una cosa a cui non smetto di pensare e che ti strappa veramente il cuore. È uno strazio per tutti noi».

Il direttore dell'Accademia pensa anche ai compagni dell'istituto, ai ragazzi che si confrontano tra di loro, che provano invano a darsi una spiegazione, che cercano conforto. Domani i professori li incontreranno per capire quali sono le loro esigenze.

«Cercheremo di comprendere di che cosa hanno bisogno – aggiunge – mettendo



**FAUSTO DEGANUTTI**  
DIRETTORE DELL'ACCADEMIA  
DI BELLE ARTI TIEPOLO

«Vicini alla famiglia Patrizia è una ragazza capace e brillante. Non ci diamo pace»

a loro disposizione anche un supporto psicologico. In questi momenti dobbiamo stare vicino ai ragazzi».

Sempre domani il direttore e gli altri professori dell'Accademia di Belle Arti cercheranno di contattare la famiglia della giovane per esprimere tutta la loro vicinanza «e per metterci a disposizione in qualsiasi modo utile. Noi ci siamo».

Deganutti si ricorda bene di Patrizia «una ragazza capace, brava, che ci mette sempre passione in tutto quello che ha fatto nel suo percorso di studi, molto attenta e preparata. Come dico spesso i nostri ragazzi non vengono qui “a perder tempo”. Hanno un obiettivo preciso, vogliono inserir-



## La tragedia sul Natisone



**L'ASSOCIAZIONE MANTA SUB**  
È IL GRUPPO CIVIDALESE CHE  
FREQUENTA IL FIUME A FINI DIDATTICI

L'ex presidente Adami:  
«Il fondale tra Orsaria  
e Premariacco  
è molto impegnativo»

«I punti dove si può  
restare impigliati  
purtroppo  
sono un'infinità»

me». Di quanta accortezza ci voglia per avventurarsi nello specifico tratto, anche da subacquei esperti, è ben consapevole un socio del Manta Sub, Arnaldo Zorzetto, 180 immersioni all'attivo.

### SOTTO IL PONTE ROMANO

«Sotto il ponte romano ho vissuto una gran brutta esperienza, durante un'immersione notturna. Se non fosse stato per la prontezza di riflessi di Gabriele Adami non sarei

si nel mondo del lavoro e si impegnano con costanza per raggiungerlo. E Patrizia è sempre stata così e anche l'ultimo test era andato bene».

Non si dà pace il direttore Deganutti. «Per noi professori i ragazzi sono come dei nipoti – aggiunge – con i quali si instaura un bellissimo rapporto. È un dolore che non riesco nemmeno a descrivere quello che stiamo provando tutti».

Patrizia felice dopo aver fatto l'esame, pronta a trascorrere qualche ora in compagnia degli amici. Anche se la mamma glielo aveva detto di non andare a Premariacco, glielo aveva ripetuto di restare a casa, a Bassaldella, perché era stanca

qui a raccontarlo. Mi ero addentrato in uno degli anfratti che costellano il settore – racconta Zorzetto – e, involontariamente, ho smosso del limo, l'acqua si è intorbidita, ho perso completamente la visibilità e dunque l'orientamento. In qualunque direzione mi muovessi toccavo roccia: sopra di me, sotto, ai lati. Mi sentivo in trappola, sono stato colto dal panico. Mi ha estratto Gabriele, tirandomi per le pinne. È importante – conclude il socio del Manta Sub – che la gente abbia cognizione dei pericoli del fiume. Soprattutto ora che sta arrivando l'estate, quando notoriamente il Natisone – nonostante il divieto di balneazione, indicato da appositi cartelli in tutti i punti sensibili – viene preso d'assalto per fare il bagno». Accade ad ogni bella stagione, lungo l'intera asta del fiume, da Pulfero a Cividale, da Premariacco a Manzano, e certamente fra le tante spiagge amate dai residenti, ma anche dai visitatori, quella che si allarga sotto il ponte romano spicca per affollamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

visto che la sera prima era andata anche a lavorare. Patrizia, però, le aveva risposto di lasciarla andare, che ci teneva a stare un po' con i suoi amici dopo aver affrontato l'esame e l'aveva tranquillizzata.

E allora la mamma le aveva detto: «Ok amore, vai». Patrizia non ha più fatto ritorno. E il pensiero di tutti ora va là. Ancora a quel fiume in piena che improvvisamente si è ingrossato. Il pensiero di una comunità, quella di Campoformido, che sta vivendo ore di attesa e di profonda angoscia. Una comunità che si stringe alla famiglia della giovane e che ora attende. In un rispetto-silenzio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RICCARDO RICCARDI**

### Sistema al lavoro



«Sommatori, elicotteri, droni, volontari e personale del supporto psicologico a disposizione dei familiari dei tre ragazzi e anche degli operatori sono al lavoro per un esito positivo – ha detto ieri l'assessore regionale Riccardo Riccardi –. È stato proprio il sistema droni ad agganciare e trovare nei pressi dell'argine in tarda mattinata il cellulare di una delle ragazze, da cui è partito l'allarme di sos».

**GIORGIO BASILE**

### Le complessità



«Le difficoltà delle operazioni di ricerca – ha spiegato ieri il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Giorgio Basile – sono legate alla pericolosità intrinseca di un fiume di natura torrentizia, che ha forti correnti e vortici e che, come è poco sicuro per il cittadino, lo è anche per i soccorritori. Detto questo, facciamo il nostro lavoro, nel modo più professionale e sicuro possibile».

**ORAZIO IANNIELLO**

### Il supporto



«Stiamo dando il massimo supporto – ha assicurato il comandante provinciale dell'Arma, Orazio Ianniello – sia con l'elicottero, che sta sorvolando la zona, che con le centrali operative delle compagnie attive lungo il corso del fiume, da Palmanova a Gradisca e Monfalcone, tutte allertate anche se al momento, dopo il ritrovamento del cellulare, le ricerche si stanno concentrando a breve distanza dal punto in cui i ragazzi sono stati travolti».

Lo smartphone è stato individuato dopo aver agganciato il segnale. Era su un argine del corso d'acqua protetto dalla borsa della ragazza.

# Una cella telefonica montata su un drone. Così è stato ritrovato il cellulare di Patrizia



**Maura Delle Case**

/PREMARIACCO

Un grande occhio spalancato in alto sul fiume, che per ore ieri ha sorvolato il corso del Natisone, concentrando in particolare tra i due ponti, quello romano e quello di Leproso. Si tratta del drone che i vigili del fuoco hanno usato ieri per tutta la giornata, ma che ha operato anche nella notte di venerdì, regalando ai soccorritori un primo, non banale risultato. Lo strumento, dotato di una particolare tecnologia chiamata Lifeseeker, ha infatti individuato la posizione esatta del cellulare di Patrizia Cormos.

Risultato possibile grazie a una cella installata sul drone che ha agganciato il segnale del telefonino consentendo ai vigili del fuoco di stabilirne quindi con esattezza la posizione. Lo smartphone è stato individuato subito a valle del ponte romano, a poche centinaia di metri di distanza da dove i tre ragazzi romeni sono stati investiti dalla piena del Natisone venerdì pomeriggio.

Individuato nella notte, il cellulare è stato poi recuperato ieri, nella tarda mattinata, quando i soccorritori fluviali, impegnati a scandagliare gli argini del fiume tra i due ponti, hanno



**LIFESEEKER**

COSÌ SI CHIAMA IL DISPOSITIVO  
USATO DAI VIGILI DEL FUOCO

Il ritrovamento dello strumento ha indirizzato le ricerche nell'area tra i due ponti, quello Romano e quello di Leproso

potuto raggiungere la posizione esatta del telefonino, così come indicata dal drone, e recuperarlo. «In modo chirurgico» ha evidenziato il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Giorgio Basile, spiegando come senza l'ausilio della tecnologia montata sul drone indivi-

duare il telefonino sarebbe stato impossibile, non di meno recuperarlo, considerato il fango diffuso, che avrebbe richiesto un intervento di ricerca non poco pericoloso per i soccorritori. La tecnologia a disposizione ha invece consentito loro di intervenire come detto in modo puntuale e sicuro. Il cellulare è stato ritrovato sull'argine del fiume, ormai in vista per via del progressivo abbassamento della portata del fiume. Ed è stato trovato all'interno della borsetta di Patrizia, che probabilmente lo ha salvaguardato dall'acqua, consentendo al telefonino di restare acceso e agganciare la cella del drone, offrendo ai soccorritori un prezioso indizio in termini di definizione del luogo delle ricerche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La tragedia sul Natisone

Un pompiere ha rischiato la vita a causa della fortissima corrente  
Il comandante Basile: «Questi momenti ce li portiamo dentro»

# Tuffo nel fiume in piena e la salvezza a pochi metri Il disperato racconto di un vigile del fuoco

Anna Rosso / PREMARIACCO

Tra i vigili del fuoco che hanno tentato di sottrarre i tre ragazzi alla violenza della piena del Natisone ce n'è stato anche uno, un pompiere del comando di Udine, che, pur di riuscire a raggiungerli, si è tuffato in acqua, sfidando l'impetto delle onde. Ha rischiato lui stesso la vita perché le condizioni di intervento, come ha spiegato ieri il comandante provinciale del Corpo, Giorgio Basile, erano davvero estreme, tanto che gli stessi vigili del fuoco «sono tutti molto provati».

Nelle loro menti, infatti, ritornano quei momenti in cui i secondi parevano ore e nei quali la forza del fiume sembrava invincibile. E ritornano i volti terrorizzati di quei giovani che annaspavano per non essere inghiottiti dalle onde. Qualcuno, tra le persone che hanno assistito alle prime operazioni di soccorso, ha ripreso quei minuti interminabili con il telefonino. E solo a vedere quei video (poi pubblicati sui social network) viene un nodo alla gola, in particolare quando ci si accorge che uno dei ragazzi non è riuscito ad afferrare una delle corde per un soffio. Ed è anche per questo che non ci si dà pace. Decine e decine di uomini, non solo dei vigili del fuoco, ma anche della protezione civile, dei carabinieri e della Croce rossa, ieri, hanno dato, ancora una volta, il massimo nelle speranze di trovare i dispersi. Ma fino a tarda sera, di loro, nessuna notizia. È stata trovata, grazie al segnale lanciato dal telefonino, solo la borsa di una delle ragazze.

«Mentre un vigile del fuoco calava la corda con l'autoscala – ha raccontato il comandante Basile, un altro collega è andato giù direttamente in acqua nel tentativo di recuperare qualcuno. Si tratta di un vigile del fuoco particolarmente esperto e fisicamente preparato. Come ho detto all'interessato, è stato bravo, non solo per l'azione, ma anche perché ad un certo punto ha avuto la lucidità di capire che non si poteva andare oltre. Anche per noi, infatti, c'è una linea rossa da non superare, anzi, spesso è una "fascia rossa". Ecco perché successivamente ho voluto parlare con ciascuno dei ragazzi, perché vanno considerati anche gli aspetti emotivi e psicologici».

L'impegno, dunque, è stato e continua a essere molto importante, sia dal punto di vista operativo, sia sul piano emoti-

vo. «Soprattutto per i soccorritori arrivati in prima battuta – precisa ancora il comandante Basile – si è trattato di un intervento gravoso, anche dal punto di vista emotivo. Proprio per la natura umana, sappiamo che è necessario non solo

l'addestramento tecnico del personale (per esempio saper utilizzare attrezzature e dispositivi di protezione individuale), ma anche il supporto psicologico dei nostri operatori perché, una volta che torniamo a casa, queste immagini ce



Alcuni dei primi vigili del fuoco intervenuti a Premariacco (FOTO PETRUSSI)

le portiamo dentro ed è dunque giusto trattarle ed elaborarle».

Il comandante Basile, infine, ricorda che quel punto del Natisone – i ragazzi sono stati travolti dalla piena all'altezza del Ponte Romano – è una zo-

na pericolosissima nella quale, in passato, si sono trovati in estrema difficoltà anche sommozzatori professionisti. «La gente del posto lo sa – sottolinea – e quando c'è maltempo non si avventurano nell'alveo del fiume». —

## LA TESTIMONIANZA

## L'autista della corriera: «I ragazzi nel panico»

Christian Seu

/ PREMARIACCO

«Lo scriva, la prego: non ho girato io il video in cui si vedono Bianca, Patrizia e Cristian abbracciati in mezzo all'isolotto. Non vedo come avrei potuto, visto che ero alla guida della corriera». Massimo Macorig, autista dello scuolabus che trasportava i bimbi negli istituti scolastici di Premariacco, è stato il primo a notare i tre ragazzi in difficoltà. E ha subito chiamato il comandante della stazione dei carabinieri del paese, il maresciallo Massimiliano Vannelli. Ci tiene a ribadire di non aver filmato lui quella scena perché l'autore del video, dopo aver premuto il tasto "rec" sul telefonino, si è lasciato andare a considerazioni e impropri intollerabili nei confronti dei tre giovani.

Macorig, partiamo da qui. Non ha girato lei il video.

«È un'accusa assurda, ridicola. Mia figlia me l'ha raccontato disperata, mi ha detto che i social sono pieni di insulti nei miei confronti. Il punto della ripresa non è minimamente compatibile con il tragitto



Massimo Macorig

che ho compiuto io: non sarei mai potuto passare in quel punto con lo scuolabus. E io quelle frasi, da padre, non le pronuncerei mai».

Ritorniamo a venerdì. Quando ha notato Bianca, Cristian e Patrizia?

«Alle 13.25 circa: stavo andando dal paese in direzione di Ippis. Li ho visti tranquilli nell'isolotto, parlavano tra loro e l'acqua non aveva ancora raggiunto il livello tale da essere giudicato di guardia».

E poi?

«Quando sono tornato indietro verso il paese, alle 13.35, l'acqua era salita. Ho visto i tre ragazzi in difficoltà, nel panico: cercavano di saltare, andavano avanti e indietro, vedevo chiaramente che non si davano pace. Allora ho chiamato immediatamente i carabinieri del paese e il comandante».

Cosa ha pensato in quel momento?

«Ero preoccupato per loro: forse si sono spaventati, sicuramente non conoscevano il fiume. La sponda era a pochi metri, avrebbero potuto nuotare e salvarsi con qualche bracciata. Ora penso ai genitori, a quello che stanno vivendo, al dolore che stanno provando».

DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR



Il valore della scelta

## Per la Festa della Repubblica

Fino al 5 giugno 2024

<p><b>Offerta</b> <b>3,99</b> €/pezzo</p>  <p><b>Prosciutto cotto Nazionale Re Nel Regno dei Sapori</b> 130 g - 30,69 €/kg</p>	<p><b>Offerta</b> <b>2,69</b> €/etto</p>  <p><b>Prosciutto crudo San Daniele D.O.P.</b> 26,90 €/kg</p>
<p><b>Offerta</b> <b>9,90</b> €/pezzo</p>  <p><b>Formaggio Parmigiano Reggiano Parmareggio</b> 500 g - 19,80 €/kg</p>	<p><b>Offerta</b> <b>2,59</b> €/pezzo</p>  <p><b>Mozzarella di Bufala Campana D.O.P. Despar</b> 200 g - 12,95 €/kg</p>
<p><b>Offerta</b> <b>3,99</b> €/pezzo</p>  <p><b>Birra Bionda Mastri Birrai Umbri</b> 750 ml - 5,32 €/L</p>	<p><b>Offerta</b> <b>6,99</b> €/pezzo</p>  <p><b>S. Cristina Antinori Rosso</b> 750 ml - 9,32 €/L</p>

**Offerta**  
**2,99**  
€/pezzo



**ALPIZZA**  
**26x38**  
Margherita  
485 g - 6,16 €/kg



La tragedia sul Natisone

# Quell'abbraccio



I tre ragazzi Bianca, Patrizia e Cristian si abbracciano in mezzo alle acque vorticosi del fiume Natisone in attesa dei soccorsi

## UN SEGNO DI UMANITÀ E DI CONFORTO

PAOLO MOSANGHINI

**L'**amicizia e il terrore.  
La vita e la morte.  
La speranza e l'angoscia.

Il prima e il dopo.  
La solidarietà e la tragedia.  
L'abbraccio in una foto.  
Bianca, Patrizia e Cristian, avvinghiati, un corpo solo per resistere alla morte.

Il video e poi la potente immagine che tutti abbiamo visto di loro tre insieme, in mezzo al Natisone. Attimi impressi nei nostri occhi. I soccorritori che si ingegnano per fermare il destino. I ragazzi che si abbracciano forte, forte e ancor più forte si sostengono, gridano,

invocano aiuto. Fino a poco prima su quell'isolotto si divertivano, scattavano foto, inconsapevoli dell'allerta meteo. Che poi alla loro età la convinzione di poter sfidare la sorte è comune.

L'imponderabile, soprattutto per chi non conosce le insidie di quei posti: anfratti lungo il torrente, la corsa vorticosi del Natisone.

L'acqua sale all'improvviso, la portata si fa impetuosa; il cielo da sereno diventa plumbeo, il pomeriggio spensierato si trasforma in incubo, il sorriso si fa pianto e disperazione.

E tutti e tre insieme saldati nella forza dell'abbraccio. Per sentirsi

L'amicizia e il terrore  
La vita e la morte  
La speranza e l'angoscia  
Il prima e il dopo  
La solidarietà e la tragedia

uniti a fronteggiare il destino, perché la sensazione di essere d'aiuto l'uno per l'altro rende più sopportabile il buio che avanza.

Quante volte, sinceramente o con superficialità, chiudiamo una comunicazione whatsapp, un sms o una conversazione con questa parola: Un abbraccio.

Tra familiari, conoscenti, amici o partner, l'abbraccio è quel gesto che tutti apprezzano per esprimere vicinanza, comprensione, amicizia e amore. Un abbraccio può essere più efficace delle parole. Si dona, in un abbraccio ci si ritrova.

La natura impone le sue leggi che non si arginano con la tenerez-

za di un abbraccio, purtroppo.

E se si sogna, dopo l'abbraccio, un lieto fine, va detto che non è scontato. Quel gesto in mezzo al fiume ci stampa negli occhi una scena di umanità profonda. Stiamo insieme, così ce la possiamo fare.

Almeno proviamo a tenerci forte, ad abbracciarci idealmente dentro ogni fiume in piena che la vita ci riserva. Perché quel gesto rimanga, resti e lasci un seme buono.

Non è stato un esito di speranza. Che almeno sia un segno di conforto. —



## Verso le Europee

# «Il voto sarà un referendum tra due visioni dell'Europa»

La leader di Fdi da Roma lancia l'appello ad andare alle urne. E rivolgendosi a Schlein: «Dica che non sono democratica»

Silvia Gasparetto / ROMA

L'appello ad andare alle urne, perché quello del 9 e 10 giugno è un «voto maledettamente importante», un «referendum» tra due visioni dell'Europa. È un attacco frontale alle sinistre e soprattutto alla leader del Pd, cui si rivolge direttamente per chiedere ad «Elly» di dire se pensa, come lo spitzkandidat socialista Nicolas Schmit, che lei non sia «democratica».

## LA LEADER DI PARTITO

Giorgia Meloni alle tre del pomeriggio torna a indossare i panni della leader di partito e il pubblico in piazza del Popolo a Roma lancia un'ovazione

quanto si possa immaginare. Replicare il modello del centro-destra italiano, questo è l'intento, anche se i sondaggi lo continuano a indicare come scenario difficile. Ma all'Europarlamento «già si è visto», non solo con Ppe, Ecr (i conservatori europei guidati sempre da Meloni) e parte di Id ma anche con «parte di Renew», osserva in mezzo a una Piazza del Popolo piena ma non pienissima Nicola Procaccini. Altro è, certo, la presidenza della commissione, ma lì il voto «non è politico», è un accordo tra i governi e, scommette l'eurodeputato di Fdi, non si tratterà di votare o meno «Ursula von der Leyen».

Meloni dal palco non la no-



Arianna, sorella di Giorgia

**Ovazione quando sul maxischermo risuona «sono quella stronza della Meloni»**

**L'Europa deve fissare gli obiettivi e lasciare scegliere agli Stati le tecnologie**

**Presenti in piazza tutti i ministri, i parlamentari e i candidati di Fdi**

quando sul maxischermo - in un breve video celebrativo della leader - risuona l'ormai celebre «sono quella stronza della Meloni», detto al governatore della Campania Vincenzo De Luca, pochi giorni fa a Caivano. Tra toni alti, ammiccamenti e balletti, la premier chiede ai suoi di non lasciarla sola in questo passaggio che potrebbe «fare la storia», anche perché una maggioranza di centro-destra in Europa, visto il «nervosismo» a sinistra, potrebbe essere obiettivo «meno lontano» di

mina, così come non nomina Marine Le Pen, l'altra «signora» delle eurodestre. Non si sofferma proprio sulle alleanze se non per ribadire quel «mai con la sinistra» che scalda le migliaia di militanti e simpatizzanti arrivati a Roma, che resistono per tutta l'ora del suo discorso sotto un primo sole estivo.

I ministri, da Carlo Nordio a Eugenia Roccella, si aggirano in maniche di camicia e cappellini per la piazza. Ci sono tutti, come i parlamentari e i candidati. «Sono convinto che sfon-

deremo» dice con slancio Andrea Delmastro, anche se quando si parla di percentuali nessuno si sbilancia. Per considerare la vittoria basterà «un voto in più», uno «0,01% in più» delle politiche il mantra. Con l'asticella fissata quindi al 26% di diciotto mesi fa e il timore che la bassa affluenza possa essere penalizzante.

## LA SCELTA

«Dipende da voi, andate a votare», ripete la presidente del Consiglio invitando a scegliere

tra un'Europa «ideologica, centralista, nichilista, sempre più tecnocratica» e «un'Europa, coraggiosa, fiera, che non dimentica le sue radici». Basta «super Stato», è la promessa di Meloni, ma un'Europa che «fa meno e meglio», che fissa gli obiettivi, dall'energia alla transizione green, ma lascia «agli Stati la scelta» delle tecnologie. Mette in guardia dagli attacchi che continueranno ad arrivare da parte di quelle «forze della conservazione dello status quo che per decenni han-

no bivaccato sulle spalle degli italiani», davanti alle quali non bisogna «avere paura». Avanti quindi con le riforme, a partire dal premierato, che «non va giù a Pd e M5s» che gli stanno riservando «una opposizione» mai vista su altri temi perché vogliono «che continui a decidere il Palazzo». Ne ha per i Dem, «per loro c'è democrazia solo se comandano loro», e per il movimento guidato da Giuseppe Conte, che ha mostrato «coerenza nel tradire tutte le promesse». Rilancia la

sua difesa di fronte agli «insulti» del governatore della Campania, De Luca (l'unico altro oppositore ad essere nominato), perché «non sono una donna che si sottomette» e «noi siamo abituati a non darla per vinta a bulli e gradassi». E poi passa a Schmit, che in un dibattito con gli altri candidati alla presidenza della commissione ha parlato dei conservatori come forza «non democratica»: «Elly, è una domanda semplice, condividisi o no» l'affondo verso la segretaria del Pd. —



## IL COMIZIO A MILANO

# Salvini contro la guerra Vannacci invoca «l'inferno»

**Il generale provoca sulla X Mas il segretario della Lega annuncia la richiesta di impegno al Parlamento di rispettare l'articolo 11 della Costituzione**

## MILANO

«Siete tantissimi. È come avere davanti a sé una legione, la decima legione...» provoca il generale Roberto Vannacci, arrivato a Milano insieme a Mat-

teo Salvini per chiudere la campagna elettorale della Lega nel Nord Italia, dopo le polemiche per il video in cui invita a mettere «una decima» sul simbolo del Carroccio in onore alla Decima Mas, il reparto degli incursori e dei mezzi d'assalto della Regia Marina italiana che dopo l'armistizio del 1943 aderì alla Repubblica Sociale italiana sotto gli ordini di Junio Valerio Borghese. Il generale parla prima di Salvini, che in-

vece dallo stesso palco invoca la pace e assicura che l'Italia non manderà soldati in Ucraina o missili contro la Russia, con buona pace del «guerrafondaio Macron». «L'8 e il 9 giugno sapete cosa fare: votate per la Lega e scrivete Vannacci sulla scheda. Al vostro segnale scatteremo l'inferno» aizza la folla il generale, citando il Gladiatore. Dalla guerra alla pace, con la musica di Bob Dylan a fare da sottofondo alle ri-



Roberto Vannacci e Matteo Salvini chiudono la campagna elettorale

chieste di Salvini, mentre poco prima una ventina di contestatori hanno cercato di avvicinarsi e sono stati convinti dagli agenti in tenuta antisommossa ad allontanarsi.

«Nei prossimi giorni - annuncia il leader del partito di via Bellerio - i gruppi della Lega alla Camera e in Senato proporranno dei documenti per impegnare tutto il Parlamento a rispettare l'articolo 11 della Costituzione, «l'Italia ripudia la guerra». Sulle note di «Blowing in the Wind», Salvini critica i «troppi» che in queste settimane «parlano a sproposito di guerra». Nel mirino come sempre finisce il presidente francese Macron e indirettamente anche il segretario di Forza Italia Antonio Tajani per il veto del Ppe a Marine Le Pen. —



## Verso le Europee



Giorgia Meloni, durante il comizio di chiusura della campagna

## STUDENTI-POLIZIA

Bombe carta e lacrimogeni  
Tensione a Roma

Tensioni, bombe carta e fumogeni, a Roma, durante il corteo contro il governo che si è svolto nelle stesse ore in cui Giorgia Meloni chiudeva la campagna elettorale di Fratelli d'Italia a Piazza del Popolo.

Si sono dati appuntamento a Piazzale Aldo Moro, i collettivi studenteschi provenienti da tutta Italia per partire tutti insieme in corteo verso Porta Pia dove si sarebbero dovuti unire alla manifestazione nazionale «contro il governo Meloni» partita da piazza Vittorio. A viale Castro Pretorio un gruppo di appartenenti ai collettivi ha deviato il percorso principale e ha lanciato petardi, bombe carta e fumogeni verso gli agenti che hanno risposto con i lacrimogeni. —

## PAPA FRANCESCO

L'appello  
alle Acli  
C'è bisogno  
di democrazia

ROMA

Lancia un forte richiamo alla «fedeltà alla democrazia» papa Francesco ricevendo in udienza le Acli a 80 anni dalla fondazione. Parlando infatti della «fedeltà alla democrazia» come loro «tratto distintivo», il Pontefice rimarca che «oggi ne abbiamo tanto bisogno». Una sottolineatura significativa da parte di Francesco, alla vigilia della Festa della Repubblica e a una settimana dal voto per le Europee. E il Papa non manca di rilevare che «democratica è quella società in cui c'è davvero un posto per tutti, nella realtà dei fatti e non solo nelle dichiarazioni e sulla carta». Il suo riferimento è a «chi rischia l'emarginazione: i giovani, ai quali in particolare destinate le iniziative di formazione professionale; le donne, che spesso continuano a patire forme di discriminazione e disuguaglianza; i lavoratori più fragili e i migranti, che nelle Acli trovano qualcuno capace di aiutarli a ottenere il rispetto dei propri diritti». E infine «gli anziani e i pensionati, che troppo facilmente si ritrovano «scaricati» dalla società. E questa è un'ingiustizia». Il servizio a queste persone, «non deve restare nell'ambito dell'assistenza - avverte il Pontefice -, ma promuovere la dignità e la possibilità che ciascuno possa mettere in campo le proprie risorse e il proprio contributo».

Nell'udienza nell'Aula Paolo VI, davanti a seimila «aclisti» con in prima fila il presidente nazionale Emiliano Manfredonia e l'accompagnatore spirituale, il gesuita padre Giacomo Costa, il Papa evidenzia il loro «stile pacifico, da operatori di pace», e assicura che «in un mondo insanguinato da tante guerre, so di condividere con voi l'impegno e la preghiera per la pace». —

## I PALETTI DEL COLLE

Mattarella: «La ricerca  
della pace è una sfida  
non una sottomissione»

Mattarella in occasione del concerto per la festa della Repubblica

Sergio Mattarella parla al corpo diplomatico accreditato in Italia in occasione della Festa della Repubblica

Fabrizio Finzi / ROMA

La ricerca della pace è «la grande sfida, l'orizzonte che abbiamo di fronte» ma c'è un confine insuperabile: non si può rischiare di cadere nella trappola di «baratti insidiosi». Mai svendere «sicurezza a detrimento dei diritti, assenza di conflitti aggressivi in cambio di sottomissione, ordine attraverso paura e repressione, prosperità economica in cambio di sudditanza».

## LA PREOCCUPAZIONE

Sergio Mattarella parla al corpo diplomatico accreditato in Italia e riunito nel salone dei Corazzieri in occasione della Festa della Repubblica e pianta alcuni paletti. Il capo dello

Stato non entra ovviamente nel dibattito politico internazionale che coinvolge anche l'Italia, ad esempio sull'uso delle armi occidentali in territorio russo da parte di Kiev, ma vola alto e non nasconde la propria preoccupazione per la violenza dei conflitti alle porte d'Europa citando anche quanto accade a Gaza con il «numero sconvolgente di

«Con le elezioni  
europee  
consacriamo  
la sovranità della Ue»

vittime tra la popolazione civile palestinese».

La doverosa spinta verso la ricerca della pace non può quindi superare i limiti che definiscono la nostra società. Non si può cercare la pace ad ogni costo, rinunciando ai valori fondamentali dell'Occi-

dente e dell'Unione europea. Il presidente lancia un richiamo etico spiegando quanto sia difficile una trattativa quando i diritti fondamentali dell'uomo sono minacciati da un'aggressione esterna. La Russia è la sola responsabile poiché «ha demolito l'architettura di sicurezza che ha garantito pace e stabilità al continente europeo e ha lanciato una nuova, angosciosa, corsa agli armamenti». Una riflessione che il presidente allarga anche alle prossime elezioni europee esplicitando la propria visione europeista proprio nel giorno in cui la premier, a poca distanza dal Quirinale, spiegava che saranno «un referendum fra due visioni opposte». In effetti sembra proprio così a sentire le parole di Mattarella che esalta la forza della scelta europea e ne ricorda il patto di sovranità firmato dai Paesi membri: «Fare memoria del lascito ideale di quegli avvenimenti fondativi», come la lotta di Liberazione e la scelta repubblicana, «è dovere civico e preziosa opportunità per riflettere insieme sulle ragioni che animano la vita della nostra collettività, inserita oggi nella più ampia comunità dell'Unione Europea cui abbiamo deciso di dar vita con gli altri popoli liberi del continente e di cui consacreremo, tra pochi giorni, con l'elezione del Parlamento Europeo, la sovranità». Quindi, con un armonico intreccio tra l'Ue e i valori che rappresentano la Festa della Liberazione, il capo dello Stato ricorda agli italiani che «il 2 giugno del 1946, l'Italia sceglieva la Repubblica. Quel voto rappresentò una chiamata alla responsabilità; in quegli anni, «le aspirazioni al benessere e al miglioramento della condizione personale, procedevano insieme alle conquiste democratiche e sociali». —

CON IL QR  
CODE CHE TI  
ACCOMPAGNA  
ALLA META

LA PRIMA E UNICA GUIDA  
AI RISTORANTI DI VENEZIA  
I 100 da non perdere

Dal 31 maggio in edicola con CorriereAlpi Messaggero Veneto la Nuova il mattino la tribuna IL PICCOLO

In collaborazione con  
Ronzani Editore



## Verso il voto dell'8 e 9 giugno

# Fedriga in piazza assieme a Salvini: «Difendere famiglia e Occidente»

Il presidente e gli altri governatori del Carroccio a Milano (con Vannacci) in vista delle Europee

Mattia Pertoldi / UDINE

La prima volta uno accanto all'altro, in questa campagna elettorale per le Europee, si materializza a Milano, e non potrebbe essere altrimenti visto il dna del Carroccio. Certo, clima e consenso rispetto al recente passato sono cambiati e al posto della tradizionale area centrale di piazza Duomo si è optato per uno spazio di dimensioni più contenute – all'angolo con corso Vittorio Emanuele –, anche per facilitare la scenografia iconografica da “pienone” con il migliaio di presenti. Il dato politico, quantomeno di giornata, però, resta.

Nel capoluogo lombardo, infatti, Matteo Salvini ha chiamato a raccolta lo stato maggiore del Carroccio, dai ministri ai presidenti di Regione. Rispetto alle ultime uscite pubbliche non c'è più il sardo Christian Solinas – e mancava

all'appello Donatella Tesei –, ma sul palco meneghino si sono alternati Attilio Fontana, Maurizio Fugatti e, soprattutto, Luca Zaia oltre a Massimiliano Fedriga, cioè i due governatori che Salvini avrebbe voluto in lista alle Europee senza tuttavia essere riuscito a convincerli.

Non soltanto, però, perché Veneto e Friuli Venezia Giulia sono anche i due territori dove i mal di pancia per la candidatura di Roberto Vannacci si sono manifestati con maggiore veemenza. Cosa c'entra? Parecchio. Perché Salvini sui propri canali social, da un decennio vera cinghia di trasmissione tra leader e gran parte degli elettori del Carroccio, ha espressamente voluto presentare l'evento di ieri (al pari di quello di Roma del 6 giugno che chiuderà la campagna elettorale) come un appuntamento pensato per lui e il generale. Logico, si dirà, visto che su



I governatori della Lega ieri a Milano, da sinistra, Fontana, Zaia, Fugatti e Fedriga

«Teniamo lontana la cultura woke che vorrebbe azzerare ogni differenza»

Vannacci il segretario ha scommesso una parte considerevole di questa avventura elettorale, ma resta il fatto che Fedriga era lì. Non ha detto di votarlo, siamo chiari, né si è presentato in contemporanea al generale. Però ha risposto alla chiamata del suo segretario.

E, appunto, è la prima volta che accade negli ultimi mesi dopo aver mancato – causa inderogabili impegni familiari – anche la presentazione del libro di Salvini a Udine a inizio maggio. Quando parla, inoltre, sceglie di riprendere uno dei cavalli di battaglia, del par-

tito e personali – la difesa della famiglia –, ma si mette anche in una posizione di mezzo, quasi centrista, tra chi difende Bruxelles sempre e comunque e coloro che, invece, osservano con sguardo languido autocrazie e vere e proprie dittature. «Non dobbiamo permettere – ha detto il governatore – che in Europa vengano sventati i valori del nostro Occidente. Un voto alla Lega è, ad esempio, un voto a favore della difesa della famiglia. Di chi pensa che un bambino abbia diritto a un papà e a una mamma. Dobbiamo difenderci dalla cultura woke che vorrebbe cancellare ogni differenza. E anche fare attenzione, tuttavia, nei confronti di chi guarda a realtà che non condividono i nostri valori, ritenendo comunque che quei Paesi funzionino meglio di quelli europei. Va difeso quello che siamo, lavorando con serietà come soltanto la Lega ha dimostrato, da sempre, di saper fare».

Applausi. Dalla folla in piazza e pure da Salvini, in attesa dietro il palco. Onestamente un po' più timidi quelli del segretario, almeno come trasmessi dalla diretta Facebook. Ma forse, considerato il momento, va bene così. Il messaggio di unità (vero o presunto) è stato inviato. Per gli altri ragionamenti, l'appuntamento è fissato al 10 giugno. A urne chiuse e spoglio completato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRATELLI D'ITALIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

## Onorevoli, consiglieri e sindaci a Roma per il comizio di Meloni

UDINE

Quando Giorgia chiama, il partito del Friuli Venezia Giulia risponde presente. Qualcuno, malamente, potrebbe dire che «non può essere altrimenti» in un movimento dove la fedeltà ha un suo peso non secondario e in cui quando il proprio leader mostra i muscoli – politici, non fisici –, si fa spesso la conta di presenti e, soprattutto, assenti.

Vero o falso che sia, resta il fatto che la quantità di esponenti di Fratelli d'Italia del Friuli Venezia Giulia arrivati ieri a Roma per la manifestazione nazionale del partito è stata massiccia e all'altezza delle aspettative del movimento locale. Onorevoli (da Walter Rizzetto a Nicole Matteoni), consiglieri regionali (come Stefano Balloch, Alessandro Basso, Markus Maurmair e Claudio Giacomelli) e sindaci (a partire da Alessandro Ciriani, peraltro anche nella veste di candidato a caccia di voti per Bruxelles) hanno risposto alla chiamata di Giorgia Meloni che ha scelto piazza del Popolo a Roma per chiudere, con abbondante anticipo almeno per quanto riguarda il livello nazionale, la campagna elettorale per le Europee.

Come ampiamente previsto la scena se l'è presa quasi



Un centinaio di amministratori di Fratelli d'Italia della regione ha raggiunto ieri Roma per il comizio di Meloni

tutta la presidente del Consiglio, alternatasi sul palco con i principali candidati sindaco di Fratelli d'Italia (da Avellino ad Ascoli Piceno) nella tornata di amministrative di sabato e domenica, i capi-

gruppo Lucio Malan e Tommaso Foti, il capo delegazione in Europa Carlo Fidanza e Nicola Procaccini, vicepresidente del gruppo dei Conservatori e riformisti a Bruxelles. Per gli altri, invece, al di

là di qualche classica photo opportunity, la trasferta romana si è limitata all'ascolto, oppure alla salita sul palco – nel caso di chi è stato inserito in lista per le Europee – assieme alla premier (capolista in

tutte le circoscrizioni) a cantare l'inno di Mameli nel momento di chiusura dei comizi.

Sono due, come noto, gli esponenti del Friuli Venezia Giulia che corrono nel collegio di Nord Est. La prima è Anna Olivetti, 46 anni, laureata in Farmacia e, dal 2013, titolare della farmacia San Nicolò da Monfalcone. Dal 2021, inoltre, è presidente di Federfarma di Gorizia, il sindacato di categoria ed è al vertice provinciale del suo ordine professionale. Senza nulla togliere a Olivetti, tuttavia, è chiaro che il partito del Friuli Venezia Giulia scommette, e spera, soprattutto su Alessandro Ciriani. Il sindaco di Pordenone, e fratello del ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca, sta battendo da settimane in lungo e in largo la regione e il Veneto orientale per convincere quante più persone a scrivere il suo nome sulla scheda elettorale fra esattamente una settimana.

La concorrenza all'interno del collegio elettorale – che comprende anche Trentino Alto-Adige ed Emilia-Romagna – è senza dubbio elevata, ma Ciriani ci crede e a bocce ferme pare avere davvero le carte in regola per andare in Europa. Molto, come è logico chesia, dipenderà dal risultato elettorale che Fratelli d'Italia raccoglierà nel collegio. E anche se è difficile stabilire un traguardo da tagliare a priori è probabile che la soglia del 26%, che andrebbe bene a Meloni come risultato complessivo, rappresenterebbe anche una sorta di via libera per un europarlamentare “made in Fvg”. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITO DEMOCRATICO

### La dem Gualmini questa mattina fa tappa a Udine



Elisabetta Gualmini (Pd)

Proseguono gli appuntamenti elettorali in vista delle elezioni europee di sabato 8 giugno (si vota dalle 15 alle 23) e domenica 9 (dalle 7 alle 23). L'eurodeputata e candidata per il Partito democratico nella circoscrizione Nord Est alle prossime consultazioni elettorali Elisabetta Gualmini sarà questa mattina a Udine, alle 12, al parco Brun di viale Vat. Al suo fianco porteranno i saluti e interverranno il capogruppo Pd in Consiglio comunale a Udine, Iacopo Cainero, e il neo segretario dei Giovani democratici del Friuli Venezia Giulia, Ferdinando Santoro. Ieri, sempre per quanto riguarda il Partito democratico, è toccato invece a Stefano Bonaccini ritornare in regione accompagnato da Alessandra Moretti e da Sara Vito, candidata espressione del Friuli Venezia Giulia.



## Verso le Europee

GLI SCENARI

# Il rebus delle famiglie politiche di fronte al voto chiave per l'Ue

A una settimana dalle urne, Popolari, socialisti e liberali dovrebbero avere ancora la maggioranza. Ma la conferma per Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione è ancora tutta da conquistare

## L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

L'Europa ha un problema in famiglia. Anzi, nelle sue famiglie. Per la prima volta nella storia del Parlamento a dodici stelle, i tre gruppi politici sovranazionali che dal 1979 hanno condotto le danze fra Strasburgo e Bruxelles non sono sicuri di riuscire ad accordare la loro orchestra. Certo, a leggere i sondaggi, appare probabile che i popolari ex cristiano-democratici (Ppe), i socialisti allargati (S&D) e i liberali (Renew) incassino i due terzi dei suffragi e sventino sulla carta l'assedio della nuova destra guidata da conservatori e sovranisti. Ma non basta. Perché la vorticoso trasformazione geopolitica, economica e



## Incombe l'assedio della nuova destra di conservatori e sovranisti

sociale che scuote il continente (e il pianeta) ha spinto i tre alfieri del "vecchio mondo" nella scomoda condizione di dover pesare i voti oltre che contrarli.

Il quadro è mobile e ambiguo, lo scontro violento. A poche ore dalla consultazione, su chi darà le carte quando lo spoglio delle schede sarà completato si accettano solo scommesse.

Fra una settimana si apre una tornata elettorale diversa dalle precedenti. Con due guerre alle porte, e un ginepraio di transizioni da gestire in un quadro globale che puzza di crisi permanenti, l'euro-legislatura entrante ha ogni ragione per essere cruciale.

La marea euroscettica trova consensi grazie alle complessità di un'Unione che fatica a raccontare successi che tuttavia non sono mancati. I governi hanno costruito sul debito comune l'accordo Next Generation Eu che ha



Bandiere di alcuni degli Stati membri davanti alla sede del Parlamento europeo a Strasburgo (FOTO AGF) Nella foto piccola, Marco Zatterin

portato al gran rimbalzo congiunturale post-pandemico, ma non sono stati in grado di mitigare le paure dei cittadini. Le indeterminatezze di Bruxelles sono divenute alibi per le soluzioni mancate a livello nazionale, anche per quelle di cui l'Ue non ha colpa.

Quando c'è caos, in troppi finiscono per accontentarsi di un capro espiatorio, così si va a votare contro il colpevo-

## Gli ostili all'Europa potrebbero ottenere un terzo dei seggi, un dato record

le presunto e non per la soluzione. A luglio raggiungeranno in 720 l'emiciclo strasburghese che ricorda la Torre di Babele di Bruegel il Vecchio. Oggi sono organizzati in sette gruppi, più i "non iscritti", gli eletti senza famiglia. Stando alle intenzioni di voto, dovrebbero arrivare primi, come sempre, i popolari (circa 170 deputati secondo i sondaggi, compresa Forza Italia). Al secondo posto gli S&D (circa 145, col Pd), quasi stabili. Al terzo, Renew Europe



Ursula von der Leyen si ricandida alla guida della Commissione (AGF)

del francese Macron (già a circa 75, comprenderebbe Azione e + Europa). Insieme farebbero 390 scranni, maggioranza teorica: perché se è vero che la famiglia vincitrice designa il capo della Commissione, l'organo esecutivo Ue, è anche vero che il candidato popolare ora in corsa – la tedesca Von der Leyen – già riscuote in Parlamento il "no" preventivo dei suoi francesi e i dubbi liberali, non infiamma i tedeschi e nemmeno Forza Italia. Il voto in au-

la, si ricorda, è segreto.

L'internazionale sovranista scalpita. I conservatori dell'Ecr condotti da Giorgia Meloni faranno più cassa di Renew (circa 75 seggi stimati per difetto senza i Fidesz dell'ungherese Orbán). Le fila di Identità e Democrazia nelle quali militano Le Pen e Lega dovrebbero fermarsi appena sotto. L'ipotesi concreta di un supergruppo – "Forza per l'Europa"? – minaccia la terna Ppe-S&D-Renew, salvo che il collante politico di

centralismo e rifiuto del sogno federale è indebolito da posizioni contrastanti sulla Russia, sulle ricette sociali, sui diritti e le migrazioni, oltre che da legami fascisti sempre di troppo. Totale stimato degli ostili all'Europa, al lordo dei "senza famiglia": un terzo abbondante del Parlamento, il dato più buono di sempre, quanto basta per ispirare qualche Ppe a immaginare maggioranze nuove per

## Due guerre e molte cose da reinventare: le sfide che attendono chi vincerà il 9 giugno

quanto difficili.

Fra le famiglie litiganti sfilano battaglieri Sinistra europea e Verdi -70/80 seggi stimati in due - pure loro vittime dei populisti e di rigenerazioni non sempre al passo della stagione. Potrebbero avere un ruolo nelle nomine, ma chi losa.

Proviamo. Il presidente della Commissione è scelto dal Consiglio Ue, cioè dai Capi di Stato e di governo. Von der Leyen ha dodici leader popolari per iniziare. Macron

(Renew) e Scholz (S&D) potrebbero sostenerla, ma l'ultimo grido socialista tedesco è che non lo faranno se troppo vicina alle destre (leggi Meloni). La partita è larga: comprende lo stesso Consiglio (lo vogliono i socialisti), il rappresentante agli Esteri e la guida del Parlamento (tutti vedono confermata la popolare maltese Metsola). Se Ursula dovesse spuntarla coi Ventisette, dovrebbe poi assicurarsi 361 voti a Strasburgo. Non è detto. Si potrebbe andare per le lunghe e far perdere tempo prezioso a un'Europa che di tempo non ne ha.

Due guerre orrende, si diceva, e molto da reinventare. Questa decima legislatura deve definire un Patto verde meno ideologico; elaborare un modo per avere un bilancio comune al servizio dell'economia magari secondo la formula suggerita da Bankitalia; allargare l'Ue, ma con regole riviste; varare riforme sociali e istituzionali, a partire dal voto a maggioranza più diffuso; discutere di Difesa, di ruolo geopolitico; gestire le migrazioni. Ed è solo la

## Fra le priorità: green deal meno ideologico, migrazioni, la difesa comune

lista corta. I 720 che vanno in Europa devono avere questo chiaro e realizzarlo col Consiglio nel singolare sistema quasi bicamerale che è l'Unione.

Sarebbe il momento di fare meglio quello che si può realizzare insieme, rispettando tradizioni e specificità, senza dogmatismi inutili.

Luigi Einaudi, liberale, sosteneva decenni fa che la sola alternativa è fra un'Europa più unita e la fine dell'Europa. È un appello per le famiglie politiche che hanno a cuore l'interesse comune. Le esigenze, come l'imperativo di condivisione che può salvare le generazioni, sono immutate. —

Con questo articolo Marco Zatterin, già vicedirettore de La Stampa e per 16 anni corrispondente da Bruxelles, comincia la collaborazione con il gruppo Nem.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le crisi internazionali

# Raid in Ucraina

## La Polonia schiera i caccia

Mosca ha rivendicato «il danneggiamento degli arsenali per stoccare l'equipaggiamento fornito dagli occidentali»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Una nuova pioggia di fuoco ha incendiato l'ennesima notte di guerra in Ucraina, dove un massiccio attacco con missili e droni si è abbattuto su cinque regioni arrivando fino ai territori occidentali, spingendo Varsavia a far decollare i caccia polacchi e della Nato per «garantire la sicurezza dello spazio aereo» lungo il confine, mentre la tensione resta alle stelle sul fianco orientale dell'Europa. Mosca ha rivendicato di aver preso di mira gli impianti energetici ucraini e «gli arsenali per lo stoccaggio delle armi occidentali sono stati danneggiati». Rispondendo con il fuoco alle autorizzazioni date dagli alleati di Kiev - ultimi Germania e Stati Uniti - di colpire in Russia con le armi occidentali.

### SCONTRI INTENSI

Secondo l'aeronautica ucraina, nella notte sono stati abbattuti 35 missili da crociera e 46 droni kamikaze russi. Per il ministero dell'Energia gli attacchi hanno messo nel mirino gli impianti energetici nelle regioni ucraine di Zaporizhzhia, Dnipropetrovsk, Donetsk, Kirovohrad e Ivano-Frankivsk. I russi hanno attaccato inoltre un'infrastruttura critica non meglio identificata nella regione di Vinnytsia, dove è scoppiato un incendio a causa della caduta di frammenti di un drone nemico abbattuto, secondo il capo dell'amministrazione militare regionale, Serhiy Borzov. Nessun accenno agli arsenali di armi che la Russia rivendica di aver colpito. E secondo RiaNovosti che cita un coordinatore militare russo, Sergei Lebedev, sarebbe stato colpito anche l'aeroporto militare di Stry, nella regione occidentale di Leopoli, destinato a ri-

cevere gli F-16 della Nato. Sono stati proprio gli attacchi sulle oblast ucraine dell'ovest ad aver spinto Varsavia a far decollare i jet militari, nell'ultimo di ormai numerosi episodi simili per la Polonia che dal 24 febbraio 2022 ha rafforzato la difesa della sua frontiera orientale con l'Ucraina, da dove più volte hanno sconfinato i missili. «Civili, infrastrutture, impianti energetici: questo è ciò contro cui la Russia è in guerra», ha tuonato Volodymyr Zelensky, secondo cui «l'obiettivo principale della Russia è quello di normalizza-

«Infrastrutture, civili questo è ciò contro cui la Russia è in guerra», ha tuonato Zelensky

re il terrore, sfruttando la mancanza di sufficienti capacità di difesa aerea. I nostri partner sanno esattamente cosa serve a questo scopo: ulteriori Patriot e altri moderni sistemi di difesa aerea per l'Ucraina. Accelerare ed espandere la fornitura di F-16 all'Ucraina», le richieste del presidente ucraino. Gli invasori rivendicano avanzate sul fronte nordorientale di Kharkiv, l'autorizzazione data dai partner dell'Occidente a utilizzare le armi occidentali su suolo russo proverà a dare respiro alla resistenza di Kiev. Ma non è un via libera incondizionato: a Singapore, dove Zelensky è giunto per partecipare al Forum sulla sicurezza «Shangri-La Dialogue», è previsto un incontro tra il presidente ucraino e il segretario alla Difesa americano Lloyd Austin per «discutere la possibilità di espandere la geografia degli attacchi ucraini con armi americane sul territorio russo», riferisce Politico. —



Pompieri e forze di soccorso ucraini al lavoro sul luogo del bombardamento di un edificio residenziale a Kharkiv ANSA

### IL MONITO DI TAJANI

## «Se non prestiamo attenzione si rischia la guerra mondiale»

Allarme del ministro degli Esteri L'Italia verso un nuovo pacchetto di armamenti e di aiuti per Kiev ma solo a scopo difensivo: «Questione di settimane»

ROMA

L'Italia mantiene ferma la sua posizione contraria all'invio di truppe in Ucraina e all'uso delle armi occidentali per attaccare il territorio rus-

so. E lancia l'allarme sulle conseguenze di queste decisioni: «I rischi di una terza guerra mondiale aumentano se non si fa attenzione: basta un piccolo errore», ha affermato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Ma «il sostegno all'Ucraina resta incondizionato», ha precisato il vicepremier annunciando che l'Italia «sta per inviare un altro pacchetto di aiuti e armi per la difesa dell'Ucraina. «È que-



Il ministro Antonio Tajani ANSA

stione di settimane. Siamo al lavoro», ha assicurato. «Come sempre viene informato il Copasir, quindi il Parlamento è informato», ha quindi sottolineato il titolare della Farnesina, che a Praga per la ministeriale informale Esteri della Nato aveva già suggerito come l'Italia fosse «pronta» a mandare altre armi e fosse «possibile inviare altri Samp-T». Quello in cantiere è il nono pacchetto di aiuti militari italiani per l'Ucraina, del quale non si conosce il contenuto: il nostro Paese ha in dotazione cinque batterie di Samp-T più una per l'addestramento, e il governo ne ha già fornita una a Kiev lo scorso anno, in collaborazione con la Francia. Uno dei sistemi antimissile è rientrato nei

mesi scorsi dalla Slovacchia dopo la conclusione dell'impegno nell'ambito della missione Nato, mentre un'altra batteria è impiegata in Kuwait nell'ambito dell'operazione Inherent Resolve. Poi ci sono quelli impegnati per la difesa nazionale. E la valutazione da fare è proprio su

Roma non invia tranche di forniture dal dicembre dello scorso anno

come non sguarnirla, col G7 in corso ed il Giubileo alle porte. Queste riflessioni, insieme ai meccanismi burocratici, fanno sì che i tempi siano

lungi per fornire nuovi aiuti all'Ucraina: l'Italia non vara una nuova tranche di forniture da dicembre dello scorso anno, un ritmo meno serrato rispetto ad altri alleati occidentali. Le armi da Roma - precisano da giorni Tajani e il collega della Difesa Guido Crosetto - sono poi destinate alla sola difesa del territorio ucraino. Perché attaccare in Russia con le armi italiane «è vietato dall'articolo 11 della Costituzione», è l'interpretazione del governo italiano, che si disallinea così dai colleghi di Regno Unito, Francia Canada, Polonia, Paesi scandinavi e baltici. E ora anche da Stati Uniti e Germania, gli ultimi a dare luce verde agli attacchi con le loro armi alle basi in Russia. —



## Le crisi internazionali

SPIRAGLIO NELLE TRATTATIVE

# Hamas apre all'offerta di Israele «Ma decideranno Sinwar e Deif»

Gli Usa in pressing sui Paesi arabi, Netanyahu ribadisce che la condizione è «la fine del movimento»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Il giorno dopo l'intervento del presidente Joe Biden sulla guerra a Gaza, la palla per una tregua nella Striscia appare nelle mani di Hamas con gli Usa e l'Occidente in pressing perché accetti l'intesa con Israele. Pur con un primo giudizio positivo, la fazione ha tuttavia fatto sapere che decisioni ultime spettano alla leadership all'interno di Gaza. Mentre il premier Benjamin Netanyahu - con un'inusuale nota del suo ufficio diffusa durante shabbat - è tornato a ribadire che non ci sarà un cessate il fuoco permanente senza la «distruzione» di Hamas.

LA PALLA AI LEADER

I leader di Hamas all'estero - ha riferito Haaretz citando fonti interne dell'organizzazione - hanno espresso sostegno alle proposte di Israele illustrate da Biden ma al tempo stesso hanno avvisato che la risposta definitiva sta a Yahya Sinwar, leader politico della fazione nella Striscia, e a Mohammed Deif, capo delle Brigate Qassam, ala militare del movimento. E non a caso, visto che ai due spetta di attuare i dettagli dell'accordo in tre fasi che prevedono, tra l'altro, prima sei settimane di stop dei combattimenti e il rilascio dei circa 120 ostaggi israeliani da quasi 8 mesi a Gaza. Va poi considerato che per un eventuale accordo occorre anche il consenso della Jihad islamica - corresponsabile dell'attacco del 7 ottobre e che detiene una parte degli ostaggi - che invece sembra guardi «con sospetto» alla roadmap. «Le condizioni di Israele per porre fine alla guerra - ha puntualizzato Netanyahu - non sono cambiate: la distruzione del-



Uomini armati inneggiano alla liberazione del popolo palestinese ANSA

## Per un eventuale accordo occorre anche il consenso della Jihad islamica

le capacità militari e di governo di Hamas, la liberazione di tutti gli ostaggi e la garanzia che Gaza non rappresenti più una minaccia per Israele». Un messaggio secondo i media e analisti ribadito per la parte destra della sua mag-

gioranza di governo - come Itamar Ben Gvir e Bezalel Smotrich - del tutto contraria a un accordo e alla fine anche parziale della guerra. Per questo il premier ha sottolineato che «secondo la proposta Israele continuerà a insistere sul fatto che queste condizioni siano soddisfatte prima che venga messo in atto un cessate il fuoco permanente». Altrimenti - ha insistito - sarebbe «un non-inizio». Fatto sta che il quadro di insieme sembra si sia rimesso in

movimento, riaccendendo una situazione che fino ad ora è stata di totale stallo nei negoziati. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken sta stendendo la sua tela diplomatica nei confronti dei Paesi arabi. In colloqui con i massimi diplomatici di Giordania, Arabia Saudita e Turchia, Blinken ha sottolineato che Hamas «dovrebbe accettare l'accordo senza indugio». Anche Egitto e Qatar, principali mediatori, si stanno muovendo per riannoda-

re il filo dei colloqui dopo l'annuncio della roadmap. Fonti egiziane hanno riferito alla tv Al-Qahera News di «intensi sforzi per una ripresa dei negoziati» per una tregua nella Striscia «alla luce della recente proposta americana», mentre il primo ministro qatarino, Sheikh Mohammed bin Abdulrahman Al Thani, ha detto a Blinken che i mediatori sperano che tutte le parti accettino positivamente i principi della proposta sul cessate il fuoco. —

LA MADRE DI MICHELLE

## Casa Bianca in lutto per «nonna» Robinson

NEW YORK

Addio alla «nonna della Casa Bianca». Marian Robinson, la madre di Michelle Obama, è morta all'età di 86 anni. Entrata a Pennsylvania Avenue insieme alla figlia e alla sua famiglia, Robinson avrebbe dovuto fermarsi solo temporaneamente a Washington per garantire stabilità alle nipoti Malia e Sasha, allora bambine. Alla fine però non se n'è mai andata. Eppure il trasferimento non era una prospettiva che la stuzzicava. Marian Robinson nutriva infatti un certo scetticismo nel vivere nella bolla della Casa Bianca. Le sue perplessità sono però state accantonate di fronte alle esigenze delle nipotine. «Alla fine farò qualunque cosa. Potrei agitarmi un po' ma alla fine ci sarò», aveva detto ai giornalisti nel gennaio 2009 con l'umorismo che la contraddistingueva quando la prima famiglia afroamericana si insediò a Washington. La vita sotto i riflettori non l'ha cambiata: per anni ha continuato a occuparsi della routine di Malia e Sasha, assicurandosi che andassero a letto sempre alla stessa ora e che fossero sempre puntuali la mattina per la scuola. «Ditemi dove si trova la lavatrice e sono a posto», sono state le sue parole entrando alla Casa Bianca, dove risiedeva in una suite al terzo piano. «L'unico ospite per il quale avrebbe voluto essere disturbata era il Papa», ricorda la sua famiglia, per la quale la matriarca era un'ancora, la roccia su cui poggiarsi in caso di necessità. Tifosa della figlia e delle nipoti, Marian Robinson nutriva una forte ammirazione anche per il genero Obama. Insieme, mano nella mano, avevano seguito lo spoglio dei risultati elettorali nel 2008. —

IL TYCOON IN NEW JERSEY STUDIA LE PROSSIME MOSSE

# Trump si blindo nel suo fortino «Mi vogliono in cella e morto»

NEW YORK

Donald Trump è blindato al club di golf di Bedminster, il suo fortino in New Jersey dove insieme ai più stretti consiglieri e legali studia le prossime mosse. L'attenzione è tutta sulla data della sentenza: se fino ad allora la campagna dell'ex presidente cercherà di far leva sulla condanna per rafforzare il sostegno della base e raccogliere fondi, cosa accadrà l'11

luglio e successivamente è tutto da vedere. «Vogliono mettermi dietro le sbarre, mi vogliono morto», afferma Trump in un messaggio diffuso dalla sua campagna elettorale, tornando ad attaccare Joe Biden e i democratici pronti a «usare tutti gli strumenti nella battaglia legale per cercare di fermarci. Io non mi arrenderò». Una delle ipotesi che circola a Bedminster, secondo indiscrezioni, è quella di richiedere

una nuova data per la sentenza in modo da cercare di capitalizzare il più possibile sull'indignazione dei repubblicani e dei sostenitori per un processo politico e un verdetto di colpevolezza immeritato. Uno spostamento consentirebbe di rendere l'attesa sentenza uno dei temi chiave della convention repubblicana che incoronerà Trump, in calendario dal 15 luglio a Milwaukee. Ancora nulla è comunque stato deciso. A



Donald Trump in tenuta sportiva durante un torneo di golf ANSA

preoccupare è la possibilità che venga imposta all'ex presidente la libertà condizionata e che, quindi, sia costretto a saltare la convention. Ma non piace neanche l'idea dei servizi sociali come il pulire la metropolitana o i muri dai graffiti. Pur ostentando sicurezza e dipingendosi come martire del sistema, Trump dietro le quinte sarebbe preoccupato dalla possibilità di finire in carcere e lo avrebbe confessato ai suoi collaboratori più stretti. Timori che, comunque, non vuole far trapelare. Trump anzi è impegnato a cercare di trasmettere un'immagine di forza a dispetto delle circostanze. Si inserisce in questo tentativo la sua presenza al match dell'Ufc, dove a riceverlo c'è un pubblico a lui amico. —



## Sanità in Friuli Venezia Giulia

## FRIULI VENEZIA GIULIA - CONCORSO 2024 PER INFERMIERI INDETTO DA ARCS (AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE)

● richiesti ● idonei

Asugi (Azienda sanitaria  
universitaria giuliano isontina)\*

1

30

AsuFc (Azienda sanitaria  
universitaria Friuli centrale)

260

103

AsFo  
(Azienda sanitaria Friuli occidentale)

60

38

Burlo Garofolo di Trieste

1

11

Cro di Aviano

14

5

Arcs

2

5

TOTALE

338

RICHIESTI

192

IDONEI

# Allarme infermieri

Pronta la graduatoria del concorso Arcs: scoperto oltre il 40% dei posti

## Marco Ballico

I posti per infermiere a disposizione nel concorso indetto a gennaio da Arcs, Agenzia regionale di coordinamento per la salute, erano 338. Gli idonei molti meno: 192, il 57%. «Troppi pochi», tuona Fabio Pototschnig, il segretario regionale della Fials che ha la fresca graduatoria in mano, Azienda per Azienda, Irccs compresi. Ma, a parlare di «carenze non risolte», so-

no anche i direttori generali di Asugi, AsuFc e AsFo. Antonio Poggiana, dg dell'Azienda giuliano isontina, parla di un «buco» di una quarantina di infermieri, Denis Caporale, dg dell'Azienda Friuli centrale, di quasi un centinaio, Giuseppe Tonutti, dg dell'Azienda Friuli occidentale, di oltre trenta. Un totale di 170 lavoratori in meno in corsia.

### IL FABBISOGNO

A inizio anno i numeri del

concorso erano stati dettati dal fabbisogno indicato dagli enti del Servizio sanitario regionale.

La richiesta più alta era stata di AsuFc (260), quindi AsFo (60), Cro (14), la stessa Arcs (2), Asugi e Burlo (1).

Sorprendeva il dato basso della giuliano isontina, ma l'Azienda spiegò di non aver potuto esporsi per il rispetto del tetto di spesa, informando che era ancora aperta una graduatoria di 60 infermieri.

### LA PROVA SCRITTA

Un primo segnale preoccupante emerse ad aprile alla prova scritta di Udine: le domande erano state 647, i presenti non più di 280. «Un flop», il commento del sindacato, mentre l'assessore regionale con delega alla Salute Riccardo Riccardi ribadì la questione aperta della «disaffezione verso la professione, problema di sistema che riguarda tutto il Paese».

### IDONEI E CARENZE

Ora, sul tavolo, c'è la graduatoria comunicata da Arcs. Il maggior numero di idonei riguarda AsuFc: 103 promossi. Quindi i 38 di AsFo, i 30 di Asugi, gli 11 del Cro e i 5 di Arcs e Burlo. Situazioni molto differenziate rispetto alle richieste, anche perché i direttori generali fanno i conti con un quadro sempre in movimento, visto che si deve tenere conto dei frequenti pen-

sionamenti. Nel caso di Asugi, Poggiana informa che i 30 idonei «vanno a sostituire i 30 in quiescenza nei primi mesi dell'anno», ma appunto, di uscite, ce ne saranno altre nel 2024. Per AsuFc, Caporale quantifica sempre sul 2024 un fabbisogno di 200 unità e dunque i 103 entranti soddisfano per non oltre la metà le esigenze dei reparti. Per AsFo, Tonutti snocciola i dati nel dettaglio: «Tenuto conto che dei 38 vincitori del concorso 22 sono già in servizio, di infermieri in questo momento ce ne mancano 33. A giugno, tuttavia, ne dovrebbero entrare 11».

### I CARICHI DI LAVORO

Pototschnig, con l'attenzione rivolta ad Asugi, sostiene che nella Venezia Giulia, «stando a quanto dichiarato dall'Azienda davanti al prefetto, di infermieri ne servirebbero 60. Ma i numeri sono variabili nel tempo ed è impossibile essere precisi. La realtà è che l'esito del concorso è non poco preoccupante e che i carichi sui lavoratori sono sempre più insopportabili». «Carichi che abbiamo

## IL RIASSETTO NELL'AREA GIULIANA

# «Nuovo incontro sui consultori» ma Poggiana dice no ai sindacati

### IL FOCUS

Il sindacato chiede un ulteriore incontro sui consultori di Trieste, ma Asugi risponde picche. La ricostruzione della vicenda è a firma di Francesca Fratianni, Fp Cgil, e di Fabio Pototschnig, Fials, che denunciano l'«approccio autoritario e irrispettoso della controparte».

La premessa è la decisione

dell'Azienda giuliano isontina di ridurre le sedi dei consultori da quattro a due, «impiegando lo stesso personale di prima, ma organizzato su turni – denunciano una volta ancora le sigle –, così da ampliare la fascia oraria di apertura al pubblico». Di qui lo sciopero dello scorso 18 maggio, iniziativa, ricordano Cgil e Fials, «non per chiedere aumenti salariali o lavorare meno, anche se, detto per inciso,

la media dei salari e l'enorme forbice tra dirigenza e comparto non manca certo di attualità. E nemmeno si è trattato di un'iniziativa per conto terzi, come qualcuno non ha mancato di insinuare insultando chi lavora, ritenuto evidentemente incapace di ragionare con la propria testa e destinato solo a ricevere ordini».

Lo sciopero, si legge ancora nella nota di Fratianni e Poto-

tschnig, «ha voluto difendere un bene collettivo, rivendicare il proprio diritto a contribuire alla scelte organizzative dell'Azienda e vedere riconosciuta la propria professionalità. Tutte cose che stanno bene insieme e rappresentano la traduzione, nei fatti, di alcuni dei principi affermati dalla normativa di settore, dai contratti collettivi e anche dalle carte dei servizi, per citare solo alcuni riferimenti; la Costituzione evitiamo volutamente di citarla visto che ormai viene utilizzata solo quando fa comodo e questo un tempo sarebbe stato considerato «spirito di servizio».

Secondo il sindacato, l'operazione consultori a Trieste, in presenza di una riduzione degli spazi fisici, di un manca-



FABIO POTOTSCHNIG  
SEGRETARIO REGIONALE  
DEL SINDACATO FIALS

Le sigle denunciano  
«un atteggiamento  
autoritario  
e irrispettoso»

to potenziamento degli organici e della mancanza di investimenti, non può produrre un incremento di servizi e prestazioni. A valle dello sciopero, Fp Cgil e Fials hanno così chiesto ad Asugi un ulteriore incontro per riprendere il confronto, ma la risposta di Antonio Poggiana, lo scorso 28 maggio, ha chiuso le porte. «Il tema della riorganizzazione aziendale dei consultori familiari dell'Area giuliana – scrive il dg – è stato ampiamente trattato con la delegazione sindacale attraverso la puntuale informazione dell'incontro tenutosi il 13 marzo scorso riguardante la riorganizzazione delle funzioni consultoriali in applicazione dell'Atto aziendale conclusosi con il verbale d'intesa sot-



## Sanità in Friuli Venezia Giulia



Il concorso è stato indetto il 13 gennaio (con domande in scadenza l'8 febbraio). Le richieste delle Aziende si riferiscono ai fabbisogni del 2023

\*Asugi ha chiesto un solo infermiere per il rispetto del tetto di spesa. Nei prossimi tre mesi prevede l'uscita di una quarantina di infermieri per quiescenza

WITHUB

### IL COORDINAMENTO DEGLI ORDINI

CLARIZIA: «RESPONSABILITÀ ELEVATE, STIPENDI BASSI, CARRIERA LIMITATA»

Il fabbisogno totale delle Aziende è anche più alto: mancano più o meno 170 lavoratori

I numeri oscillano causa pensionamenti La Fials: «Gli ingressi sono troppo pochi»

sempre denunciato – ricorda Cristina Brandolin, presidente di Opi Trieste –. Il nostro mestiere rimane usurante e malpagato».

### UNIVERSITÀ

Come per i medici di medicina generale, anche per gli infermieri la scarsa attrattività è una criticità aperta. All'Università di Udine erano a bando 200 posti per infermieristica, si sono iscritte 241 persone, ma se ne sono presentate

toscritto dalla maggioranza delle sigle componenti la delegazione di parte sindacale». E quindi, prosegue Poggiana, «si ritiene che l'Azienda abbia fornito tutte le informazioni necessarie in modo completo ed esaustivo, fermo restando che l'organizzazione dei servizi è di competenza esclusiva del datore di lavoro, nel rispetto delle relazioni sindacali previste dal Ccnl e regolarmente attivate e concluse». La nuova organizzazione, ribadisce il dg, «amplia le possibilità di accesso ai servizi dell'utenza, consentendo di valorizzare la multidisciplinarietà e l'organizzazione del lavoro. Pertanto, non si è in presenza di ragioni valide per ulteriori incontri sull'argomento, tanto meno

201. In quella di Trieste è andata pure peggio: 180 posti a bando e 155 iscrizioni. «La realtà è questa – osserva Luciano Clarizia, presidente del Coordinamento regionale degli ordini Infermieri –: le responsabilità sono elevate, gli stipendi bassi, poche prospettive di progressione di carriera causa mancanza di specializzazioni magistrali e riconoscimenti contrattuali. Il risultato è il calo della domanda».

### INON OPERATIVI

Sul presente, prosegue Clarizia, «il nodo è che la forza lavoro infermieri vede almeno il 20% di addetti non operativi causa limitazioni di salute, ma vengono però contattati come infermieri anche se fanno attività di tipo amministrativo».

Si tratta di oltre un migliaio di persone che vengono meno nelle strutture. Il concorso? Purtroppo, ci aspettavamo numeri così bassi. Del resto, la selezione si è tenuta pochi mesi dopo quella del Veneto e molti aspiranti hanno scelto di andare a lavorare nella regione vicina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con l'obiettivo di rivedere l'attuale organizzazione, fermo restando l'impegno preso in sede di verbale d'intesa con relativa convocazione delle parti entro il prossimo 30 settembre».

Lo sciopero, è la contropartita sindacale, «è stato molto importante perché ha consentito da un lato di fare emergere la cifra dell'approccio aziendale, che si è rivelato improntato al comando e a tratti offensivo, dall'altro di ascoltare la voce delle operatrici del comparto che ancora credono nel senso del lavoro, da cui proviene un'idea di servizio inclusiva e accogliente, con al centro la persona e il suo diritto alla salute». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ASUGI

## Settanta uscite



Antonio Poggiana, dg di Asugi, ribadisce che la richiesta di un solo infermiere in vista del concorso di inizio anno «era solo una formalità perché dovevamo verificare il rispetto del tetto di spesa». I 30 nuovi ingressi? «A inizio anno erano uscite altrettante persone e nei prossimi tre mesi, per quiescenza, ne usciranno altre 40. Pertanto, gli idonei emersi dal concorso di Arcs non saranno sufficienti a garantire il turnover».

### ASUFC

## Gap di 100 unità



Denis Caporale, dg di AsuFc, considera chiuso il 2023, quando la richiesta della sua Azienda era stata pari a 260 infermieri. Sul 2024, precisa, «la carenza stimata si aggira attorno alle 200 unità». Considerando che gli idonei del concorso sono 103, a mancare è un centinaio di addetti. Soluzioni? «Per adesso le prestazioni aggiuntive, con riconoscimento economico al comparto dell'enorme sforzo che sta facendo».

### ASFO

## Ad oggi -33



In AsFo gli infermieri idonei da concorso sono 38 (la richiesta era di 60). «Sono i numeri che ci aspettavamo, si resta in carenza, e quindi si procede con le prestazioni aggiuntive, ma senza poter attivare alcune cose che andrebbero attivate», dice il dg Giuseppe Tonutti. La carenza attuale? «Mancano 33 infermieri, ma 11 dovrebbero entrare a giugno. Questi nuovi ingressi compenseranno a malapena le uscite da qui a fine anno».

Tra le grandi dimissioni dopo la pandemia e i trend a livello globale Bottega fa il punto della situazione del personale e propone ricette

# Il segretario di Nursind «Più responsabilità per rendere attrattiva la nostra professione»

### L'INTERVISTA

Valeria Pace

«Per prescrivere il pannolone a un paziente incontenente serve un medico, quando si tratta di un presidio usato comunemente dagli infermieri che potrebbe benissimo essere gestito da noi». Andrea Bottega, segretario generale del principale sindacato autonomo degli infermieri con oltre 52 mila iscritti, Nursind, usa questo esempio per spiegare perché dare maggiori responsabilità e più autonomia agli infermieri potrebbe aiutare non solo a dare più dignità alla professione così da renderla più attrattiva ma anche ad abbattere le liste d'attesa. Il tema è di stringente attualità: la premier Giorgia Meloni ha annunciato proprio ieri «a giorni un provvedimento» dedicato a questo.

### Qual è il suo giudizio?

«Aspettiamo il Cdm, poi presenteremo le nostre proposte di emendamento».

### Cosa chiedete?

«Più autonomia e responsabilità per l'infermiere, e di riconoscere il lavoro che fa già. L'obiettivo è una modifica legislativa che inserisca nella legge 42/99 che regolamenta l'esercizio professionale un ulteriore parametro: gli accordi Stato-Regione».

### Come mai?

«Così quando le Regioni, che vivono l'organizzazione dei servizi, decidono che a prescrivere il pannolone non sia più il medico ma l'infermiere questo avrà valore di legge. Ne abbiamo parlato con il presidente Massimiliano Fedriga e con l'assessore Fvg alla Salute Riccardo Riccardi, sono favorevoli. Fedriga ha detto che si sarebbe fatto portavoce di questa istanza con il ministro della Salute, Orazio Schillaci. Le Regioni sono d'accordo, le resistenze sono a livello ministeriale...».

### E a cosa sono dovute?

«Sono di carattere ideologico. Metà del Servizio sanitario è composto da infermieri, eppure non c'è un solo dirigente infermieristico nel ministero della Salute. C'è un sottosegretario farmacista e le farmacie ora possono fare tutta una serie di esami... E abbiamo un'altra richiesta».

### Dica...

«Che si cominci a identificare le prestazioni infermieri-



ANDREA BOTTEGA  
SEGRETARIO GENERALE  
DEL SINDACATO NURSIND

«Vogliamo accordi Stato-Regione che ci diano più autonomia: Fedriga si è impegnato a parlarne col ministro»

«Non possiamo permetterci la sanità medico-centrica. Un esercito con tanti generali e senza soldati non funziona»

stiche dando loro un valore economico. Servirebbe anche per calcolare i risparmi. Non possiamo più permetterci una sanità medico-centrica. Con tanti generali ma senza soldati, un esercito non può conquistare terreno». Come funzionerebbe? «Un paziente ha bisogno di una medicazione? Chiediamo che l'infermiere possa fare la prescrizione oltre a farla e che ne sia responsabile. Se poi ritiene che la situazione sanitaria peggiori, lo rimandi dal medico. Del resto così

avviene anche in ospedale. Rendendoci autonomi si renderebbe la professione più attrattiva e le si darebbe dignità».

### I medici che ne pensano?

«Le rappresentanze del personale medico sono d'accordo, per loro vorrebbe dire liberare tempo per fare quello per cui hanno studiato: fare diagnosi e impostare la terapia, l'assistenza la gestiamo noi. La riforma del Pnrr con l'infermiere di famiglia e l'ospedale di comunità a conduzione infermieristica va in questo senso perché va così tutta Europa. Invece gli infermieri fanno un lavoro faticoso e mal retribuito, e dopo 4 o 5 anni di studio per un percorso di laurea non possono fare un referto che dica "ho fatto una medicazione" e consigli come procedere. Gli eroi della pandemia sono stati dimenticati, c'è stata una rimozione collettiva».

### E così molti lasciano...

«Le grandi dimissioni sono un problema che si aggiunge al fatto che i giovani non vogliono avvicinarsi alla professione. Ormai dal 2028-29 non ci saranno più problemi per i medici, ma rimarranno per il personale infermieristico. La soluzione non può essere importarlo dal Sud del mondo, lasciandolo sguarnito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Femminicidio, nuova tragedia



A sinistra il pm Giorgio Falcone davanti al carcere di Padova dopo l'interrogatorio. A destra Giada Zanola

# Giada era ancora viva quando è stata lanciata giù dal cavalcavia

I primi riscontri dell'autopsia: le ferite compatibili col fatto che non fosse morta. Risultati che potrebbero indirizzare verso la premeditazione. Ora altri esami

Cristina Genesin / PADOVA

Era viva Giada Zanola quando è stata spinta giù dal cavalcavia che sovrasta l'A4 a Vigonza. Elementi emersi nel corso dell'autopsia confermerebbero l'ipotesi; la certezza, tuttavia, quando saranno disponibili gli esiti degli esami di laboratorio. L'analisi delle ferite sul corpo straziato dell'ennesima vittima di femminicidio avrebbe dato una svolta netta al quadro investigativo. Le lesioni su un corpo morto, infatti,

**La vettura sosta nel viadotto appena due minuti di tempo**

ti, "reagiscono" in modo diverso da quelle su un corpo ancora in vita. Rischia di aggravarsi la posizione dell'indagato, il compagno Andrea Favero, il 38enne originario di Barbariga di Vigonza, fermato mercoledì notte con l'accusa di omicidio volontario aggravato dalla relazione di convivenza.

L'ULTIMO ESAME DOMANI

Così si comprende il senso dell'ultimo atto degli accertamenti medico-legali previsto per domani, quando sarà pesato il corpo, passaggio necessario per ricostruire, anche in termini scientifici, la dinamica dell'aggressione mortale. E per capire come un uomo dell'altezza e del peso di Andrea Favero possa aver scaraventato un essere umano della corporatura di Giada oltre la barriera del viadotto, alta da terra un metro e 95 centimetri, tenendo presente che il pa-

rapetto, per tutta la sua lunghezza, presenta un gradone a 80 centimetri da terra che può aver agevolato quella manovra. Prima di un mese, invece, non ci saranno i risultati delle analisi tossicologiche. L'autopsia era stata seguita venerdì pomeriggio dal professor Claudio Terranova dell'Università di Padova su incarico della procura, alla presenza dei consulenti di parte, il medico legale Guido Pelletti, ricercatore dell'Università di Bologna per l'indagato, difeso dall'avvocato veneziano Marco Marcelli, e il medico legale Giuseppe Cavaliere nominato

dalla famiglia della vittima, tutelata dall'avvocato del foro di Brescia Roberta Rinaldi.

GLI SCENARI POSSIBILI

Prende corpo l'ipotesi che Giada, 33 anni, potrebbe essere stata stordita altrove in caso di aggressione fisica, oppure resa inoffensiva, se risultasse essere stata narcotizzata, drogata o intossicata da un qualche medicinale, sempre lontano da quel cavalcavia. Andrea l'avrebbe caricata nell'auto, forse indeciso sul da farsi. Il filmato della videosorveglianza privata (recuperato dalla telecamera installata in via Prati 55)

mostra una macchina scura simile a quella di Giada (una Ford C Max) che, superato il cavalcavia, fa un'inversione a "U": quella manovra potrebbe essere stata dettata dall'idea, balenata d'improvviso nella mente di Andrea, di liberarsi del corpo gettando la convivente sull'autostrada. La macchina risale il viadotto dove, in cima, sosta all'incirca due minuti. Difficile pensare che, in quel breve istante temporale, Giada sia uscita dall'abitacolo litigando con il 38enne e, durante una colluttazione, sia stata spinta nel vuoto (o sia caduta nel corso di un corpo a

Il legale ha incontrato l'indagato rinchiuso nel carcere padovano

## «Le famiglie si sono sentite per il bene del piccolo»

LA DIFESA

«Le famiglie Zanola e Favero si sono sentite per il bene del minore», ammette l'avvocato Marco Marcelli del foro di Venezia (nella foto), il difensore di Andrea Favero. E puntualizza: la tutela del piccolo è prioritaria per tutti.

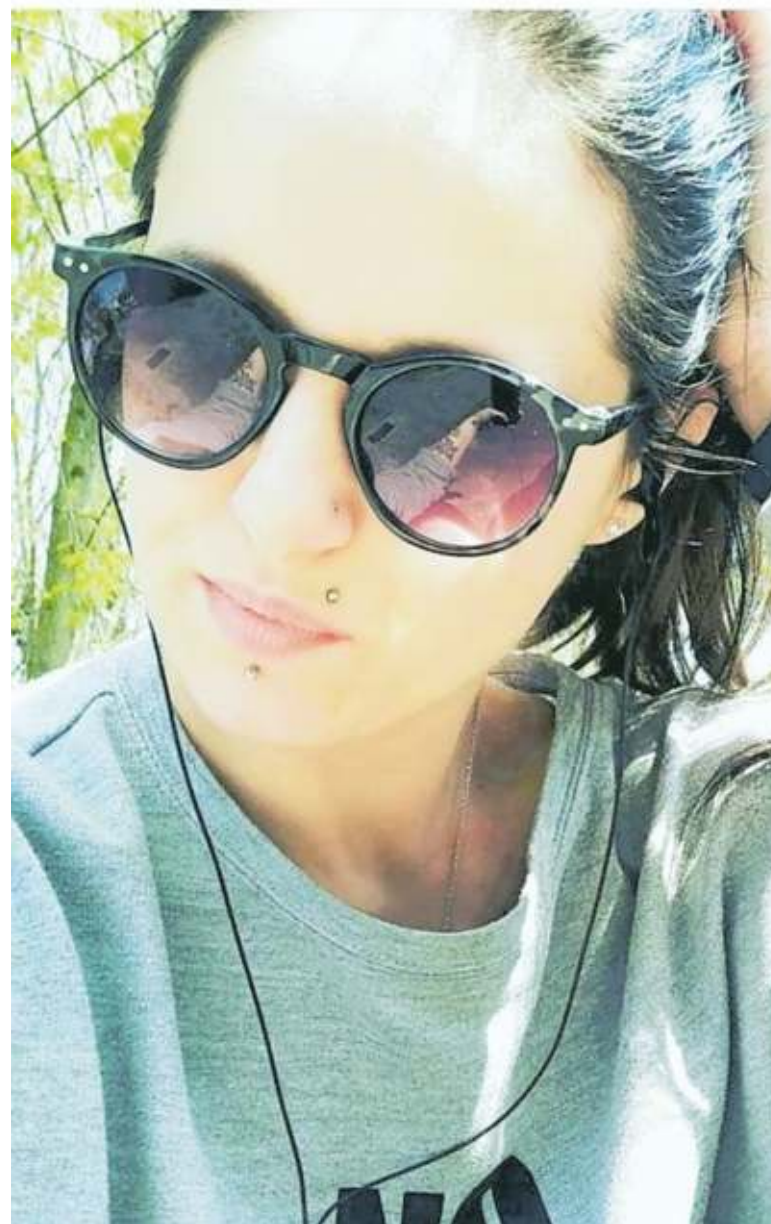
«Il mio assistito è molto provato dal punto di vista emotivo e si trova in stato confusionale» ha precisato il legale, «Non ha ancora piena



consapevolezza di quello che è successo. E pensa sempre a lei, Giada, a quello che è accaduto e, soprattutto, a suo figlio. Quanto al resto si è limitato a ribadirmi quello che ha riferito al magistrato»

ha osservato ancora l'avvocato Marcelli che ha incontrato Favero per due volte (un'ora e mezza venerdì pomeriggio e una quarantina di minuti ieri mattina). Il 38enne vigentino piange quando parla del bimbo di tre anni che ora, di fatto, è rimasto senza mamma e senza papà: al momento è stato affidato ai nonni paterni mentre il Tribunale dei minori di Venezia ha già provveduto alla nomina di un curatore a garanzia del bambino come si verifica sempre in simili casi. —

CRI.GEN.



Domani nuovi accertamenti. Verrà misurato il peso per ricostruire la dinamica

Secondo un'ipotesi la giovane potrebbe essere stata stordita o narcotizzata

corpo). Si sarà difesa. E avrà tentato di opporsi a essere scaraventata oltre la barriera. Al contrario, quei minuti potrebbero risultare un tempo compatibile con l'azione di trascinare un corpo fuori dall'abitacolo, caricarlo in spalla per salire sul gradone del parapetto e lanciarlo nel vuoto. La macchina ha subito ripreso la corsa per imboccare il cancello del civico 8 di via Prati, l'abitazione della coppia. Il referto dell'esame tossicologico sarà pronto non prima di un mese. E per quella data, ragionando anche sugli altri elementi dell'autopsia, sarà chiaro se, al momento della caduta, Giada fosse tramortita perché vittima di una violenza fisica (un pugno, un colpo o altro) o se sia stata intontita dall'assunzione di qualche sostanza. A quanto raccontano le amiche, Giada temeva il compagno («Ho paura che Andrea mi avveleni») e la diffusione di video intimi, eppure era decisa a chiudere quella relazione vivendo apertamente un'altra storia d'amore. Favero aveva ammesso al pm che, da marzo, la convivenza era da separati in casa. E che lui era sempre innamorato di lei e non voleva perdere il figlio.

Un'altra aggravante si fa strada, la premeditazione. Alle 7.30 del 29 maggio Andrea invia un sms sul cellulare di Giada con l'evidente obiettivo di depistaggio: «Sei andata al lavoro?? Non ci hai nemmeno

salutato!». Non a caso nello stesso provvedimento di fermo si dà conto che l'omicidio potrebbe essere «maturo giusto un paio di giorni prima che la vittima cominciasse a lavorare presso lo stesso distributore dove lavorava il suo amante», mentre Favero aveva raccontato che, il 29 maggio, Giada era uscita in piena notte. Il fermo, scattato nei confronti dell'indagato lo stesso giorno, non è stato convalidato, ma il punto di vista della procura è risultato condiviso dal gip Alcaro con l'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Messo alle strette dagli agenti della Polstrada di fronte alle immagini della telecamera privata, Andrea aveva ammesso di avere ucciso la compagna, salvo correggere il tiro durante l'interrogatorio del pm Giorgio Falcone con la garanzia di un difensore: dopo una lite, Giada se n'era andata di casa e lui l'avrebbe seguita in auto per convincerla a tornare. Nella sua testa solo un ultimo flash («Siamo scesi dall'auto, ma qui tutto si annebbia. (Giada) continuava a ripetere che mi avrebbe tolto nostro figlio. Non ricordo se siamo saliti sul gradino della ringhiera... La caduta dal parapetto...»). E il buio: «Ho un vuoto... Sono tornato a casa da solo». Domani la procura darà il nulla osta per la celebrazione del funerale che avverrà a Brescia nel quartiere di Folzano. —



Femminicidio, nuova tragedia

IL RITRATTO

Nella bifamiliare di via Da Vinci dove abitano i genitori di Andrea Favero il viavai dei conoscenti «Sono distrutti, vogliono capire come sono andate le cose. Pensano a Giada, al figlio e al nipote»

# I familiari: «Ci dispiace» Il dolore dei parenti e il conforto degli amici

Laura Berlinghieri / VIGONZA

«Ci dispiace. Non vogliamo dire altro, soltanto che ci dispiace» continuano a ripetere i familiari di Andrea. Scioccati, chissà ancora per quanto tempo. Claudio e Adriana, i genitori, si interrogano su cosa possa essere successo quel mercoledì notte. Pensano al figlio in carcere. Pensano a Giada, che non c'è più. Pensano al nipotino, che ha perso la mamma, e non soltanto lei. «Vogliono capire come sono andate esattamente le cose. Sono distrutti» racconta chi ha parlato con loro.

Nel cortile c'è uno stendi-biancheria con i panni stesi. È l'unico elemento che racconta la vita che continua a scorrere. Il piccolino è in casa con nonna Adriana. La prima cosa che si scorge, nel soggiorno, è l'icona di una Madonna con bambino. E poi le fotografie, tantissime, disposte sul

## Il cortile dell'abitazione è affollato «Persone d'oro»

le mensole: dei figli, dei nipoti, di questa vita costruita passo dopo passo, in 39 anni di matrimonio. È inchiodata lì, in quell'eterno presente delle immagini; altrimenti ferma, forse per sempre, alle 3.31 di mercoledì notte.

Andrea Favero ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza in questa casa bianca, mentre in quella accanto viveva la nonna materna, mancata l'anno scorso. «Era un bravo ragazzo. Forse un po' testardo e anche un po' egoista, ma un bravo ragazzo» racconta una vicina.

Nei racconti di questo spicchio di campagna padovana ci sono le feste, alle quali erano invitate le persone della via. Le lunghe tavolate nel giardino, animate dalla vivacità dei bambini. Le corse dei ragazzi con il cane.

Andrea si era sposato una prima volta e in quel matrimonio aveva avuto il primo figlio. E poi si era innamorato di Giada, dalla quale aveva avuto il secondo bambi-



Il viavai nell'abitazione della famiglia di Andrea Favero



ANDREA FAVERO NELLA FOTO SOPRA È ACCUSATO DELL'OMICIDIO DELLA COMPAGNA

I panni stesi e il piccolo trattore in giardino descrivono una normalità e una serenità ora perdute

no, che adesso ha tre anni e mezzo. Ora il piccolo è a casa dei nonni, che lo proteggono e lo coccolano in ogni modo. E chi ha visto Andrea racconta che lui stesso, da giorni, continua a chiedere del figlio.

Il cortile della bifamiliare di via Da Vinci, a Vigonza, è più affollato del solito. Il viavai è continuo, per essere una strada di provincia, perché la ferrovia è appena dietro. Tutte le persone che passano di lì si voltano verso quella casa, quasi d'istinto. Ma il mondo è fermo, oltre il cancello.

Il piccolo trattore di plastica, giocattolo del figlio di Andrea e Giada, è fermo nello stesso punto da giorni. Ricordo di una felicità e di un'infanzia che c'erano,

prima di venire soffocate.

Sul ghiaio del cortile sono parcheggiate quattro auto. Sono quelle degli zii e dei cugini arrivati dai diversi comuni della provincia. Sono tutti lì, di fronte al portone di casa, a parlare con il papà. I primi giorni sono quelli degli interrogativi, delle frasi che si ripetono ogni volta uguali a se stesse, per cercare una spiegazione annidata nelle parole. Sono i giorni dei ricordi che si affastellano e vengono buttati fuori, per individuare un segnale che non è stato colto, un gancio in questo oceano nero.

I parenti di Andrea sono lì fuori, in cerchio. Per ripercorrere quello che non hanno vissuto. Quella notte, ma pure quelle prima: la vi-

ta del "loro" Andrea, che loro credevano diversa. «Vivevano in simbiosi» dicono, parlando dei due giovani genitori, che avevano deciso di sposarsi.

Ma poi quell'incantesimo si era spezzato e Giada aveva deciso di rifarsi una vita con un altro uomo. I genitori di Andrea non lo sapevano. Non lo aveva capito nemmeno il fratello Daniel, che pure passava tantissimo tempo con Giada, di un anno più giovane.

I vicini di casa raccontano questa famiglia come felice e unita. Mamma, papà e i due figli. Daniel, che lavora in un magazzino farmaceutico, e Andrea, camionista. «Adriana avrebbe fatto di tutto per i suoi ragazzi» racconta una signora, che la conosce bene. E infatti, per dargli una mano, avrebbe venduto persino l'anello del matrimonio.

E poi c'erano papà Claudio e lo zio Daniel, che stra-

## Una Madonna con bambino racconta la fede, le foto sulle mensole i forti legami

vedevano per il nipotino, che ogni giorno andavano a prendere all'asilo, alternandosi. «Persone d'oro» le definisce ancora chi le conosce. Ed è poi quello che lega tanti orrori: voragini che si aprono improvvisamente, inghiottendo tutto quello che avevano intorno a sé.

I familiari di Andrea sono ancora lì, in cerchio. Parlano «dell'auto di Andrea», inchiodata «nelle immagini riprese dalle telecamere». Dicono che i poliziotti hanno capito tutto da lì, e da lì sono partiti, nel chiedere spiegazioni al 38enne. Poi parlano «dei due cani», un husky e un pastore tedesco, rimasti nel giardino della casa del figlio. Ricordano l'ultima visita di Andrea. Parlano in dialetto e parlano in italiano. Raccontano, sorreggendosi l'un l'altro. Si interrogano su cosa sia successo e si disperano. Ma soprattutto c'è una parola, che è dentro ognuno, ma che nessuno riesce a dire. Ed è la più importante di tutte: perché? —

### IPOTESI PREMEDITAZIONE, ECCO GLI ELEMENTI



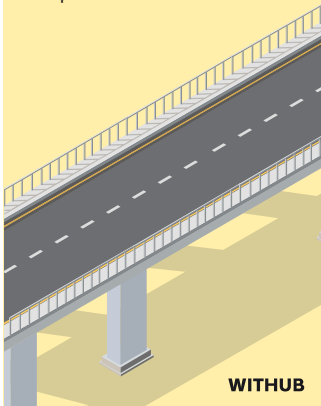
per riuscire a lanciare Giada dal cavalcavia la donna doveva perlomeno essere priva di sensi: potrebbe essere stata narcotizzata



le confidenze di Giada alle amiche secondo cui riteneva di venire stordita con delle sostanze



la messinscena per simulare il suicidio





## Tragedia al Lido di Venezia

# Ingoia il tappo di una bottiglia Muore soffocata bimba di 18 mesi

La piccola Elettra stava giocando. Soccorsa e portata a Padova in elicottero, è deceduta in poche ore

Isabel Barbiero / VENEZIA

Una bimba che all'ora di cena gioca in cucina, trova un tappo in plastica di una bottiglia e lo porta alla bocca. Una scena che avviene tutti i giorni e più volte al giorno nelle case dove c'è un bimbo. Venerdì sera, al Lido, il destino si è accanito contro una famiglia conosciuta, perché la bimba ha ingoiato il tappo ed è morta soffocata, nonostante i soccorsi e il ricovero nella terapia intensiva dell'ospedale di Padova.

Il Lido si è risvegliato attonito per la scomparsa della piccola Elettra, diciotto mesi appena, figlia di Ivan Friselle ed Emili Massarotto, residenti a San Nicolò. Una famiglia molto conosciuta e rispettata, una coppia che aveva nell'unica figlia la principale ragione di vita. L'incidente è avvenuto in casa, nella serata di venerdì, mentre la bimba stava giocando a casa accanto ai genitori. La piccola voleva toccare diversi og-

getti di piccole dimensioni, come spesso fanno i bambini. Papà e mamma la sorvegliavano da vicino, ma è bastato un attimo perché la bimba strappasse un piccolo tappo di plastica e lo portasse alla bocca, ingoiandolo e ostruendole le vie respiratorie.

Immediato l'intervento dei genitori, che hanno praticato le prime manovre per espellere il tappo dalla gola. La bimba accusava sempre maggiori difficoltà respiratorie, il padre ha quindi chiamato immediatamente il 118 per far arrivare al più presto un medico del vicino pronto soccorso del Lido. Nella concitazione del momento, i genitori hanno quindi deciso di portare la bimba in ospedale in auto, cercando di accorciare i tempi di soccorso.

Qui il medico di turno ha praticato le manovre salvavita cercando di far respirare la piccola, che però ha avuto un arresto cardiaco a causa della mancata respirazione. Nel fratem-



Elettra Friselle, 18 mesi, morta dopo aver ingerito un tappo in plastica

L'incidente venerdì  
Due i velivoli usati  
per i soccorsi: uno  
ha avuto un'avaria

po era partita la procedura di emergenza in questi casi, con la richiesta di elisoccorso.

Nel pronto soccorso del Lido, per diversi minuti, i medici hanno tentato l'impossibile per rianimare la bambina, che non ha ripreso conoscenza.

Nel frattempo l'elisoccorso, giunto da Treviso, è atterrato all'aeroporto Nicelli del Lido. Per un'altra tragica fatalità, l'elicottero ha registrato un'avaria che ha suggerito all'equipaggio di non affrontare il successivo volo d'emergenza con il paziente a bordo. Allertata la centrale regionale del Suem è stato disposto il decollo dell'elicottero da Padova, mentre il velivolo da Treviso è rimasto a terra al Nicelli in attesa dell'intervento dei tecnici. Dal Lido è arrivata in ambulanza la piccola, a cui nel frattempo era stato estratto dalla trachea il tappo. Ma le sue condizioni continuavano ad apparire gravissime.

La piccola è entrata all'ospedale di Padova poco prima delle 23 in condizioni gravissime e, nonostante gli sforzi dei medici, è morta nelle prime ore di ieri mattina, accanto al padre e alla madre nel frattempo arrivati a Padova.

A vederla nelle foto pubblicate dai genitori sui social, Elet-

tra era una bimba vivace e sempre sorridente, circondata dall'amore dei genitori.

Visibilmente scosso il padre ha ricostruito l'accaduto, con voce rotta e le lacrime agli occhi: «Era una giornata come tante altre, la piccola stava giocando serenamente - spiega -. Poi, all'improvviso, il panico. La nostra piccola non c'è più, faccio difficoltà a metabolizzare e a capire quel che è successo. Ci sono ancora i suoi giochi, i suoi colori. Non riesco a entrare in casa perché tutto mi ricorda la nostra bambina».

Per tutta la giornata di ieri, al Lido, un mesto via vai di parenti e amici si sono stretti attorno alla famiglia Friselle. Un abbraccio collettivo nel tentativo di far sentire meno sola questa famiglia.

La notizia ha rapidamente fatto il giro dell'isola, la comunità è scioccata per la tragedia che si è abbattuta su questa famiglia. Numerosi i messaggi di cordoglio e vicinanza alla famiglia, anche i rappresentanti delle autorità esprimono il loro profondo dolore per l'accaduto: «È una tragedia che ci colpisce tutti profondamente» ha dichiarato il presidente della Municipalità di Lido e Pellestrina, Emilio Guberti, «La perdita di un bambino è una tragedia che lascia un vuoto incolmabile. Siamo tutti vicini alla famiglia in questo momento di immenso dolore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# BUONACQUISTO

## TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE

QUALSIASI SIA LA DESTINAZIONE DELLE TUE VACANZE...  
ABBIAMO QUALCOSA PER TE!

# HOLIDAYS



MARE



MONTAGNA



GIARDINO



TEMPO LIBERO



REMANZACCO (UD) - Strada Statale 54 nr. 32/1 - 0432 667985  
info@buonacquisti.it - www.buonacquisti.it

Lun - Ven 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30 Sab 9.00 - 19.30 DOMENICA APERTO: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30





insieme a



MAICO

# ORGANIZZANO GIORNATE SPECIALI DI AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO E PROVE DELL'UDITO GRATUITE



U.S. Department of  
Health and Human Services  
Ricerca svolta da NIH, NATIONAL  
INSTITUTES OF HEALTH,  
è uno dei centri di ricerca medica  
più importanti al mondo



SOPRATTUTTO CON SORDITÀ  
DA MODERATA A GRAVE

**10**

GIUGNO

10.00-12.00

**UDINE NORD**

SEDE CONFARTIGIANATO

COMPLESSO MERIDIANA

UDINE NORD - VIA PUINTAT, 2

**12**

GIUGNO

10.00-12.00

**LATISANA**

SEDE CONFARTIGIANATO

LATISANA - VIA GREGORUTTI, 2

**14**

GIUGNO

10.00-12.00

**CODROIPO**

SEDE CONFARTIGIANATO

CODROIPO - VIA ZORUTTI, 37

**17**

GIUGNO

10.00-12.00

**MANZANO**

SEDE CONFARTIGIANATO

MANZANO - VIA S. GIOVANNI, 21

**03**

GIUGNO

10.00-12.00

**TARCENTO**

SEDE CONFARTIGIANATO

TARCENTO - VIA UDINE, 39

**05**

GIUGNO

10.00-12.00

**CERVIGNANO  
DEL FRIULI**

SEDE CONFARTIGIANATO

CERVIGNANO - PIAZZALE DEL PORTO, 6

**07**

GIUGNO

10.00-12.00

**PALMANOVA**

SEDE CONFARTIGIANATO

PALMANOVA - VIA CORNER, 4

**TOLMEZZO**  
**MERCOLEDÌ 5 GIUGNO**

STUDIO MAICO

Ti aspettiamo  
dalle 9.00 alle 13.00  
per il **Test dell'Udito**  
e l'**Auto-Test**  
dell'**Equilibrio Gratuiti**

Via Morgagni, 37/39  
Tel. 0433 41956





## Premio alla mobilità sostenibile



## GLI ALTRI RICONOSCIMENTI

## Val di Neto e Green road dei fiori

Se il Friuli Venezia Giulia si è aggiudicato l'Oscar per la sua ciclovvia Pedemontana, la giuria ha voluto menzionare anche altre due piste. Al secondo posto si è piazzata la ciclopeditonale della Val di Neto, in Calabria, che si snoda per 42 km lungo l'antica mulattiera nell'area della Magna Grecia. Al terzo posto la ciclovvia dei Fiori in provincia di Trento che unisce Val Rendena e valle del Chiese per 57 km.



## IL PERCORSO

## Tracciato adatto anche ai neofiti

Il tracciato è adatto a tutti per il fondo estremamente confortevole, le pendenze medie inferiori al 2%, i servizi e l'assistenza. La prima metà del percorso di snoda parallelamente alla Sacile-Gemonna, una delle diciotto ferrovie turistiche d'Italia, consentendo ai cicloturisti di utilizzare treni con materiale storico. L'intermodalità è del resto una cifra distintiva della ciclovvia.



## I LUOGHI

## In bici 180 chilometri fino a Gorizia

La ciclovvia segue la linea immaginaria che delimita l'arco alpino attraverso un territorio di elevato valore paesaggistico ricco di punti di interesse storico, artistico, enogastronomico: le Dolomiti friulane, la riserva naturale di Cornino, città medievali come Gemona e Pinzano al Tagliamento, l'arte longobarda di Cividale, le aree vitivinicole della Doc Grave, Colli Orientali, Isonzo e Collio e ben 7 presidi Slow food.

# Oscar alla ciclabilabile Sacile-Gorizia

Assegnato ieri sera a Lucca il "Green road award"  
Voto unanime dei giurati: territorio valorizzato al meglio

Maurizio Cescon / LUCCA

È friulana la migliore ciclovvia d'Italia. La Pedemontana Sacile-Gorizia, 180 chilometri tra i borghi e i paesaggi più belli che il Friuli Venezia Giulia può offrire, ha vinto infatti la nona edizione del "Green road award", l'Oscar italiano del cicloturismo. La cerimonia di consegna si è svolta ieri sera al teatro Boccherini di Lucca. A premiare il rappresentante della Regione, il direttore generale di Promoturismo Fvg Antonio Bravo, sono stati l'ideatrice dell'Oscar del cicloturismo Ludovica Caselati e il conduttore di Rai Linea Verde Peppone Calabrese. Al termine della cerimonia lo spettacolo di Marino Bartoletti, volto noto agli sportivi, intitolato "ZazzarazzaZ, pedalando e cantando nella storia", che lo vede come protagonista, attore e narratore assieme al "Duo Idea" per l'accompagnamento musicale.

Grande soddisfazione in casa Fvg per l'ambito riconoscimento. La Regione, oltre al potenziamento delle spiagge di Lignano e Grado, della montagna e delle città, punta molto, in chiave turistica, proprio sulle vacanze a due ruote con servizi mirati al turismo lento. Idea di vacanza, quella in bicicletta, che è particolarmente apprezzata in Austria e Germania, due bacini naturali per chi vuole visitare il Friuli Venezia Giulia. «Il riconoscimento alla ciclovvia Pedemontana - ha affermato il presidente Massimiliano Fedriga - dimostra la qualità dell'offerta che siamo in grado di mettere



**IL PLAUSO**  
DEL PRESIDENTE FEDRIGA  
E DELL'ASSESSORE BINI

«Dimostrata la qualità dell'offerta che siamo stati in grado di mettere in campo facendo sistema»



**L'INTERMODALITÀ**  
È STATO UNO DEI PUNTI FORTI  
PER CONVINCERE LA GIURIA

L'assessore alle Infrastrutture Amirante: pista servita da sistema ferroviario e autobus

in campo sia dal punto di vista dell'accoglienza e dei servizi al turista sia sotto il profilo della segnaletica e della viabilità. È grazie a questo connubio e al lungimirante lavoro di costante promozione e potenziamento delle strutture svolto negli ultimi anni se la regione può vantare oggi uno dei percorsi ciclabili più belli d'Italia, che da Sacile a Gorizia attraversa riserve naturali, antichi borghi medievali e pregiate aree vitivinicole». Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini. «Dopo la pandemia è avvenuto un cambiamento radicale nelle preferenze del turista, che ora cerca esperienze a contatto con la natura e con le tradizioni locali - ha detto Bini -. E per questo che la Regione e Promoturismo hanno scelto di puntare sulla valorizzazione del turismo lento outdoor, sempre più driver fondamentali per attrarre nuovi visitatori, specialmente dall'estero. È un ottimo biglietto da visita in vista di Gorizia 2025 capitale europea della cultura». L'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante ha invece posto l'accento sui servizi messi a disposizione dell'utenza in un'ottica di intermodalità, per supportare gli spostamenti in bicicletta anche attraverso i servizi marittimi, il trasporto pubblico locale e il treno. «La Regione - ha sottolineato Amirante - sta portando avanti il progressivo recupero delle stazioni ferroviarie e il potenziamento delle strutture a vantaggio dei ciclisti, proprio al fine di migliorare i col-

legamenti multimodali sostenibili, quali le combinazioni bici-bus, bici-treno e bici-mare. Anche la Pedemontana è servita da trasporto intermodale, sia con treno sia con bus, e per un tratto corre parallela al percorso dei treni storici». La giuria di esperti ha scelto tra le 25 proposte presentate da 16 regioni, territori e province autonome (ogni regione poteva presentare fino a due candidature). I premi vengono assegnati alle ciclovie che dimostrano di possedere criteri di eccellenza e il più alto punteggio secondo i vari parametri in esame, inclusi progettazione, costruzione, promozione, attrezzature, segnaletica, servizi green e altro. Quindi per la Pedemontana Sacile-Gorizia una promozione a pieni voti. I giurati hanno valutato all'unanimità il primato della ciclovvia friulana che valorizza il territorio e arricchisce l'offerta turistica complessiva grazie all'integrazione intermodale lungo il tutto il percorso, che rende ancora più accessibile la visita a località e borghi di assoluto pregio naturalistico, storico e culturale. «La ciclovvia Pedemontana del Friuli Venezia Giulia, con i suoi servizi, è un modello da seguire», si legge nella motivazione. Da segnalare, infine, che questo è il secondo anno che si aggiudica il Friuli Venezia Giulia: nel 2016, nella prima edizione del "Green road award" vinse la ciclovvia Alpe Adria da Tarvisio a Grado, oggi meta di decine di migliaia di ciclisti da mezza Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel fotoservizio Petrussi alcune immagini della ciclovvia Pedemontana, ieri affollata di appassionati delle due ruote. Nella foto in alto la cerimonia di consegna del premio a Lucca



# ECONOMIA

L'AZIENDA DI OSOPPO INVESTE SULLA FILIERA

## Fantoni, ancora shopping Acquisita la triestina Adler

L'azienda chimica si estende su un'area di 30 mila metri quadri fronte mare  
Paolo Fantoni: «In ripresa nonostante la crisi del settore pannelli legno»

Riccardo De Toma

Cresce il perimetro aziendale di Fantoni, con la priorità di accorciare la supply chain e verticalizzare i processi produttivi. La strategia, già avviata a pandemia in corso, si è rafforzata nel post-Covid per rispondere al difficile contesto geopolitico e alle sue ripercussioni sulle catene di fornitura. È questa la logica che ha portato all'internalizzazione delle attività di logistica, attraverso l'acquisizione di Natolino, azienda di trasporti rilevata a fine 2021, con il suo parco mezzi di 230 semirimorchi e 130 addetti, e più recentemente a investire nell'attività di raccolta di legno di riciclo, con l'apertura della prima piattaforma (la Wbfl) a San Quirino, vicino a Pordenone, cui ne seguiranno altre in Lombardia e nelle Marche.

Nella campagna acquisti più recente anche l'acquisizione della Alder, azienda chimica di Trieste che dispone di un'area di 30.000 mq fronte mare, attrezzata con un terminal per lo scarico e lo stoccaggio di prodotti chimici, specializzata nella produzione di derivati aldeidici e nella fornitura di impianti per la produzione di formaldeide. Oltre rafforzare il controllo sulla catena di fornitura, Alder porta in dote 32 milioni al fatturato del gruppo di Osoppo, che ha chiuso il bilancio 2023 con 423 milioni di ricavi, in calo del 21% rispetto al 2022, e con un Ebitda di 18 milioni. «Un risultato che riteniamo molto soddisfacente – spiega il presidente Paolo Fantoni –



Paolo Fantoni e a destra lo stabilimento della Fantoni ad Osoppo



perché realizzato in un contesto recessivo per il settore dei pannelli di legno, che nel 2023 ha visto ridurre i volumi di mercato in Europa del 9% rispetto al 2022, ma ha ancor più visto i prezzi di vendita velocemente riadeguarsi ai cor-

### L'espansione nella logistica attraverso l'acquisizione della Natolino

si dei prezzi di energia e gas». Il mercato di riferimento della Fantoni, commenta ancora il presidente, «ha potuto comunque godere di un tono ancora relativamente positivo, visto il primario indirizzo

al mercato nazionale del mobile, che ha beneficiato della crescita post Covid e che può vantare, in Italia, di una prospettiva moderatamente positiva legata ai completamenti delle ristrutturazioni edilizie supportate dai bonus e iniziate nel biennio 2022-2023». Se i primi quattro mesi del 2024 hanno visto un andamento in linea con il 2023, per la seconda parte dell'anno è attesa una leggera ripresa, non tanto per effetto di un incremento della domanda di mobili, ma per una riduzione dell'import. Da segnalare, per quanto riguarda lo scorso esercizio, l'importante contributo dato dal settore del mobile per ufficio, che nel 2023 ha prodotto fatturato complessivo di 46 milioni. Un risultato

su cui ha avuto un peso rilevante la prestigiosa fornitura di arredi alla nuova sede della Regione Piemonte, a Torino: progettata da Massimiliano Fuksas, è stata la maggiore realizzazione immobiliare in Italia dedicata ad uso uffici degli ultimi 15 anni, con 80 mila mq di superficie prevalentemente open space. «Per noi – dichiara ancora Paolo Fantoni – si è trattato di una fornitura molto importante non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche per l'aspetto qualitativo, perché si tratta di una sede dotata di postazioni di lavoro intelligenti, tutte elevabili elettricamente con il badge di ingresso, collocate in ambienti tecnologicamente avanzati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE

360

FVG.

FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

INDAGINE CONFIMPRESE E JAKALA

## Consumi in caduta nel mese di aprile in regione (-8,9%)

Luigi dell'Olio / MILANO

Consumi in caduta libera in regione. Secondo l'analisi mensile realizzata da Confimprese e Jakala, ad aprile il Friuli-Venezia Giulia ha fatto registrare la performance peggiore (-8,9% nel confronto a dodici mesi) dopo quella della Sardegna. Questo a fronte di una contrazione ben più contenuta a livello nazionale (-4,7%). Tutte in negativo anche le altre regioni, ma con sensibili differenze. La Sicilia ha limitato la contrazione allo 0,2%, mentre il Lazio ha ceduto il 3,3% e la Campania il 4,4% (sempre nel confronto a un anno). Giù dal podio il Veneto con un -4,9% e la Lombardia (-5,0%), che precede l'Emilia-Romagna (-5,2%).

Il Friuli Venezia Giulia ha registrato andamenti molto alquanto negativi in questo primo scorso del 2024, passando da un -3% di gennaio a un +3,2% di febbraio al +7% di marzo per poi tornare in profondo negativo nel mese di aprile. Sui consumi dell'ultimo mese considerato hanno inciso il calendario con la Pasqua in marzo e le condizioni climatiche sfavorevoli, che hanno scoraggiato gli afflussi turistici stranieri e locali. Anche se resta il fatto che altri territori della Penisola si sono difesi meglio. Se si tratta di una spia che qui le famiglie stanno soffrendo più che altrove è ancora presto per dirlo, ma intanto va registrato questo forte calo recente. Quanto allo spaccato delle principali città, Gorizia mette a segno un -10,9% rispetto ad aprile del 2023, Udine si ferma a -9,6% e Trieste a -7,6%.

In tutti i territori regionali, il buon andamento dei flussi storici non si sta rivelando sufficiente a compensare la



Un carrello della spesa

contrazione della spesa da parte dei residenti. Per il resto, lo spaccato della ricerca è a livello nazionale. Nei settori merceologici si salva abbigliamento-accessori a +0,1%, mentre la ristorazione precipita a -7,9%. Segnali negativi anche per altro retail che registra -8,6% con andamenti alquanto negativi nelle diverse componenti. Nei canali di vendita, invece, si registra un sostanziale allineamento in campo negativo di centri commerciali e vie dello shopping in flessione a -5%. Il progressivo anno gennaio-aprile 2024 contro il primo quadrimestre del 2023 segnala una piccola contrazione, nell'ordine dello 0,6%. I tre settori merceologici sono allineati in un range compreso tra -0,5% a -0,7%. Il travel è l'unico canale positivo con un +3,1% rispetto al 2023. Quanto al futuro, gli analisti evidenziano l'importante del fattore meteo, che finora ha inciso negativamente sui consumi. «A fronte di un sistema Paese che continua tenere la barra dritta sia in termini occupazionali sia di Pil e di discesa dell'inflazione, si può comunque ben sperare in una ripresa dei consumi per i prossimi mesi estivi», è l'analisi di Mario Maiocchi, direttore centro studi Confimprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

BANKITALIA

## Più robot in fabbrica ma cala l'automotive

MILANO

Tra uno e due robot ogni cento operai. Questi i numeri dell'automazione italiana, che resta indietro in Europa soltanto a causa del settore automotive. Se non lo si considera, siamo i primi tra i principali paesi in area euro (Francia, Germania, Italia, Spagna). Lo si legge nella relazione annuale di Banca d'Italia. Se a metà degli anni '90

eravamo di poco lontani dalla Germania (noi avevamo 5,6 robot ogni 1.000 addetti, mentre nel mercato tedesco erano 7,6), al 2021 il divario si è ampliato e siamo stati superati dalla Spagna. In Germania ci sono oltre 10 macchinari in più ogni 1.000 operai rispetto all'Italia (27,3 contro i nostri 16,4), mentre in Spagna sono 18,3. Resta ancora indietro la Francia, con poco più di 15.

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046

michele.zanolla@pfafineco.it

michelezanolla.seniorprivatebanker.it



## Industria alimentare

L'INTERVISTA

Riccardo Illy

Il Polo del Gusto debutta a Parigi  
Piano di investimenti da 50 milioniAccordo di Damman Frères con la Tour Eiffel. In luglio parte il nuovo stabilimento di Pintaudi a Trieste  
Procede il piano di aperture dei negozi Incantalia: «Pronti all'ingresso di un nuovo socio»

PIERCARLO FIUMANÒ

**P**er il Polo del Gusto, sub-holding del Gruppo Illy che riunisce i marchi d'eccellenza, il 2024 sarà un anno di sviluppo con una cinquantina di milioni di investimenti nel triennio 2023-2025, l'apertura di tre nuovi stabilimenti, nuovi prodotti, apertura di negozi di vari marchi e nuove acquisizioni. Lo scorso anno il PdG ha registrato un volume complessivo di ricavi aggregati pari a 114,6 milioni, con un incremento del +4%. La sub-holding del gruppo Illy ha nel proprio portafoglio il cioccolato Domori, i the Damman Frères, le confetture Agrimontana, le praline Prestat e Rococò, i biscotti Pintaudi e i succhi Achillea. Il presidente Riccardo Illy qui fa il punto sui piani di espansione della maison triestina.

**Presidente Riccardo Illy, di recente il Polo del Gusto è sbarcato a Parigi sulla Tour Eiffel. Di che si tratta?**

«La capitale francese in questi giorni è una delle vetrine più importanti per il Polo del Gusto. Abbiamo da poco stretto una partnership con la Tour Eiffel, che richiama 7 milioni di visitatori l'anno. Nel corso di un grande evento abbiamo presentato una nuova collezione del thè Damman Frères, con l'immagine della iconica torre, che viene servito in esclusiva in tutti i suoi punti ristoro».

**Pensate di aprire una sede Incantalia a Parigi?**

«Ci stiamo pensando. La Francia è il primo Paese per le affinità con l'Italia sul piano produttivo, soprattutto nella moda e agroalimentare. E qui c'è una grande attenzione per la qualità del cibo».

**Guardate anche al Regno Unito?**

«Nel mercato britannico siamo presenti dal 2019 quando abbiamo rilevato Prestat, storico marchio inglese di cioccolato, fornitore della Casa Reale».

**Nel settembre scorso c'è stato il debutto del primo negozio Incantalia a Trieste che vende tutte le marche del Polo del Gusto. Come sta andando?**

«Il negozio Incantalia di Trieste sta andando molto bene, in linea con le aspettative anche come redditività del progetto. È un'idea nata per migliorare il rapporto diretto con il produttore e il consumatore anche attraverso l'e-commerce, per condividere la passione che ci accomuna con le aziende amiche e i

produttori che abbiamo scelto di avere nel nostro negozio. Ci resta solo da rimediare a un problema tecnico perché ci siamo accorti che le nostre vetrine dinamiche diventano meno visibili quando picchia il sole».

**Pensate ad ampliare la rete di negozi in Italia?**

«Il nostro piano prevede di raggiungere a breve con i nostri multimarca Incantalia

**Puntiamo a città di dimensione medie come Padova, Brescia e Bologna**

**Tutte le società della sub-holding prevedono una crescita importante**

città di dimensione medie dal Nord Est fino al Piemonte. Dopo Trieste, guardiamo a Padova, Brescia, Bologna».

**E nelle grandi città?**

«Nelle grandi città apriremo negozi monomarca: siamo partiti da Torino dove abbiamo inaugurato il negozio Domori e aperto da poco, dopo il debutto a Milano, una seconda boutique Damman Frères. Stiamo ragionando se aprire a Roma un altro negozio plurimarca Incantalia oppure una boutique Damman Frères. Nel giro di cinque anni e ricorrendo anche al contratto di licenza dovremmo poter contare in tutto su un centinaio di negozi. Per svi-



Il presidente del Polo del Gusto Riccardo Illy con la presidente di Damman Frères Erika Le Noan

L'ACCORDO  
LA NUOVA COLLEZIONE DI DAMMAN  
FRÈRES PER LA TOUR EIFFEL

luppate il progetto stiamo cercando un partner per Incantalia. Ci sono già manifestazioni di interesse da parte di tre specialisti del settore di livello europeo internazionale».

**Si parla molto di proteggere la qualità del cibo made in Italy..**

«Di recente ho partecipato al ventennale dell'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo da dove è partita la proposta di insegnare l'educazione alimentare in tutte le nostre scuole. È un tema importante non solo per la

nostra salute ma anche per l'impatto ambientale. Inoltre un corretto approccio alla cultura del cibo è un fatto anche sensoriale».

**Avete annunciato un importante piano di investimenti in nuovi stabilimenti che parte da Trieste. A che punto siamo?**

«Per quanto riguarda il nuovo stabilimento in zona industriale Noghere a Trieste di Pintaudi, il marchio triestino della pasticceria artigianale, prevediamo di iniziare la produzione in luglio in tempo per distribuire i panettoni a

Natale. Abbiamo già ordinato i macchinari. Qui abbiamo investito circa 2 milioni con l'obiettivo di raddoppiare la capacità produttiva dell'azienda».

**EDomori?**

«L'investimento di Domori (cioccolato) nel nuovo stabilimento di None in Piemonte, punta a sviluppare non solo la capacità produttiva, ma anche quella logistica e di stoccaggio dei prodotti. Fra un paio di mesi sarà completato il magazzino per le fave di cacao. Il nuovo capannone industriale dell'azienda, che distribuisce in Italia tutti i prodotti delle aziende Polo del Gusto, sarà completato entro la fine dell'anno e nel 2025 inizieremo la produzione».

**L'investimento nel nuovo stabilimento di Damman Frères a Dreux è il più importante..**

«Vale circa 35 milioni. I lavori sono cominciati e prevediamo di ultimarli nel luglio del prossimo anno».

**Cosa pensa del rischio materie prime dopo la fiammata del prezzo del cacao?**

«Siamo di fronte a una tempesta perfetta che complica la disponibilità di materia prima. Causa primaria è la siccità che ha colpito Ghana e Costa d'Avorio, i due Paesi produttori di due terzi della produzione mondiale di cacao. Poi una malattia ha colpito il raccolto, soprattutto in Costa d'Avorio, riducendo la produzione. Qui c'è stata una responsabilità dei produttori che, a causa del prezzo troppo basso della materia prima fino a un anno fa, non avevano rinnovato le piantagioni. Infine come una ciliegina avvelenata sulla torta, i fondi di investimento hanno speculato pesantemente anche sul cacao, provocando il disastro cui assistiamo. Le oscillazioni del prezzo sono enormi. Siamo passati da 2.500 dollari a oltre 12 mila dollari alla tonnellata».

**Come sta andando infine il 2024 del Polo del Gusto?**

«Tutte le società prevedono una crescita importante. In un contesto che continua a essere caratterizzato dalle incertezze internazionali e dall'aumento dei prezzi confermiamo un andamento positivo per il terzo anno consecutivo».

**E sulle piattaforme online?**

«L'e-commerce va molto bene. Ad esempio vale il 15% del fatturato di Damman Frères che ha appena lanciato con successo il suo nuovo sito».

LE INCOGNITE SUL MERCATO DELLE MATERIE PRIME

Preoccupa la fiammata  
sul prezzo del cacao:  
«C'è speculazione»

TRIESTE

La tempesta perfetta sul cacao a causa dei cambiamenti climatici preoccupa il presidente del Polo del Gusto Riccardo Illy. Una fiammata che -secondo il presidente del Polo del Gusto- è stata provocata anche dalla speculazione e non solo dalla siccità nei Paesi produttori. Ma c'è un'altra incognita. A breve dovrebbe

entrare in vigore il regolamento Ue sulle catene di approvvigionamento a deforestazione zero. Per Bruxelles è un passo fondamentale nella lotta contro i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità. Ma Illy, pur condividendo le motivazioni di tutela ambientale che ispirano la direttiva Ue, esprime molte perplessità: «Il regolamento rischia di provocare un'altra



Una pianta di cacao

fiammata dei prezzi. Le aziende che esportano o immettono sul mercato dell'Ue olio di palma, caffè, cacao, legno e gomma e altri prodotti, dovranno dimostrare che non provengono dalla deforestazione. Ma con quali strumen-

ti un'azienda potrà dimostrare con precisione che questo legame non esiste?».

Intanto i trend rialzisti sul mercato delle materie prime sono ulteriormente amplificati dalle tensioni geopolitiche sul Mar Rosso. PCF



Le idee

# QUEL 2 GIUGNO CHE DECISE UNA COMUNITÀ DI DESTINO

SERGIO BARTOLE

Nella sua biografia di De Gasperi ricorda Piero Craveri, nipote di Croce e storico contemporaneo scomparso di recente, che il politico trentino insistette per riservare la scelta fra monarchia e repubblica a un referendum da indire contemporaneamente alle elezioni dell'Assemblea Costituente, cui spettava la stesura e approvazione della Costituzione.

A spingerlo in questa direzione non erano incertezze sulla posizione della Democrazia cristiana al riguardo, ma la preoccupazione di non togliere ai ceti medi meridionali e a una parte consistente del clero l'ultima occasione per esprimere la preferenza per la monarchia. Venivano così salvati formalmente antichi affetti e predilezioni non solo di ordine istituzionale, ma riguardanti anche la stessa Casa reale. Molti erano, però, anche coloro che rimproveravano ai Savoia di avere per vent'anni garantito la sopravvivenza a un regime spregiatore delle libertà e della democrazia, di avergli consentito di trascinare l'Italia in una guerra disastrosa e mal preparata e condotta, di avere poi abbandonato Roma al momento della discesa in Italia delle forze tedesche dopo l'8 settembre 1943.

Il voto del referendum del 2 giugno 1946 ha così assunto un rilievo e un significato che trascendono il confronto fra i partiti del tempo, in quella occasione il popolo italiano ha fatto scelte storiche giudicando il suo passato e guardando ai giorni del suo futuro. Ha preso possesso del suo destino optando per il messaggio di quanti nei lunghi anni della dittatura di Mussolini l'avevano combattuta, confluyendo poi nella Resistenza armata al Nord e nei movimenti di liberazione e antifascismo al Sud.

Vero è che i passi che hanno guidato l'Italia verso quella svolta sono stati sottoposti alla vigilanza e all'avviso degli Alleati, ma è pur vero che quanto il referendum ha deciso, è il frutto di una libera decisione incomparabile a quelle che hanno visto Germania e Giappone darsi una Costituzione sotto l'occhio vigile e attento delle forze alleate di occupazione.

Riservare alla comunità così interessata da queste decisioni la qualifica di Nazione, oggi tanto di moda ma spesso malamente utilizzata, non è sbagliato:

## Ma le vicende del 1946 insegnano anche altro perché interessano la scelta di organizzazione statale



2 giugno 1946: una giovane mamma con il suo bimbo al seggio ANSA

quella che allora era in gioco era in effetti una comunità di destino, caratterizzata dall'accettazione di comuni valori e principi, quindi per il coinvolgimento del popolo qualcosa di più di un nuovo Risorgimento.

Ma le vicende del 1946 insegnano anche altro, perché interessano la scelta di organizzazione statale di cui storicamente nel tempo la nazione si veste. Si tratta di decisioni che riguardano la convivenza di tutto il popolo, e sono decisioni che non possono essere assunte secondo la formula del tutto o niente propria dei referendum o delle consultazioni elettorali convertite in plebisciti. Van-

no affrontate con il coinvolgimento di tutte le forze interessate a un dialogo volto a chiudersi - per le ragioni stesse della futura convivenza - con la reciproca comprensione, e quindi con mutue concessioni, almeno nella misura in cui si resti nell'arco delle scelte riguardanti l'identità della nazione.

È quanto è avvenuto in Assemblea costituente, la quale fu condotta e conclusa all'insegna del compromesso e della ricerca di soluzioni che non comportassero l'esclusione di forze partecipanti che nelle scelte che caratterizzano la nazione si riconoscevano. In una società pluralistica quale quella italiana era la sola via per fare della Repubblica quel fattore di unità che i tempi di ieri e di oggi richiedono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# LA DEMOCRAZIA DELLA COMPLESSITÀ E LE SCORCIATOIE DA EVITARE

MASSIMILIANO CANNATA

La data del 2 giugno ha aperto un capitolo decisivo della "età dei diritti". Una scelta sofferta ma netta nell'esito, che ha sancito il superamento delle frange più conservatrici e monarchiche, particolarmente diffuse soprattutto nel Mezzogiorno, aprendo una stagione nuova.

Il Paese avrebbe affrontato la modernità in virtù di quel passo decisivo. Una classe dirigente illuminata era riuscita a trovare un compromesso virtuoso facendo sintesi tra le diverse componenti ideologiche e culturali che avrebbero dato corpo al dettato costituzionale: cattolico sociale, marxista, e liberal-democratica. Anno cruciale, il '46, anche perché vide per la prima volta le donne al voto: si inaugurava così un processo di sostanziale riconoscimento della parità dei diritti, purtroppo ancora lungo da percorrere.

Repubblica, democrazia, lavoro: i padri Costituenti hanno individuato con chiarezza i tre pilastri su cui andava poggiata l'architettura istituzionale. Quando viene meno uno di questi valori, il patto sociale si incrina, si fa concreto il rischio di una deriva illiberale e autoritaria. In un momento in cui è in atto un profondo processo di riforma dell'assetto costituzionale, è importante richiamare i principi ispiratori che sono l'essenza della nostra Repubblica. La democrazia è un tendere verso, non è mai compiuta in forma definitiva, ha il suo radicamento nella sovranità popolare, nel rispetto delle minoranze, nella libertà di opinione, nella separazione dei poteri.

Sono giorni in cui ricordiamo i cento anni dell'omicidio Matteotti: la drammaticità di questo evento fa vedere con nettezza cosa può significare la mortificazione della volontà popolare, schiacciata dal regime che esautorava i cittadini dei loro diritti, trasformando la democrazia in un guscio vuoto. Quel tragico omicidio scandì la nascita del regime totalitario, aprendo la strada alle "leggi fascistissime", che rimangono il punto più buio dell'esperienza dittatoriale. Importante rianodare le tappe di questa storia che ci riguarda, perché può servire a far rinascere, in un dibattito pubblico guidato da élites troppo spesso distratte da obiettivi di corto respiro, il desiderio di tornare a progettare il futuro.

Nelle contraddizioni del tempo presente i valori dell'egualianza, dell'inclusione, della fraternità, contenuti nella Carta costituzionale sono strumento efficace per affrontare l'attualità perennemente sconvolta dalla ciclicità di crisi ricorrenti. Attuare una società giusta è l'ideale che, ieri come oggi, deve ispirare la politica, nella ricerca di un'etica utile della convivenza», come scrive Peppino Ortoleva in un saggio dedicato «alla viltà», tratto ineludibile della comune umanità. L'architettura democratica costretta a misurarsi con la complessità sistemica che caratterizza la contemporaneità, deve armarsi del coraggio del rischio, che della viltà è l'esatta antitesi.

Alle classi dirigenti spetta comprendere la catena di implicazioni che maturano nel progresso della storia, evitando di imboccare scorciatoie e semplificazioni di comodo. «Il sapere è entrare nel movimento delle cose, nel gioco dei vincoli e delle possibilità che si generano e si trasformano». La democrazia è questo gioco fragile, il suo governo richiede umiltà e consapevolezza. È un esercizio che costa, ma è il migliore che conosciamo, la sua manutenzione richiede rispetto dell'alterità e costante difesa dei diritti delle donne e degli uomini. Solo a questa condizione potremo evitare di ripercorrere quegli itinerari che, nel secolo scorso, hanno portato l'Europa e il mondo sull'orlo dell'abisso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# INFRASTRUTTURE, IL CONTO DELL'ISOLAMENTO

ROBERTO MORELLI

Ma davvero pensiamo di poter diventare una città turistica, un porto di riferimento europeo, un capoluogo della cultura, un centro di attrazione internazionale con la rigenerazione del porto vecchio, nel permanere di un grave isolamento dei trasporti per altri vent'anni, con città e regione strozzate da binari vetusti e autostrade a singhiozzo? Si potrà «essere Friuli Venezia Giulia», parafrasando la campagna di marketing territoriale della Regione, rimanendo quasi irraggiungibili? Crediamo di no. E non cessiamo di stupirci

che un tema di tale rilievo non stia in cima all'agenda quotidiana della nostra classe politica, neppure nel mezzo di una campagna elettorale infarcita di fanfaronate.

Il focus che il Messaggero Veneto ha dedicato al tema l'altro ieri è illuminante. La velocizzazione della linea ferroviaria da Mestre a Trieste non c'è e non ci sarà. Non parliamo dell'alta velocità, morta e sepolta da quel dì, bensì di una velocità "normale" della quale ci accontenteremmo: la possibilità di ridurre le quasi due ore di percorrenza media per 121 chilometri, quando il treno veloce da Milano a Torino

(cinque chilometri in più) impiega cinquanta minuti. Le opere di ammodernamento da Mestre a Trieste, stimate a un miliardo e mezzo per un beneficio limitato, sono a oggi finanziate per un quinto. Per l'ultimo tratto dall'aeroporto alla stazione centrale non c'è un euro sul tavolo, ma neppure un'idea di come risolvere le tortuosità del tracciato. L'unica speranza è legata all'eliminazione delle fermate, mantenendo solo quella di Ronchi fra Trieste e Mestre, il che cozza contro l'ovvia esigenza di attirare viaggiatori. E neppure apriamo il capitolo del defunto Corridoio verso Est, con una tratta Trieste-Lubiana che richiede oggi quasi tre ore nella soluzione più veloce ma in media addirittura il doppio, per compiere cento chilometri in linea d'aria: da non credere. L'esclusione della partita ferroviaria dai fondi del Pnrr è stata un atto di realismo, ma anche una pietra tombale.

I lavori sulla terza corsia autostradale potrebbero illuderci che lì la situazione sia migliore, ma di illusione si tratta. Già il piano originario, prevedendo che l'allargamento si fer-

masse a Villesse anziché raggiungere il Lisert, pose le premesse di una strozzatura permanente verso Trieste. In concreto, poi, l'attuale orizzonte della terza corsia si ferma a Palmanova: per l'ultimo tratto non v'è neppure una previsione di fine lavori.

Le sole buone prospettive vengono dalle linee aeree e dall'aeroporto di Ronchi, destinato a beneficiare dell'accordo strategico con Ryanair. Ma non basta, né potrà bastare in futuro: i grandi numeri si fanno su strade e ferrovie.

Sappiamo bene che non esiste bacchetta magica in tema d'infrastrutture. Gli investimenti hanno una quantità di zeri da far girare il capo e i tempi si misurano in decenni. Ma proprio per questo è indispensabile, qui e ora, un forte e congiunto impegno della comunità politica regionale. Lo sviluppo di un territorio è fatto di molti tasselli, ma la possibilità di raggiungerlo ne è condizione essenziale. L'isolamento costa carissimo. E quando il conto arriva, è troppo tardi per rimediare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.16  
e tramonta alle 20.54  
La Luna Sorge alle 2.49  
e tramonta alle 16.12  
Il Santo Santi Marcellino e Pietro - Corpus Domini  
Il Proverbio  
Il mat al bute il clap tal poc, il savi al scuén gjavàlu.  
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue friulane)

**BCC BANCA DI UDINE**  
**GRUPPO BCC ICCREA**  
 [www.bancadiudine.it](http://www.bancadiudine.it) 

L'analisi di Promoturismo

PRESENZE TURISTICHE NEL PRIMO TRIMESTRE					
		Presenze 1° trim	2023	2024	
Udine	Italiani		96.741	94.224	
	Stranieri		52.970	58.792	
Pordenone	Italiani		56.617	57.713	
	Stranieri		23.800	31.187	
Trieste	Italiani		136.910	169.570	
	Stranieri		94.265	121.412	
Gorizia	Italiani		44.642	54.978	
	Stranieri		16.890	40.856	
TOTALE			149.711	153.016	
TOTALE			231.175	290.982	
TOTALE			34.302	95.834	

Fonte: Promoturismo Fvg

WITHUB



Turisti stranieri sotto la loggia di San Giovanni: i visitatori d'Oltrealpe continuano ad aumentare

SERGIO EMIDIO BINI

Promozione



«Nel primo trimestre Udine registra una crescita importante sul fronte delle presenze di turisti stranieri, un trend confermato anche dalle analisi di Demoskopika, che vedono il capoluogo friulano al secondo posto tra le località regionali più note all'estero. Questa crescita – commenta l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini – è frutto di una virtuosa sinergia tra pubblico e privato, che ha portato ha un innalzamento della qualità dell'offerta e a un cambio di passo nella promozione, con la Regione che finalmente si presenta con coraggio nei mercati internazionali».

Ancora Bini: «Se allarghiamo lo sguardo ai prossimi mesi, l'andamento delle prenotazioni si conferma positivo. Un trend interessante riguarda i turisti provenienti da Germania e Austria».

# Il turismo frena in città Nel primo trimestre diminuiscono gli italiani

A Udine le presenze segnano +2,2%, negli altri capoluoghi crescono a doppia cifra  
Arretra il movimento interno: 2.517 notti in meno nel periodo, bene l'estero (+11%)

Maura Delle Case

Turismo al palo in città nella prima parte dell'anno. Il primo trimestre va in archivio con un timido segno più davanti alle presenze turistiche: tra gennaio e marzo sono state 153.016 le notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi della città, 3.305 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando se ne erano contate complessivamente 149.711. Il dato, provvisorio, è stato reso noto da Promoturismo Fvg ed è il meno brillante tra quelli relativi agli ex capoluoghi di provincia, che nei primi tre mesi dell'anno sono cresciuti tutti a doppia cifra: +55,7% Gorizia, +25,9% Trieste, +10,5% Pordenone.

Udine paga in particolare un passo indietro da parte del turismo interno. Le notti trascorse dagli italiani in città tra gennaio e marzo sono state 96.741 contro le 94.224 dello stesso periodo 2023, -2,6% pari a 2.517 pernottamenti in meno.

Il saldo positivo si deve performance degli stranieri, che invece nel periodo hanno scelto con convinzione la capitale del Friuli come meta tutta da scoprire. Tra gennaio e giu-

gno, le presenze di turisti arrivate dall'estero sono state infatti complessivamente 58.792 contro le 52.970 dello stesso trimestre 2023, +11% pari 5.822 notti in più. Dato posi-

vo che tuttavia sbiadisce se paragonato a quello delle altre città-capoluogo del Fvg: Gorizia infatti mette a segno un aumento delle presenze straniere a tripla cifra, +141% (e fa

bene anche con il turismo interno, +23,2%), Trieste segna un più 28,8% (+23,9% per gli italiani), Pordenone cresce del 31% (+23,2% sul mercato domestico).

Ancorché provvisoria, l'istantanea che emerge dai primi dati sulle presenze turistiche nella prima parte dell'anno per la città di Udine non è insomma delle più entusiasmanti. Almeno se ci si ferma ai dati dei primi tre mesi, perché se si allarga lo sguardo ai tre precedenti la situazione cambia. Parola vicesindaco di Udine, con delega al turismo, Alessandro Venanzi.

«Gli ultimi tre mesi del 2023 sono andati molto bene anche grazie agli investimenti che il Comune ha fatto sia sull'illuminazione natalizia che sulle mostre. In linea generale, i dati ci dicono da un lato che c'è un rallentamento delle presenze italiane, che ritengo fisiologico dopo che negli ultimi anni abbiamo lavorato moltissimo sul turismo interno, ottenendo grandi risultati, dall'altro che c'è un aumento significativo del turismo straniero, che segna un aumento nel trimestre del +11%, anche grazie – evidenzia Venanzi – al movimento cicloturistico che sta facendo molto bene e che speriamo possa fare anche meglio grazie alla partnership con Promoturismo Fvg e alla nostra comune capacità di comunicare efficacemente le potenzialità della città di Udine».

Positiva l'attesa per l'estate ormai alle porte: «Gli albergatori stanno facendo un bel lavoro, partecipando a fiere nazionali e internazionali. Il nostro impegno – conclude Venanzi – sarà quello di investire sia in comunicazione turistica che in strumenti di servizio».

## OFFICINA DEL BIANCO

### UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine  
Tel. 0432.565442  
[info@officinadelbianco.it](mailto:info@officinadelbianco.it)  
[www.officinadelbianco.it](http://www.officinadelbianco.it)  
Soccorso  3203516222



### PROVA IL NOSTRO NOLEGGIO FURGONI

Disponibili  
furgoni chiusi,  
ribaltabili, frigo,  
cestello  
e 9 posti.



CICLOTURISMO  
Pernottamenti  
+ 20 per cento

Una delle frecce all'arco di Udine in termini di attrattività turistica stanno diventando sempre più il cicloturismo e le attività outdoor. Nel posto Covi, la città, come ha evidenziato recentemente l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo, Sergio

Emidio Bini, ha registrato una crescita esponenziale dei soggiorni legati alla pratica della bicicletta. Trend che pare confermarsi anche nel 2024, in particolar modo durante la bella stagione, che vede un incremento delle presenze dei cicloturisti in città, vale a

dire del numero di notti trascorse in strutture ricettive. Circa il 20% dei cicloturisti che prenotano si ferma più giorni. «Ciò significa – commenta l'assessore – che Udine non è più solo tappa di passaggio dell'Alpe Adria, ma un punto d'appoggio per visitare il Friuli in bici». —



A dirlo sono le previsioni di Demoskopika sulla prossima stagione. Arrivi attesi in particolare da Austria, Germania e Repubblica Ceca.

# Tra le più conosciute dai residenti all'estero Udine batte il mare

Maura Delle Case

Irisultati poco brillanti del primo trimestre non devono scoraggiare Udine che ha tutte le carte in regola per continuare a crescere in termini turistici come del resto certifica l'ultimo report di Demoskopika commissionato da Promoturismo Fvg, che cristallizza il grado di conoscenza e appeal delle principali mete turistiche regionali sia agli occhi degli stranieri che degli italiani. Il primo dato che emerge

dal report è quello relativo alla conoscenza della città da parte dei turisti stranieri. Udine batte il mare (vale a dire Grado e Lignano), la supera solo Trieste, che apre la classifica della notorietà della meta con 116,4 punti seguita dai 109,7 del capoluogo friulano. Meno brillante, continuando a usare la lente dei turisti stranieri, risulta invece l'appeal della città. Qui Udine scivola al sesto posto, con 91,1 punti, superata da Grado che apre la classifica con ben 117. Il mix

normalizzato dei due indicatori produce il Local tourism reputation index, indice sintetico che determina una classifica generale del livello di reputazione delle varie realtà territoriali. E qui, Udine si piazza, sempre agli occhi dei turisti stranieri, a mezza classifica, con 100,9 punti, dopo Trieste (111,2), Lignano (108,5) e Grado (107,3). A guardare con maggiore interesse al Fvg, Udine compresa, sono nell'ordine i turisti provenienti da Austria, Ger-



PIAZZA LIBERTÀ  
E SULLO SFONDO  
IL CASTELLO CITTADINO

«La città ha le carte in regola per continuare a crescere in termini turistici, ma deve farsi conoscere soprattutto nel Bel Paese»

mania e Repubblica Ceca, di età compresa tra i 36 e i 64 anni, seguiti dagli over 65. Passando al fronte interno, i rapporti si ribaltano. Gli italiani riconoscono a Udine maggiore appeal che gli stranieri, ma dimostrano di conoscerla meno. Il local tourism reputation index sale a 102,9 punti, che valgono a Udine il secondo posto tra le mete Fvg dopo i 114,8 punti della capoluista Trieste. Merito dell'appeal della capitale del Friuli agli occhi degli italiani, forte di ben 107,9 punti dopo i 116,6 di Grado, mentre come detto è meno brillante l'indicatore relativo alla notorietà della meta, che si ferma a quota 97,2, a distanza siderale da Lignano che guida la classifica con 117,2 punti. Se gli stranieri intenzionati a scegliere il Fvg come luogo di vacanza sono quelli più prossimi ai nostri confini, il metro non cambia per i turisti interni: poco meno della metà di quelli di intendono trascorrere dei giorni di vacanza in regione (il 44,2%) vengono da Nord Est. —

## PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

# LA BANDIERA FRIULANA E QUELLA BIANCONERA



Ci sono alcune frasi che resteranno impresse per sempre nella memoria. Risalgono alla nostra infanzia, soprattutto ai primi anni del percorso scolastico. Ne cito una per tutte, convinto che riemergerà nella testa di ognuno con la stessa ritmica con cui veniva recitata: «Il volume della sfera qual è? Quattro terzi Pi greco, R tre». Viene da sorridere per questo primitivo esercizio di tecnica mnemonica, anche se, ormai anziani, ricorriamo in fondo allo stesso trucco quando, per ricordarci il nome di qualcuno, andiamo su e giù per l'alfabeto, sperando di far

scattare le nostre sinapsi. Nel prosieguo degli studi, le formule si ripresentavano su altri versanti. Sin dalle medie, quando ancora si studiava il latino, le regole venivano in qualche modo assimilate grazie a questo accorgimento. «Spero, promitto e iuro, reggono sempre l'infinito futuro». Uso questi verbi e il loro imperativo comandamento per confermare che non tornerò sull'argomento Udinese. Troppe le emozioni della scorsa domenica? Sicuro, ma non è questo il motivo, bensì tornare ad una netta distinzione tra evento sportivo e fenomeno sociale. Certo, anche il Friuli è un grande “Bar

Sport” dove un calciatore sino a quel momento giudicato scarso, può diventare eroe domenicale. Il caso di Success con il suo gol al Napoli è forse il caso più lampante. Lascio quindi queste considerazioni ad altri, ben più addentro a tattiche e ruoli, voci di mercato e tutto l'armamentario in dotazione ai veri o improvvisati professionisti del pallone. Quanto però è avvenuto prima e dopo la partita di Frosinone merita ancora qualche riflessione per l'impatto emotivo, per il coinvolgimento della città, del Friuli. Lo si è potuto notare dalla cronaca giornalistica, ma sono stati soprattutto

i social a far rimbalzare quella che possiamo ben considerare, una presa di coscienza collettiva. Non era scontato che ciò avvenisse, non era detto che una squadra potesse rappresentare un sentimento condiviso non solo dai suoi tifosi. Ed invece una comunità intera, dal Livorno al Timavo si è riconosciuta in quelle magliette, capendo che un'eventuale retrocessione non riguardava solo l'Udinese, ma colpiva l'immagine stessa di un popolo. Era già accaduto con l'annuncio dell'arrivo di Zico e le manovre romane contro il realizzarsi di quel sogno. Pre Toni Bellina criticò quella mobilitazione.

Per lui ben altri erano i valori e i problemi per cui i friulani dovevano scendere in piazza. Forse aveva ragione, ma non sempre siamo in grado di capire quali sono in profondità i pensieri delle persone, i motivi per cui si sentono offesi come collettività, da quali bandiere si sentono rappresentati. E non è un caso che sugli spalti quella friulana appaia sempre più spesso accanto a quella bianconera. «I simboli non possono vacillare» scriveva giustamente su queste pagine il vicedirettore Paolo Mosanghini, ma quando ciò avviene, se hanno il sostegno di un intero popolo, non cadranno. —

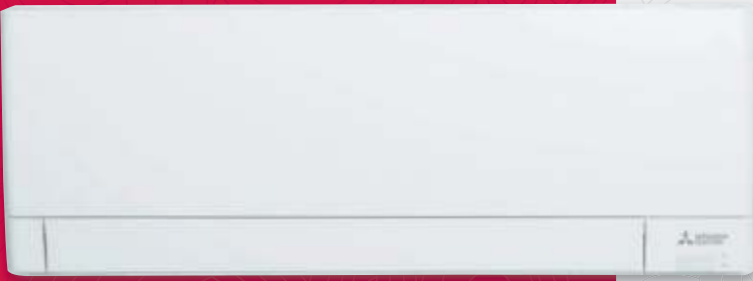


UNICO NEGOZIO UFFICIALE  
in FRIULI VENEZIA GIULIA

CLIMATIZZATORE  
**MSZ-AY**  
CLASSE A+++  
e 5 anni di garanzia

Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il più **silenzioso** della categoria con soli 18 dB



**SCONTO DEL 30%**  
SUL PREZZO DI LISTINO  
**L'INSTALLAZIONE?  
TE LA REGALIAMO NOI!**

CLIMaSSISTANCE Srl  
www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali.



LA CERIMONIA ALL'AUDITORIUM ZANON



Alcuni momenti della cerimonia di premiazione tenuta all'auditorium Zanon delle classi giudicate più meritevoli a conclusione del progetto "Patentino per lo smartphone" promosso dall'associazione Mec

# I giovani e lo smartphone tra sicurezza e creatività

Concluso il progetto triennale di Mec sull'uso consapevole dei dispositivi digitali ieri la premiazione degli studenti. In gara podcast, elaborati grafici, clip e video

**Simone Narduzzi**

L'anno scolastico ormai è finito, guai però ad abbassare la guardia ora che l'estate, coi suoi rischi e pericoli incombe. Ora che ogni strumento volto a un utilizzo consapevole e responsabile dei dispositivi digitali è stato consegnato. Assimilato dalle migliaia di studenti coinvolti in un progetto triennale ieri giunto alla sua conclusione. Sede della cerimonia l'auditorium Zanon di Udine. Protagonisti gli allievi delle scuole secondarie di primo grado accorsi all'appuntamento, ciascuno in possesso del suo "patentino

per smartphone", rilasciato dall'Associazione Mec, promotrice del percorso formativo col sostegno della Fondazione Friuli, della Regione Friuli Venezia Giulia e col supporto dell'Istituto Magrini Marchetti di Gemona del Friuli. Cinture allacciate, pertanto, e via, pronti a guidare. Anzi, a navigare. Responsabilmente, fra social e piattaforme. Superando cyberbullismo, nomofobia e fake news.

## IL PROGETTO

Sono 7.300 gli studenti che in questi tre anni hanno accettato di mettersi in gioco e 150 le scuole della regione coinvolte.

A comporre il percorso didattico attività in classe, formazione per i docenti, incontri coi genitori. Cinque le aree tematiche affrontate: dal funzionamento di internet al benessere digitale, passando per le emozioni online, i diritti e le responsabilità sul web e la navigazione in sicurezza.

## IPREMIATI

Auditorium gremito: a sfilare i gruppi, le classi artefici degli elaborati ritenuti, fra gli oltre cinquanta in gara, i più meritevoli di riconoscimento o menzione d'onore. Premiato dunque l'elaborato grafico della 1ª B del Collegio Dimes-

se di Udine dal titolo "Attraverso le generazioni", così come il podcast "Sbulliziamoci con una fiaba" dell'Istituto Comprensivo III di Udine. "Il cellulare non è tutto" il grido della 1ª D del "Rismondo" di Trieste, i cui rappresentanti hanno affrontato con ironia problemi quotidiani legati all'uso del cellulare, fra diatribe stradali e di corridoio. Stesso media per le prime del "Don Bosco" di Tolmezzo, stessa capacità di far passare un messaggio attraverso la leggerezza di qualche sketch: il loro "Contro la nomofobia" è un monito sulla paura di restare sconnessi. "L'amicizia

vince sempre" il video delle classi seconde e terze dell'istituto "Della Torre" di Gradisca d'Isonzo. Dall'Ic di Buja la clip vincente per la categoria gruppi: "La soluzione digitale". Ai vincitori, in dono una stampante 3D o un premio dal valore equivalente.

## GLI OSPITI

Dall'uso sicuro si è quindi passati all'uso creativo, di smartphone e non solo, grazie agli ospiti intervenuti per l'occasione. Laura Tesolin, artigiana digitale, ha illustrato così le creazioni 3D dei suoi allievi. Spazio poi ad automi e intelligenze artificiali con Alberto Duca e Martino Zucco del Progetto Giovani di Pozzuolo del Friuli. O al green-screen e al podcasting con il maestro Marco Bertoldi, vice-preside all'Ic Pagnacco-Martignacco. Ma guai a scordarsi dei content creator: da Nimis, ecco Miliomillemgia, 580 mila followers su TikTok. Infine Sara e Stefano, "star" di un video sul cyberbullismo proiettato nel triennio nelle scuole: «Parlatene, non siete soli», il loro un messaggio accolto. Condiviso, non solo via smartphone. —

## SINDACATO PENSIONATI CGIL

**Il monito di Bressan: «Calo demografico Servono più fondi»**

A fronte di oltre 1,5 miliardi di spesa corrente dei 215 Comuni del Friuli Venezia Giulia, solo 43 milioni, meno del 3%, è destinato alle politiche giovanili. Così il segretario generale del sindacato pensionati Cgil Fvg Renato Bressan, ospite ieri di InsolitUdine festival, al parco del Cormôr. «L'aggravarsi dell'andamento demografico, con la riduzione dei flussi migratori e il drenaggio di popolazione dalle aree montane e periferiche verso i centri urbanizzati, ha effetti pesantissimi sulla tenuta sociale e occupazionale, che rischiano di diventare insostenibili», ha detto. L'inverno demografico, in assenza di politiche capaci di invertire o rallentare le tendenze in atto, rischia di trasformarsi in una glaciazione. Se nel 1982 in Fvg gli under 14 erano più degli over 65, oggi gli over 65 sono 321 mila (26%) e gli under 14 poco più di 135 mila.



www.brda.si

f Brda

I FEEL SLOVENIA



8 e 9 giugno 2024

Festival delle

**ciliegie**

evento diffuso nei borghi di Brda

DOBROVO • KOJSKO • MEDANA • KOZANA

Unitevi a noi in nuove avventure.





IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE



## AMPIA MANSARDA RISTRUTTURATA

Negli interni di Via Cividale graziosa mansarda da mq. 70 con sviluppo open space, una camera, ampio garage, lavanderia, parziale arredo compreso ... € 108.000!



IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

## PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

### ULTIMO PIANO, VIA DEL COTONIFICIO



All'ultimo piano di un palazzo molto elegante e dal sapore "londinese", splendido **bicamere** biservizi con terrazzone e garage... termoautonomo, climatizzato, luminoso, pavimenti in legno, parziale arredo compreso nel prezzo. € 295.000



LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore con terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 99.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

[www.immobiliarecierre.it](http://www.immobiliarecierre.it)

### REANA DEL ROJALE - PREZZO RIBASSATO!



LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore con terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 99.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

agenzia immobiliare **MANIN**<sup>®</sup>  
di Tonello Michele

**DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTAENZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360  
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



**BUTTRIO** - In piacevole contesto residenziale, spaziosa villetta indipendente disposta su tre piani con cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ampio scantinato con taverna ecc, spaziosa mansarda ideale per studio o altre camere, porticato, due garage di generose dimensioni, giardino. Dotata di cappotto, serramenti nuovi in triplo vetro, fotovoltaico, ecc. Cl. Energ. C. **€ 298.000**



**UDINE - Viale Venezia interni** - In tranquillo contesto con ampio giardino condominiale, al terzo ultimo piano, spazioso appartamento con ingresso, cucina con terrazzo, soggiorno con ampio terrazzo abitabile, 3 camere, 2 bagni, cantina e garage. Cl. Energ. F. **€ 190.000**



**UDINE** - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti mini, bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Cl. Energ. A/4!



**BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPIENTA** - In zona strategica (a 10 minuti da Udine e nelle vicinanze della Strada statale Udine-Pordenone, non distante dagli imbocchi autostradali e dalla tangenziale) e inserita in un bel contesto residenziale, intera e signorile corte privata composta da ampio magazzino su tre livelli e due abitazioni più scoperto di generose dimensioni (circa 1300 mq di fabbricati e circa 1400 mq di scoperto). Ideale per molti tipi di attività commerciali e/o residenziali. Cl. Energ. G. **€ 260.000. OCCASIONE!**



**UDINE - Via Peschiera (interni viale Trieste)** - Al terzo (ultimo) piano, spazioso tricamere recentemente ristrutturato in palazzina col tetto rifatto pochi anni fa. Ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, un bagno finestrato, terrazze, cantina e garage. Cl. Energ. F. **€ 135.000 trattabili.**



**UDINE - Zona Ospedale/Palamostre** - In nuovo e prestigioso complesso residenziale ultimo tricamere di circa 157 mq, biservizi dalle ampie metrature, spettacolare terrazzo, cantina di circa 8 mq e doppio garage di circa 55 mq. Il tutto in ottimo contesto e alte finiture. Classe A/4. **Prezzo adeguato.**



**BUTTRIO** - In buona posizione di passaggio, in signorile palazzina, negozio vetrinato fronte strada composto da vano unico di circa 150 mq con un bagno ed altra stanza + scantinato di circa 100 mq con 3/4 vani e zona carico scarico dall'esterno. Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 98.000 trattabili. OCCASIONE!**



**FAGGNA** - Prossima realizzazione di nuovissima villetta indipendente tricamere triservizi disposta su 2 piani di circa 215 mq commerciali completa di giardino di circa 500 mq ed altro. Classe A/4. **€ 400.000**

### RICERCHIAMO

A seguito di numerose richieste case /villette ed appartamenti varie metrature in zona Udine e tutta la provincia ed appartamento mini o bicamere per nostro cliente in zona Udine Nord, Colugna, Feletto, Tricesimo, Reana max 100.000 €. Condizioni molto vantaggiose a chi ci affiderà gli immobili!

[www.immobiliaremanin.com](http://www.immobiliaremanin.com)  
[agenziaimmobiliaremanin@gmail.com](mailto:agenziaimmobiliaremanin@gmail.com)





# MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - [www.magnotti-immobiliare.it](http://www.magnotti-immobiliare.it)

## IMMOBILI PER INVESTIMENTO



Rendita 6,9%

**VIA MANZINI:** ottimo investimento con rendita 6,9%, **BICAMERE** arredato con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera terrazzata. Cantina. Locato e referenziato inquilino, €/mese 460. **Occasione Euro 79.000**



Rendita 7,5%

**VIALE VAT INTERNI:** ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per **INVESTIMENTO** con ingresso, soggiorno, cucina separata con veranda, disimpegno, grande camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina. Completamente arredato. Ottima redditività (canone €/mese 500) rendita 7,5%. **Affare Euro 79.000**



Rendita 5%

**VIA XXIII MARZO INTERNI:** ottimo investimento con rendita 5%, **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso, soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina. Locato a referenziato inquilino. **Ottimo Euro 79.000**



Rendita 5,8%

**PADERNO:** ottimo **BICAMERE** per investimento con rendita 5,8% e canone mensile €/mese 500, con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniale e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato. **Occasione solo Euro 103.000**

## COMMERCIALI



e climatizzato. **Ottima visibilità Euro 87.000**

**TRICESIMO:** ottimo e rifinito **NEGOZIO** di mq 100, fronte strada e ampia possibilità di parcheggio con ampia zona openspace, ufficio e bagno. Termoautonomo



Ampia possibilità di parcheggio. Disponibilità immediata. **Occasione con affaccio diretto sulla statale. Euro 98.000**

**UDINE NORD:** fronte strada, in contesto commerciale, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande openspace, quattro stanze ad uso ufficio e bagno. Completamente arredato e climatizzato.



con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

**VIA CICONI:** a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati



strato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

**RIZZI:** in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale fine-

## VILLE E CASE



teriori vani, giardino di mq 500 con garage. Dependance con miniappartamento. Impianto fotovoltaico KWT. **Euro 385.000**

**ZONA OSPEDALE:** ottima **VILLA SINGOLA** con salone, sala da pranzo, cucina con dispensa, disimpegno e bagno con doccia. Al piano superiore stanza openspace, bagno finestrato e due ampie camere. Soffitta con ulteriore camera da letto. Soffitta con ulteriore camera da letto. Soffitta con ulteriore camera da letto.



razze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**

**TRICESIMO:** importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**



caminetto, cantina e ampio garage doppio. Giardino piantumato. Arredata e climatizzata. **Euro 279.000**

**UDINE NORD:** in ottima zona, **VILLA SU PIANO UNICO** con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata, tre camere da letto, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore camera/studio. Ampia taverna con caminetto, cantina e ampio garage doppio. Giardino piantumato. Arredata e climatizzata. **Euro 279.000**



giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**

**TAVAGNACCO:** ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole



un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere Euro 745.000**

**LOCALITA' MORENA:** importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e



doccia. Mansarda con travi in legno con ulteriore stanza. Garage e cantina. Giardino piantumato. **Occasione Euro 335.000**

**VIA BIRAGO LATERALE:** signorile **CASA** liberty con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata con veranda e lavanderia, bagno ospiti finestrato. Al piano superiore tre camere e bagno finestrato con vasca/cantina. Giardino piantumato. **Occasione Euro 335.000**



giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 265.000**

**FELETTO UMBERTO:** in zona molto servita, **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere con soggiorno e cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 225.000**



nestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 225.000**

**VIALE TRIESTE INTERNI:** In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 225.000**



le con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 169.000**

**PAGNACCO:** graziosa **CASA** in linea con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispensa, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 169.000**



verna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**

**TARCENTO:** panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**



doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. Giardino di 2200mq. **Occasione Euro 379.000**

**TRICESIMO:** panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con vasca. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 225.000**



bagno finestrato con vasca e due camere. Gradevole giardino con posto auto coperto e cantina. **Super occasione Euro 187.000**

**VIA CIVIDALE:** in zona servitissima **INTERA BIFAMILIARE** composta da: **MINI** con soggiorno, cucina separata, camera e bagno finestrato con vasca e **BICAMERE** duplex con ampio soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con vasca e due camere. Gradevole giardino con posto auto coperto e cantina. **Super occasione Euro 187.000**



Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 299.000**

**PASIAN DI PRATO:** ottima **CASA** in **LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani.



cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 129.000**

**COLLOREDO DI MONTE ALBANO:** panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 129.000**



vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 295.000**

**MARTIGNACCO:** signorile **VILLA** di testa, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 295.000**



con doccia e ulteriore camera da letto terrazzata. Cantina. Completamente e finemente arredata e climatizzata. **Euro/mese 1200**

**VIA TIBERIO DECIANI:** in posizione strepitosa, rifinito ed elegante **ATTICO** con ingresso, ampio e luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata, ripostiglio, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con doccia e ulteriore camera da letto terrazzata. Cantina. Completamente e finemente arredata e climatizzata. **Euro/mese 1200**

## LOCAZIONI





## AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO UDINE - ZONA OSPEDALE



In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

## CONTENUTO ATTICO DA RIVISTA, UDINE - VIA NIEVO



Meraviglioso, raccolto, elegante e luminoso: sono molte le caratteristiche di questo interessante ed introvabile appartamento... mq. 60 con terrazzone di mq. 20 e cantina, tutto l'arredo compreso nel prezzo, € 195.000!



## PANORAMICO, UDINE - ZONA POSCOLLE



Meraviglioso spazio abitativo (attuale ufficio) posto in pieno centro città, mq. 160 con possibile sviluppo di tre camere, due bagni e ampio living con vista magica sulla città! Garage sottostante. Una soluzione unica ed ambita, prezzo impegnativo.



## TRICAMERE, UDINE - VIC. VIA GEMONA



A due passi dal centro bellissimo **tricamere** ristrutturato pari ad un primo ingresso, con zona giorno open space, camere spaziose, biservizi, cantina e garage. Grande luminosità, finiture di primo livello con cura dei particolari, parziale arredo ... occasione unica!!

## VILLA, FAGAGNA CENTRO



Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

## TRICAMERE, UDINE CENTRO (P.LE XXVI LUGLIO)



Signorile palazzo anni '60, mq. 180 su livello unico con super terrazza di oltre mq. 100! Ampia zona giorno, cucina con dispensa, biservizi, lavanderia, cantina e grande autorimessa. Necessaria una ristrutturazione interna (finiture originali) ma grandi potenzialità per metratura e posizione, classe "F". € 365.000



## ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE



**Attico** in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, due bagni finestrati. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, palazzina in classe "A4". € 590.000



## CASA CON POSTO BARCA - LIGNANO

Meravigliosa e curata ristrutturazione di una **casa** dalle atmosfere magiche... classe "A4", fotovoltaico, clima canalizzato, ampio living con terrazza sull'acqua, quattro camere, posto barca di proprietà. Info previa tel.



## BICAMERE CON GIARDINO, UDINE



In nuovo complesso residenziale a due passi dall'ospedale, appartamento **bicamere + studio** al piano terra con giardino privato, primo ingresso, ottima posizione, generoso garage ... detrazioni fiscali per l'acquirente!

## CASA, VENEZIA (frazione)



**Casa singola** degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 ... ottima opportunità ad € 179.000!!



## TRICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE



Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo **tricamere** biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.



## NEGOZIO, UDINE - CENTRO STORICO



**Negozi** di circa mq. 90 dal fascino novecentesco, soffitti alti, predisposizione canna fumaria, ampia vetrata ... interni da rifinire con predisposizione impianti. € 126.000

## BIFAMILIARE, frazione di TRICESIMO



A due passi da Tricesimo interessante **porzione di bifamiliare** al piano terra con giardino privato ... contesto verde e silenzioso, privacy, buone condizioni di manutenzione. Prezzo molto interessante!



## CASA DI TESTA, UDINE CENTRO



In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile casa su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage ... ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

## NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A", UDINE CENTRO



A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per luglio 2024! Maggiori infos previa telefonata.

## CASA, UDINE - VIA TOMADINI



Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000

## BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



**Bicamere con giardino** in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

## TERRENI A PRADAMANO



In posizione centrale vendiamo **lotti edificabili** ideali per ville singole o bifamiliare... ottima posizione, forme regolari e pianeggianti, contesto servito, disponibilità di lotti da mq. 900 a mq. 1500. Maggiori infos previa telefonata.

# IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

## IN AFFITTO

**VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': ufficio** di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

**ZONA PIAZZALE OSOPPO: studio dentistico** di circa mq. 150, sette vani + area reception, due bagni, garage al piano interrato, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 900 + € 350 spese condominiali.

**INTERNI VIA POSCOLLE: miniappartamento** arredato al primo piano con terrazza abitabile, termoautonomo, aria condizionata, € 500 + € 70 spese condominiali.

**FRONTE TRIBUNALE: elegante ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

**ADIACENZE PIAZZA 1° MAGGIO: impeccabile appartamento** su due livelli, **bicamere**, arredato, aria condizionata, cantina e posto auto scoperto, € 1.000 + € 100 spese condominiali.





## Vuoi vendere casa in meno di 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI



<p><b>Trattativa Riservata</b></p> <p><b>UDINE</b></p> <p>Udine, in zona Planis, villa indipendente tricamere perfetta, con ampio giardino! Trattativa riservata, prezzo interessante.</p> <p>+39 335 8359050</p>	<p><b>PREZZO: 380.000€</b></p> <p><b>UDINE</b></p> <p>In via codroipo in bifamiliare ampio tricamere biservizi con piano semi interrato da destinare ai propri desideri, ampia terrazza, giardino, in fase di recupero edilizio. Personalizzabile.</p> <p>+39 335 8359050</p>	<p><b>PREZZO: 143.000€</b></p> <p><b>UDINE</b></p> <p>Udine, in splendido recupero tipico in sassi ampio bilocale con giardino, garage e posto auto, termoa autonomo...</p> <p>+39 335 8359050</p>	<p><b>PREZZO: 269.000€</b></p> <p><b>MARTIGNACCO</b></p> <p>Villetta a Schiera sviluppata su tre piani. Il meraviglioso giardinetto, l'attenzione alle rifiniture e i comodi spazi, la rendono un'occasione imperdibile!</p> <p>+39 340 1764287</p>	<p><b>PREZZO: 189.000€</b></p> <p><b>UDINE</b></p> <p>Villetta a Schiera luminosissima in zona servita a 5 minuti dal centro. Dispone di taverna, 3 camere, due bagni, garage e giardino privato! Una vera occasione!</p> <p>+39 340 1764287</p>	<p><b>PREZZO: 97.000€</b></p> <p><b>BUJA</b></p> <p>Centralissimo, servito e tranquillo appartamento al primo piano di palazzina con ascensore, tricamere con terrazza, posto auto coperto. Arredato!</p> <p>+39 348 6909906</p>
<p><b>PREZZO: 112.000€</b></p> <p><b>TRICESIMO</b></p> <p>Centralissimo appartamento di 85 mq bicamere zona giorno open space, doppia terrazza climatizzata, termoa autonomo classe energetica F euro.</p> <p>+39 348 6909906</p>	<p><b>PREZZO: 123.000€</b></p> <p><b>SAN DANIELE DEL FRIULI</b></p> <p>San Daniele del Friuli casa friulana disposta su due piani completamente ristrutturata negli ultimi anni, bicamere, biservizi, ampio deposito, cortile comune.</p> <p>+39 348 6909906</p>	<p><b>PREZZO: 54.000€</b></p> <p><b>ARTEGNA</b></p> <p>Artegna, poco distante dal centro, ottimo bilocale di 62 mq ampia camera matrimoniale, bagno con terrazzo, cantina e orto!</p> <p>+39 348 6909906</p>	<p><b>PREZZO: 85.000€</b></p> <p><b>CAMINO AL TAGLIAMENTO</b></p> <p>Ampia e luminosa casa indipendente con comoda zona giorno, tre camere, biservizi e lavanderia, ripostigli jolly e cantina, giardino ed area verde nel retro. Da scoprire. Mq.252</p> <p>+39 348 3243574</p>	<p><b>PREZZO: 148.000€</b></p> <p><b>CODROIPO</b></p> <p>A due passi dal centro e dalla stazione, luminoso appartamento al piano terra, openspace, bicamere, lavanderia, terrazza, giardino esclusivo, due posti auto coperti. Top! Mq.88</p> <p>+39 348 3243574</p>	<p><b>PREZZO: 48.000€</b></p> <p><b>CODROIPO</b></p> <p>A Rivolto, inserito in corte, terratetto parzialmente ristrutturato con cucina e soggiorno, tre camere, due bagni, soffitta abitabile e accessorio con cortile esclusivo. Mq.127</p> <p>+39 348 3243574</p>
<p><b>PREZZO: 128.000€</b></p> <p><b>PORTOGRUARO</b></p> <p>A Portogruaro, appartamento di circa 70mq al piano terra, due camere, bagno, cucina, garage e giardino.</p> <p>+39 347 0488851</p>	<p><b>PREZZO: 130.000€</b></p> <p><b>FIUME VENETO</b></p> <p>A Fiume Veneto in località Cimpello, bicamere al secondo piano con due terrazze, garage e cantina.</p> <p>+39 347 0488851</p>	<p><b>PREZZO: 220.000€</b></p> <p><b>LIGNANO PINETA</b></p> <p>Comodo appartamento anni '60, ristrutturato (2007). Al piano terra, soggiorno, cucina openspace, 2 camere, 2 bagni e 1 posto auto. Cinque unità e accesso indipendente.</p> <p>+39 348 5800513</p>	<p><b>PREZZO: 145.000€</b></p> <p><b>VISCO</b></p> <p>Versatile casa con terrazzatissimo appartamento principale al primo piano e piano terra adatto ad essere un secondo appartamento, un ufficio o una grande taverna</p> <p>+39 327 9031373</p>	<p><b>PREZZO: 284.000€</b></p> <p><b>MANZANO</b></p> <p>Affascinante villa singola tricamere disposta su un unico livello abitativo, immersa nel verde del suo giardino privato, con strepitosa taverna.</p> <p>+39 327 9031373</p>	<p><b>PREZZO: 155.000€</b></p> <p><b>CORNO DI ROSAZZO</b></p> <p>Casa su due livelli con porticato, verde esclusivo e tanti spazi accessori: una generosa tettoia, un rustico e un capannone per la tua attività o i tuoi hobbies</p> <p>+39 327 9031373</p>
<p><b>PREZZO: 195.000€</b></p> <p><b>BERTIOLE</b></p> <p>In centro appartamento al primo piano composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda, ufficio, garage, 2 terrazze, locale commerciale al piano terra. Classe E</p> <p>+39 348 5800513</p>	<p><b>PREZZO: 245.000€</b></p> <p><b>SEDEGLIANO</b></p> <p>Villa indipendente di circa 240 mq abitabile fin da subito composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage, lavanderia, taverna e giardino di circa 1.200 mq</p> <p>+39 348 5800513</p>	<p><b>PREZZO: 98.000€</b></p> <p><b>CODROIPO</b></p> <p>Appartamento autonomo del 2007 a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto.</p> <p>+39 348 5800513</p>	<p><b>PREZZO: 93.000€</b></p> <p><b>MAJANO</b></p> <p>Luminosissimo tricamere al secondo piano. Ampia sala, cucina abitabile, 3 camere, ripostiglio e bagno con doccia. Garage e cantina. Recentemente ammodernato.</p> <p>+39 340 1946162</p>	<p><b>PREZZO: 67.000€</b></p> <p><b>SAN DANIELE DEL FRIULI</b></p> <p>In palazzina storica, nel cuore di Villanova, miniappartamento di 80 mq in piano rialzato. L'unità offre una grande sala, cucina abitabile, una camera molto ampia ed un bagno.</p> <p>+39 340 1946162</p>	<p><b>PREZZO: 47.000€</b></p> <p><b>OSOPPO</b></p> <p>Appartamento ultimo piano a due passi dal centro e dal casello autostradale con terrazza verandata panoramica. Ideale per chi desidera personalizzare secondo i propri gusti!</p> <p>+39 340 1946162</p>

### LE NOSTRE SEDI ERATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050  
[www.erato.it](http://www.erato.it)  
[segreteria@erato.it](mailto:segreteria@erato.it)







IMMOBILIARE  
CIERRE



Via Mazzini, 7/A UDINE



0432 204546



www.immobiliarecierre.it

## ZONA OSPEDALE VILLA A SCHIERA CON GARAGE



In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000 (bagni, impianti e pavimenti)**, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 245.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## VIALE DELLA VITTORIA BICAMERE CON GARAGE



In splendida zona residenziale, a due passi dal centro pedonale, disponibilità di **AMPIO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ COMPLETO DI AMPIA TERRAZZA ABITABILE** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni ciechi, veranda, cantina e garage. **€ 175.000** - Cl. Energ. "F"

## ZONA CENTRO STUDI CANTIERE IN ESCLUSIVA



In fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva la vendita di **APPARTAMENTI BICAMERE E TRICAMERE CON GIARDINO O AMPIA TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.**



## VIA POSCOLLE ATTIVITA' RISTORAZIONE € 39.000



nel cuore del centro storico e in zona di forte passaggio, proponiamo **AVVIATA ATTIVITA' DI RISTORAZIONE**. Il locale si presenta in ottime condizioni con impiantistica idraulica ed elettrica a norma. L'attività verrà ceduta totalmente arredata a fronte di una buona uscita pari ad **€ 39.000**. L'inventario dei materiali e la relativa documentazione è disponibile presso i nostri uffici. Cl. Energ. in fase di definizione

## VIALE VENEZIA TRICAMERE ULTIMO PIANO



in piccola palazzina, **LUMINOSO E AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 120 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazzo, cucina a vista, bagno finestrato, tre camere. Cantina. Termoautonomo. **€ 150.000 comprensivo di arredo cucina** - Cl. Energ. in fase di definizione

## VIALE DUODO AMPIO MINI ARREDATO



in zona servita e a pochi passi dal centro storico, **AMPIO E LUMINOSO MINI APPARTAMENTO** posto al quinto piano e servito da ascensore, zona giorno, cucinino separato, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina. Attualmente locato, possibilità di uscita anticipata dell'inquilino. **€ 95.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

## MARTIGNACCO PREZZO RIBASSATO



FRAZ. CERESSETTO (UD) - proponiamo **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da rimodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 158.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

## TAVAGNACCO SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI



In piccolo e curato contesto, disponiamo di **TRE LUMINOSI APPARTAMENTI BICAMERE CON AMPIO GIARDINO O CON TERRAZZA ABITABILE**, ciascuno con doppio posto auto di proprietà. La palazzina è stata oggetto di una completa riqualificazione strutturale ed energetica. **€ 290.000 - € 370.000 comprensivi dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

## MANZANO PREZZO RIBASSATO!



nelle vicinanze del centro e in zona residenziale, **AMPIA PORZIONE DI ABITAZIONE BIFAMILIARE SU UNICO LIVELLO** posta al piano primo con ingresso indipendente e corte esclusiva. Al piano terra troviamo centrale termica, ulteriore struttura accessoria e porzione di scoperto da 200 mq ad uso esclusivo. L'immobile richiede lavori di manutenzione straordinaria. **€ 82.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

**SAVOIA**  
agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 [www.savoia.net](http://www.savoia.net)

**0432- 50.30.30** 6 linee r.a.

**BENVENUTO  
GIUGNO!**



**BICAMERE | SAN GIOVANNI AL NAT. € 155.000**  
Bicamere al piano terra con giardino di oltre 200 mq circa e così composto: ingresso, salotto con angolo cottura, due bagni, camera matrimoniale e camera singola. Porticato di 60 mq. Pompa di calore caldo/freddo, infissi in doppio vetro, forno a legna. Al piano seminterrato cantina e autorimessa.



**CASA INDIPENDENTE | UDINE | V. Marsala € 180.000**  
Ideale per chi cerca la tranquillità di una casa indipendente con giardino di ca 350 mq a pochi minuti dal centro! Disposta su due livelli questa proprietà si compone della cucina abitabile, soggiorno, tre camere matrimoniali e due stanze accessorie. Autorimessa. **Da ristrutturare!**



**NEGOZIO | UDINE CENTRO € 105.000**  
Nella caratteristica e storica Via Grazzano, a due passi dal centro, negozio vetrinato open-space di mq. 71, con bagno ed uscita sul retro.



**UFFICIO | UDINE | V. Leopardi € 95.000**  
Ampio ufficio al 1° piano con ascensore e così composto: ingresso su ampia sala, n°4 uffici, di cui uno servito da terrazzo, antibagno e bagno e ripostiglio. Al piano seminterrato cantina. L'immobile richiede lavori di ristrutturazione.



**FABBRICATO | PALMANOVA € 240.000**  
Immediata vicinanza di Piazza Grande, fabbricato terra-cielo da ristrutturare con giardino interno di mq. 254, sviluppato su 2 livelli ed è così composto: piano terra di mq. 245 adibita ad attività commerciale e laboratorio e 1° piano di mq. 195 appartamento con terrazzino e veranda.



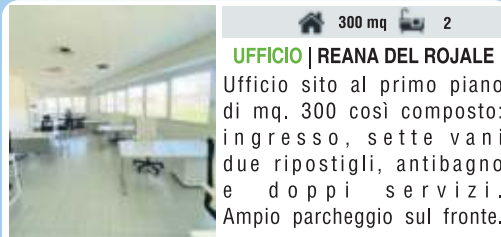
**TRICAMERE | UDINE | V.le Duodo**  
Al 2° piano così composto: cucina semi abitabile con veranda, salotto con balcone, disimpegno notte, studio, camera matrimoniale, bagno finestrato e camera singola. Cantina al piano seminterrato e garage al piano terra.



**DIMORA STORICA | MANZANO**  
In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamere, biservizi disposta su 2 piani. Al 2 piano splendida soffitta con travi a vista, arredata come zona relax.



**TRICAMERE | UDINE CENTRO**  
Signorile appartamento vuoto sito al 2° piano con ascensore e composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre bagni e tre camere da letto. Cantina e garage doppio al p. interrato.



**UFFICIO | REANA DEL ROJALE**  
Ufficio sito al primo piano di mq. 300 così composto: ingresso, sette vani due ripostigli, antibagno e doppi servizi. Ampio parcheggio sul fronte.

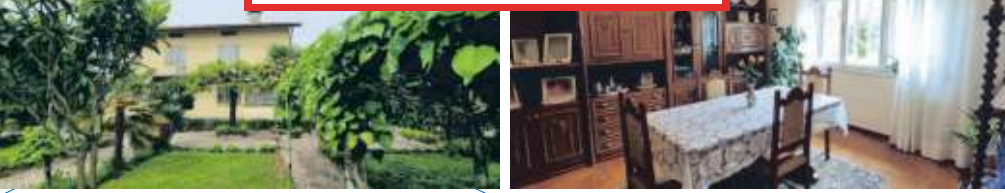


**NEGOZIO | UDINE | V. Pracchiuso**  
In recente ristrutturazione, ufficio/negozio open-space al piano terra di mq. 93 con ripostiglio e bagno, sul retro portico di mq. 12. Possibilità di canna fumaria.



**NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia**  
In posizione strategica, interessante negozio di 72 mq vetrinato openspace, con antibagno e bagno finestrato. Senza spese condominiali. Termoautonomo e climatizzato.

## OCCASIONE DELLA SETTIMANA



**VILLA BIFAMILIARE | UDINE | Zona Ospedale**  
Casa bifamiliare su un lotto di ca 770 mq composta da due appartamenti con ingresso indipendente. Piano terra: ingresso, salotto, sala pranzo, cucina con veranda e collegamento al p. scantinato, unico vano seminterrato uso taverna, lavanderia, magazzino; 1° piano: due camere da letto, una matrimoniale ed una doppia, bagno finestrato, soffitta ad uso deposito. L'ampio giardino rende questa abitazione molto appetibile e confortevole.



# "IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito  
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

## EAU D'UTOPIA



*LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"*  
*@ILSANTOEINCHIESA*



L'INIZIATIVA DELL'UNIVERSITÀ

# Tutti in fila al Job Breakfast per un colloquio di lavoro

Sono stati circa 210 i laureati e gli studenti che hanno approfittato dell'occasione. Alla pausa caffè è seguito l'incontro coi rappresentanti delle 35 aziende presenti

È stato di nuovo un successo. E a confermarlo sono, prima di tutto, i numeri. Sono stati infatti più di 1.700 i colloqui sostenuti da circa 210 laureati e studenti di tutti i corsi di studio dell'Università di Udine che hanno partecipato ieri alla nona edizione del "Job Breakfast", la fiera del lavoro all'aperto dell'Ateneo. Un evento unico a livello nazionale che facilita l'incontro tra domanda e offerta di lavoro cercando di mettere a loro agio i giovani candidati con metodi e approcci informali. Le 35 aziende di primaria importanza nazionale e internazionale presenti hanno proposto circa 460 opportunità professionali in tutti settori. Il career day dell'Ateneo si è svolto come di consueto nella suggestiva cornice di piazza Libertà, nel cuore della città.

Dopo la tradizionale condivisione di cappuccino e cornetto insieme ai rappresentanti delle aziende e degli enti presenti e al saluto del delegato al placement e ai rapporti con le imprese, Marco Sartor, si sono svolte le presentazioni aziendali. Una a una le 35 realtà si sono alternate sul palco realizzato per l'occasione sotto la Loggia del Lionello. In 100 secondi hanno descritto cos'erano pronte a proporre in termini occupazionali. A seguire si sono svolti sotto la Loggia di San Giovanni i colloqui. Molti hanno consegnato il curriculum e chiesto informazioni sulle competenze più richieste.

Le aziende presenti appartengono a svariati settori, tra i quali aeronautico, aerospaziale, assicurativo, biomedicale, consulenza aziendale, credito, edile, elettronico, energetico, informatico, meccanico di precisione, metalmeccanico, navale, pubblica amministrazione, ricerca di personale e servizi. Eccone l'elenco completo: Abs Acciaierie Bertoli Safau, AcegasApsAmga, Adriacons, Arpa Fvg, Amazon Logistica, Biofarma, Bluenergy



Laureati e studenti in fila, ieri mattina, per partecipare ai colloqui con le aziende sotto la Loggia del Lionello



Il saluto di Marco Sartor

Group, Carraro Group, Cimolai, Comark, Faber, Fantoni Group, Fincantieri, Friulia, Generali Italia, Giorgiutti & Di Barbara Associati, Gruppo Danieli, Gruppo Pittini, Hydro Extrusion Italy, I.CO.P., Lidl Italia, Lima Corporate, Mion Ventoltermica Depurazioni, Modine CIS Italy, Mountech, Omnia Technologies, PwC, Regione Friuli Venezia Giulia, Ryoma, Sisecam Flat Glass Italy, Sms Group, STI Engineering, Umana, Vega e Westinghouse Mangiarotti.

Tutte pronte ad aprire le porte alle nuove leve. —



I colloqui con i rappresentanti delle aziende (FOTO PETRUSSI)

LA MANIFESTAZIONE

## Sindacato e Comitato per la Palestina incalzano il rettore: «Prenda posizione»



I manifestanti ieri mattina davanti al rettorato (FOTO PETRUSSI)

Elisabetta Sacchi

L'hanno chiesto anche ieri: una posizione ufficiale sulla tragedia umanitaria in corso nella striscia di Gaza e i crimini di guerra e contro l'umanità commessi dallo Stato di Israele contro i Palestinesi. Ieri, davanti a Palazzo "Antonini Maseri", sede del Rettorato dell'Università di Udine, un gruppo di attivisti appartenenti al "Comitato per la Palestina di Udine" formato da studenti universitari, lavoratori ed esponenti dei sindacati, ha manifestato per circa un'ora, per avere risposte e formulare istanze al rettore, Roberto Pinton.

Ippolito Occhialini, studente di Giurisprudenza, rappresentante in Consiglio degli studenti, durante la manifestazione ha formulato tre richieste, anche riguardo le iniziative riportate nella mozione presentata dallo stesso Consiglio studentesco. In primo luogo, la creazione di borse di studio per gli studenti palestinesi ed eventi accademici che trattino il tema del conflitto in atto, ancora una volta che l'Università prenda una posizione ufficiale a favore della Pace come soluzione del conflitto, esprimendo solidarietà pubblica alla popolazione palestinese, anche attraverso la Crui (Conferenza dei rettori delle Universi-

tà Italiane) e che l'ateneo friulano attivi e implementi accordi di accoglienza e sostegni economici per il corpo accademico proveniente dalle zone colpite. Infine, la richiesta che l'Università intraprenda azioni di sensibilizzazione alla popolazione accademica sulla risoluzione pacifica del conflitto e una data certa per discutere di tutte le tematiche.

A sostegno degli studenti, ha preso la parola il rappresentante della Flic Cgil, Mario Duriavig, che, condannando gli attacchi terroristici del 7 ottobre ad Hamas, ha espresso solidarietà alla popolazione palestinese, auspicando che l'università divenga parte attiva per la promozione di azioni di pace a favore dei palestinesi applicate tutte le possibili strade per la costruzione di un processo di pace. A sostegno degli attivisti anche Anna Manfredi, segretaria di Rifondazione Comunista di Udine, e presente anche il consigliere comunale Andrea Di Leonardo, di Alleanza Verdi di sinistra. In attesa di risposta gli attivisti, inoltre, già da cinque giorni stanno occupando la sede universitaria di Palazzo Antonini. A dichiararsi a fianco dei cittadini di Gaza e degli studenti è stato anche Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg e decano dell'Università di Udine. —

**19A EDIZIONE**  
15 - 16 GIUGNO 2024

**24ORE**  
DI BUTTRIO

Staffetta non competitiva a squadre, il ricavato sarà devoluto a una struttura sanitaria regionale

con il patrocinio di:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
COMUNE DI BUTTRIO

WWW.24OREDIBUTTRIO.IT - ISCRIZIONI@24OREDIBUTTRIO.IT

### IN BREVE

**In piazzale Cella**  
Scoppia una rissa  
Arrestato un minorenne

È stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di stupefacente ai fini di spaccio. A finire nei guai un 17enne ospite di una struttura per minori che ha sede in piazzale Cella. Il ragazzo, venerdì sera, è stato coinvolto in una rissa con altri giovani ospiti del centro. Uno dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobili intervenuti per calmare la situazione è stato ferito con una scopa dal 17enne. Il militare ha dovuto ricorrere alle cure mediche.

**In via Giò Batta Bassi**  
Cade nel cantiere  
50enne in ospedale

Infortunio sul lavoro, nel primo pomeriggio di ieri, nel cantiere dell'ex Dormisch, in via Giò Batta Bassi. Un uomo di 50 anni è caduto da un'altezza di due metri procurandosi diversi traumi. La dinamica è in corso di accertamento. Sul posto gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco e la polizia di Stato. L'uomo, dopo essere stato stabilizzato, è stato trasportato all'ospedale in ambulanza. Non sarebbe in pericolo di vita.

**Carabinieri**  
Truffe online: nei guai due giovani udinesi

Mette in vendita su internet quattro pneumatici ma i sedicenti acquirenti lo truffano facendosi accreditare 2.500 euro su una carta prepagata. La vittima si è rivolta ai carabinieri di Solofra (Avellino) che hanno poi denunciato un 18 e di un 19enne di Udine. I due giovani fingendosi interessati all'acquisto, hanno convinto la vittima ad effettuare operazioni di giroconto dopo avergli fatto rimuovere l'annuncio con la promessa di un immediato acconto.



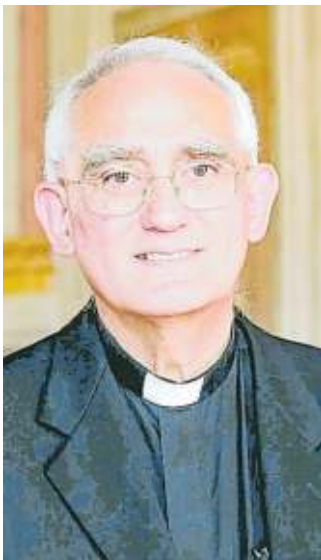
Dopo la messa delle 19 in Cattedrale

La chiesa celebra il Corpus Domini  
Oggi la processione

L'arcivescovo Lamba guiderà il corteo lungo le vie del centro  
Parteciperanno le parrocchie della città con le croci astili

La chiesa celebra la solennità del Santissimo Corpo e Sanguine di Cristo ("Corpus Domini"), appuntamento particolarmente sentito nelle comunità friulane, molte delle quali portano in processione il Santissimo Sacramento – l'ostia consacrata, in cui secondo la fede cattolica Cristo è realmente presente – nelle vie dei paesi e dei quartieri, dove la gente vive, soffre e gioisce.

Nella solennità in cui le comunità cristiane rendono grazie a Dio per il dono dell'Eucarestia, anche l'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba guiderà la processione eucaristica attraverso le vie del centro di Udine, dopo la messa delle 19 in Cattedrale. La processione percorrerà le vie Vittorio Veneto e Piave, per proseguire poi attraverso piazza Patriarcato, via Manin, via Vittorio Veneto e tornare al punto di partenza in



L'ARCIVESCOVO DI UDINE  
RICCARDO LAMBA  
GUIDERÀ LA PROCESSIONE

Cattedrale. Parteciperanno tutte le parrocchie della città, con le croci astili ornate, segno di una comunità che diventa un corpo solo, proprio perché partecipa all'unica Eucaristia. Ma non c'è solo la Cattedrale: è tradizione comune che il Santissimo Sacramento sia portato in processione tra le strade dei paesi o dei quartieri.

Proprio per supportare questa forma celebrativa l'ufficio liturgico diocesano ha offerto alle comunità un agile sussidio, sotto forma di traccia per lo svolgimento della processione stessa. Il sussidio è disponibile sul sito web dell'Arcidiocesi.

Le letture, le meditazioni e anche le invocazioni sono proposte in assonanza con l'anno speciale dedicato alla preghiera, indetto da Papa Francesco in vista del Giubileo del 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUCATO DEI VINI FRIULANI

Il premio Isi Benini a  
Giannola Nonino  
ambasciatrice del Fvg



Giannola Nonino insieme al Duca Alessandro I (FOTO PETRUSSI)

Il Ducato dei vini friulani, presieduto dal Duca Alessandro I (al secolo Alessandro Salvin), ha conferito ieri alla signora della grappa friulana, Giannola Nonino, il premio "Ricordo Isi Benini", dedicato al giornalista e divulgatore delle eccellenze enogastronomiche della regione, fondatore del Ducato dei vini friulani, premio giunto alla 7ª edizione, oltre che il titolo di Ambasciatrice del Fvg nel mondo. La cerimonia si è svolta nel salone di rappresentanza della Fondazione Friuli a Udine, nel corso della Dieta di primavera. «Il Ducato dei vini, autenti-

co custode dell'eccellenza del Friuli, e Giannola Nonino, donna e imprenditrice visionaria che ha creato un'etichetta di grande successo, rappresentano la laboriosità, la caparbietà, l'attaccamento alla terra e l'arte della coltivazione della vite. Una somma di valori che si identifica con il territorio, in uno slancio fortemente radicato nel passato e proiettato verso il futuro». Così l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, parlando anche di una «viticoltura regionale saldamente legata a una visione in cui l'innovazione ricopre un ruolo strategico». —

LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Cerimonie in piazza Libertà  
C'è anche il brindisi con l'Anpi

Tutto pronto per le celebrazioni del 78° anniversario della nascita della Repubblica Italiana. La giornata inizierà in piazza Libertà con l'alzabandiera delle 9. Alla presenza di autorità civili e militari, un picchetto d'onore interforze renderà gli onori ai caduti con la deposizione di una corona. Farà seguito la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica

da parte del prefetto Domenico Lione. La cerimonia si chiuderà con l'inno nazionale eseguito dalla fanfara filarmonica di Vergnacco sezione Ana di Udine. L'ammainabandiera è previsto, in piazza Libertà, alle 19. Le cerimonie saranno coordinate dalla Brigata Alpina "Julia". Il programma proseguirà, alle 10.30, con la consegna dei diplomi ai cittadini,

insigniti dal Presidente Mattarella delle distinzioni onorifiche di cavaliere, ufficiale e commendatore dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana". Durante la cerimonia, che si terrà nei giardini della Prefettura, il prefetto Lione premierà con due medaglie d'argento due cittadini che si sono distinti per atti di eccezionale coraggio. Saranno libera-

mente accessibili, con ingresso gratuito, le sedi dei Musei del Castello, del Museo Etnografico e di Casa Cavazzini (dalle 10 alle 18). Prevista anche l'apertura con ingresso libero dei Musei Storici Militari della Brigata "Julia" (dalle 9 alle 13) e del 3° Reggimento Genio Guastatori (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17). Le celebrazioni per la Festa della Repubblica vedranno l'esibizione, al teatro Nuovo Giovanni da Udine, delle esecuzioni musicali dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio Tomadini e l'esibizione della Compagnia Area-rea. La serata è a ingresso libero fino ad esaurimento posti. I biglietti sono disponibili presso le biglietterie del teatro.

Sempre oggi torna il "Brindisi alla Repubblica", l'evento che l'Anpi di Udine realizza per celebrare la nascita della Repubblica italiana e la Costituzione. Appuntamento alle 16, nell'ex caserma "Osoppo". Sarà l'occasione per festeggiare l'ottantesimo anniversario del sodalizio. Il "Brindisi alla Repubblica" si aprirà con una conferenza sulla riforma costituzionale in discussione. Ad affrontare il tema saranno Paolo Giangaspero e Roberta Nunin. Il pomeriggio continuerà con la consegna dei doni offerti dalla famiglia Baselli in occasione della raccolta fondi per la ricostruzione dell'ospedale partigiano di Franja, sui monti di Cerkno (Slovenia). —



IL MATRIMONIO A CIVIDALE

Missio e Rodaro sposi

Ieri nella Chiesa di San Pietro e San Biagio di Cividale, il vice questore della Polizia di Stato, Michelangelo Missio, ha sposato Giulia Rodaro, funzionario del tribunale di Udine. Missio, oggi dirigente della Digos della Questura di Udine, in precedenza aveva diretto proprio il Commissariato di Cividale.



VIALE TRIESTE

Grosso ramo su un'auto

Un grosso ramo ieri si è spezzato e si abbattuto su un'auto in sosta lungo viale Trieste. Nella vettura (una Seat Leon rimasta danneggiata in diversi punti), in quel momento, fortunatamente non c'era nessuno. La polizia locale ha lasciato un biglietto al proprietario per informarlo dell'accaduto.



Estrazione del  
1/6/2024

BARI	55	60	74	83	15
CAGLIARI	49	8	82	79	84
FIRENZE	10	52	67	34	43
GENOVA	76	78	57	54	80
MILANO	8	1	12	21	39
NAPOLI	83	21	87	54	11
PALERMO	24	61	75	21	9
ROMA	18	69	30	68	31
TORINO	71	11	57	15	32
VENEZIA	3	20	7	81	19
NAZIONALE	23	88	33	51	76



1	3	8	10	11
18	20	21	24	49
52	55	60	61	69
71	74	76	78	83



JACKPOT 30.400.000,00 €		
QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	19.627,34 €
Ai 578	4	409,67 €
Ai 22.797	3	28,01 €
Ai 353.863	2	5,28 €
QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	40.967,00 €
Ai 140	3	2.801,00 €
Ai 2.264	2	100,00 €
Ai 15.705	1	10,00 €
Ai 34.175	0	5,00 €



TOLMEZZO

# Mulini per turisti e scuole ma a Illegio si produrrà l'energia per sostenersi

Nuova gestione per tre strutture affidata a un ventottenne  
All'interno schermi per raccontare con video illustrativi



Da sinistra, Fabio e Firmino Scarsini col consigliere regionale Mazzolini

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Per valorizzare la magia della via dei mulini a Illegio sono in programma nei prossimi mesi, su tre degli antichi manufatti, lavori promossi da parte di un giovane imprenditore che li gestisce su incarico del Comune. Serviranno a riportare in funzione alcune macine e a riportarli in toto alla loro originaria bellezza oltre che a renderli più fruibili ai visitatori.

È stata un successo il 19 maggio la visita agli storici mulini della frazione alta tolmezzina, dove sono accorsi centinaia di visitatori per ammirarli e conoscerne storia e meccanismi. L'e-

vento "Mulini aperti in Carnia" era promosso dal Museo Carnico (tra Illegio, Imponzo, Arta Terme, Casteons, Ovaro, Aplis, Sostasio e Rio), in sintonia con le Giornate europee e italiana dei mulini. A Illegio c'era Firmino a fare da Cicero al Mulin dal Flec e alla via dei mulini, che erano tutti aperti con un percorso da inizio paese alla sorgente del rio Touf, che li alimenta. È in previsione un'interessante riqualificazione di tre antichi mulini di Illegio: Mulin dal Gjeneral, Mulin dal Mardar e Mulin di Narduz. La spesa per riportarli all'antico splendore per visitatori, turisti e scuole è di 40 mila euro

per ciascuno dei tre manufatti, che sono di proprietà del Comune e che sono gestiti per 12 anni dalla società Evergreen del ventottenne illegiano Fabio Scarsini. Egli ha ottenuto dalla Regione i fondi per intervenire sui mulini.

«Ringrazio – afferma Scarsini – il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini che da subito ha creduto nella bellezza del progetto portando in aula l'emendamento per finanziare il recupero in chiave turistica di queste strutture nel 2021». Scarsini sta attendendo l'autorizzazione della Soprintendenza per poter procedere. «Confidiamo arrivi a breve e di poter ultimare i lavori per fine 2024. Il prossimo anno i mulini saranno visitabili. Saranno costruite fisicamente alcune parti mancanti – descrive – per far funzionare i mulini e per farli macinare. Ci saranno vari interventi in parte ai muri esterni, tinteggiature delle volte interne, l'impianto elettrico sarà rifatto in toto, ci sarà illuminazione anche esterna sul corso dell'acqua sul retro del mulino. All'interno verranno messi schermi e un sensore all'ingresso del visitatore farà partire un piccolo video illustrativo sulla storia di questi siti. Nei mulini saranno inseriti piccoli generatori di energia, che quando il mulino non svolgerà la funzione di macina, produrranno energia elettrica che verrà venduta e il cui ricavato sarà utilizzato per l'auto-mantenimento dei mulini. Saranno possibili, su prenotazione, visite guidate complete».

L'impegno e l'obiettivo – conclude – è «valorizzare il più possibile il paese, che quest'anno è alla 20ª edizione della mostra, un traguardo molto importante. Vogliamo che i visitatori scoprano sempre più la nostra meravigliosa Illegio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TOLMEZZO

## «Con il Giro cancellate le strisce pedonali»

TOLMEZZO

Con le asfaltature per il Giro d'Italia sono sparite le strisce pedonali in due vie tolmezzine. Lo denuncia Marco Lepre, presidente di Legambiente della Carnia. «Per la maggior parte dei cittadini – premette – il passaggio del Giro d'Italia presenta almeno due aspetti positivi: il rifacimento dei manti stradali lungo gli itinerari percorsi dai ciclisti (anche se tante vie ne avrebbero più bisogno) e l'aria di festa (a Tolmezzo sono state addirittura chiuse le scuole, anche se il passaggio della Carovana non avveniva prima delle 15)». A Tolmezzo sono state evidenziate: «Forse a causa di lavori eseguiti troppo in fretta, dopo la stesura del nuovo manto di asfalto la ditta incaricata di riverniciare la segnaletica orizzontale si è clamorosamente dimenticata di rifare le strisce pedonali in due punti molto trafficati, dove sono fondamentali: l'ingresso della scuola materna di via De Marchi e l'attraversamento di viale Aldo Moro per accedere alle scuole primarie di via Monte Festas». Altro dubbio di Lepre riguarda il destino «in tutti i luoghi attraversati dalla Carovana, di palloncini, le coccarde, le bandierine e i nastri rosa. Gli addetti dell'organizzazione o i volontari che li hanno distribuiti ai residenti passeranno anche a ritirarli? Qualcuno li rimuoverà o si deterioreranno sotto le intemperie? Per una manifestazione che si vanta di essere "sostenibile", questo materiale di plastica andrebbe almeno riutilizzato più volte prima di finire, ben che vada, ad accrescere i nostri rifiuti».

T.A.

Oggi si parte da Malborghetto Valbruna  
Aprire la mostra "GO! Intorno the Forest"

## Il festival Risonanze in scena tra gli abeti Durerà trenta giorni

INAUGURATO

Tra il verde e il silenzio dei boschi della val Saisera ritorna, con un'edizione ricca di attività, la nona edizione di "Risonanze", festival di musica che porta gli strumenti a suonare dove sono nati. Infatti, nelle foreste del tarvisiano, la natura conserva numerosi abeti rossi, conosciuti anche con il nome di legno di risonanza in quanto considerato materiale pregiato adatto per la costruzione di strumenti musicali come violini, chitarre, clavicembali e pianoforti. Quest'anno il festival non sarà più concentrato in una sola settimana, ma durerà trenta giorni, partendo da oggi con la mostra allestita al palazzo Veneziano di Malborghetto dal titolo "GO! Intorno the Forest" e seguito dal concerto della Fvg Orchestra in programma per le 18 nella chiesa di Malborghetto, fino ad arrivare alla conclusione con il concerto

"Broadway, Baby!" fissato per domenica 30 giugno. Proseguirà poi il 24-25 agosto con "l'officina dell'arte", appuntamento volto a mettere a contatto i visitatori direttamente con i Maestri che hanno realizzato gli strumenti musicali. Oltre all'esperienza musicale e culturale, il festival offre un susseguirsi di attività come lo yoga, bagni di gong nella natura, pedalate in mountain bike, ma anche attività per il pubblico più piccolo, dove potranno vivere esperienze a contatto con gli animali della fattoria didattica e nella Malga Alpina appena inaugurata.

«Sono davvero soddisfatto dell'edizione 2024 – racconta il direttore artistico Alberto Busetini – l'obiettivo è quello di diventare un festival di riferimento in regione all'inizio dell'estate. Tante iniziative, generi e repertori diversi pensati in modo tale che ognuno possa crearsi e godersi il proprio festival su misura».

A.S.



PRATO CARNICO

## Si schianta e se ne va a piedi

Ha sfondato una ringhiera ed è finito con l'auto, dopo un salto di circa due metri, in un campo sotto il parcheggio del municipio. È successo a Pieria, nella notte tra venerdì e sabato. All'arrivo dei soccorsi, 118 e vigili del fuoco di Rigolato e Cercivento, il conducente non è stato trovato sul posto.

**CONSEGUIRE LA PATENTE C e D  
CON RELATIVA CQC**

**RISPARMIANDO ALMENO IL 50%... ORA SI PUÒ!  
CONTATTATECI VI SPIEGHEREMO COME!**

**ALPINA** di Tolmezzo

**ALTOFRIULI** di Tolmezzo

**ROMANELLI** di Gemona del Friuli

**SEGUITECI SU**



Le elezioni dell'8 e 9 giugno

IL CALENDARIO

I dibattiti con il Messaggero a Pozzuolo, Paluzza e Rivignano

POZZUOLO

Continuano i confronti elettorali organizzati dal Messaggero Veneto tra i candidati sindaco dei Comuni al voto. Dibattiti in cui verranno affrontati i temi principali dei programmi elettorali in vista del voto delle elezioni dell'8 e del 9. Domani sera, alle 20.30,

nell'auditorium a Pozzuolo del Friuli, è in programma il dibattito tra il sindaco uscente Denis Lodolo (che sarà sostenuto dalla lista "Centrodestra per Pozzuolo Lodolo sindaco") e lo sfidante, il consigliere di minoranza Gabriele Bressan (che sarà supportato da due liste "Partecipare Pozzuolo" e "Prospettiva

Comune"). Il confronto sarà moderato dal giornalista Christian Seu. Sempre domani sera, alla Sala Cinema Daniel, alle 20.30, a Paluzza, il giornalista Alessandro Cesare modererà il confronto tra Luca Scignaro (con Futuro Ambiente Comunità), Andrea Boz (Per Paluzza e la Val But) e Luca Boschetti (Con il cuo-



Il pubblico al dibattito del Messaggero Veneto a Campoformido

re in comune). Martedì sera, alle 20.30, sarà l'auditorium di Rivignano a ospitare il confronto tra i due candidati sindaco moderato dal giornalista Mattia Peroldi.

Una sfida, questa, tutta interna alla maggioranza quella che vedrà contrapposti gli assessori Fabrizio Mattiussi (supportato dalla lista civica Rivignano Teor Mattiussi sindaco) e Massimo Tonizzo (che avrà il sostegno di Lega Salvini, "Tutti per Rivignano Teor", "Prospettiva Costante Tonizzo sindaco" e Fratelli d'Italia Giorgia Meloni). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fagagna va verso il confronto  
Ecco le proposte per l'ambiente

Mercoledì la serata con i tre candidati sindaco, che con i loro progetti vogliono salvaguardare il paese

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il tema ambientale chiama alle ultime battute di confronto i tre sfidanti per la poltrona di sindaco che governerà per i prossimi cinque anni il paese. I cittadini fagagnesi nel turno elettorale dell'8-9 giugno sono chiamati a scegliere tra i candidati Daniele Chiarvesio, sindaco uscente, e i consiglieri di minoranza Gianluigi D'Orlandi e di maggioranza autonoma Andrea Schiffo. I tre competitor, che si incontreranno per un confronto aperto al pubblico, moderato dal Messaggero Veneto mercoledì 5 giugno alle 20.30 al teatro Vittoria, esprimono il loro pensiero verso l'ambiente, settore particolarmente importante e sentito.

Il mantenimento della bellezza paesaggistica lungo la Strada dei 4 Venti, la valorizzazione della valle del fiume Lumi nel tratto che attraversa il territorio fagagnese, il ripristino dei prati stabili sono punti fermi sul futuro di Fagagna di Chiarvesio, D'Orlandi e Schiffo. «L'iniziativa contro lo stu-



DANIELE CHIARVESIO  
È IL SINDACO USCENTE  
CORRE PER IL TERZO MANDATO

«No alla grande  
viabilità che  
trasformerebbe la  
Strada dei 4 Venti»

dio di fattibilità della trasformazione della Strada dei 4 Venti in grande viabilità testimonia l'alto valore che ha per noi la tutela dell'ambiente a cui associamo la riapertura, dopo un



GIANLUIGI D'ORLANDI  
È GIÀ STATO PRIMO CITTADINO  
DAL 2004 AL 2009

«La valorizzazione  
della valle del fiume  
Lini è uno  
dei nostri progetti»

periodo difficile, nel solco degli obiettivi iniziali di Oasi naturalistica», dichiara Daniele Chiarvesio. Un altro punto di interesse, unico nel suo genere, aggiunge il sindaco candi-



ANDREA SCHIFFO  
CONSIGLIERE COMUNALE  
È LA SUA PRIMA CANDIDATURA A SINDACO

«No al tratto previsto  
della Sequals-Gemona  
ma i nodi del traffico  
vanno affrontati»

dato, «è l'acquisizione di un'area in cui sono presenti oltre 40 gelsi storici che arricchiscono qualitativamente il patrimonio arboreo del paese affidati in custodia all'ecomuseo

Mercoledì al teatro Vittoria l'atteso faccia a faccia aperto al pubblico nel quale i pretendenti al Comune si confronteranno

Anche il ripristino dei prati stabili è uno dei punti fermi inseriti nel programma di tutti e tre

il Cavalir, altro fiore all'occhiello di Fagagna, ai quali si aggiungono oltre 100 piante messe a dimora per ogni nato negli ultimi due anni».

«La valorizzare della valle

del fiume Lini è uno dei nostri progetti – rileva il candidato Gianluigi D'Orlandi – che ha la caratteristica di nascere a Moruzzo, attraversa la zona nord di Fagagna e poi si immette nel Corno a San Daniele. Questo fiume rappresenta il collegamento tra i nostri Comuni al fine di creare un nuovo percorso turistico che valorizzi l'ambiente delle colline friulane e che dia la possibilità di conoscere e promuovere le tipicità del territorio. Prodotti che sono al top perché provengono da un ambiente sano, naturale e che bisognerebbe valorizzazione al meglio come il formaggio, il pesto e altro, che possono richiamare a Fagagna un turismo ecosostenibile e slow di alta qualità».

Forte contrarietà viene infine espressa dal candidato Andrea Schiffo «alla soluzione del collegamento stradale tra Sequals e Gemona che prevede di passare per la Strada dei 4 Venti, perché – aggiunge – noi vogliamo tramandare intatto alle generazioni che verranno il patrimonio storico, culturale e ambientale di cui oggi siamo i depositari. Riconosciamo tuttavia la necessità di dare risposte ai problemi del mondo produttivo e della viabilità. Per questo il Comune di Fagagna deve fare la sua parte purché non ne risentano l'ambiente, il territorio, i cittadini. Infine vorremmo lavorare sulla biodiversità favorendo la valorizzazione e il ripristino dei prati stabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO

Bonaccini  
con Vito  
e Conti  
alla 75ª Festa

Alla 75ª Festa dell'Unità di Pradamano ieri è intervenuto anche il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, capolista del Pd nella circoscrizione Nordest per le europee. Con lui anche la candidata del Fvg, Sara Vito (già assessore Fvg) e la segretaria del Pd Fvg, Caterina Conti. (Foto Petrusi)



OSOPPO

Londero dispiaciuta  
per il no dell'avversario

OSOPPO

Non ci sarà un confronto pubblico tra i candidati sindaco di Osoppo moderato dal Messaggero Veneto.

A darne notizia, indirettamente, è Viviana Londero, candidata sostenuta dalle liste "Cumò par doman - Ora per domani" e Osoppo insieme. «Mi dispiace che il mio rivale Lorenzo Tiepolo si sottragga a questo confronto – spiega Londero in una nota –.

Anche perché nella vita non sempre possiamo sceglierci l'interlocutore a nostro piacimento. Viene perciò da chiedersi come farebbe Tiepolo in un eventuale ruolo da sindaco, a sostenere confronti – anche con interlocutori istituzionali – ben più impegnativi (e ostici) di quello con un avversario elettorale».

Anche per Osoppo il giornale si era reso disponibile a moderare il dibattito, così come avviene in altri comuni. —



L'OPERA PREVEDE ANCHE L'AFFIANCAMENTO DI UNA PISTA CICLOPEDONALE

# Alta tecnologia e rispetto ambientale Ecco come sarà il ponte di Dignano

Gli assessori Amirante e Scoccimarro: servirà a mitigare i rischi delle portate di piena del Tagliamento

Lucia Aviani / DIGNANO

Mentre la comunità di Spilimbergo alza barricate contro il progetto della traversa adiacente al ponte di Dignano – ieri il lancio di una petizione popolare e di una campagna di volantinaggio, sotto lo slogan “Tagliamento libero” –, gli assessori regionali all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, e alle Infrastrutture, Cristina Amirante, forniscono i dettagli tecnici di un'operazione che definiscono «strategica per la mitigazione del rischio idraulico».

«Il ponte tra Dignano e Spilimbergo potrà essere una costruzione dall'alto valore ingegneristico», sottolineano, spiegando che consentirà di ridurre i rischi delle portate di piena tramite opere laminanti e che, nel contempo, garantirà una viabilità più agevole e snella, grazie a una sezione che risulterà adeguata a contenere il traffico in essere e che verrà affiancata da una pista ciclopedonale, «probabil-



In alto, il ponte tra Dignano e Spilimbergo com'è adesso. Sotto, il rendering del progetto che la Regione intende realizzare

mente a sbalzo e panoramica, a connessione delle due sponde». Questo prospettano le prime ipotesi di rendering delineate dalla Regione per un piano d'intervento definito insieme al viceministro dell'Ambiente Vannia Gava, alla Regione Veneto e all'Autorità di bacino distrettuale, compe-

tente per la pianificazione strategica per la mitigazione del rischio idraulico del bacino idrografico del Tagliamento. Si parla, evidenziano i due esponenti della giunta Fedriga, di «un insieme di azioni volte a produrre la migliore e più sostenibile soluzione per mitigare il rischio di danni a persone e cose»: azioni che, ri-

marcano Scoccimarro e Amirante, avranno un impatto paesaggistico «irrilevante rispetto all'attuale situazione». Di tutt'altro avviso sono però, appunto, gli abitanti di Spilimbergo, che parlano di ecmostro ai danni del “re delle Alpi”. «Purtroppo – ribatte Scoccimarro – c'è ancora chi, a fronte di evidenze scientifi-

che e tecniche, continua a strumentalizzare politicamente la questione, ingannando i propri concittadini sulla mitigazione del rischio idraulico. Venerdi, disgiustamente, abbiamo avuto l'ennesima dimostrazione della forza che può avere un fiume in piena»: il riferimento è al Natisone, ai tre ragazzi trascinati via

dall'enorme carico d'acqua che all'improvviso, nel giro di pochi minuti, ha invaso l'alveo all'altezza del ponte romano di Premariacco. «Voglio ribadire – prosegue il titolare della delega all'Ambiente – un concetto che ho già espresso più volte, in relazione ai piani di messa in sicurezza del Tagliamento: è tempo di finirli di lanciare la palla in tribuna; bisogna prendersi la responsabilità di un intervento giusto, che va attuato per amore del Friuli e della sua gente. Troppi amministratori, trasversalmente, guardano alle elezioni piuttosto che al futuro nostro, dei nostri figli e nipoti».

A differenza del rendering-filmato «circolato impropriamente nei giorni passati», il foto-inserimento della Regione «illustra – chiariscono i due assessori – l'ipotesi di un unico ponte-traversa laminante». «D'accordo con il presidente Fedriga – puntualizzano – questa sarà la prima linea progettuale»: in alternativa si potrebbe infatti anche pensare all'affiancamento di due ponti, in modo da preservare l'esistente, che è tutelato dalla Soprintendenza e che potrebbe essere convertito in pista ciclabile. «Va infine ribadito – concludono Scoccimarro e Amirante – che il complesso di opere favorirà anche la sicurezza dell'istituto comprensivo di Spilimbergo, ubicato in un'area fluviale caratterizzata, al momento, da un elevato rischio idraulico» in caso di piene considerevoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ALMANACCO dei RIMEDI POPOLARI

€ 8,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

Gesti, rituali, invocazioni ed erbe:  
come ci si curava ai tempi della medicina popolare

IL QUADRO GENERALE  
ELEMENTI, ERBE,  
CIBI, STRUMENTI

PREVENIRE  
CURIARE

PORRICO  
VERRUCHE  
E CALLI

RETTI POPOLARI  
CURIANDO I RIMEDI

Tiziana Granata  
ALMANACCO  
dei RIMEDI  
POPOLARI



LA PRIMA NAZIONALE A GEMONA



Ottavio Bottecchia cento anni fa fu il primo ciclista italiano a vincere il Tour de France

# Vita e morte con giallo Mostra e docufilm ricordano Bottecchia

Cento anni fa il ciclista fu il primo italiano a vincere il Tour  
Domani l'inaugurazione e poi lo special al cinema Sociale

Sara Palluello / GEMONA

Si celebra la leggenda di Ottavio Bottecchia con un percorso espositivo e un docufilm. Il 20 luglio 1924 il ciclista vince – ed è il primo italiano a farlo – il Tour de France. Bisserà l'anno successivo, entrando nella leggenda. A distanza di cento anni, Gemona ricorda e celebra il grande campione di Colle Umberto inaugurando, domani alle 18.30 (ritrovo in piazza Garibaldi), "Perseverai, Resistetti. Soprattutto Volli", percorso espositivo in tre tappe (gli esordi, la vittoria al Tour, la tragica morte) che fino al 29 settembre adorerà il centro cittadino snodandosi fra piazza Garibaldi, piazza Municipio e la corte di Palazzo Gurisatti. Seguirà, alle 20.30 al cinema Sociale, la prima assoluta del docufilm scritto e diretto dal giornalista sportivo friulano della Rai Franco Bortuzzo (che sarà presente alla proiezione) "Ottavio Bottecchia, el furlan de

fero", prodotto da RaiSport, coprodotto dalla Cineteca del Friuli con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e il patrocinio del Comune di Gemona.

«Un'occasione per onorare uno dei pionieri del ciclismo italiano e mondiale, prematuramente scomparso proprio in un territorio, il nostro, che quasi un secolo dopo diventa "crocchia" di cicloturisti provenienti da tutta Europa – afferma il sindaco Roberto Revelant –. Ricordarlo offre un'opportunità unica per rivivere e celebrare un'eredità sportiva che continua a influenzare e ispirare il ciclista di oggi».

Gli fa eco Flavia Virilli, vicesindaco e assessora alla Cultura, ringraziando la Regione «per aver sostenuto questa iniziativa che consente di coniugare i valori dello sport con un percorso culturale coinvolgente, rivolto a tutti, per raccontare la figura emblematica di Bottecchia, promuovendo un dia-

GEMONA

**Ciclovie da completare  
lavori affidati  
alla Comunità di montagna**

La Giunta regionale ha affidato alla Comunità di montagna del Gemonese la realizzazione delle previste opere di completamento delle ciclovie Fvg1 e Fvg3 che fanno parte della Rete delle ciclovie di interesse regionale (Recir) definita dal Piano regionale della mobilità ciclistica (Premoci). Nell'area del Gemonese esse svolgono la funzione di collegamento tra il centro urbano di Gemona e gli abitati di Venzone, Portis, Osoppo, Trasaghis, Artegna e Buja. Le opere in delegazione sono già individuate come prioritarie dal Premoci. La Comunità di montagna del Gemonese ha già formalmente manifestato la disponibilità ad accettare la delegazione amministrativa, confermando di disporre delle figure con la necessaria competenza per adempimento alle funzioni.

logo tra generazioni diverse attraverso un'esperienza immersiva e accessibile».

Curata graficamente dallo studio AlterEgo, la mostra costruisce un affascinante viaggio nella vita di una leggenda dello sport partendo dalle radici umili del ciclista e dalla determinazione che lo hanno portato alle prime pedalate, i momenti salienti di una delle performance più straordinarie nella storia del ciclismo, la tragica morte a Gemona il 15 giugno 1927. Per la prima di "Ottavio Bottecchia, el furlan de fero" saranno al Sociale, insieme al regista, Claudio Gregori ed Enrico Spitaleri, autori di importanti libri su Bottecchia e, nel docufilm, due fra le moltissime testimonianze che, insieme alle fotografie e ai video d'epoca, consentono allo spettatore di ripercorrere l'avventura umana e sportiva. Il direttore della Cineteca del Friuli Livio Jacob sottolinea l'attenzione riservatagli da sempre: «Nel 2007, per gli 80 anni dalla sua morte, abbiamo prodotto il reportage "Bottecchia, l'ultima pedalata" di Gloria De Antoni, che riproporremo quest'anno nel programma di cinema all'aperto. Per il nuovo lavoro di Bortuzzo abbiamo fornito fotografie d'epoca e soprattutto immagini in movimento, molte delle quali provenienti dall'archivio francese Gaumont-Pathe, grazie alle quali possiamo leggere direttamente nel volto e nel corpo di Bottecchia non solo il valore delle sue vittorie ma anche l'impegno e l'immensa fatica che gli sono costate».

Il logo dell'intero progetto si avvale del contributo artistico di Emanuele Barison, che si dice «orgoglioso di aver tratteggiato il volto di un personaggio epico capace di coniugare i valori del merito, della tenacia e del sacrificio; valori che nella nostra attuale società appaiono, troppo spesso, marginali». Chiosa Virilli: «La reinterpretazione del volto di Bottecchia da parte di un fumettista di fama internazionale aggiunge una dimensione artistica unica, rendendo omaggio al campione in modo innovativo e visivamente accattivante».

Alla mostra si accompagneranno, durante l'estate, numerosi eventi collaterali mentre il docufilm sarà presentato nelle prossime settimane in altre località (il 6 giugno a Colle Umberto, il 7 a San Daniele, l'8 a Pordenone, l'11 a Spilimbergo, il 16 a Grado, il 25 a Firenze, il 26 a Bologna) e il 27 giugno andrà in onda su RaiSport come Speciale Radiocorsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CELEBRAZIONI



## A Gemona tutto pronto per festeggiare il patrono Sant'Antonio

GEMONA

La città si prepara a festeggiare il suo patrono, Sant'Antonio da Padova, con un ricco programma di celebrazioni a opera del santuario e della Pro loco Pro Glemona. Quelle religiose inizieranno lunedì con la novena a Sant'Antonio, che si ripeterà ogni giorno alle 18 fino al 12 giugno. Sabato 8 alle 20.30 concerto (a ingresso libero) con gli archi dei patriarchi. Mercoledì 12 alle 18 transito di Sant'Antonio, la rievocazione storica della morte. Giovedì 13 – giorno in cui Gemona onora il patrono – è dedicato alla solennità con le messe delle 7.30 (in cui viene benedetto e distribuito il pane), delle 9.30 (presieduta da monsignor Valentino Costante, parroco di Gemona) animata dal coro Glemonensis e delle 11 (con padre Saverio Biasi, definitor provinciale di Sant'Antonio dei frati minori) alla presenza delle autorità. Nel pomeriggio benedizione e affidamento dei bambini e tradizionale processione per le vie cittadine. La sera concerto con il coro di Montenars "Rose di mil", a seguire spettacolo pirotecnico. Chiude il programma religioso la festa dei gigli in santuario, domenica 16 giugno: messe alle 7.30, 9.30 e 11; nel pomeriggio celebrazione del Vespri e messa vespertina; in serata concerto in santuario con il coro Panarie e il coro di Rea-

na del Rojale.

«Una festa dal grandissimo valore che mostra la resilienza dei friulani – afferma frate Giovanni Battista, guardiano del santuario –. C'è infatti una foto che ritrae la processione con la statua di Sant'Antonio morente in mezzo alle macerie post terremoto e i gemonesi del tempo presenti. Questo testimonia che, nonostante tutto, le tradizioni vanno rispettate e conservate. Così abbiamo fatto anche in tempo di pandemia, seppur in tono minore».

Dal 13 al 16 giugno diverse le attività anche nel parco di via Dante, organizzate dalla Pro loco. Il giorno del patrono il mercato di Sant'Antonio animerà le vie con bancarelle e chioschi. Poi, cucina e chioschi aperti e la sera intrattenimento musicale con i successi dal 1990 a oggi. Venerdì 14, in serata, musica e spettacoli. Cucina e chioschi aperti dalle 18 con specialità della giornata frico-burger. Sabato 15 nel primo pomeriggio laboratorio di lettura e disegno giapponese e a seguire cosplay contest (sfilata e interpretazione di personaggi ispirati a serie tv, film, manga e anime). Intrattenimento musicale a tema con musica dei cartoni, anime e videogames e con le leggende del rock (con video sincronizzati e diversi look). Il 16 la prima camminata di Sant'Antonio e altri eventi. —

S.P.

TARCENTO

## Frana sulla carreggiata Domani il sopralluogo



La frana che, ieri mattina, ha interessato la frazione di Noglareda

TARCENTO

Una frana, nella mattinata di ieri, ha interessato la frazione di Noglareda, nel comune di Tarcento, che è rimasta completamente isolata per qualche ora. A causa del maltempo e delle forti piogge, alcuni alberi sono caduti sulla carreggiata. È successo nei pressi di una curva.

Grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile comunale la strada, che prende il nome di via Noglareda, è stata riaperta dopo qualche ora. Attualmente è possibile transitare lungo una sola delle due corsie di marcia. Il primo cittadino del comune di

Tarcento, Mauro Steccati, ieri mattina, si è recato sul posto. «Ringrazio i pompieri, la Protezione civile e anche i tecnici comunali – le parole di Steccati – per il tempestivo intervento. Gli alberi caduti sono stati messi in sicurezza e la terra ripulita. Abbiamo richiesto e ottenuto l'intervento dell'operatore che si occupa della cura del verde, il quale ha sgomberato il materiale in modo da consentire il transito». Il primo cittadino di Tarcento fa sapere che domani sarà effettuato un sopralluogo da parte della Protezione civile al fine di prevedere futuri interventi. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Tarcento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

## Posti ridotti alla Rsa Celotti (Pd) interroga

TARCENTO

«L'annunciata riduzione dei posti nella Rsa dell'Opera Pia Coianiz, che l'Asufc avrebbe recentemente comunicato ai sindaci della zona, oltre a essere incomprensibile è priva della necessaria chiarezza. Non vorremmo si trattasse di un primo passo per arrivare alla sua totale chiusura, se non all'ennesimo affidamento ai privati». Lo afferma la consigliera regionale Manue-

la Celotti (Pd) che attraverso un'interrogazione alla Giunta regionale chiede di chiarire le intenzioni della Regione rispetto alle Rsa e ai posti di cure intermedie, con particolare riferimento a Tarcento. «Ridurre i posti di strutture fondamentali è contro ogni logica. Non solo: a fronte di questa e altre problematiche, ci si aspetterebbero azioni in senso opposto con servizi di raccordo potenziati tra ospedale e territorio». —



A Cividale fu istituita nel 1924 «da sedici benemeriti padri fondatori»  
Il presidente Ariedo Bront ha ripercorso le tappe della storia

# Cent'anni della Latteria Dai locali di via Gorizia ai sei punti vendita «Una realtà in crescita»

## L'ANNIVERSARIO

LUCIA AVIANI

**C**ent'anni di storia, al servizio della città ducale e di un comprensorio ben più ampio: ha celebrato ieri il traguardo del secolo la Latteria sociale di Cividale e delle Valli del Natisone, istituita nel febbraio 1924 «da sedici benemeriti padri fondatori», come ha ricordato in apertura della cerimonia il presidente Ariedo Bront. Fu l'epilogo di un lungo percorso, innescato dalla consapevolezza delle difficoltà che derivavano dalle troppe lavorazioni casalinghe del latte e della necessità, quindi, di arrivare a una cooperazione casearia. «All'inizio del 1800 – ha ricostruito il presidente – fa-

milie dei colli di Cividale si associarono per scambiarsi il latte, che veniva poi lavorato in ambito domestico». Il meccanismo presentava però varie complicazioni e si decise, così, per la nascita di una latteria turnaria. I locali del caseificio furono inaugurati il 9 novembre 1924 in via Gorizia, tuttora fulcro di una realtà che oggi conta 6 punti vendita e 35 dipendenti: vi venivano conferiti quotidianamente 3 quintali di latte, da parte di 164 soci. Nei primi due anni si avvicendarono alla presidenza Luigi Carbonaro e Piero De Paciani, indizio di difficoltà nella gestione, ma successivamente la situazione si stabilizzò. «Artefice dei primi risultati positivi – ha rievocato Bront – fu il segretario Mario Narduzzi, che dal 1926 ricoprì anche l'incarico di presidente, rivestito fino al

1953. In quella fase la latteria affrontò problematiche strutturali, come attesta un verbale datato 25 febbraio 1934: «Il presidente – vi si legge – comunica di essere stato invitato dal Comune di Cividale a provvedere con sollecitudine ai lavori necessari onde eliminare per la prossima stagione calda l'inconveniente dell'odore nauseante causato dal siero e dalle acque di pulitura. Il Comune ha fatto intendere che ove non si pensi a ciò farà eseguire d'autorità i lavori necessari, a spese della latteria...». Fra le note storiche spicca pure la «razzia» messa in atto il 30 aprile del '45 dalle truppe tedesche, che si impossessarono di 221 kg di formaggio, 6 kg di burro e di 2.626 lire. Nel dopoguerra si assistette a un progressivo consolidamento dell'attività, sotto le presidenze di Emilio



Alcune foto storiche della Latteria sociale di Cividale istituita nel febbraio del 1924

## LE PREMIAZIONI

**Artelatte e Parmalat brillano tra 20 caseifici**

Sul podio del Gran Premio del Centenario, cui hanno partecipato 20 caseifici, Artelatte (con il casaro David Urban) per la categoria Montasio Dop fresco, e Parmalat (nelle figure dei casari Roberto Ros, Andrea Venchiarutti e Franco Della Mora) sia per il Dop mezzano che per quello stagionato.

Domenis, Mario Fort, Renzo Zanuttini: in quegli anni il nome cambiò in Latteria sociale di Cividale e iniziò l'apertura dei punti vendita, aumentati sotto la guida dell'attuale direttore, Dario Roiatti. Foltissima la partecipazione alla celebrazione, cui hanno presenziato – in Centro San Francesco – anche numerose autorità: il grande valore di una realtà produttiva che ha saputo evolversi costantemente è stato evidenziato da tutti gli intervenuti, dal sindaco Daniela Bernardi

all'assessore regionale Stefano Zannier, fino ai consiglieri Fvg Elia Miani e Roberto Novelli (plauso, a distanza, pure da Stefano Balloch) e al direttore del Consorzio Tutela Formaggio Montasio, Renato Romanzin. Nel corso della cerimonia si sono anche tenute le premiazioni della 37ª mostra-concorso Formaggio Montasio, nella declinazione del «Gran premio del centenario», promosso dal Consorzio Montasio in collaborazione con la Latteria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OTTAVIO BOTTECCHIA:  
EL FURLAN DE FERÒ.**

Immagini e ricordi  
a 100 anni dall'impresa del Tour

**24 maggio > 30 Giugno 2024**  
Ex Monte di Pietà \_ **San Daniele del Friuli**

**We Like Bike®**  
EVENTI CICLOTURISTICI

**ORARI DELLA MOSTRA**  
**Sabato e Domenica**  
10.00/13.00 – 14.30/19.30

**APERTURE STRAORDINARIE**  
**Venerdì 7 giugno**  
16.30/20.30

Ex Monte di Pietà San Daniele del Friuli

### APPUNTAMENTI COLLEGATI ALL'EVENTO

**Venerdì 7 giugno**  
**ore 21.00**  
c/o auditorium «Alla Fratta»  
anteprima del film

**Ottavio Bottecchia,  
«El Furlan de Ferro»**

scritto e diretto da Franco Bortuzzo



Seguici sui nostri social:   
tel. **+39 331 299 6069**  
e mail **info@welikebike.org**  
Scopri di più su:  
**www.welikebike.org**

**We Like Bike**  
è il Consorzio del territorio del Friuli  
Collinare che organizza attività  
di specifica accoglienza per visitatori  
e turisti a due ruote, sviluppando percorsi  
cicloturistici tra le bellezze del Friuli.

con il sostegno di



con il contributo di





## Dieci mesi dopo la grandinata a Mortegliano

L'ASSESSORE

Sarà un modello



L'assessore regionale Riccardo Riccardi ha rimarcato come la politica abbia lavorato con determinazione per questo risultato e ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito ad ottenerlo. «Oltre a essere il simbolo della ricostruzione – ha riferito –, la struttura potrà diventare anche un modello al quale molte altre case di riposo della regione potranno guardare: per evitare l'inappropriatezza con accessi a pronto soccorso, nosocomi, strutture per acuti. Occorre infatti lavorare sulla gestione della cronicità».

IL PRESIDENTE

Forte emozione



Non nasconde la sua felicità il presidente dell'Asp Umberto I di Latisana Enrico Cottignoli: «La sera di dieci mesi fa quando sono arrivato, ho rivissuto la sensazione provata durante il terremoto del Friuli del 1976. Abbiamo provveduto allo sgombero immediato degli ospiti nelle altre strutture, che ringrazio per aver subito collaborato, con nel cuore l'idea di riportarli a casa e proprio con lo stesso spirito della ricostruzione post sisma abbiamo lavorato per riaprire la struttura al più presto».

La residenza era stata pesantemente danneggiata e gli anziani trasferiti ad Aiello. Il sindaco Zuliani: è il simbolo della ricostruzione, abbiamo lavorato senza sosta

# La casa di riposo riapre accolti i primi 29 ospiti «Siamo felici di tornare»

LA RIPARTENZA

VIVIANA ZAMARIAN

**D**ove dieci mesi fa si camminava tra macerie, calcinacci e vetri ora si ammirano stanze rimesse a nuovo, soffitti sistemati e corridoi ripuliti. E, soprattutto, si sentono le voci dei primi 29 anziani che ieri sono tornati, accolti dal cartello "Bentornati", dopo essere stati accolti dalla residenza di Aiello. La casa di riposo "Italia Rovere Bianchi" ha riaperto dopo la grandinata dello scorso luglio che «aveva causato dei danni devastanti» ricordano nella struttura. Era stata necessaria l'evacuazione degli ospiti «mentre tutto sembrava esplodere». I ricordi sono vividi, ancora. E riemergono durante la visita che ieri il sindaco Roberto Zuliani ha voluto fare agli anziani assieme all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, al presidente dell'Asp Umberto I di Latisana Enrico Cottignoli, con il direttore generale Fabio Di Leonardo, ai professionisti e alle maestranze che hanno realizzato i lavori: presenti il direttore lavori Luca Contardo, il rup Alessio Prosser e i rappresentanti delle imprese Fratelli Cappellaro e Boldarino di Mortegliano, di Termotecnica due di Antonio Pertoldi e di Luciano Riva Impianti. «È un motivo di grande soddisfazione vedere i sorrisi degli anziani – riferisce Riccardi –. Questo era uno dei punti più critici della ricostruzione a Mortegliano, ma naturalmente il lavoro continua perché ci sono ancora delle parti da sistemare e c'è un



**RESIDENZA ITALIA ROVERE BIANCHI**  
IN UNA PRIMA FASE LA STRUTTURA  
POTRÀ ACCOGLIERE 76 PERSONE

progetto di ampliamento importante che la Regione ha già finanziato con sei milioni di euro». Un simbolo della ricostruzione post grandinata che punta a diventare un modello di gestione «al quale molte altre case di riposo della regione potranno guardare». Ieri sono state trasferite 29 persone: in una prima fase, la struttura potrà accogliere fino a 76 persone, di cui 72 in regime di accreditamento; solo in un secondo momento si potrà tornare alla capienza di 90 ospiti. I danni nel

tetto dell'ala della casa di riposo ancora da sistemare sono evidenti. Entriamo nella sala da pranzo dove gli ospiti parlano tra di loro. C'è Rina Gigante, 93 anni, di Mortegliano. Per lei tornare qui «è stato davvero come tornare casa». «È due giorni che piange di gioia» dice la figlia Loredana Paulitti, accanto a lei. C'è Enrica Sferragatta, 86 anni, che non aspettava altro di tornare. «Mi ricordo bene la paura della sera della grandinata» afferma. «Rientrare in questa casa di riposo – dichiara il sindaco Roberto Zuliani – è bellissimo. L'ho visto giorno dopo giorno cambiare. In tempi rapidi siamo riusciti a superare questa situazione.

C'è una parte importante dove i danni sono ben visibili che verrà sistemata e adesso faremo tutti lavori necessari. Ci tengo a ringraziare la Regione, nella persona dell'assessore Riccardi per il supporto ricevuto, grazie all'Asp e alle maestranze che hanno lavorato senza sosta». Non nasconde la sua felicità il presidente dell'Asp Cottignoli: «Quella sera di dieci mesi fa quando sono arrivato ho rivissuto la sensazione provata durante il terremoto del Friuli. Abbiamo provveduto allo sgombero degli ospiti nelle altre strutture, che ringrazio, con nel cuore l'idea di riportarli presto a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINA GIGANTE

Lacrime di gioia



«Sono contenta perché per me significa tornare a casa». Lo dice emozionata Rina Gigante, 93 anni, di Mortegliano. «È due giorni che piange di gioia» aggiunge la figlia Loredana Paulitti. «Siamo contenti che la struttura abbia riaperto dopo i gravi danni subiti durante la grandinata – prosegue. Inevitabilmente, abbiamo dovuto far fronte ad alcuni disagi per raggiungere la casa di riposo di Aiello che per noi parenti era più distante e siamo molto contenti di poter essere tornati a Mortegliano».

ENRICA SFERRAGATTA

Sono contenta



Enrica Sferragatta di Udine, 86 anni, non nasconde l'emozione di essere tornata alla casa di riposo di Mortegliano: «Sono molto contenta di essere qui, non aspettavo altro». Non vedente da nove anni, Enrica è bravissima nella realizzazione dei fiori con la cartapesta. «Finché regge la memoria riuscirò a farli – dice sorridendo – anche se non riesco a vedere. Della grandinata ricordo il grande spavento che provai quando sentii il rumore di un tuono mai udito prima».

POZZUOLO DEL FRIULI

## Pedalata a Terenzano con sorpresa da Yankee

POZZUOLO DEL FRIULI

Si chiama Terenzano in sella ed è l'annuale appuntamento organizzato nella frazione di Pozzuolo da Pro Loco, Gruppo Terenzano in collaborazione con l'amministrazione comunale. Si tratta di una pedalata non competitiva che partirà alle 10 dall'area parrocchiale con ritrovo un'ora prima per le iscrizioni.

È un appuntamento conso-



Yankee Germano con Tim Merlier

lidato quello nel paese dell'hinterland udinese e non mancherà una grande sorpresa per i tanti partecipanti.

Da sempre, infatti, uno degli organizzatori è Yankee Germano, da quasi vent'anni massaggiatore dei campioni nelle più importanti squadre del ciclismo mondiale. Da anni il professionista è alla Soudal Quick Step, è reduce da un Giro d'Italia in cui il team belga ha conquistato quattro tappe (tre con Tim Merlier, rivale di Jonathan Mlan nelle volate e una con l'ex due volte iridato Julian Alaphilippe) e oggi alla partenza arriverà con il mega torpedone del team. Una foto con dietro la livrea della Soudal Quick Step sarà d'obbligo. —

CODROIPO

## Ai ragazzi diciottenni la Costituzione bilingue

CODROIPO

Questa mattina, alle 10, in occasione della Festa della Repubblica, davanti al monumento ai Caduti di via IV Novembre è in programma una cerimonia di commemorazione con i saluti istituzionali.

Al termine, i neodicottenni riceveranno una copia della Costituzione. Tutta la cittadinanza, come ha riferito il primo cittadino

Guido Nardini, è invitata a partecipare e alle celebrazioni e a esporre il Tricolore.

Ieri mattina gli studenti dell'istituto superiore Linussio di Codroipo hanno avuto la possibilità di partecipare a un incontro dedicato ai "Giovani e Costituzione: impegno e volontariato per l'Italia" per approfondire e riflettere sui principi, sui valori e sui diritti che sono sanciti dalla Costi-

tuzione.

Ai ragazzi è stata poi data una versione bilingue in italiano e friulano curata da Arlef e dalla Regione.

Da quest'anno, anche per gli studenti iscritti ad una scuola fuori Comune, dopo essersi prenotati per poter ricevere la copia della Costituzione, possono ritirarla oggi al Monumento di via IV Novembre.

Tra gli eventi in programma oggi a Codroipo c'è la ventesima edizione di Bimbibici, pedalata lungo le strade secondarie e nei due parchi che prenderà il via alle 9.30 da piazza Garibaldi, sotto il campanile (la quota di partecipazione è di 5 euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A PALMANOVA È GIÀ STATO SOSTITUITO, A TORVISCOSA ANCORA NO

# Piazza e Venturini in pensione Cambio del medico in due paesi

A luglio andrà in quiescenza anche il dottor Da Ros che opera a Ruda  
Avviate le procedure per tremila pazienti, ma un sostituto ancora non c'è

Francesca Artico / PALMANOVA

Sono in pensione da ieri due medici di medicina generale del Distretto sanitario Agro Aquileiese dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale: il dottor Onorino Venturini di Palmanova e il dottor Emanuele Piazza di Torviscosa, con circa 3 mila pazienti chiamati ad affrontare il cambio del medico di famiglia. Se per i pazienti del dottor Piazza, il cambio è stato "indolore", in quanto già dal 20 maggio a sostituirlo è arrivata la dottoressa Cristina Canciani nello studio di via Tagliamento 2, per i pazienti del dottor Venturini la situazione è decisamente diversa: dovranno trovare sul sito dell'Asufc, qualche medico di famiglia che ha ancora disponibilità di posti, o dovranno iscriversi al medico che da domani avvierà l'ambulatorio di prossimità in via del Molin 21 a Palmanova, che però presterà servizio, oltre che per Palmanova,



Il dottor Onorino Venturini e, a destra, il collega Piazza festeggiato dal locale gruppo alpini



anche per i Comuni di Chiopris-Viscone, Bagnaria Arsa e Trivignano Udinese, fino che i posti vacanti di medico di famiglia, non verranno coperti.

Insomma inizia per loro il pellegrinaggio alla ricerca di un medico. La situazione, però, è destinata a espandersi,

in quanto a luglio si aggiungerà, anche lui per la raggiunta quiescenza, il dottor Mario Da Ros di Ruda, con circa 1.500 pazienti, sul cui sostituto non è ancora trapelato nulla, anche se diversi suoi pazienti assicurano che potrebbe essere il figlio a prenderne il posto.

La direzione del distretto fa sapere che l'Asufc ha già avviato i bandi per le sostituzioni, «ma ancora nessun medico vi avrebbe partecipato». Per chi dovrà cambiare medico, la direzione del Distretto Agro Aquileiese fa sapere che sarà possibile effettuare l'operazione «utilizzando l'applica-

zione regionale Sesamo oppure accedendo agli sportelli anagrafe sanitaria di Cervignano, di Palmanova o di Latisana, nei consueti orari. Lo sportello Anagrafe sanitaria di San Giorgio di Nogaro sarà eccezionalmente operativo dal 21 maggio all'11 giugno».

Il dottor Venturini, nativo di Jalmicco, ha svolto l'attività per oltre trent'anni nella città stellata, dov'è molto amato per essere stato un medico cortese, paziente, di grande professionalità, sempre attento alle esigenze di propri assistiti, insomma un medico d'altri tempi. Di lui il sindaco Giuseppe Tellini dice: «Uno stimato collega. Un ottimo medico - afferma - che ha lasciato il segno in un'epoca in cui il ruolo del medico di famiglia è stato centrale. Si è dedicato incondizionatamente ai suoi pazienti che sicuramente lo ricorderanno con affetto e riconoscenza».

Il dottor Piazza, siciliano di nascita, era arrivato Torviscosa 22 anni fa, dopo aver prestato servizio in montagna come guardia medica. Persona stimata e ben voluta non soltanto dai suoi assistiti, è stato un medico dotato di grande umanità e di un sottile umorismo che serviva a stemperare le situazioni difficili. Lascia a Torviscosa sicuramente un pezzo di cuore. Quale ringraziamento per l'impegno degli anni in cui ha prestato servizio a Torviscosa, il locale gruppo alpini lo ha festeggiato, con una cena «sapidamente anche buongustaio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F.A.

## PRECENICCO

## Gianni Guidolin resta presidente della Pro loco

L'assemblea annuale dei soci ha confermato Gianni Guidolin presidente della Pro loco di Precenico. Alla guida del sodalizio da oltre un decennio, Guidolin ha lavorato assieme ai suoi collaboratori nell'organizzazione di numerosi eventi che durante l'anno animano la comunità di Precenico ma non soltanto, tra le uscite fuori paese, la recente partecipazione a Saponi Pro loco di villa Manin, kermesse giunta alla 21ª edizione. Affiancheranno il presidente in questo nuovo mandato triennale, Daniele Bovo (vicepresidente), Mario Comisso (vicepresidente), Sara Battaglia, Gabriele Giuseppin, Maurizio Pinzin, Francesco Faggiani, Cristina Bottosso (segretario), Alessandra Giodolin (tesoriere), Roberto Faggiani. Un ruolo particolare è stato assegnato a Sara Battaglia che curerà le relazioni con le altre associazioni ed in particolare con il gruppo "I Zovins" di Precenico. Prossimo step l'organizzazione della Festa sul fiume che animerà gli ultimi due fine settimana del mese di agosto il paese di Precenico, soprattutto la zona di piazza del Porto sulle sponde dello Stella.

F.A.

SSD Tavagnacco - società sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Bolzano snc, Tavagnacco (UD) - Affiliata CSEN / FIN / UISP

**PISCINA DI TAVAGNACCO** via Bolzano, Tavagnacco (UD)  
0432 643012 - info@piscinatavagnacco.it

**MIGLIORA RAPIDAMENTE LE TUE CAPACITÀ DI NUOTO  
DAL 1° LUGLIO AL 6 SETTEMBRE  
CORSI DI NUOTO INTENSIVI**

- 45 MINUTI DI CORSO INTENSIVO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
- PACCHETTI SETTIMANALI
- DAI 3 AI 13 ANNI - POSTI LIMITATI

**RICHIEDI SUBITO UN APPUNTAMENTO  
CONTATTACI SU WHATSAPP + 39 392 944 2894**

## CERVIGNANO

## Servizio di bus gratuito per chi è impossibilitato a raggiungere i seggi

## CERVIGNANO

In occasione delle elezioni europee dell'8-9 giugno, il Comune metterà a disposizione per il pomeriggio di sabato un proprio mezzo, con alla guida un volontario, per il trasporto ai seggi elettorali, delle persone in difficoltà a raggiungerli in autonomia (privi di mezzi autonomi). Con una nota, il sindaco Andrea Balducci, informa i cittadini, che il mezzo di trasporto sarà a disposi-

zione sabato 8 giugno dalle 15 alle 18, con previa prenotazione. Per richiedere il trasporto, le persone dovranno rivolgersi al servizio Assieme, nelle giornate di martedì e giovedì, dalle 9 alle 10.30 telefonando allo 0431-388433 o il venerdì dalle 10 alle 12 chiamando lo 0431-388420.

Il consigliere con delega Carlo Ballarin fa sapere che è inoltre possibile, in base a quanto previsto dall'articolo della Legge 46 del 7 mag-

gio 2009, il voto a domicilio. «L'elettore in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali o affetto da gravissime infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione - spiega -, deve far pervenire al sindaco una apposita dichiarazione attestante la propria volontà di esprimere il voto nell'abitazione in cui dimora. La relativa domanda deve essere corredata dalla prescritta documentazione sanitaria rilasciata da un funzionario medico designato dai competenti organi dell'Azienda sanitaria locale, deve indicare l'indirizzo dell'abitazione in cui l'elettore dimora, un recapito telefonico e copia della tessera elettorale».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SAN GIORGIO DI NOGARO

## Eventi tra gusto e arte e la sera miss Mondo

## SAN GIORGIO DI NOGARO

Giornata conclusiva oggi di ItinerAnnia 2024. Eventi tra gusto e arte che vivranno il loro momento clou alle 21 con la sfilata di moda con la selezione delle ragazze che si qualificheranno alla finale di miss Mondo Fvg e con la Lotteria ItinerAnnia. La giornata prenderà il via alle 9 con le screening di prevenzione primaria, perché ItinerAnnia non è solo arte e eno-



Il taglio del nastro

gastronomia, ma anche sociale. E poi ci saranno le premiazioni, alle 10 del Concorso fotografico Le acque della Bassa, e alle 11, a Villa Dora, del Calice Dora per il miglior vino. E poi musica ovunque, a iniziare dal concerto della Nuova Banda comunale alle 18, alla live music a cura dell'Associazione Demetrio Stratos delle 18 in piazza XX Settembre, all'aperitivo concerto con i Naima a Villa Dora, per concludersi sempre in piazza XX Settembre con i Re + Experience Plus. Una edizione quella del 2024, avviata con la pioggia, ma che comunque ha visto il centro pieno di gente con stand e chioschi presi d'assalto.

F.A.



LATISANA

# L'istituto Plozner intitola un laboratorio a Kevin Murataj «Studente brillante»

Il 19enne morto investito dopo la cena di Maturità a Lignano  
La sorella: ne sarebbe felice, era splendido a scuola e fuori

Sara Del Sal / LATISANA

«Tutto mi riporta a quando tu eri lì». È iniziata sulle note di “When we were young” di Adele, cantata dalla splendida voce di Meylin Marangoni, la cerimonia di intitolazione del laboratorio di nautica dell'Istituto tecnico tecnologico Plozner a Kevin Murataj, lo studente morto dopo essere stato investito a Lignano al termine della cena di maturità il 26 maggio 2023.

Ieri mattina, davanti all'ingresso della scuola c'erano tantissimi ragazzi, studenti, ma anche i suoi ex compagni di classe, tornati un anno dopo per ricordarlo con i professori, la dirigente Angela Na-



LA TARGA  
IL LABORATORIO TECNOLOGICO  
È STATO INTITOLATO AL GIOVANE

politano e la famiglia di Kevin. Presenti anche l'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, i sindaci di Latisana Lanfranco Sette e di Lignano Laura Giorgi, e gli assessori all'istruzione e alla cultura del comune di Latisana Elena Martinis e Martina Cicuto. A fare gli onori di casa è stata la dirigente, che ha saputo offrire ai giovani presenti un'occasione in cui ricordare un amico spronandoli anche a studiare, facendo tesoro del presente per potere avere un futuro migliore. «La procedura per arrivare a questa intitolazione – ha spiegato Napolitano – è durata un anno, passan-



La dirigente scolastica Napolitano con la sorella di Kevin e il professor Cancelli

do all'unanimità attraverso il collegio dei docenti, il consiglio d'istituto, il Comune di Latisana, l'Edr, l'ambito territoriale di Udine, l'ufficio scolastico regionale e il Prefetto». Tutti d'accordo nel consentire questo ricordo, in tempi abbreviati rispetto a quelli che solitamente sono necessari. Tantissima l'emozione non solo tra i giovani, ma anche tra i politici. «Kevin sarebbe felice di questa intitolazione e se la merita – ha spiegato la sorella Melvina –. Era splendido sia nell'ambito scolastico che fuori dalla

scuola». Il sindaco Sette ha parlato di un «colpo d'occhio toccante», rispetto a tutti i giovani presenti, ma anche di «un evento tragico per tutta la comunità. La personalità di Kevin era importante, sapeva creare aggregazione e vedere i giovani che si integrano offre una prospettiva alla comunità». Il consigliere regionale Spagnolo ha parlato di Kevin che aveva incontrato alla presentazione del progetto del “Dirt Hunter” alla regione e l'assessore Rosolen ha riconosciuto che la perdita di Kevin «è stato un mo-

mento che ha segnato i destini di tutti. Nella vita ci sono i momenti belli e quelli brutti ma è bello scoprire che non si è soli», rivolgendo poi un attestato di stima anche all'Isis Mattei che «ha saputo aumentare il numero di iscritti approfittando di tutte le opportunità offerte dalla regione». Lo studente Giorgio Valleri ha eseguito un brano al pianoforte e poi è stata scoperta la targa dalla dirigente e dalla mamma di Kevin, Elisabetta. Entrambe molto emozionate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCHIS

# Apri la nuova ecopiazzola Il Comune: svolta green con l'impianto fotovoltaico

RONCHIS

Una nuova ecopiazzola, un impianto fotovoltaico da un megawatt, la nuova cucina per l'area festeggiamenti e molto altro. Ronchis si rinnova e guarda al futuro con una serie di opere che ne cambieranno il volto e che la renderanno ancora più attenta all'ambiente, all'inclusività e, anche, alla vita di comunità. «Ci sono alcune opere che sono prossime alla conclusione e mi sto riferendo ai lavori in corso Italia da parte di Cafè, che hanno interessato il comune dallo scorso autunno – spiega il sindaco Manfredi Michelutto –. Abbiamo chiesto che quella strada ci venga ceduta dall'Ente di decentramento regionale per poterla mettere in sicurezza visto che lungo la stessa si trovano l'asilo e la scuola».

Sabato 8 giugno, invece, verrà aperto il nuovo centro di raccolta di rifiuti ubicato in strada della Rostusse. «L'ecopiazzola, realizzata con un contributo regionale di 200 mila euro – prosegue il primo cittadino –, sarà aperta tutti i sabati dalle 8 alle 12 ed è adiacente all'ex discarica di inerti che è stata a sua volta messa in sicurezza e proprio su quell'area vorrem-



Il nuovo centro di raccolta di rifiuti che si trova in strada della Rostusse

mo realizzare un impianto fotovoltaico per la comunità energetica della potenza di un megawatt, in partnership con il Comune di Lignano Sabbiadoro per le progettazioni. Due ulteriori impianti fotovoltaici uno di 50 e l'altro di 60 kilowatt sono stati finanziati. Uno verrà installato sul tetto della palestra per il quale i lavori sono già stati assegnati e l'altro sopra la scuola. Questa operazione ci permetterà una riduzione

del costo delle bollette. In futuro vorremmo anche riquilibrare il tetto del municipio».

Intanto proseguono i lavori nell'area festeggiamenti in cui è in fase di costruzione una nuova cucina e dove verrà anche realizzato il deposito per gli operai. «Abbiamo già la progettazione definitiva della Casa delle associazioni nel terzo lotto dell'area festeggiamenti – prosegue il sindaco – per il quale ora do-

vremo richiedere i finanziamenti. Per completare tutto stavamo anche pensando a un tendone stabile per le feste, da collocare vicino alla palestra che potrebbe diventare anche copertura per i campi di basket, pallavolo o per il baskill, il basket inclusivo, sport molto importante nel nostro territorio». In un comune in cui c'è tanto verde, sono in partenza anche due nuove ciclabili per le quali è stata ultimata la progettazione definitiva. Una andrà a congiungersi con la ciclabile di Latisana e l'altra invece porterà i ciclisti verso Fraforeano. «Anche il piano di eliminazione delle barriere architettoniche è già stato approvato, siamo stati il primo comune in Regione a farlo con le nuove modalità digitali. Approvato anche il biciplan, ed è pronta pure la variante generale al piano regolatore – aggiunge Michelutto – per la quale abbiamo autorizzato l'utilizzo del fotovoltaico e dei serramenti in pvc nel centro storico, dove consentiremo anche l'abbattimento e la ricostruzione, oltre ad avere assestando le richieste dei cittadini in merito a terreni agricoli che diventano edificabili e viceversa». Un ulteriore lavoro in fase di completamento riguarda i nuovi cinerari e ossari nel Cimitero comunale dove è stata anche riquilibrata l'area. «Abbiamo anche presentato un progetto per sistemare gli spogliatoi vecchi del campo sportivo e anche l'ultimo lotto per riquilibrare con i led l'ultima parte di viabilità pubblica» conclude il primo cittadino. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

# Cambio in Assonautica: Faggiani vicepresidente

LATISANA

L'assemblea di Assonautica Udine Pordenone ha un nuovo direttivo. All'unanimità sono stati eletti presidente l'ingegnere Carlo Conti, vicepresidente Susi Faggiani e come consiglieri Giorgio Ardito, Emanuele Rodeano, Dino Colinassi, Coretti Gennaro, Mauro Della Negra, Mario Ordiner e Alessandro Tollon. Per la prima volta Latisana, conquista la vice presidenza. «Sono grata per la fiducia e la stima che il nuovo direttivo mi ha voluto dimostrare – ha

commentato Faggiani – eleggendomi all'unanimità. Sono fiera di rappresentare il Comune e di contribuire a dare più importanza al settore della nautica, settore trainante della nostra economia». La vice presidente è la seconda donna a ricoprire quel ruolo, ma è anche uno dei soci fondatori, nel 2008, dell'Associazione. «Uno degli obiettivi che perseguiremo sarà quello di lavorare per incrementare la partecipazione da parte delle aziende che operano nel settore nautico». —

S.D.S.

## IN BREVE

**Lignano**  
Giovedì energia elettrica  
sospesa: le vie coinvolte

Nuova interruzione di erogazione al servizio di distribuzione di energia elettrica prevista per il prossimo giovedì, 6 giugno, a Lignano nella fascia pomeridiana che va dalle 13.30 alle 18. Le vie interessate, in questo caso, saranno via Latisana (dai civici 163 al 171 e da 168 a 172), via Treppo (da 1 a 5, 9 e da 2 a 34), via Carinzia (da 1 a 3), via Tridentina (da 1 a 25), via Sappada (da 22 a 24), via Gemonia (da 6 a 14), via San Daniele (29) e via Stella.

**Latisana**  
In oratorio va in scena  
“Lis Massaries”

È partita ieri sera dall'Oratorio Frassati di Latisana la tournée dello spettacolo teatrale “Lis Massaries”, del gruppo teatrale in friulano “Dome Feminis” dell'Ute di Latisana. Si replica oggi, alle 17, sempre all'oratorio per poi tornare in scena il 6 giugno, alle 21, a Ronchis, dietro alla chiesa parrocchiale, domenica 9 all'auditorium della chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco a Lignano e giovedì 13 giugno a Pocenica nel parco festeggiamenti.



Ci ha lasciati



GERMANO DRI'

di 87 anni

Lo annunciano la moglie Cristina, i figli Alfonso, Annalisa e Marco, le nuore, i generi, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo lunedì 3 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Zompicchia.

Zompicchia di Codroipo, 2 giugno 2024

O.F. Fabello  
tel. 0432/906181  
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:  
- Maurizio e Anna Collinassi con i figli

GERMANO DRI

Partecipano al lutto tutti i dipendenti della Edildri Costruzioni.

Codroipo, 02 giugno 2024

Ci ha lasciati dopo tanta sofferenza



ELISA BALDAS ved. SINTICH

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il nipote, il genero, la nuora e la cognata.  
I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 09:00 nella chiesa di S. Giuseppe, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Si ringraziano medici, infermieri e badanti che l'hanno assistita.

Udine, 2 giugno 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101  
Tel.0432481481  
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



CESARINA BEINAT ved. MININI

Classe 1921

Ne danno il triste annuncio Giuseppe con Liesel, Loreta, i nipoti, gli adorati pronipoti e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati lunedì 3 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Pers, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.  
Si ringraziano sin d'ora quanti ne onoreranno la cara memoria.

Majano, 2 giugno 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



DORVAL DEGANO

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Adriano, la nuora Stefania, la cognata Rosalinda, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo lunedì 3 giugno alle ore 15.00 nella chiesa di Flambro, partendo dal RSA di Codroipo.

Flambro, 2 giugno 2024

O.F. GORI Talmassons tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

MARIO RUTTAR

ringraziano tutte le persone che hanno onorato la sua cara memoria.

Liessa, 2 giugno 2024

of Angel tel.0432 726443

“Sei volata tra le braccia di papà e di Giuliano  
Riposa in pace con loro”

Con profondo ed immenso dolore annunciamo la scomparsa della nostra amata mamma e nonna



GIUSEPPINA FULLIN ved. POSOCCO  
nonna Beppa

di 97 anni

Ci auguriamo di continuare a seguire sempre il suo grande esempio di forza, sensibilità, saggezza, onestà e positività  
Con tanto amore:  
Antonio con Miranda ed Alessandro, Maria Teresa con Renato e Giulia, Sergio con Linda ed Anna Giulia, Francesca con Francesco.  
I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 12:00 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Sarà celebrato un Rosario lunedì 3 giugno alle ore 18:30 nella stessa chiesa.  
Un ringraziamento a Nanuli, Giovanna, Daniela e Sofia che con affetto e professionalità ci hanno aiutati.

Udine, 2 giugno 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101  
Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

✝  
ARNALDO TOLAZZI  
sarto ecclesiastico

Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.  
Successivamente la salma sarà inumata nel cimitero urbano San Vito di Udine.  
Un grazie di cuore a tutto il personale della Residenza Hofmann 4 de La Quiete per la preziosa assistenza dedicategli.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Udine, 2 giugno 2024

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio  
Faugnacco - Pasian di Prato

E' serenamente mancato



ADELIO BASSI

Lo annunciano la sorella, le cognate, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati martedì 4 giugno, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Lavariano.  
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 3 giugno, alle ore 18.30, nella stessa Parrocchiale.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Lavariano di Mortegliano, 2 giugno 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebritalotti.eu

9° ANNIVERSARIO

02-06-2015

02-06-2024



ALFIO COLUSSI

Il tuo caro ricordo ci accompagna ogni giorno.  
Con affetto i tuoi cari.

Casarsa-Tolmezzo, 2 giugno 2024

ANNIVERSARIO

02 giugno 2018

2 giugno 2024

MAURO DENTESANO

Lo ricordano con l'affetto di sempre la moglie Stefania, con la figlia Berenice, i genitori Aldo e Raffaella e il fratello Fabio.

Udine, 2 giugno 2024

Si è spenta serenamente



MARIA ASSUNTA  
MARGUTTI  
ved. CANTARUTTI

di 90 anni

Addolorati lo annunciano i figli Davide con Francesca, Nelsa con Fabiano, i nipoti Mattia con Anna, Filippo e Carlo, Enea con Nicole, Giovanni e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 giugno alle ore 15.30 nel Duomo di Cividale, partendo dal cimitero Maggiore. Seguirà la cremazione.

Questa sera alle ore 18.15 in Duomo, verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.  
Un particolare ringraziamento al dottor Calderini.

Cividale, 2 giugno 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciato



FERNANDO SCUDIERO

di 92 anni

Lo annunciano i figli ed i familiari tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 16.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dal locale cimitero. Seguirà la cremazione.  
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Lignano Sabbiadoro, 2 giugno 2024

www.Dilucaeserra.it tel 043150064  
Latisana/San Giorgio di Nogaro/  
Cervignano del Friuli

LE LETTERE

Case green  
Il Salva Casa  
che vorrei

Egregio Direttore,  
una recente direttiva europea impone a tutti i Paesi aderenti l'adeguamento entro due anni alle "case green", nelle quali i consumi medi di energia siano ridotti del 16%. Eppure, nuovi sistemi di interventi di recupero quali tetti di legno coibentati che trattengono il caldo, fondamenta e muri trattati con fibre di carbonio che rendono le abitazioni in cemento più permeabili al clima esterno, consentono l'autonomia energetica anche in rapporto alle temperature sempre più elevate a causa dei cambiamenti climatici.  
È in questa direzione che si muove l'ultimo decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri, il cosiddetto Salva Casa, che prevede una sanatoria degli abusi edilizi realizzati negli ultimi 50 anni, da riscattare con una multa.  
Eppure dobbiamo constatare che i vincoli paesaggistici nel nostro Paese risultano restrittivi e legati a un contesto storico che considerava il territorio solo in base a indici di fabbricabilità convenzionali e le dimore patrizie intoccabili. Attualmente, invece, l'ambiente dovrebbe essere considerato un luogo dove ricavarne spazi residenziali, ma nel quale coesistano aree di svago e naturalistiche, magari rivedendo i Piani regolatori comunali che vietano il progetto di un mulino a ridosso di un torrente o ancora uno chalet tipo resort in alta montagna. Per non parlare delle graziose ville a schiera spesso soffocate dal cemento e che potrebbero essere smembrate e inserite in contesti più vivibili, riqualificando i quartieri cittadini come piccoli paesi. Mura domestiche possono diventare una prigione per bambini, malati e anziani e necessitano di interventi correttivi spesso realizzati in maniera approssimativa ed economica.  
La proposta giuridica di Salvini trova senso nel riempire le

casse dello Stato, ma non risolve il problema di molti cittadini che sarebbero ben lieti di rimodernare le proprie abitazioni se solo la normativa vigente in materia contemplasse un "abuso d'eccezione" utile a intervenire per realizzare una modifica strutturale parziale. Ciò, se approvato da una commissione comunale, consentirebbe la realizzazione di porticati, verande, loggiati, magazzini e tinnelli in un'ottica della casa in divenire, più funzionale e accogliente.  
I Comuni dovranno entro qualche lustro di tempo recuperare gli immobili statali. Dalle scuole alle caserme dimesse, interi agglomerati da riconvertire in maniera funzionale, dai costi proibitivi e parte dei quali già all'asta. A Tolmezzo c'è l'ex opificio dell'illustre imprenditore Jacopo Linussio che ha avuto i natali a Paularo nel Seicento e di cui serbiamo il Palazzo ora Fabiani nel quale il nipote Andrea avviò a suo tempo un negozio di generi alimentari. Si potrebbe recuperare la maestranza locale da parte di giovani imprenditori della zona, mettendola a disposizione per una produzione artigianale di tutto rispetto. Ci sono Dina e Chiara con la loro produzione preziosa di scarpette rivisitate anche in versione moderna; il gruppo delle ricamatrici locali capitanate dall'abile Alba Dereani che rinnovano originali ricami del Linussio nelle loro creazioni conservate gelosamente nel museo di Paularo. Ciò, in un periodo storico in cui la macchina ha sostituito l'uomo irrimediabilmente, ma nel quale conservare ancora il gusto del lavoro manuale che ritempra e fortifica, magari richiamando all'opera personale in pensione per un lavoro più remunerativo di carattere straordinario. In Carnia abbiamo avuto i Cramars, ingegnosi rivenditori di aghi, bottoni e stoffe che con la loro cassetta di legno sulle spalle varcavano l'Europa, spesso facendo fortuna, e che ci insegnano che il duro lavoro e la costanza alla fine premiano.  
Romina Matiz. Paularo



LE LETTERE

La replica  
Cisl autonoma  
dalla politica

Egregio Direttore, ho letto la lettera di Saverio Scalera, ex dirigente Cisl, pubblicato gli scorsi giorni sul Suo giornale. Pur sottolineando l'importanza anche per il sindacato di entrare nel merito di questioni che attengono la collettività e la dimensione del lavoro, come è il tema dell'autonomia regionale riferita al comparto pubblico, non vorrei qui entrare nella libertà di poter criticare le scelte e l'operato altrui e nemmeno commentare gli scenari politici ipotizzati, siano essi reali o meno, ma mi permetto, da attuale dirigente Cisl, alcune semplici considerazioni: La Cisl era, e è resterà un'organizzazione autonoma dalla politica, non soltanto perché è una cosa prevista dal proprio statuto ma perché è nata proprio per questa ragione: a tal proposito se un dirigente della Cisl decide di candidarsi in qualsiasi competizione politica, decade immediatamente da ogni incarico interno all'organizzazione stessa. Per la Cisl, essere autonomi dalla politica non significa non riconoscere le istituzioni democraticamente elette dalla maggioranza dei cittadini e quindi non confrontarsi con le stesse; allo stesso tempo, nella propria autonomia, la Cisl rispetta le scelte di altre organizzazioni, politiche e/o sindacali, senza per questo condizionare il proprio operato dalle scelte altrui. Il gruppo dirigente della Cisl viene eletto esclusivamente dagli stessi iscritti alla Cisl (quindi per capirsi, il segretario generale, Luigi Sbarra, è stato eletto in una fase congressuale a cui hanno partecipato gli aderenti alla Cisl, fase in cui non è prevista la partecipazione di persone esterne all'organizzazione). Per questo nella Cisl le persone passano (sono passati, pur restando associati alla Cisl sia Bonanni che Pezzotta tanto per ricordare i nomi citati nella lettera, così come, con tutto il rispetto, è passato lo stesso Scalera che scelse di uscire dalla Cisl per aderire ad un'altra sigla) ma l'organizzazione resta più forte che mai come dimostrato dai recenti successi nei rinnovi delle Rsu, dalla proposta di legge sulla partecipazione e non ultimo dai dati associativi. La Cisl è quindi fatta da persone che hanno la consapevolezza di fare parte di un'organizzazione sindacale in cui non solo si possono esprimere idee e pensieri ma, attraverso le fasi congressuali, realizzare le stesse perché è chiaro che in un'Organizzazione che a livello nazionale conta più di 4 milioni di iscritti siano necessarie delle fasi di democrazia interna che prevedano discussione e confronto. Ed è quindi comprensibile e legittimo che nella Cisl, chi non abbia la capacità di orientare le varie fasi di discussione interna (il cosiddetto "consenso") e alle volte nemmeno la capacità di rappresentare delle idee alternative, decida di fare scelte simili a quella fatta dal sig. Scalera, uscendo dalla nostra organizzazione senza che questo debba portare sofferenze e disagi a nessuno, nella libertà e nel rispetto delle decisioni sia proprie che altrui.

Alberto Monticco  
Segretario generale Cisl Fvg

Alpini  
Sugli striscioni  
a Vicenza

L'alpino Mario Fabris di Caminetto di Buttrio ricorda "che il corpo degli alpini da 95 anni rende onore ai martiri sfilando sotto la bandiera italiana e che ha preferito abbandonare le rievocazioni e motivazioni politiche che hanno mandato a morire migliaia di alpini". La mia lettera in cui notavo l'assenza negli striscioni dell'adunata di Vicenza di qualsiasi riferimento al regime fascista, quale responsabile delle tragedie della seconda guerra mondiale, prendeva spunto da quanto scriveva Stanislo Valenti, comandante del Battaglione Val Cismon, divisione alpina Iulia in Russia, che così annotava (tratto da "la Julia muore sul posto" di Mario Tognato): "Quelli che tornano avranno il dovere di raccontare agli italiani con quale criminale leggerezza siamo stati mandati a morire". Alla fine, molti alpini preferiscono non ricordare, ma molti altri continuano a insegnare a figli e nipoti.

Giorgio Coianiz  
San Giorgio di Nogaro

L'indagjin  
La lenghe furlane  
e la nestre identitât

Preseât diretôr, cun grant plasê o ai let lis dôs paginis dedicadis ae lenghe furlane in particular o soi restât un vore sodisfat che l'interès dai furlans pe nestre lenghe al è aumentât, duncje la nestre identitât furlane e reste tal nestri cûr ancje in cheste ete di globalizazion. Chest ricognosiment al è rivât da une precise e serie indagjin socio-lenghiste, realizade da experts, no furlans, ma di bande un grup specializât in chestis riciercjis. Chest graciis ai contribûts de Regjon e dal Arlef, e soredut cul grant entusiasim pe nestre lenghe di bande dal so diretôr William Cisillino. Come che si polai ancje tesô interviste. Al è stât fat un scrupolôs scandai in diviersis direzions e in diviers cjamps dant un risultât cence ombre di dubi, sclet e positif. Chèst al è un impurtant segnâl pai nestri sorestants politics, di continuâ su cheste strade par valorizâ simpri di plui la nestre lenghe, che e je un dai ponts principâi dal nestri jessi furlans. Bon lavôr.

Bepi Agostinis. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Festa della Repubblica nel 1964 a Roma: sfila anche la "Julia"

La foto è stata scattata a Roma il 2 giugno 1964 in occasione della Festa della Repubblica. Quel giorno hanno sfilato i reparti della Brigata Alpina "Julia" con in testa il Battaglione "L'Aquila" che aveva sede alla Caserma La Marmora di Tarvisio. Nelle prime file la 143ª Compagnia. Nella prima fila si riconoscono gli alpini Adelio Cargnelli (terzo da destra, classe 1942, iscritto al Gruppo Ana di Gemona) e Ivo Valent (quarto da destra, classe 1941, di Venzona). La foto è stata inviata dal nostro lettore Ivo Del Negro, presidente della Sezione Ana di Gemona.



I compagni delle elementari di Variano si ritrovano con la maestra

Il nostro lettore Francesco Zuccato ha inviato la foto e questo testo: «Oggi le chiamano "primarie" ma per noi sono e rimarranno le "elementari", da non intendersi come le scuole "semplici" ma quelle che ti danno gli "elementi", le sostanze che nel terreno fanno crescere piante solide, dalle radici forti e profonde. Per noi, "generazione X" dell'anno 1974, di Variano di Basiliano, queste radici si sono intrecciate di nuovo lo scorso sabato 18 maggio, in una serata davvero emozionante. Anche a distanza di decenni ci siamo sentiti come amici di lungo corso, in un abbraccio di sorrisi, racconti e ricordi continuato fino a notte fonda. Ci siamo rivisti da adulti, cresciuti grazie agli "elementi" che abbiamo ricevuto dai nostri genitori e dalla nostra maestra. Silvana Nardone non è stata solo un'insegnante ma una vera insegnante, chi ti segna dentro, per sempre e in profondità, fin dove arrivano le nostre radici. Bellissimo incontrarla dopo tanti anni, un'emozione per tutti, un'occasione per dirle due parole semplici ma che forse, da piccoli, non le abbiamo detto abbastanza: «Grazie maestra! E grazie compagni! ... Con la promessa di rivederci più spesso! W il 1974 di Varian!».

**techno serramenti**

**APPROFITTA DELLA  
DETRAZIONE AL 50%**  
agevolazione valida fino al 31 dicembre 2024

**Per informazioni e preventivo gratuito:**  
**info@technoserramenti.it**  
**www.technoserramenti.it**

**UDINE**  
Piazza I Maggio, 4  
Tel. 0432 948665

**SAN GIORGIO DI NOGARO**  
Via Palmanova, 83  
Tel. 0431 621206

**Prolux  
Evolution**  
Design al quadrato,  
luce al top.



**Fino al 22%  
di luce in più**

**Design squadrato  
e minimale**

**Profilo  
super snello**

**Maniglia in  
posizione centrale**

**OKNOPLAST**  
Le finestre di Design





## risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



# I TEMI DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

### Elezioni Monfalcone e l'Europa

Monfalcone è l'Europa, un legame nella vita di ogni giorno. Tenendo in considerazione le specificità del territorio: tipo di economia produttiva, di aziende industriali che vi operano, del mondo del lavoro necessario, sottolineo alcuni punti che influenzano negativamente la salute dei lavoratori. Punti che coinvolgono migliaia di persone, nell'edilizia e della navalmeccanica.

La risoluzione del Parlamento europeo del 2013, e del 2021 richiamano e invitano gli Stati, a fare un censimento degli edifici pubblici, commerciali e privati per individuare la presenza di amianto e di altre sostanze pericolose. In assenza dei censimenti e dei certificati, decine di migliaia di lavoratori impegnati, nelle ristrutturazioni per efficienza energetica sono stati mandati allo sbaraglio.

Nell'aggiornamento della Direttiva UE in materia di sostanze cancerogene fatto nel 2017/18, i limiti di pericolosità precedenti sono stati cambiati in negativo, peggiorando i rischi per la salute dei lavoratori. Sottolineo il "silicio" materiale cancerogeno che si trova nei prodotti dell'edilizia, negli isolanti, nelle fibre artificiali vetrose, utilizzate in quantità massicce nella navalmeccanica. Nella regione Veneto e nel Friuli Venezia Giulia ci sono decine di casi di esposti al silicio ed alcuni casi di morti, nell'edilizia.

Parliamo di regole di comportamento per la prevenzione, ai quali le Aziende e i lavoratori dovrebbero attenersi. Parliamo di appalto e subappalto, di immigrati, ricattati e precari, e di scarsità di personale delle aziende della Medicina del Lavoro preposte all'informazione, alla formazione, al controllo.

L'Euceb è un ente indipendente europeo che dà la certificazione di idoneità, rispetto alle normative. Ente indipendente ma di "proprietà" delle

aziende produttrici del materiale. Risulta che il contrasto sia stato superato con l'appalto delle analisi. Il punto rimane, ed è: che le normative sul livello di pericolosità sono state modificate alla base. Manca una legge nazionale che fissi i limiti di fibre per la sicurezza dell'acqua. Inoltre manca una legge sui rifiuti riguardante i tubi dismessi, seguendo gli studi dei Scienziati, del Ministero dell'Ambiente 2017, dell'Inail 2019.

Va rivendicato un "Centro Europeo" transfrontaliero amianto finalizzato alla ricerca, allo studio delle fibre artificiali vetrose, alla sorveglianza sanitaria. La richiesta è stata presentata dal Consigliere Moretti e fatta propria dalla giunta regionale nel 2021. In occasione di GO25 il tema va risolto.

La protezione diventi la spina dorsale della transizione e del futuro sviluppo.

Luigino Francovig  
Monfalcone

### Elezioni Gli argomenti delle Europee

L'invettiva di Maurizio Maresca pubblicata sul MV del 23 maggio non può essere considerato uno dei tanti sfoghi da bar che si ascoltano di questi tempi. L'autore è un docente

di diritto europeo della nostra università e i suoi non infrequenti interventi su organi di informazione, in particolare quelli sul terreno economico-produttivo e della logistica, indicano prospettive che vanno oltre il puro interesse locale e immediato.

Il suo pensiero può così sintetizzarsi: «Questa Europa non mi riguarda (e quindi non mi interessa più) poiché la sua storia nata da un lungimirante progetto politico degli anni 50 del secolo scorso è stata tradita. Oggi si chiede un voto agli elettori senza alcuna volontà di affrontare i nodi che la riguardano. Noi non ne siamo stati capaci, se ne occupino le nuove generazioni».

Condivido in parte molte delle casuali specifiche che hanno portato a questo giudizio, e potrei cavarmela rinunciando legittimamente al voto. Provo ad elencare la sequenza di "insufficienze" che Maresca ha messo in evidenza: il progetto economico dopo 30 anni; l'incapacità di costruire una voce comune di politica estera; il peso e la deriva determinata dall'allargamento agli ex paesi del socialismo reale; i diritti civili; la impossibilità di costruire una vera "federazione"; la impresentabilità "qualitativa" delle candidature alle attuali elezioni.

I temi non sono tutti condivisibili nell'accentuazione che ne ha dato Maresca, ma sono tutti ben presenti e non trovano alcuna seria collocazione nel dibattito politico che dovrebbe accompagnare la tornata elettorale di questi giorni. Occasione che, per i partiti italiani, interessa unicamente per definirne la griglia di partenza (e le conseguenti quote di potere) per le future elezioni politiche.

Da qui quindi, a mio parere, nasce un serio problema di democrazia intesa come luogo di costruzione di confronti e scontri che abbiano come posta questioni reali. Se il senso meno banale che si dà alla scelta di voto è quello di scegliere tra una Unione che si arrabatta impaludandosi sempre più su quanto scrive Maresca o su una decisa sterzata verso un ulteriore strapotere degli stati-nazione che la compongono, decretandone di fatto la morte cerebrale, non c'è proprio da stare allegri.

Provo a porre di seguito le questioni che mi paiono essere oggi indifferibili da affrontare e su cui sarebbe opportuno che, con adeguata conoscenza, i cittadini potessero esprimersi: – l'economia innanzitutto. L'Europa è nata come progetto all'interno di un miracolo economico di crescita i cui utili venivano ripartiti secondo "giustizia sociale". Il pensiero unico ha poi costruito i patiti del "mercato unico" neo liberista che ha prima prodotto crescita e poi stagnazione

in un quadro di ampia "ingiustizia sociale" di divaricazione dei redditi e delle ricchezze. L'economia politica neo classica ha fallito, ma la situazione chiede ben altro che i messaggi di reshoring industriale;

– il cambiamento climatico, la conservazione della biodiversità, la salute dei cittadini, la stessa agricoltura. Tutte le iniziative in questi campi, dopo essere mediate e ridotte da defatiganti trattative per essere proposte, trovano oggi la previsione di ulteriori ostacoli dal continuo prevalere di interessi nazionali che spesso altro non sono che o il soddisfacimento di poteri economici o la rincorsa di segmenti di elettorato. Quali strumenti possono essere messi in campo per fare chiarezza?;

– la questione del dare voce autorevole all'Europa rispetto agli imperi egemoni e/o concorrenti che oggi ci presentano le guerre ibride come unica soluzione per risolvere le controversie. Può essere fondamentale avere una voce unica ed un modello di difesa condiviso. Ma su quale interpretazione delle dinamiche che coinvolgono il mondo?;

– il tema dei diritti individuali e sociali ha varie declinazioni ed oggi dentro l'UE l'ordine è sparso. Se la resilienza territoriale e la coesione sociale sono valori di riferimento per una visione cosmopolita

ta che l'Europa offre al pianeta ne derivano obblighi non derogabili. Il campo di innovazione comune è più che ampio. Dal diritto ad emigrare già contemplato da Kant a quello di rispettare la cittadinanza politica oltre lo spazio degli stati-nazione. Barconi e "antifa" in missione in Ungheria non sono crimini.

Ci sarebbe altro ma credo che per una elezione sia sufficiente. È proprio un peccato che l'informazione di massa ci costringa a chiederci se è opportuno un confronto tv tra Meloni e Schlein, o se comunque dobbiamo sorbirci anche Conte, Tajani e magari Salvini, Santoro e Cateno De Luca. Per chi si domanda cosa fare l'8-9 giugno, pur credendo che l'unità europea sia un passaggio ineludibile per un rinascimento di un "mondo crudele e fatale", la vedo proprio dura. Ormai non basta più tursarsi il naso e scegliere la riduzione del danno.

Giorgio Cavallo  
Udine

\*\*\*

*Tra una settimana saremo chiamati a votare e in giro non si vede il coinvolgimento che meriterebbero queste elezioni che guardano al futuro dell'Europa. Pochi contenuti, nomi roboanti di candidati che fanno da grancassa. E le questioni fondamentali relative alla politica dell'Unione europea dove sono finite?*

*Mi riferisco, per esempio, alle politiche in materia di migrazione e di asilo. Temi sui quali la politica discute costantemente, scarsa invece l'attenzione proprio in queste settimane. E poi le riforme istituzionali che comprendono il rafforzamento delle capacità decisionali del Consiglio, l'aumento delle competenze dell'Unione, la fiscalità europea, le politiche industriali, la concorrenza e anche il welfare o le politiche agricole.*

*S'è parlato di un allargamento che comprende, a questo punto, un'Europa che viaggia con marce diverse, a seconda dei Paesi.*

*Vogliamo parlare anche della violazione dei diritti fondamentali?*

*E di un modello di difesa europeo?*

*Su questi nodi dirimenti sarebbe auspicabile un confronto più che sulle diatribe di casa nostra.*

## LE FOTO DEI LETTORI

### La classe 1944 da Porcia a Castelmonte

I coetanei della classe 1944 si sono ritrovati partendo da Porcia verso Castelmonte, con messa in santuario, pranzo all'agriturismo Al Morar a Cividale, visita e degustazione al gubaniccio Dorbolò. A tutte le signore è stato riservato un omaggio.



## CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Hanno ragione gli psicologi come Matteo Lancini e tanti altri, che lo dicono ormai da anni: i nostri giovani si stanno perdendo perché a perdersi, per primi, sono stati gli adulti.

Ma le avete viste le ultime gazzarre? La Presidente del Consiglio e il Presidente della Regione Campania che si

attaccano con battutine e frecciate; Fedez (che ormai ha trentacinque anni, quindi è a tutti gli effetti un adulto) che pubblica indelicatamente le foto con la nuova fidanzata, e la sua ex che ribatte mettendo like ai vari commenti negativi.

Scaramucce, scherzetti, dispetti che ci si aspetterebbe da studenti delle scuole medie – io ne so qualcosa – e invece arrivano da figure di riferimento della vita civile, o da influencer che nonostante tutto sono ancora un model-

lo per molti e molte. E fossero solo questi esempi: no, è un fenomeno diffusissimo.

Ma che ci sta succedendo? Forse la famosa Sindrome di Peter Pan è diventata malattia virale? Può essere, visto che ha contagiato quasi tutto il mondo adulto, creando una massa di "adultescenti", cioè adulti che non riescono a uscire dalle pastoie di un'eterna adolescenza.

Poi è anche abbastanza comprensibile che le nostre nuove generazioni siano così in crisi: nelle tempeste della

loro età, sentono la mancanza di un punto fermo dove poter ormeggiare.

A Venezia, per esempio, ci sono le "bricole", avete presente? Quei pali legati insieme a cui assicurare gondole e barche. E c'è una caratteristica, delle bricole, che è forse ciò che più ci manca oggi: che sono unite. Sono appunto queste travi di larice tenute insieme da corde strette o chiodi, si sorreggono a vicenda, creando una struttura solida che potenzialmente può durare secoli.

E invece noi siamo il contrario delle bricole: la scuola attacca le famiglie, le famiglie attaccano la scuola. Genitori contro altri genitori, insegnanti contro altri insegnanti: e ad assistere a questo spettacolo indecoroso ci sono loro, che ci guardano scuotendo la testa e chiedendosi come fare a trovare un po' di stabilità. E la domanda che si fanno più spesso è se vale la pena diventare come noi, o è meglio fare di tutto per evitarlo. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bricole a Venezia



LE IDEE

# SQUADRISTI FASCISTI E DELITTO MATTEOTTI

ANDREA ZANNINI

Nel corso della commemorazione tenutasi in Parlamento per i cento anni dell'uccisione di Giacomo Matteotti, la Presidente del Consiglio ha ricordato che il deputato socialista venne ucciso da «squadristi fascisti».

Il discorso di Giorgia Meloni è stato variamente commentato da destra e da sinistra, da dove si è osservato, alternativamente, che il capo del governo avrebbe compiuto un passo in avanti nella riconsiderazione del nostro passato, oppure che ha mancato l'ennesima occasione per definirsi antifascista. Che si sia trattato di una «svoltina» (Marcello Sorigi) o di un vero e proprio distacco dalla genealogia neofascista prima e postfascista dopo di Fratelli d'Italia, è cosa che riguarda i commentatori e i politici. Agli storici, per quanto pedanti essi possano apparire, tocca osservare che il giudizio sulle responsabilità del delitto, che sarebbe stato compiuto da «squadristi fascisti», è un'affermazione che annacqua, fino a nasconderla, la verità storica.

Il delitto del più autorevole esponente parlamentare dell'opposizione a Mussolini, che aveva denunciato in aula le violenze e i brogli con cui il Listone fascista aveva stravinto le elezioni dell'aprile 1924, chiedendo che il risultato non fosse ratificato, fu compiuto da un'organizzazione criminale soprannominata nella cerchia del duce «Čeka», come la polizia di Lenin. I suoi componenti, tra cui il suo capo, l'ex ardito e squadrista Arrigo Dùmìni voluto espressamente da Mussolini, furono reclutati dai due più stretti collaboratori del duce, Giovanni Marinelli e Cesare Rossi, con la complicità del capo della polizia Emilio De Bono. Il loro compito era compiere aggressioni contro gli oppositori: per mandato o istigazione di Mussolini furono così compiute varie violenze contro esponenti politici, Misuri, Amendola, Forri. Questo è almeno quanto asserì alla fine del 1924 Cesare Rossi, il più stretto collaboratore del duce, quando il fascismo e Mussolini attraversarono la peggiore crisi del regime, a seguito dell'ondata di indignazione che pervase il Paese per l'uccisione della voce principale di resistenza al fascismo.

Se il Duce affermava in pubblico «chi tocca la Milizia avrà del piombo» non ci si può meravigliare, continuava il segretario del duce, «se più tardi, nostri elementi esuberanti,

sprovvisi di discernimento politico e senso della tempestività – elementi già utilizzati in azioni illegali – hanno ritenuto lecito accogliere la suggestione di violentare la libertà di un deputato avversario». Il discorso di Matteotti, che aveva rovinato la festa di Mussolini che voleva fare passare le false elezioni del 1924 come una legittimazione popolare, scatenarono la rabbia del duce e del suo entourage. A un giornalista del Corriere, avvicinatosi dopo il discorso in aula di Matteotti del 30 maggio, Rossi esclamava: «Con avversari come Matteotti, non si può lasciare la parola che alla rivoltella» e rientrò al Viminale, a Marinelli, furibondo, Mussolini urlava: «Cosa fa questa Čeka?!? E Dùmìni? Che fa? Quell'uomo, dopo quel discorso, non dovrebbe più circolare!!».

Affermare che il deputato socialista pole-sano fu ucciso da «squadristi fascisti» non solo ricalca pericolosamente la sentenza del processo-farsa contro i manovali dell'omicidio, che li mandò colpevoli di omicidio preterintenzionale e li condannò a pene ridicole; ma accredita una visione buonista del fascismo, secondo la quale Benito Mussolini avrebbe accettato le violenze squadriste per rimettere ordine in un'Italia squassata dai disordini politici e, una volta ristabilita la legalità, avrebbe egli stesso depotenziato lo squadristo che, nel momento in cui si trovò al potere, era ormai diventato inutile e dannoso. Fa parte della stessa operazione di ridipintura del fascismo come sistema «che fece anche cose buone», e che si macchiò di tragici errori solo per la subalternità a Hitler. Insomma, una narrazione edulcorante e riconciliante del nostro passato, dal quale è prudente espungere tutti gli estremismi, sia quelli degli squadristi fascisti, sia, ben inteso, dell'idea di antifascismo.

I fatti raccontano invece un'altra storia, come riconobbe Mussolini nel suo famoso discorso del 3 gennaio 1925, nel quale egli si assunse «la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto». Se fu lo «statista» Mussolini a rivendicare la paternità dell'uccisione di Matteotti, perché toglierli questo vanto e assegnarlo solo alla manovalanza dell'assassinio, agli «squadristi fascisti»?—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE FOTO DEI LETTORI



### Gli amici della parrocchia del Tempio Ossario

Gli amici Alfonso Fabris, Augusto Piccinato, Carlo Ippoliti, Gianni Mattiussi, Giovanni Casella, Giovanni Fuso, Luciano Marzin, Mario Baschiroto, Massimo Giacomini, Sergio Durazzano e Tito Venier – con Marisa Zamparo, nel ricordo di Giulio – tra loro accomunati fin dagli anni '40 dalla frequentazione della parrocchia del Tempio Ossario e soprattutto degli adiacenti campetti di calcio (oggi diventati un lontano e sospirato ricordo), si sono ritrovati qualche giorno fa, assieme alle loro consorti, per un incontro conviviale in uno storico locale di via Grazzano.



### Gli ex compagni della 5ª edili del Malignani

Dal 1976 sono trascorsi 48 anni, ma lo spirito goliardico è rimasto intatto. Ecco il ritrovo annuale degli alunni della 5ª edili A dell'iti Malignani in una nota prosciutteria del Sandanielese.

## IL VANGELO DELLA SETTIMANA

### PRENDETE, QUESTO È IL MIO CORPO



DON LUCIANO SEGATTO  
Marco 15,22-26.

Festa del Corpus Domini. Festa antica. Risale al XIII secolo.

Nasce in Belgio. Si diffonde in tutta la Chiesa cattolica. Assume tonalità appassionata e popolare. Processioni. Canti. Liturgie.

Obiettivo: tenere viva la fede nella «presenza reale» di Cristo nel pane eucaristico santificato in ossequio al comando di Gesù: «Prendete, questo è il mio corpo».

L'accento può cadere sulla espressione «questo è il corpo». Ma, forse, è il caso di insistere sull'invito «prendete». Prendete per essere trasformati voi stessi in persone di comunione.

Forse, Gesù non ci chiede tanto di adorare il suo corpo nel pane eucaristico consacrato, ma di assumerlo e di assimilarlo in modo che Lui possa essere un tutt'uno con noi e così trasformarci da egocentrici ad altrocetrici.

Molte volte Gesù si siede a tavola a condividere insieme un pasto. Preferisce la mensa con pubblicani e peccatori. Anche di qui nasce l'opposizione dei benpensanti.

Sta di fatto che nei racconti evangelici abbondano cene e banchetti.

E Gesù vi partecipa con atteggiamento amicale e con il desiderio di condividere parole significative, idee diversificate, stimoli interessanti, emozioni sincere.

Ebbene, con tanta frequenza a momenti conviviali Gesù vuole prepararci alla «cena per eccellenza», alla «sua» cena: l'Eucarestia. Cibo è il suo corpo significato nel pane santificato. Obiettivo è l'amicizia profonda con Lui, che entra nella nostra vita a generare legami di fraternità.

«Questo è il mio corpo». Materialmente pane. Realmente la sua persona. Tutta la sua vita è stata orientata alla attenzione verso i deboli ed emarginati.

È stato, poi, «profeta», e

cioè ha denunciato nel suo presente ciò che non andava bene, ha stroncato una religiosità formalistica, ha sperimentato incomprensioni, dissenso, delusioni e scontri fino alla morte.

Tutta la sua vita si riassume in una parola: «dono di sé».

E dunque l'Eucarestia, che perpetua nel tempo questo «dono», è la consegna di un mandato: «Prendete questo progetto e fatelo vostro». Celebrare l'Eucarestia, assumendo il suo corpo, è impegno di vita a diventare persone aperte all'alterità».

L'Eucarestia non è una devozione per se stessi, ma piuttosto una responsabilità per altri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

### SACRABOLT

(s.m.) Ofese cuintri il Signôr

A lvarà di paiâ fin un massim di 300,00 euros par vè tirât un sacrabolt. Al è ce che i à capitât a un vendidôr ambulant li dal marcjât devant de place dal Domo di Udin. Il trasgressôr al è stât becât sul fat di une prone vigilesse che, cence pôre, i à contestât di vè pronunziât «parole oltraggiose contro la Divinità». O dîs la veretât: cun dut che a blestemâ no si pari bon, al pâr un tic esagerât che al vedi di ocupâsi di chest un vigjil. Ancje parcè che se, impen che pre-stât servizi in place Domo, al zirâs des bandis di vie Rome, al varès di fâ no sai tropis multis ai chei che a vivin li ator, cun dutis lis blestemis che a tirin ogni di a viodi cemût che si è ridusût chel borc. —



# CULTURA & SOCIETÀ

La voce delle nuove generazioni



## I 25 anni del MV Scuola

Appuntamento domani alla sede della Fondazione Friuli per celebrare la ricorrenza

GABRIELLA SCRUFARI

Nella saletta adibita a luogo di riunione arrivavano i rumori delle macchine da scrivere, dei telefoni che squillavano senza sosta, delle televisioni accese dal mattino a notte fonda e, su tutto, delle voci concitate dei redattori. Gli studenti del 1999, in quella stanza adiacente alla redazione, sperimentarono per primi l'emozione e il fascino che riserva la "cucina" di un giornale grazie ad un progetto unico, nato da un'idea innovativa che ancora oggi conserva questa caratteristica a livello locale e nazionale: il Messaggero Scuola.

Forse allora Gianpaolo Carbonetto e Oscar d'Agostino, ai quali dobbiamo la felice intuizione, non immaginarono di creare un qualcosa che nel corso del tempo è diventato "patrimonio da preservare" come sostiene Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, ente che oggi

come un quarto di secolo fa, appoggia questa iniziativa, fiore all'occhiello del nostro quotidiano.

Domani, lunedì 3 giugno, i protagonisti di ieri e i ragazzi delle due redazioni di oggi di Udine e di Pordenone (quest'ultima ospitata da Casa Zanussi), dalle 14.30 nella sede della Fondazione Friuli in via Gemoni 1, racconteranno la storia, la crescita e i cambiamenti del giornale dei ragazzi e delle scuole e spiegheranno ai presidi, ai professori, ai giornalisti scolastici e a tutti gli studenti interessati al progetto come nasce ogni settimana l'inserto.

Testimone di cambiamenti epocali Mv scuola offre l'identikit di diverse generazioni di ragazzi, ciascuna delle quali ha lasciato sulle pagine e nel web il proprio modo di vedere il mondo, contribuendo a cambiare anche il Messaggero Veneto al quale offre da sempre un punto di osservazione privilegiato sui giovani.



Il premio Oscar Gabriele Salvatores intervistato dai ragazzi del MV scuola al teatro Giovanni da Udine

L'inserto infatti è diventato la voce degli studenti e, dal 2000, non solo delle scuole secondarie di secondo grado ma anche delle primarie e delle secondarie di primo grado (sono oltre 140 per la precisione gli istituti delle provin-

cie di Udine e Pordenone coinvolti nel progetto "In redazione con noi") e dell'università.

Di più. La redazione ragazzi si è trasformata in palestra per tutti i partecipanti che possono mettersi alla prova e

misurarsi nella stesura di testi nei diversi generi giornalistici usufruendo della presenza costante di un professionista. In un rapporto di reciproco scambio ragazzi e redattori si confrontano da sempre nella lettura della realtà, da

quella più vicina a quella più lontana, della cronaca, del mondo dello spettacolo e della cultura, dei costumi, del lavoro e della scuola. Una riflessione resa possibile soprattutto dalle occasioni offerte agli studenti delle superiori e agli universitari che partecipano a tutti gli eventi ai quali la redazione ragazzi è invitata. Sono accreditati da enti, teatri, cinema, festival come fossero veri giornalisti, mettendosi così alla prova nelle situazioni più disparate. Film, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, manifestazioni sportive, convegni, mostre, dibattiti e incontri con personaggi di rilievo da intervistare diventano momenti unici di confronto per coloro che vestono panni professionali, rappresentano il proprio giornale, mettono in pratica le indicazioni per acquisire informazioni e poi tradurle in pezzi che saranno pubblicati e riporteranno le loro firme.

Andando a ritroso sono innumerevoli gli appuntamenti diventati imperdibili per l'Mv scuola: da Pordenonelegge, al Premio Terzani, a Friuli Storia, al progetto Legalità. E ancora prima i festival, quello del giornalismo di Perugia, Dedica, Mimesis, Tedx, i debate, i concorsi e le tante manifestazioni culturali presenti sul territorio, talmente numerose da non poterle citare tutte.

La redazione ragazzi ha offerto ai giovani l'opportunità di affacciarsi al mondo scoprendolo da dietro le quinte: un'ottica quest'ultima che permette loro di conoscere anche i meccanismi che regolano il sistema dell'informazione e di acquisire conoscenze



LA GENESI  
DEL PROGETTO

La storia dell'inserto, la festa e le ultime interviste

Mercoledì 5 giugno uscirà l'ultimo inserto Mv Scuola di quest'anno scolastico 2023/2024. In prima pagina troverete l'intervista agli ideatori del progetto "In reda-

zione con noi" Oscar D'agostino e Gianpaolo Carbonetto e, a fianco, un breve riassunto su tempi e modalità di adesione per le scuole interessate a partecipare all'iniziativa durante il



prossimo anno scolastico. Il paginone centrale sarà dedicato interamente alla festa di lunedì 3 giugno anniversario dei 25 anni che sarà ospitata nel prestigiosa sede della Fondazione Friuli a Udine. In quarta pagina infine troveranno spazio le

interviste dedicate agli ultimi due ospiti di quest'anno delle nostre redazioni di Udine e di Pordenone: Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelfest e Tea Ranno, la scrittrice che ha incantato i redattori di Pordenone.

La voce delle nuove generazioni



Le immagini storiche: 1. La prima riunione; 2. e 3. Alcuni momenti dell'attività in redazione; 4. A Perugia con Vittorio Zucconi; 5. A pordenonelegge; 6 Nello studio di Radio Gioconda



ze e competenze utili a formarsi una propria idea e una visione critica di questo mondo. Negli ultimi anni l'utilizzo di tutte le opportunità offerte dal Web ha aumentato il campo di lavoro dei ragazzi che seguiti dai professionisti hanno imparato a trattare gli strumenti offerti con consapevolezza e professionalità. Tutti i passaggi, dai video, ai tg, ai social, da Snapchat a Facebook, ad Instagram sono stati seguiti passo per passo e lo spettacolo #Connessi in occasione dei 18 anni del giornale ne è stato la dimostrazione. Nemmeno il lockdown ha fermato Mv Scuola che, anzi, in un momento così difficile, ha tirato fuori il meglio di sé con rubriche Youtube, podcast e speciali multimediali. La collaborazione con altre redazioni di giornali per ragazzi (dalla redazione Fuori dal Comune di Gemona, a Preludio del Marinelli, alla Voce del Bearzi, ad Asteriskos dello Stellini, all'Intrepido del Copernico, del Sid di Gorizia) hanno portato nuova linfa alle pagine dell'inserto. Trasmissioni radiofoniche (Radio Rai Fvg) e contatti con Radio Web (Radio magica), Radio Gioconda, produzioni di video (presentazione del Messaggero scuola) rappresentano ulteriori passi fatti nella crescita professionale di una redazione che diventa sempre più competente e propositiva oltre che aperta al collegamento con il mondo giovanile che, al contrario di quanto ripetuto come luogo comune, è vivace, creativo e in continua evoluzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini storiche: in alto la festa per i quindici anni di attività al Teatro Giovanni da Udine e quella per il decennio, allo Zanon



LA RICORRENZA

# Il referendum del 2 giugno 1946 e i rappresentanti friulani fautori dell'autonomia regionale

Un percorso per il quale erano state gettate le basi sin dall'anno precedente  
Furono ammessi al voto solamente gli elettori della provincia di Udine

ENRICO FOLISI

**I**l 2 giugno 1946 in Friuli si vota, come nel resto d'Italia, per il referendum istituzionale, per scegliere tra Monarchia e Repubblica e per designare i rappresentanti che faranno parte dell'Assemblea Costituente e parteciperanno alla stesura della nuova carta costituzionale; ma nel territorio regionale potranno votare solamente gli abitanti della provincia di Udine che allora comprendeva anche quella di Pordenone. Infatti non potranno partecipare al voto né i goriziani, né i triestini, nonostante il forte impegno nella lotta partigiana della popolazione friulana e giuliana, a causa di un confine non ancora definito con la Jugoslavia di Tito.

Dopo la liberazione il Friuli e la Venezia Giulia vengono congelati, non sono a pieno titolo sotto la sovranità del Governo italiano, come il resto delle province italiane, ma vengono sottoposte all'autorità di un governo militare alleato, che deve ancora dipanare la complessa situazione del confine orientale, che si è venuta a creare per le assurde richieste del Presidente della Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia e la cui definizione è rimandata ai trattati di pace che devono essere ancora stipulati e su cui per il momento giuliani e friulani sperano ardentemente in una risoluzione a loro favorevole, che confermi l'italianità, peraltro, indiscussa dei territori contesi. È un Provinciale commissioner, un governatore, un tenente colonnello inglese, colui che amministra e controlla la situazione socio-politica e l'ordine pubblico dalla provincia di Udine a



Manifestazione il primo maggio 1946 in via Aquileia e in piazza Libertà

Gorizia e Trieste. Le norme che promulga il Governo italiano vengono applicate attraverso un automatismo che, comunque, rare volte il governatore inglese modifica o sospende.

Gli elettori friulani, che per la prima volta comprendono anche le donne, votano in maggioranza a favore della Repubblica, 265.434 voti il 63,3%, contro 153.760 vo-

ti il 36,7%, per la Monarchia, in linea con quanto avviene nelle altre province del settentrione d'Italia. Per rappresentare il Friuli all'assemblea costituente vengono eletti: per la Democrazia cristiana Guglielmo Schiratti, Michele Gortani (che subentra a Giuseppe Bettiol), Tiziano Tessitori, Luciano Fantoni e Giuseppe Garlato; per il Partito Socialista italiano di

Unità Proletaria: Giovanni Cosattini, Gino Pieri ed Ernesto Piemonte; per il Partito Comunista Italiano: Giacomo Pellegrini (che subentra a Mauro Scoccimarro). Tutti gli eletti sono convinti che l'autonomia regionale debba essere richiesta e ottenuta, ma Tiziano Tessitori è senz'altro quello che ne ha tessuto la trama nel tempo e che chiede più assiduamente anche l'intervento in proposito di Alcide De Gasperi.

Infatti Tessitori già il 12 luglio del 1945, sul quotidiano del CLN "Libertà", delinea in tre articoli il suo vero e proprio "manifesto per l'autonomia regionale". Continuando nel suo percorso costitutivo, Tessitori il 29 luglio del '45 fonda l'Associazione per l'Autonomia Friulana, che in pochi mesi può contare su più di mille adesioni e delle più prestigiose personalità del territorio, e sull'appoggio della Società Filologica Friulana, della Camera di Commercio e del quotidiano del CLN Libertà, e su sostenitori come Gianfranco D'Arnonco, Chino Ermacora, Don Giuseppe Marchetti e Pierpaolo Pasolini, solo per citarne alcuni. È senz'altro l'inizio di un percorso ancora lungo che porterà in ultimo alla nascita del Friuli e della Venezia Giulia quale regione autonoma separata dal Veneto che ne avrebbe soffocato le specificità. Di fatto, col 2 giugno 1946, si sono create le basi per definire una nuova regione all'interno di una Repubblica costituzionale, la Regione Friuli - Venezia Giulia, quella per cui molti lungimiranti avevano lottato durante i drammatici anni della guerra di liberazione nazionale e che vede in Tiziano Tessitori uno dei padri fondatori. —

IL FESTIVAL A SAN DANIELE

## Davigo e la legalità: «Chi evade le tasse mente al popolo italiano»



MARIO BRANDOLIN

**P**rotagonista della prima stagione di Mani pulite, quella in cui per la prima volta nella storia dell'Italia repubblicana si perseguì il sistema delle tangenti e delle connivenze malavitose tra finanza e politica, Piercamillo Davigo (nella foto), terrà oggi, domenica, alle 11 all'Auditorium alla Fratta al Festival della Costituzione a San Daniele, una lectio sul tema "Condoni e evasione fiscale".

**Dottor Davigo, parafrasando il titolo del suo libro In Italia violare le legge conviene, si può dire che in Italia non pagare le tasse conviene? E se sì, perché?**

«Perché basta far passare del tempo e arriva un condono, con le possibilità di essere scoperti che sono irrisorie e i controlli pochissimi. Poi i termini di prescrizione sono abbastanza brevi per cui non c'è il rischio di essere presi. In terzo luogo le norme sono a dir poco sorprendenti».

**Un esempio?**

«Se io le do 5 euro perché lei vada a prendermi un gelato, e lei si tiene gli euro e non compra il gelato, risponde di appropriazione indebita aggravata dall'infrazione di prestazione d'opera, reato punito con la reclusione da 1 a 5 anni più l'aumento di un terzo, ma se ha una partita iva e la incassa ma non la versa e se ne appropria lei è punito solo se non versa da 250.000 euro in su, sotto non è punibile. E la pena è la metà tra tre mesi a tre anni».

**A parte la volontà politica, cosa si può fare per limitare l'evasione?**

«Basta vedere gli altri pae-

si e copiare. Anche Senza arrivare agli estremi degli Usa dove si dice che le sole cose certe sono che si deve morire e pagare le tasse».

**A proposito delle regole che il governo sta mettendo in campo, grande scalpore ha fatto introduzione e poi la sospensione del redditoometro.**

«Bisognerebbe vedere le norme che intendono mettere in campo, siccome non sono ancora state scritte, non ho idea. Certo è che è cosa di solare evidenza che se la capacità di spesa non corrisponde al reddito dichiarato, uno dovrà spiegare da dove arrivano i soldi».

**Si arriverà mai in Italia a sostenere, che "pagare le tasse è bello", come fece l'ex ministro dell'Economia e Finanze Padoa Schioppa?**

«Mi è capitato di visitare un penitenziario di media sicurezza in Nord Carolina, i cui detenuti scontavano pena da cinque a dieci anni. Ebbene la metà per traffico di droga, l'altra per evasione fiscale. Di fronte alla mia sorpresa il direttore mi disse: "Hanno mentito al popolo americano". Noi non pensiamo mai che un evasore fiscale mente al popolo italiano».

**Il caso Liguria in questi giorni riporta in luce il sistema tangenteopoli, il suo ultimo libro a proposito di mani pulite fa parla di "occasione mancata", perché?**

«Se non si toccano i presupposti per cui tangenteopoli si è manifestata, quella stagione continuerà sempre. In Italia le opere pubbliche costano mediamente il doppio che nel resto d'Europa, e in più sono frequentemente fatte male. Il che significa che lo Stato e le pubbliche amministrazioni non dispongono più di corpi tecnici adeguati».

**Che paese c'è dietro l'exploit di Giorgia Meloni?**

«Credo che gli italiani da trent'anni votano tutto quello che a loro sembra nuovo, ma ogni volta vengono delusi col risultato che diminuiscono sempre di più i votanti, ciò dovrebbe preoccupare la politica». —

**1° Concorso di Canto Lirico Virtuale SOI Scuola dell'Opera Italiana Fiorenza Cedolins**

5ª edizione



ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO

BIGLIETTERIA ONLINE  
TEATRODINE.VIVATICKET.IT

www.teatroudine.it

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2024 - ORE 20.30

Finale del Concorso

VENERDÌ 7 GIUGNO 2024 - ORE 20.30

Grandi Voci del Futuro  
Gala dei vincitoriFiorenza Cedolins  
soprano, madrina della serataFranco Vassallo  
baritono, Premio alla Carriera SOI  
Scuola dell'Opera Italiana Fiorenza Cedolins  
3ª edizioneFVG Orchestra  
Giuliano Carella direttore

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TEATRO NUOVO

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Ieri sera allo stadio comunale di Bibione anteprima per il fan club, aspettando la data zero di oggi, sold out da tempo

# Vasco, una prova per venticinquemila Il grido: «Noi siamo contro la guerra»

## IL RACCONTO

**L**a festa del popolo del Blasco inizia già la mattina presto. Con le canzoni intonate all'esterno dello stadio; il cappellino verde, che è marchio di fabbrica e si ripete tra i fan accalcati all'esterno, in attesa di entrare; gli striscioni che inneggiano al rocker di Zocca. Sulla sabbia di Bibione, occupata pacificamente dai fan in fibrillazione. Poi si aprono i cancelli e la gioia può esplodere. Infine, scoccano le 20.45 e tutta la felicità si incanala in una sola voce: quella della *Combriccola del Blasco*, il pezzo che apre il concerto, tornando quindi a fare capolino nella scaletta, per la gioia dei fan della prima ora. È

Le canzoni intonate all'esterno fin dalla mattina. Poi la gioia esplode con il primo brano in scaletta

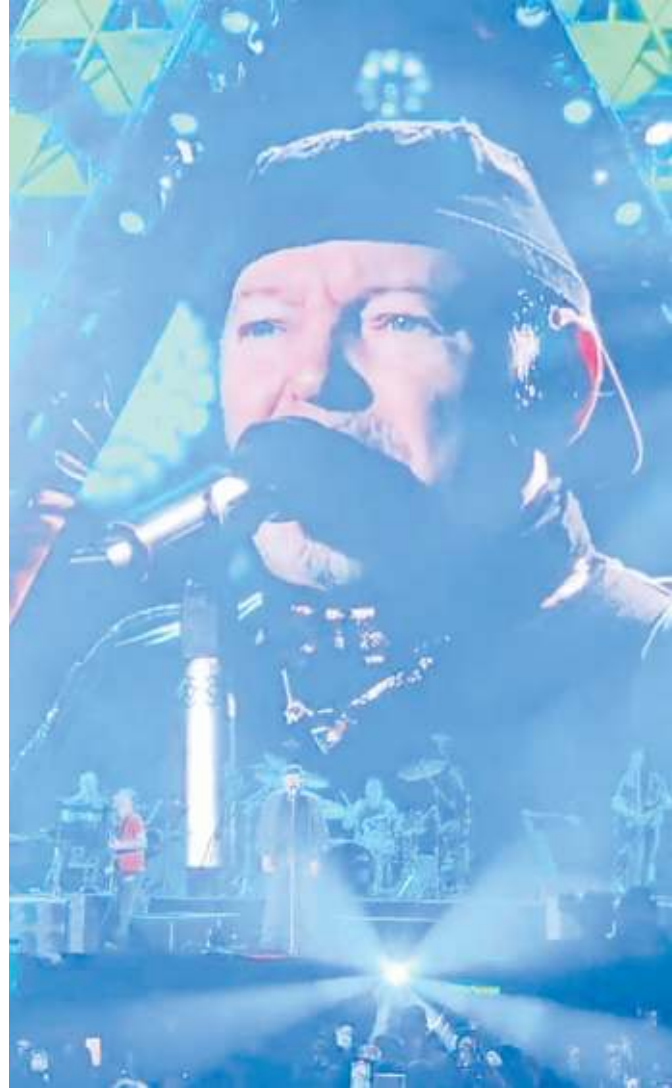
la grande festa rock di Vasco Rossi, ieri sera allo stadio comunale di Bibione, per le prove generali del tour che debutterà ufficialmente questa sera (con la data zero sempre a Bibione), in attesa dei sette concerti allo stadio San Siro di Milano e dei tre al San Nicola di Bari. Erano in 25 mila, ieri sera. Tutti iscritti al fan club, per uno show altrimenti a porte chiuse: ultima esibizione, aspettando la tournée vera e propria. Per esserci, e per accaparrarsi un posto in prima fila, c'è chi ha trascorso la notte in tenda, davanti ai cancelli, chi ha dormito in auto e chi era in fila già dalle cinque del mattino. È la "febbre da transenna" dei fan, ancora più diffusa del solito, in uno spettacolo riservato ai "fedelissimi".

C'è chi ha preso un aereo, per esserci. Chi esibisce con orgoglio i selfie con il Komandante, scattati all'esterno degli alberghi di mezza Italia. E chi, a proposito, si interroga su dove



Vasco alloggia quest'anno, nel suo soggiorno sul litorale veneziano. La "combriccola del Blasco" è così e non c'è un pubblico pari a questo, nel panorama della musica italiana. Lo show è stato, come sempre, una cavalcata lunga oltre 40 anni di

carriera, attraverso alcuni tra i più grandi successi di Vasco. Da *Asilo Republic* a *Gli spari sopra*, «canzone dedicata a tutti quelli che ci governano» ha detto il Blasco, gridando poi il suo manifesto e facendo il pieno di applausi: «Noi siamo contro la



## LE IMMAGINI

### Le foto per raccontare le prove generali

A sinistra, dall'alto, Vasco Rossi sul palco; i fan accalcati sul prato, fin dal primo mattino; il Blasco sul palco. Qui in alto, Vasco Rossi sul palco dello stadio comunale di Bibione. In alto a destra, un gruppo di fan, in attesa del concerto

guerra, contro tutte le guerre. La musica è contro la guerra». Ma l'appuntamento vero è stasera, alle 21, per uno spettacolo sold out da tempo. E allora, per dirla con le parole del Blasco: «Qui si fa la storia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vasco durante un concerto

## STASERA A TRIESTE

# Ultimo allo stadio Rocco Attesi ventimila spettatori

«**D**a quando ero bambino, solo un obiettivo: dalla parte degli ultimi per sentirmi primo». Se cerchi il biglietto da visita di un cantautore, lo trovi nelle sue canzoni. In "Sogni appesi", Ultimo raccontava la sua storia, senza filtri: «Quando ridevano in gruppo/ Tornavo e scrivevo distrutto/ È che ho gridato tanto/ In classe non ero presente/ Sognavo di vivere

re in alto/ Dimostrare che ero un vincente».

Non ha mai avuto un piano B Niccolò Moriconi, nato a Roma il 27 gennaio 1996, cresciuto nel quartiere, non facile, di San Basilio (trascorrendo molto tempo in un parchetto che ora gli è stato dedicato con una targa). Una famiglia come tante: mamma Anna impiegata, papà Sandro ingegnere, due fratelli più grandi, cani e gatti non mancano mai, come i di-

schì dei cantautori romani su cui si forma (Venditti, De Gregori, Zero, Baglioni). Stasera allo stadio Rocco di Trieste saranno più di ventimila a cantare col ragazzo romano che aveva un sogno: vincere.

A Sanremo nel 2018 vince nella categoria "Nuove proposte" con "Il ballo delle incertezze", nel 2019 si piazza secondo con "I tuoi particolari" nel 2023 conquista il quarto posto con "Alba". Oggi, a soli 28 an-



Ultimo, stasera in concerto allo stadio Nereo Rocco di Trieste

ni, conta 68 Dischi di Platino e 21 d'Oro, più di 2 milioni di copie vendute e 2 miliardi di stream, 33 stadi riempiti con quasi 2 milioni di biglietti. «So-

no numeri a cui non voglio pensare – commenta – perché mi mettono un senso di responsabilità. Sono assolutamente cosciente che il mio successo è ar-

rivato molto in fretta e so che mantenerlo nel tempo è più difficile che raggiungerlo. Non ho saltato le tappe, semplicemente sono state molto ravvicinate: dai club, ai palasport, agli stadi. Ma non esiste un successo duraturo che non sia meritato». È schizzato in cima alle classifiche "Altrove", sesto album, uscito il 17 maggio, la cui foto di copertina è stata scattata a New York dalla sua ragazza, Jaqueline Luna Di Giacomo, figlia di Heather Parisi. I suoi fan non smettono di ringraziarlo per aver dato loro voce, per averli aiutati a superare momenti di fragilità. E già si chiedono se lo rivedranno live anche nel 2025. Ma lui risponde: «L'anno prossimo? Mi fermo con gli stadi. Voglio scrivere». —

## IL LUTTO

### È morto a Roma Philippe Leroy Era una leggenda

ROMA

Con Philippe Leroy, morto ieri sera a Roma, se ne va una leggenda, con le sue quasi 200 apparizioni tra film e sceneggiati da "Il buco" di Jacques Becker (1960) fino agli ultimi successi come Vesco di Terence Hill nella fiction "Don Matteo" e all'ultimo congedo sul grande schermo con "La notte è piccola per noi" di Francesco Lazotti nel 2019.

Nato a Parigi il 15 ottobre del 1930 come Philippe Leroy-Beaulieu, erede di una famiglia aristocratica con sei generazioni di soldati e ambasciatori alle spalle, sdegnoso del suo titolo di marchese, va a scuola dai gesuiti, a soli 17 anni si imbarca come mozzo su una nave per l'America come un personaggio di Joseph Conrad. Infatti, una volta rientrato in patria finisce nella Legione Straniera e va a combattere in Indocina ed Algeria, arruolato come paracadutista anche se non si butterà mai da un aereo fino a dopo i 50 anni.

Torna dall'Algeria con il grado di capitano e le medaglie sul petto (due legion d'onore e una croce al valore), ma ben presto capisce che è meglio trovarsi un lavoro. È indimenticato interprete nel film Sandokan, elegante eroe conradiano. —



SPIILIMBERGO

# Giornate della luce L'omaggio a Mastroianni a 100 anni dalla nascita

SPIILIMBERGO

Seconda giornata per la decima edizione delle Giornate della luce, il festival che con Gloria De Antoni e Donato Guerra celebra gli autori della fotografia. Doppia inaugurazione oggi alle 12 per la mostra “Marcello Mastroianni Ritrovato - Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8

½” allo Spazio Linzi di Spilimbergo e per quella su Elio Ciol, “Gli Ultimi” e la fotografia rispecchiamento identitario nella sede della Confartigianato di Pordenone.

L'omaggio a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ di Federico Fellini (1963) e sarà aperta allo Spazio Linzi di Spilimbergo fi-



Una delle foto inedite sul set di Marcello Mastroianni

no al 23 giugno.

Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di 8 ½, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista. Sempre alle 12 si inaugura la

mostra su Elio Ciol “Gli Ultimi” e la fotografia come rispecchiamento identitario a cura di Stefano Ciol, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, Cata e Cinemazero. Aperta al pubblico fino al 23 giugno, nella sede del Confartigianato di Spilimbergo. Presenta immagini scatta-

RIVE D'ARCANO

# Il Mulino Nicli riapre le porte In scena c'è “Briciole”

Avions di Rive d'Arcano ha riaperto le porte il Mulino Nicli: uno spazio creativo per macinare idee! Quella in programma nel 2024 è la terza stagione di eventi realizzata dall'associazione Servi di Scena, con il sostegno di Regione, Prima Cassa e Comunità collinare del Friuli. Fino a settembre il ricco calendario fatto di corsi e laboratori, eventi e spettacoli, concerti e incontri. Il Mulino Nicli è uno di quei luoghi in cui evadere dalla quotidianità e riappropriarsi del proprio tempo. Con giugno la stagione è pronta a entrare nel vivo a partire già da oggi 2 giugno quando Mulino Nicli, alle 18, ospiterà lo spettacolo “Briciole”. Si tratta della restituzione del primo studio dell'ultimo lavoro di Daniela Fattori con Klaus Martini e Nicoletta Oscuro. La pièce racconta la storia di una coppia che approda alla pensione dopo una vita di lavoro. A distanza di un anno, ascoltiamo la musica e li guardiamo camminare insieme tenendosi per mano. —

PALMANOVA

# Le forme dell'arte Giulio Candussio fra cromatismi luce e movimento

Una mostra antologica visitabile fino a settembre  
Oltre 300 opere esposte alla caserma Montesanto

FABIANA DALLAVALLE

L'affermazione di un linguaggio artistico specifico che ha caratteristiche assolutamente peculiari, «il mosaico non è a servizio della pittura, quando lo è diventa arte applicata», nasce da una relazione con «l'architetto e il cartonista, solo così si produce il risultato massimo e può esprimere la sua visione e anima», ed è legato a una tradizione intima e artistica, «i mosaici di Aquileia, le mie visioni di bambino, la Carnia, mia madre». Giulio Candussio, artista totale che si esprime attraverso la pittura, la scultura, il disegno e il mosaico, nato a Paularo, il 3 settembre 1945, residenza a Spilimbergo dove ha frequentato giovanissimo la

scuola mosaicisti del Friuli, in mostra da ieri, fino al 29 settembre, a Palmanova, con un'antologica dal titolo: “Giulio Candussio. Rappresentazione di una visione”.

Nella storica Caserma napoleonica Montesanto, tra i luoghi iconici della città stellata, il progetto finanziato anche dalla Regione, dalla Fondazione Friuli e dalla Società filologica friulana attraverso il progetto “Primis Plus” nell'ambito della programmazione europea Interreg Italia-Slovenia, vede oltre 300 opere suddivise tra mosaico, scultura, disegno, pittura, fotografia e design, firmate da Candussio, a ragione tra i più eclettici artisti contemporanei. La mostra racconterà il mondo di un artista capace di mettere insieme “movimento, luce, colore, con l'obiettivo



Giulio Candussio con il figlio Antonio, che ha curato l'allestimento, accanto a una delle opere esposte

di creare una fonte energetica percepibile da chi guarda”. L'importante operazione culturale coordinata e promossa dal Comune, insieme ad Antonio Candussio, figlio dell'artista, che ha ideato e curato il progetto, coadiuvato dal suo studio di progettazione AgoArchitettura, dall'Ufficio cultura del Comune e dai partner che offriranno la loro esperienza negli eventi collaterali che accompagneranno la mostra per tutta l'estate, promette un'esperienza unica. Il network culturale

dell'evento annovera istituzioni quali l'Accademia di Belle Arti di Udine, il Craf-Centro Regionale di Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo, la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte di Milano e la Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, istituzione più che centenaria, di cui Candussio è stato giovanissimo allievo, poi docente e dal 2004 direttore artistico. Autonoma e personale la concezione musicale, personale e la ricerca estetica.

«Nel 1952, racconta Candussio, mi sono trasferito con la mia famiglia a Palmanova. Ad Aquileia potevo arrivarci in bicicletta. Quello che vidi, il massimo del mosaico, non un'imitazione del tessuto pittorico, entrò per sempre dentro di me. Ne fui attratto a tal punto che decisi di iscrivermi alla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, che ho frequentato dal 1958 al 1962». Sperimentazione costante di materiali e tecniche, curiosità, creatività e una professionalità che matura con un “allenamento costante”, ci confida il maestro, “dietro ogni opera, c'è sempre una storia, la storia di un gesto che si fa “gesto-pensiero, nato da riferimenti, esperienze, ricerche, confronto costante con i grandi Maestri artigiani”.

Nel 1980 Candussio diventa art director di Bisazza Spa, coordinando la realizzazione di impegnativi interventi musicali su bozzetti di artisti contemporanei: Hoffmann, Hopkins, Tadini, Sabonet, Mendini e Pozzati. Pioniere dell'applicazione della grafica informatizzata e delle tecnologie multimediali al mosaico, è autore del rivestimento dei padiglioni della sede di Spilimbergo di Bisazza. Molti i lavori di grandi dimensioni eseguiti sotto il suo coordinamento tra cui, nel 2002 al Centro ricerche Fiat a Torino e nella nuova stazione della metropolitana di New York a Ground Zero con l'opera “Saetta iridescente / Iridescent Thunderbolt, commissionata dalla Regione Friuli Venezia Giulia. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	15.20-20.25
L'arte della gioia - Parte 1	18.15
C'era una volta in Bhutan	15.50
Furiosa - A Mad Max Saga	18.40
Eileen VM14	20.40 (sott.it.)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	15.15
Vangelo secondo Maria	17.20
Quell'estate con Irene	20.20
Il gusto delle cose	16.05 (sott.it.)
Marcellonio V.O.	18.25 (sott.it.)
Chien De La Casse V.O.	15.50-20.30
The penitent	18.05
Ritratto di un amore VM14	19.10
I Dannati	21.00 (sott.it.)
Eileen VM14 V.O.	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	0432/970520
Via 20 Settembre, 1	16.00
Il mio amico robot	18.00
Volare	
Ottavio Bottecchia, el furlan de ferro	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Me Contro te il Film - Operazione Spie	11.30-13.10-13.30-14.25-14.45-15.15
15.30-15.45-16.15-16.30-17.00-17.30-18.30-19.30	
Furiosa - A Mad Max Saga	11.10-12.00-15.30-18.10-20.30-21.30-22.00
Il fantasma di Canterville	11.00-13.35
Il regno del pianeta delle scimmie	11.35-13.10-17.50-21.15
IF - Gli amici immaginari	11.00-15.20-16.20-17.50
Haikyuu!! The Dumpster Battle V.O.	18.50
The penitent	21.10
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	11.00-19.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	11.20-13.45-15.15-18.20-19.10-20.50-21.40
The Fall Guy	11.25-21.50
L'arte della gioia - Parte 1	11.35-17.00-19.05
Eileen VM14	14.30-20.30
Haikyuu!! The Dumpster Battle	11.00-17.20-19.40-20.30
Abigail VM14	22.25
Garfield: una missione gustosa	11.05-13.30

Challengers	15.55
Vincent deve morire VM14	22.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	1991998991
Via Antonio Bardelli, 4	15.15
Garfield: una missione gustosa	21.00
Abigail VM14	18.15
Haikyuu!! The Dumpster Battle	20.30
Haikyuu!! The Dumpster Battle V.O.	15.00-16.00-17.30
IF - Gli amici immaginari	15.00
Marcellonio	17.45-20.45
Il regno del pianeta delle scimmie	20.30
Vangelo secondo Maria	20.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.00-20.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.00-18.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
The Fall Guy	15.00-21.00
The penitent	17.30-20.30
Eileen VM14	15.00-17.30-20.45
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-18.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	15.00-16.15-17.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.00-20.45
Furiosa - A Mad Max Saga	15.20-18.15-20.45
I Dannati	16.00-18.00-20.10
Rosalie	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	16.00
IF - Gli amici immaginari	18.00-21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-16.15-17.30-18.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.30-17.15-21.10
Eileen VM14	19.00
Marcellonio	15.15
L'arte della gioia - Parte 1	15.20
Vangelo secondo Maria	18.00-19.40-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	17.15-21.00
Haikyuu!! The Dumpster Battle	18.50-20.40
The penitent	

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	0434/520404-520527
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	16.00-18.30-20.45
Garfield: una missione gustosa	18.00
Il regno del pianeta delle scimmie	16.15
Abigail VM14	18.15-21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	14.40-17.40-19.40-20.20
Haikyuu!! The Dumpster Battle	15.00-17.20-21.10
IF - Gli amici immaginari	15.20-17.50
The penitent	20.40
L'arte della gioia - Parte 1	17.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	15.50-18.15-20.50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.50-15.40-18.00

PORDENONE

CINEMAZERO	0434/520404-520527
P.zza Maestri del Lavoro, 3	16.00-18.30-20.45
Eileen VM14	18.00
L'arte della gioia - Parte 1	16.15
Vangelo secondo Maria	18.15-21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	16.00
il gusto delle cose	16.15-20.45
The penitent	18.30
Marcellonio	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	0427/701388
Via Maestri del Lavoro 51	21.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 V.O.	19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	14.00-16.30-18.40-21.30-22.15
Haikyuu!! The Dumpster Battle	16.50-19.15-21.20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	14.10-17.30-20.00-22.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.15-14.40-15.15-16.15-17.00-18.15-19.00
Abigail VM14	16.35-16.35
The Fall Guy	19.50
Garfield: una missione gustosa	14.20-16.40
La profezia del male VM14	22.25
Vincent deve morire VM14	22.50
The penitent	14.00-22.40
IF - Gli amici immaginari	14.30-17.15-19.10-21.40
Il regno del pianeta delle scimmie	15.40-19.00-21.50
L'arte della gioia - Parte 1	19.00
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	
The Fall Guy	



PORDENONE

## Calderazzo, Patitucci, Weckl Il festival Jazzinsieme chiude con un super trio

CRISTINA SAVI

Si chiude oggi a Pordenone con il concerto più atteso di questa sesta edizione il festival Jazzinsieme organizzato dall'associazione culturale Blues in villa: alle 21.30, in piazzetta Calderari (se piove al Capitol), salirà sul palco il super trio formato da nomi prestigiosi quali Joey Calde-

razzo, John Patitucci, Dave Weckl, impegnati nel primo tour insieme della loro carriera pluridecennale. Ma il programma dell'ultima giornata propone appuntamenti dal mattino. Alle 11 dalla loggia del municipio partirà il tour Jazz Icons guidato da Enrico Merlin, che alle 17, a palazzo Badini, curerà l'approfondimento musicale "Jazz Raps, But Hip-Hop Swings". Nella



Un momento del concerto di Calderazzo, Patitucci e Weckl

sezione "Club live" l'Alma Swing Duo porterà i suoni e le atmosfere della Parigi degli anni '30 in piazza XX Settembre, dalle 18.30 (info:jazzinsieme.com).

Musica anche a Cordenons,

nell'auditorium Aldo Moro, per celebrare la Festa della Repubblica, con il concerto, alle 20.30, organizzato dalla Prefettura di Pordenone e i Comuni di Pordenone, Cordenons e Sacle. Si alterneranno due

giovani pianisti rivelazione del Concorso internazionale del Friuli Venezia Giulia: l'italiano Ruggiero Fiorella e il thailandese Supawee Srisurichan, con un programma che spazierà dal classicismo al periodo della musica romantica, con brani di Beethoven, Schubert, Chopin e Dvořák.

A Cordenons oggi è il giorno di "Happy days. un weekend d'estate", evento che animerà la città con degustazioni, mostre, mercatini e animazione in un'atmosfera anni '50 e alle 19.40 lo show dei FunkasinStreet Band.

Per i libri, lo scrittore Maurizio De Giovanni in mattinata sarà a Pordenone, nella libreria Ubik di corso Vittorio Emanuele: alle 11 incontrerà i suoi lettori per la lettura di alcuni brani e il firmacopie del nuo-

vo romanzo "Pioggia. Per i Bastardi di Pizzofalcone" Nel pomeriggio, alle 16, si sposterà a San Vito al Tagliamento dove nell'ambito del Ribolla Gialla Wine Festival, in piazza del Popolo, parlerà del suo libro "Robin Food" (Slow Food editore). Il Ribolla festival offre inoltre un fitto programma di eventi da mattina a sera, fra i quali alle 17.30, in piazza del Popolo, dj set con Enrico Sist; alle 18 in piazzetta Stadthohn, il Concerto per la Festa della Repubblica con l'Associazione Filarmonica Sanvitese e alle 21 al parco Rota quello dell'Harmonix Duo.

Fra Cordovado e Sesto al Reghena torna oggi dalle 9 la manifestazione "Stalis. Tra arte, storia e natura": l'ampia serie di proposte per adulti e bambini. —

CERVIGNANO

## L'anima rock di Gene Gnocchi: «La mia musica è come il cabaret»

*Il concerto oggi a villa Chiozza di Scodovacca  
Il cabarettista con la sua band in Sconcerto rock*

GIAN PAOLO POLESINI

Nello stesso corpo coabitano Eugenio Ghiozzi, prima calciatore e poi avvocato civilista di Fidenza e Gene Gnocchi, musicista, cabarettista, scrittore, autore. E siamo vicini ai 70 per entrambi. Ora, certo, in tribunale Eugenio non ci va più, ma sul palcoscenico Gene c'è sempre e la sua forma fisica e artistica pare non avere sbavature, anzi il sound lo tiene ben saldo alla vitale gioventù rockettara. L'occasione di vederlo live oggi, domenica 2 giugno, alle 18.30, a Villa Chiozza di Scodovacca-Cervignano per la rassegna Palchi nei Parchi, Gnocchi con "Sconcerto rock" porterà in scena la sua band per una performance assolutamente uni-

ca.

**Ecco, Gene, possiamo entrare nel mood dell'esibizione?**

«Ah, molto semplice: siamo un gruppo di amici che prediligono le burle applicate alla musica. In realtà suoniamo per davvero, ma i problemi lungo il cammino si sovrappongono. Incomprensioni con le tonalità del chitarrista, l'impianto che va e non va e inconvenienti comici vari fatti su misura per rendere lo spettacolo più divertente di una schitarrata qualunque. Il pezzo portante è "Purple Rain": il brano è mio e Prince me lo ha rubato. Ora sapete la verità».

**Lei è stato davvero il frontman dei Desmodromici.**

«Eccome no. Da cui l'evoluzione del futuro: scrivevo i testi in inglese e prima di cantar-



Gene Gnocchi con la sua band nel suo "Sconcerto rock" in programma a villa Chiozza di Scodovacca

li cercavo di spiegare il significato al pubblico, che rideva quasi sempre. Allora ho pensato: quasi quasi smetto di suonare e divento autore».

**Ci sono ancora talenti da svelare che appartengono ai primi decenni della sua vita. Comincerai da quello del calciatore.**

«Una passione coriacea. Bazzicavo in serie D, ero una buona mezz'ala, piedi che funzionavano. Ho girato qualche

squadra finché — al tempo di "Quelli che il calcio" — fui tesserato prima dal Parma e poi dal Genova. Stavo pure nel Fantacalcio. Non debuttai mai in serie A, però. Possono dirmi che non faccio ridere, ma mai che non sono stato un buon calciatore. M'incavolo da morire».

**Nel frattempo l'avvocato Ghiozzi entrava e usciva dal tribunale di Fidenza.**

«Alla laurea in Giurispruden-

za seguì il solito iter, finché affiancai un collega in uno studio. Non chissà quali cause, eh. Quelle che capitano nelle città di provincia, nulla di più. Qualche separazione, oltraggi, recupero crediti, infortunistica stradale, cose di questo genere. E sei anni volarono via che nemmeno me ne accorsi, alternando la toga ai concerti nelle piazze e nelle feste dell'Unità».

**Finché...**

«Se qualcosa deve accadere, accade e basta. La riprova è la mia storia. L'avvocato Stefano, col quale collaboravo, veniva spesso ad ascoltarmi e una sera mi disse: «Ti porto a Zelig, quello è il posto tuo». Accettai la sfida e il boss del locale milanese mi fece debuttare nella saletta piccola. Quella grande era riservata ai nomi top tipo Teocoli e Faletti, per capirci. Portai qualcosa che mi pareva divertente e i quaranta spettatori risero parecchio, tant'è che il capo m'invitò a tornare, stavolta nella sala grande. Siamo attorno alla metà degli Ottanta. Una sera vennero a vedermi Gaspare, Zuzzurro e il regista Beppe Recchia. Mi proposero di entrare nel cast di "Emilio". Accettai e, da quel giorno, tutto cambiò».

**Avendo vissuto la televisione chiamiamola vera, dal suo osservatorio privilegiato come la vede quella degli anni Venti del terzo millennio?**

«È cambiata radicalmente, nulla è rimasto come una volta. Io, fortuna mia, l'ho attraversata quando le idee ancora spopolavano e i format mediocri erano lontani. Adesso i buoni propositi sono scomparsi e la tv generalista è davvero stanca, tant'è che si è riempita di programmi adattati e di talk-show: ogni sera ce ne sono davvero troppi. Snervanti».

**Progetti, programmi?**

«Vorrei proporre una specie di scuola (comica) per opinionisti. D'altronde oggi se non lo sei puoi anche startene a casa: in tv non servi a nulla». —

PORDENONE

## L'orchestra diretta da Palmer al Verdi per "The Manxman"

La registrazione a cura di Artesuono di Stefano Amerio è in programma per il 3 e 4 giugno al Teatro Verdi di Pordenone con l'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Ben Palmer

Dopo l'uscita in dvd e blu-ray per Flicker Alley del Casanova di Volkoff con la partitura orchestrale di Günter Buchwald eseguita alle Giornate del cinema

muto di Pordenone nel 2021, la musica composta da Stephen Horne per "The Manxman" (L'isola del peccato, 1929), l'ultimo film muto di Alfred Hitchcock che ha chiuso l'edizione 2022 del festival entrerà a far parte di un nuovo cofanetto blu-ray di Studiocanal, una delle più note case di produzione e distribuzione internazionali.

La registrazione, affidata

ad Artestudio di Stefano Amerio, vedrà impegnato lunedì 3 e martedì 4 giugno al Teatro Verdi di Pordenone lo stesso organico che eseguì la partitura per il pubblico delle Giornate la sera dell'8 ottobre di due anni fa e nella replica del giorno successivo.

Sono diciannove i musicisti dell'ex Orchestra San Marco, oggi Orchestra da Camera di Pordenone, diret-



Una scena del film "The Manxman" ultimo film muto di Alfred Hitchcock

ta come allora da Ben Palmer, che nel frattempo ne è diventato il direttore principale; cui si affiancano il virtuoso del violino Jeff Moo-

re, in arrivo dalle Isole Orca-di (Scozia), e l'oboista Louise Hayter, che arriverà da Londra insieme al compositore Stephen Horne.

Ci sarà anche una troupe italiana di Studiocanal incaricata di fare alcune riprese.

Il cofanetto, tutto dedicato a Hitchcock, uscirà a dicembre 2024 e raccoglierà una decina di titoli, muti e sonori, realizzati dal grande regista tra il 1927 e il 1932. Fra questi, appunto, c'è anche The Manxman nella copia restaurata dal British Film Institute e con l'accompagnamento orchestrale realizzato per le Giornate, che per questa importante operazione hanno potuto contare sul il supporto della Sunrise Foundation for Education and the Arts di Cynthia Walk, già sostenitrice dell'evento dal vivo. —



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

## A peso d'oro

L'Udinese deve risolvere il nodo Deulofeu dopo più di un anno  
In ballo un contratto da quasi 2 milioni a stagione fino al 2026

Pietro Oleotto / UDINE

Le ultime immagini social risalgono a 26 settimane fa, da allora soltanto delle “storie” per accontentare quella platea di milione e 700 mila followers che lo segue su Instagram. È questa la fotografia di Gerard Deulofeu, dal 12 novembre 2022 alle prese con un problema al ginocchio destro, da quando uscì in lacrime dallo stadio Maradona di Napoli e lo strano Mondiale invernale da giocare nel Qatar era all'orizzonte. Dopo

**Possibile la rescissione in caso di inabilità o inidoneità intervenuta da più di sei mesi**

quella sosta il buon “Geri” provò a rientrare, fece un'apparizione fugace a Marassi, giusto in tempo per contribuire a una vittoria chiave dell'Udinese nel gennaio 2023, salvo poi finire di nuovo sotto ai ferri per quello che doveva essere un intervento risolutivo, di stabilizzazione dell'articolazione. La speranza? Recuperarlo per la stagione 2023-24, quella che si è appena conclusa. Senza il numero 10. Che non è mai stato a disposizione di uno dei tre tecni-

ci che si sono succeduti sulla panchina della Zebretta: Andrea Sottil, Gabriele Cioffi e Fabio Cannavaro.

Un'assenza pesante, sotto il profilo squisitamente tattico, visto che l'Udinese ha faticato a trovare proprio una punta capace di assistere il centravanti titolare, un ruolo nel quale si è calato ben presto Lorenzo Lucca. Alle sue spalle Florian Thauvin, non esattamente una punta. Insomma, avesse avuto Deulofeu, la “formula” sarebbe stata decisamente più interessante. Lucca e Deulofeu davanti, con il francese tra le linee. O, ancora, Thauvin a destra, Deulofeu a sinistra e Lucca al centro.

Fantasie. La realtà dice che ora il catalano è un ex giocatore. Anche se non ha mai gettato la spugna. E l'Udinese continua a crederci, anche se non ha nascosto che proprio l'assenza di Deulofeu è stata la prima zavorra di una stagione a dir poco faticosa, in termini di risultati e rendimento. Lo scorso 12 luglio, infatti, il club bianconero ha rinnovato il contratto al suo numero 10, un contratto che terminerà il 30 giugno 2026. Se l'ha fatto è perché vedeva la luce in fondo al tunnel. Una luce che non riesce proprio a filtrare.

Deulofeu di tanto in tanto si dice convinto – via social – di

LA PISTA AUSTRIACA

**Non solo cessioni per la difesa seguito Querfeld**

Non solo voci di cessioni, in particolare nel reparto arretrato, dove anche lo sloveno Jaka Bijol – adesso in ritiro con la propria nazionale in vista degli Europei –, dopo l'argentino Nehuen Perez, è finito nel mirino del Napoli. Nei social sta rimbalzando una foto del presidente del club azzurro, Aurelio De Laurentiis, assieme a Gino Pozzo, in questi giorni in vacanza (una pausa di riflessione dopo la partita-spareggio di Frosinone) a Ibiza, in Spagna. È lì che si è parlato anche di Lorenzo Lucca e di Lazar Samardzic, altri due bianconeri seguiti dal Napoli. L'Udinese, invece, potrebbe fare la spesa in Austria, al Rapid Vienna, dove gioca Leopold Querfeld, centrale classe 2003, 190 centimetri di altezza, capace di giocare anche davanti alla difesa, come aveva fatto Bijol all'inizio della carriera. Contratto in scadenza nel 2025, gli austriaci chiedono 5 milioni per un giocatore titolare in campionato e Conference.

P.O.



Le ultime immagini social di Deulofeu, alle prese da un anno e mezzo con un problema al ginocchio destro

essere sulla strada giusta, fa capire di tenere davvero alla maglia, come confermano le stories pubblicate dopo la salvezza colta dai compagni a Frosinone, ma intanto il problema resta sul tappeto, perché l'ingaggio del classe 1994 di Riudarenes è davvero pesante per le casse dell'Udinese.

Secondo quanto filtra si tratta di 36 mila 923 euro per settimana, 1 milione e 920 mila euro a stagione, 5,76 milioni per l'intero triennale. Cifre che sono lorde, seppur ancora “gonfiate” al netto dal famoso Decreto crescita ormai decaduto in Italia. In soldoni, Deulofeu guadagna circa un

milione e mezzo a campionato. Ecco perché si sta parlando insistentemente della possibilità di una rescissione unilaterale da parte dell'Udinese, possibile in caso di inabilità o inidoneità intervenuta da più di sei mesi. Che sono passati da tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRESTITI

Matheus Martins, bussa il Flamengo  
Il Torino verso il riscatto di Masina

Stefano Martorano / UDINE

Il Flamengo affascinato da Matheus Martins che al Watford ha giocato con continuità, il Torino intenzionato a riscattare il sorprendente Adam Masina e il Lausanne-Sport che sta pensando di portarsi a casa Simone Pafundi. Ecco gli scenari più accattivanti per i tre big che capeggiano il “reparto prestiti” in casa bianconera, là dove risultano 12 giocatori pre-

stati e solo due, Lorenzo Lucca e Joao Ferreira, tra quelli arrivati in prestito.

Scenari che prospettano una calda estate di mercato in cui la società avrà anche modo di rivedere all'opera gran parte dei giovani virgulti spediti all'estero per maturare, dal momento che il 30 giugno i giocatori faranno rientro alla base. Prima però, potrebbe davvero accadere di tutto, comprese alcune cessioni sor-

prendenti. Il riferimento non è tanto a quel Vivaldo Semedo che piace al Volendam, il club olandese in cui il 19enne attaccante portoghese ha collezionato 7 titularità e 1 gol in 13 presenze, e neanche al 21enne Leonardo Buta, l'esterno mancino che ha convinto il Gil Vicente in cui ha giocato da titolare raggiungendo le 29 presenze in Portogallo, dove anche Domingos Quina potrebbe avere un futuro al Vize-

la dopo i 3 assist sfornati in 13 partite.

Le sorprese, piuttosto, potrebbero arrivare dal Brasile, dove il Flamengo si è fatto avanti con una proposta di prestito legata all'opzione di acquisto di Martins, la punta esterna classe 2003 che ha concluso l'annata in Championship con 5 gol e 2 assist nelle 39 partite giocate al Watford, là dove Gino Pozzo lo ha girato in prestito dall'Udinese a gennaio '23, dopo averlo preso dal Fluminense per 9 milioni, a cui andrà aggiunto il 10% della futura cessione.

Martins, dunque, potrebbe anche non esserci a inizio preparazione al Bruseschi nelle fila dell'Udinese, proprio come Adam Masina, visto che il Toro lo vuole riscattare per un

milione e mezzo dopo le 20 giocate in granata dal 30enne italo-marocchino che è rinato in Piemonte da gennaio, dopo le 43 partite saltate a Udine per gli infortuni.

Ci sarà invece più tempo per decidere il futuro di Pafundi, visto che il prestito a Losan-

**Il Lausanne-Sport potrebbe acquistare Pafundi per 15 milioni dopo il 31 dicembre**

na scadrà il 31 dicembre. Intanto il fantasista ha contribuito a salvare gli elvetici che hanno un diritto di riscatto fissato a 15 milioni sul mancino classe 2006.

È tutto da decidere anche il futuro di Filip Benkovic, difensore 26enne croato destinato a rientrare dal Trabzonspor dopo i 558' giocati in Turchia. Attesi al rientro anche il difensore francese Axel Guessand, solo 41' al Volendam, l'attaccante belga Sekou Diawara (6 partite giocate nella B belga), il portiere Edoardo Piana (2 partite nel Messina) e i centrocampisti prestati alla Triestina, Marco Ballarini e Simone Han.

Tra i bianconeri arrivati in prestito, invece, oltre al destino di Lorenzo Lucca andrà valutato anche quello di Joao Ferreira, il portoghese 23enne del Watford che è stato più croce che delizia, con alcuni errori costati cari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLONE  
IN PILLOLE

Mourinho è pronto a firmare per il Fenerbahçe

Manca solo l'ufficialità, per il resto sembra davvero tutto fatto. José Mourinho, dopo l'esonero dalla panchina della Roma, sarà il nuovo allenatore del Fenerbahçe.

«Se sono pronto a ripartire dalla Turchia? Sì, sono pronto», ha confermato ieri lo stesso "Special One", ormai con le valigie pronte per Istanbul.



Superlega, la Juve chiede di rientrare nell'Eca

La Juventus ha chiesto di rientrare nell'Eca, l'associazione dei club europei da cui era stata esclusa dopo l'adesione al progetto della Superlega. «La porta è

sempre aperta ai club che credono negli interessi collettivi e nelle riforme», ha commentato il presidente dell'associazione, Nasser Al-Khelaifi, numero uno del Psg.



Serie A



**DANIELE PASA.** Bianconero all'alba dell'era Pozzo negli Anni 80. Conosce la proprietà ed è convinto che il club farà tesoro degli errori

# «L'Udinese troverà l'allenatore giusto: serve un Guidolin e poi saprà ripartire»

I CONSIGLI DELL'EX

ALBERTO BERTOLOTTO

«Sono sicuro che l'Udinese farà tesoro degli errori commessi: troverà l'allenatore giusto, il Francesco Guidolin della situazione, e poi saprà ripartire». Avendo militato nei bianconeri all'alba della gestione Pozzo, cioè nel campionato 1986-'87 di Serie A, Daniele Pasa conosce il *modus operandi* della proprietà del club friulano ed è convinto che la Zebretta non solo si rimetta in moto, ma lo farà in un modo ambizioso. Questo il pensiero dell'ex centrocampista, che arrivò a Udine a 19 anni nel 1984 e ricoprì inizialmente il ruolo di riserva di Zico.

Pasa, trent'anni di fila in A per una società come quella bianconera è un traguardo notevole. Che fatica, però, sull'ultimo filo di lana...

«Penso che per la prima volta un club forte come l'Udinese abbia sbagliato a fare alcune valutazioni. C'era la convinzione di poter mettersi alle spalle più squadre alle proprie spalle, riuscendo a disputare un torneo di transizione. Invece si è rischiato grosso sino all'ultimo».

LA CARRIERA

## Ritiratosi nel 2005 è diventato tecnico tra i dilettanti



Daniele Pasa, classe 1965, trevigiano di Montebelluna, ha giocato con l'Udinese in due diversi periodi: il primo dal 1984 al 1987, sempre in A, il secondo nel campionato cadetto del 1988-'89, ottenendo la promozione. Centrocampista raffinato, in regione ha militato anche con Triestina (1999-2001) e Pordenone (2001-2003). Ritiratosi nel 2005, ha intrapreso la carriera di allenatore tra D ed Eccellenza. Da tre stagioni allena il San Gaetano di Montebelluna, club del suo paese appena portato in Promozione. Amico dell'ex bianconero Luca Gotti, suo figlio Simone è calciatore professionista.

A.B.

Nessuno, dalla società ai tifosi, intende più vivere un'annata del genere. Sulla recinzione dello stadio è anche comparso lo striscione: «Prima campagna acquisti, poi forse... campagna abbonamenti».

«Sono convinto che quanto accaduto non si ripeterà nuovamente la prossima stagione. La società trarrà le sue conclusioni e farà tesoro degli errori commessi. E se il patron Pozzo dice di non voler più soffrire come ha sofferto, vuol dire che sarà così. Intanto la stessa proprietà ha sottolineato la propria intenzione di non voler vendere, ed è già un aspetto importante. Si troverà il tecnico giusto, il Guidolin della situazione, e si ripartirà».

La scelta dell'allenatore è un aspetto cruciale per una realtà come l'Udinese.

«Come tecnico non conosco né Cioffi, né Cannavaro, ma penso che chi siede in panchina possa incidere sino a un certo punto sui risultati collettivi. Thiago Motta ha dato una marcia in più al Bologna? È vero, ma ha allenato una rosa composta da calciatori di qualità e si è fatto seguire dai ragazzi. Quest'ultimo è un punto fondamentale. È chi scende in campo, alla fine, che può portare il gruppo al



Lazar Samardzic, il talento che l'Udinese aveva ceduto già la scorsa estate all'Inter, poi l'affare saltò

## Analisi

«Penso che stavolta la società abbia sbagliato a fare alcune valutazioni»

## Talento

«Samardzic deve prendere piena consapevolezza delle doti di cui dispone»

## Progetto

«Punterei forte su elementi che sappiano sentire loro la maglia che indossano»

successo».

Da ex centrocampista avrà certamente osservato Samardzic e la sua stagione. Il serbo era atteso a quel salto di qualità, che però non è arrivato. È il momento giusto per cederlo?

«Io sono convinto che lui debba trovare l'allenatore che gli permetta di prendere piena consapevolezza delle doti di cui dispone. Se deve giocare più vicino alla porta e

non come mezzala? Più che altro ritornerei al punto di prima, legato alla consapevolezza dei propri mezzi. Anche De Paul, quando era arrivato all'Udinese, sembrava una mezzapunta o un esterno offensivo. Poi ha incontrato un mister come Luca Gotti e successivamente è diventato protagonista interpretando il ruolo di regista e di mezzala. Ha poi giocato e vinto la finale mondiale con l'Argentina».

Dove bisogna intervenire a suo parere per rinforzare la Zebretta?

«Io ripartirei da calciatori che sappiano sentire loro la maglia che indossano, da ragazzi che abbiano un legame con la piazza. E allo stesso tempo andrei a ingaggiare giocatori che possano sposare un progetto, ossia che vedano Udine e l'Udinese come un punto d'arrivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TORNEO ZUCCHERI

## Con le Vecchie Glorie vince fuori dal campo anche l'Arca

Vittoria per 1-0 delle Vecchie Glorie dell'Udinese sulla Selezione giornalisti a San Vito al Torre, ieri sera nell'ambito del Torneo giovanile Fabio Zuccheri per una partita a sfondo benefico, con ricavo devoluto all'Arca, istituto di ricerca dell'Università di Padova sulle patologie cardiologiche.



LA FINALE PROMOZIONE

## La Primavera bianconera ritorna nella massima serie

UDINE

L'Udinese Primavera ritorna al primo piano. L'ha fatto ieri nella finale promozione giocata a Mestre contro il Venezia, battuto per 2-0 grazie ai gol dello sloveno Pejčic (al 48'), già visto in azione con la prima squadra in Coppa Italia, e di Bonin (al 65').

Quella della formazione allenata dal croato Igor Bubnić, ex giocatore che ha collezionato più di qualche apparizione con l'Udinese (oltre a diversi infortuni), è stata una scalata davvero sorprendente. Arrivata al quarto posto del girone A, alle spalle della capolista Cremonese, promossa direttamente, la Primavera bianconera nel tabellone dei play-off incrociato col girone B ha sconfitto nell'ordine Napoli (9-8 ai calci di rigore), Ascoli (3-1) e Venezia. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Champions League

# La coppa di Carlo V

Il Real conquista la quindicesima coppa dalle grandi orecchie, quinta per Ancelotti  
Il Borussia domina nel primo tempo, sbaglia 4 gol poi decidono Carvajal e Vinicius

Antonio Simeoli

Il Borussia Dortmund potrebbe fare al Real Madrid quattro gol nel primo tempo, i Blancos se la cavano, nella ripresa escono alla distanza alzano la quindicesima coppa dalle grandi orecchie, consentendo al loro condottiero, Carlo Ancelotti, di vincere la quinta da allenatore. E lunedì si regaleranno un certo...Mbappe.

Eccola la finale di Champions di Wembley. Preoccupazioni per l'ordine pubblico, stadio blindato? Eppure spuntano subito alcuni invasori di campo. Che roba è? Il Real oggettivamente è il favorito, ma il Borussia Dortmund, che non vince la coppa da 27 anni (e la Juve ne sa qualcosa) ci mette testa, gambe e cuore anche grazie alla spinta dei suoi tifosi, vero e proprio muro stile stadio di casa. Bellingham, grande ex, dietro a Vinicius e Rodrygo non fanno paura perché al 14' è Brant a fallire la prima grande occasione per i tedeschi. E 6' minuti dopo la seconda. Al 23' con un palo clamoroso di Fullkrug. Al 27' con un paratone di Courtois su Adeyemi e un altro al 40' su gran tiro di Sanitser: così il Borussia perde la coppa. Dopo l'intervallo, infatti, si riparte con un altro Real. Prima Kross su punizione, poi



Vinicius jr chiude il match segnando all'82' il 2-0: e così per il Real Madrid arriva un'altra Champions

Carvajal di testa e poi di destro: tornerà. Fullkrug di testa: poco appariscente ma quanto è bravo il centravanti del Dortmund. Il Real gioca, palleggia, ha più talento e pian piano si prende la scena. Per poco la te-

sta non la mette bene Bellingham il più atteso al 24', anticipato di un niente.

Se da una parte un gigante come Tony Kross gioca l'ultima partita con la maglia dei Blancos, a 20' dalla fine entra

anche Marco Reus, nche lui ai saluti.

E al 73' quel che era nell'aria da qualche minuto accade: calcio d'angolo per il Real e Carvajal, rieccholo sesta Champions per lui, il più piccolo di tutti in

BORUSSIA DORTMUND	0
REAL MADRID	2

**BORUSSIA DORTMUND (4-2-3-1)** Kobel, Ryerson, Hummels, Schlotterbeck, Maatsen, Can (35' st Malen), Sabitzer, Adeyemi (27' st Reus), Brandt (35' st Haller), Sancho (42' st 43 Bynoe-Gittens), Fuellkrug, All.: Terzic.

**REAL MADRID (4-3-3)** Courtois, Carvajal, Nacho, Ruediger, Mendy, Valverde, Camavinga, Kroos (40' st Modric), Rodrygo (46' st Militao), Bellingham (40' st Joselu), Vinicius Jr (49' st Lucas Vazquez), All.: Ancelotti.

**Arbitro** Vincic (Slovenia)

**Marcatori** Nella ripresa 29' Carvajal, 38' Vinicius jr.

**Note** Angoli: 9 a 8 per il Borussia. Recupero: 4' e 5'. Ammoniti: Vinicius e Hummels per gioco falloso, Schlotterbeck e Sabitzer per comportamento non regolamentare Spettatori: 90 mila

area, colpisce di testa anticipando Fullkrug, proprio lui, portando in vantaggio il Real.

Carlo Ancelotti è impassibile, sente profumo di quinta Champions, ma ne ha viste di tutti i colori e sa che c'è ancora tanto da giocare contro una squadra che non meritava di essere sotto per quanto fatto per un'ora di gioco.

Ma il Borussia, che avrebbe dovuto fare gol nel primo tempo, non ne ha più. Prima Bellingham si divora un gol, poi, all'82' l'inglese fornisce a Vinicius l'assist per il raddoppio, proprio sotto la "marea gialla" dei tifosi tedeschi.

Ancelotti capisce che è fatta, ma non lo dà a vedere, tranne per il mitico sopracciglio alzato. Intorno, però, è festa perché si comprende come il pericolo sia scampato, anche perché a Fullkrug viene annullato un gol per fuorigioco. Entra Modric, 39 anni, ed altra argenteria in bacheca. Esce Kross, idem per la bacheca. Poi esplode la festa. E anche Re Carlo V può festeggiare. Proprio a casa di Carlo III. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO

«Giusta causa»  
Allegri licenziato  
Adesso sarà  
battaglia legale



L'ex allenatore bianconero è attualmente a Londra per assistere alla finale di Champions League tra Real Madrid e Borussia Dortmund in programma stasera dove ha ricevuto la notifica del licenziamento per giusta causa. La Juventus aveva fatto una contestazione a Massimiliano Allegri il giorno dell'esonero. Il provvedimento del club era arrivato per «aluni comportamenti tenuti durante e dopo la finale di Coppa Italia che la società ha ritenuto non compatibili con i valori della Juventus e con il comportamento che deve tenere chi la rappresenta». Allegri aveva poi presentato entro i cinque giorni successivi le sue deduzioni difensive che però il club aveva giudicato non adeguate provvedendo a notificargli il licenziamento per giusta causa. Allegri presenterà ricorso al tribunale del lavoro e al giudice del lavoro e chiederà al club anche un risarcimento per «danni d'immagine».

Intanto, dopo la bufera Superlega, la Juventus ha deciso di rientrare nell'associazione europea per club, l'Eca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO GP

## Bagnaia, vittoria Sprint e rincorsa mondiale Al Mugello un grande show

FIRENZE

Francesco Pecco Bagnaia sfa il tabù Sprint Race e al Mugello centra il primo successo in gara corta della stagione. Reduce dai tre ritiri consecutivi di Jerez, Le Mans e Catalogna, il pilota della Ducati Lenovo non sbaglia sul circuito di casa e davanti ai suoi tantissimi tifosi. Secondo posto per Marc Marquez su Ducati Gresini, terzo invece Pedro Acosta con la KTM GasGas.

L'altra notizia è la caduta dell'attuale leader del Mondiale Jorge Martin, che permette a Bagnaia e Marquez di accorciare in classifica a -27 e



Francesco Bagnaia vuole replicare oggi nel gran premio

-32.

È ottima la partenza di Bagnaia che brucia Martin e si prende la testa della corsa, mentre Bastianini si mette a fare il terzo incomodo duellando con lo spagnolo: Enea lo scavalca dopo i primi metri, viene a sua volta superato ma nel corso del terzo giro, nel tentare un nuovo sorpasso, riceve una carenata dallo stesso Martin che lo costringe a cadere e ritirarsi. Nel frattempo Marc Marquez spinge come un forsennato, prende le misure al connazionale e lo attacca prendendosi il secondo posto. Il vero colpo di scena arriva nel corso del quartu-

timo giro, quando Martin fino a quel momento terzo, va giù alla San Donato e si estromette dalla corsa. Nel finale Marquez prova a recuperare terreno su Bagnaia, ma i suoi tentativi sono inutili. Completa il podio il rookie Pedro Acosta.

«È stata una gara incredibile, mi sono goduto ogni giro anche se alla fine è stato molto difficile — ha detto Bagnaia —. La moto era perfetta, ma sono sicuro che in gara sarà dura. Questa è la mia prima vittoria nella Sprint quest'anno e trovarla qui al Mugello ha un sapore davvero speciale».

Secondo posto ed ennesimo podio per il solito Marc Marquez: «Il passo è stato buono, ma Bagnaia ha dimostrato di essere più veloce di noi già da ieri. Non ho fatto una buona partenza e ho faticato un pò, ma cercheremo di sistemare qualcosa in vista di domani. Vediamo se possiamo lottare per il podio». Terza piazza invece per il giovanissimo Pedro Acosta, sempre più sorprendente in questa sua prima stagione in MotoGp. E oggi il gran premio. —

TENNIS

## Paolini agli ottavi di Parigi Oggi tocca di nuovo a Sinner

PARIGI

La pioggia continua a guidare le danze al Roland Garros, costringendo gli organizzatori a stravolgere il programma dei tornei di singolare maschile e femminile e a rinviare molti incontri di doppio. L'Italia dopo il tris Sinner-Arnaldi-Cocciaretto, ha piazzato un'altra tennista, Jasmine Paolini, tra le migliori 16, grazie alla vittoria sulla canadese Andreescu (6-1, 3-6, 6-0). Nel mirino della numero 15 al mondo c'è ora la russa-armena Avanesyan, n°70 che ha eliminato a sorpresa la cinese Zheng, n°8 Wta. È la prima volta che la miglior italiana del ranking arriva agli ottavi dello slam parigino, bisando lo stesso risultato ottenuto in Australia.



Jasmine Paolini agli ottavi

Oggi tornerà in campo Jan-nik Sinner (non prima delle 20.15) contro il francese Moutet. In mattinata, invece, toccherà a Matteo Arnaldi contro Tsitsipas e ad Elisabetta Cocciaretto contro Coco Gauff, entrambi di scena alle 12.15. —





Basket - Serie A2

# Certezza Ikangi

L'ala, piacevole sorpresa dell'ultima stagione, resterà all'Apu. È al centro del progetto tecnico e a Udine ha trovato l'amore

Giuseppe Pisano / UDINE

Fumata bianca, anzi bianca-nera, per Iris Ikangi. Non c'erano molti dubbi, ma adesso c'è la conferma: il giocatore italo-congolese rimarrà all'Apu Old Wild West anche per la prossima stagione.

## PILASTRO

Il numero 35 Apu ha incontrato i dirigenti e le parti si sono trovate subito d'accordo sui piani per la prossima stagione: da ambo le parti, infatti, si è deciso di rinunciare alla clausola d'uscita dal contratto biennale siglato nell'estate 2023. È un segnale molto chiaro da parte della società, che considera Ikangi un pilastro della squadra, imprescindibile nella costruzione del nuovo roster. Si tratta di un giocatore che per caratteristiche ha poche eguali: spiccato difensore, per coach Vertemati è l'uomo delle missioni speciali. Domenica scorsa, tanto per fare un esempio, si è incollato a Stefan Nikolic (concedendo ben poco), poi a inizio secondo tempo ha montato la guardia su Anthony Hickey, che dopo aver fatto sfracelli nei primi 20 minuti ha iniziato a divertirsi molto meno.

## AFFARI DI CUORE

A Udine Iris Ikangi ha trova-

## MERCATO

**Orzinuovi ingloba Treviglio. Pesaro vuole Sacripanti. Brindisi si prende De Vico**

Il mercato entra nel vivo in A2. Iniziamo dal valzer delle panchine, con l'udinese Franco Ciani ufficiale a Orzinuovi: cambio di destinazione di 40 chilometri, dato che il Gruppo Mascio ha lasciato Treviglio e portato l'attività nella città orceana, scatenando l'ira dei tifosi di entrambe le piazze. Brindisi punta su coach Piero Bucchi, Pesaro è vicina alla chiusura con "Pino" Sacripanti.

A Torino l'ex Apu Boniciolli riparte da Matteo Schina e Matteo Ghirlanda, in uscita invece Simone Pepe e Luca Vencato (Ciani li vorrebbe a Orzinuovi), oltre a Niccolò De Vico, ufficializzato da Brindisi. Sempre all'ombra della Mole dovrebbe arrivare come direttore sportivo Cristian Mayer.

Boniciolli punta a calamitare l'attenzione di alcuni giovani interessanti. Brindisi ha firmato anche l'ex Casale Andrea Calzavara.

Salto in A per due giocatori dell'ultima A2 molto ambiti: Giovanni Veronesi lascia l'Assigeco per andare a Sassari, Federico Poser saluta Torino si accasa alla Vanoli. —

G.P.

to l'amore. Quello di una ragazza, ormai compagna di vita insieme al fedele cane, ma anche quello del pubblico udinese: giovedì pomeriggio, durante la festa di fine stagione al Carnera, Ikangi è stato il più applaudito insieme a Mirza Alibegovic.

Il boato per il figlio d'arte non stupisce, essendo friulano d'adozione e un autentico trascinatore, per l'italo-congolese è una mezza sorpresa: anche questo è un chiaro segnale, gli appassionati friulani hanno riconosciuto la dedizione del giocatore e la sua grande disponibilità al sacrificio difensivo.

Gli applausi, insomma, non vanno solo a chi segna canestri a raffica.

## CIFRE

Nel corso della sua prima stagione in maglia udinese, Iris Ikangi ha collezionato 41 presenze (Supercoppa inclusa), vedendo il suo impiego aumentare con il passare dei mesi: 19.2 minuti nella prima fase, 23.3 nella fase a orologio, 26.4 nel corso dei play-off.

Il suo fatturato è stato di 7,4 punti, 4 rimbalzi, 0,9 assist e 0,5 recuperi di media a partita. Pur non essendo uno specialista, si è fatto valere al tiro da tre punti: 41% complessivo, con grande effica-



Iris Ikangi, 30 anni, giocherà ancora all'Apu. FOTO PETRUSSI

cia nel tiro dall'angolo, la sua mattonella preferita.

## ALTRE CONFERME

Come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, la società ha deciso di ripartire dal blocco degli italiani arrivati nella passata stagione, quasi tutti con contratti biennali.

In questo gruppo, oltre a Iris Ikangi, ci sono Lorenzo Caroti, Mirza Alibegovic,

Matteo Da Ros e Gianmarco Arletti: per l'esterno bolognese, che ha un contratto 1 + 1, la permanenza è quasi certa, anche perché è un giocatore giovane, con grandi margini di crescita. Chi invece potrebbe lasciare Udine è Raphael Gaspardo, che già nella scorsa estate si era guardato attorno sperando di tornare a giocare nella massima serie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA FINALE

**Notae marziano. Trapani vince gara uno con la Fortitudo**



Notae, 33 punti all'intervallo

## TRAPANI

Un alieno domina gara uno di finale play-off fra Trapani Shark e Fortitudo Bologna. Il suo nome è Janud Notae, meglio noto come JD Notae, ed è una "combo guard" classe 1998 in forza alla squadra siciliana. Nella gara vinta per 85-73 dai granata di casa ha messo a segno 39 punti, di cui ben 33 nei primi due quarti, con percentuali da urlo: 7/9 da due, 7/10 da tre e 4/5 ai liberi. Per la Fortitudo la partita è nata sotto una cattiva stella, visto l'infortunio occorso ad Aradori: per lui gara uno finita quasi subito e sospetto crac del tendine d'Achille. Gli uomini di Cajo hanno provato a restare in scia agli Shark, al 31' hanno anche toccato il -5 sul 59-54, poi sono arrivate le triple di Pullazi e i canestri di Amar Alibegovic (top scorer fra gli "umani" con 19 punti). Domani alle 21 a Trapani si gioca gara due, martedì alle 20.30 a Desio inizia l'altra finale, che oppone Cantù e Trieste. Oggi si disputa l'8° turno della fase salvezza, con il testa a testa fra Nardò e Chiussiper evitare la B. —

G.P.

## QUI CIVIDALE

# Baby Ferrari firma un biennale: «Gesteco, non vedo l'ora»

Con il 19enne che giocherà con le nazionali giovanili durante l'estate ora mancano solo due tasselli per completare il roster 2024/2025 delle Eagles

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Ecco l'ufficialità: Francesco Ferrari è un nuovo giocatore della Gesteco. Il classe 2005 si unisce al roster gialloblù in vista del prossimo campionato.

E di quello successivo: contratto biennale, infatti, per il giocatore con buona uscita al termine del primo anno vincolata al raggiungimento di specifici risultati.

Dalla B interregionale, l'ormai ex College Borgomano passa alla UEB, due categorie più in alto.

«Non vedo l'ora di cominciare», le prime parole del



L'azzurro Francesco Ferrari giocherà nella Gesteco per due anni

ragazzo, già "mister 66 punti" dopo il suo exploit dello scorso anno nel contesto dell'Under 19 Eccellenza. «Diamo il benvenuto a una giovane promessa – le parole del presidente Davide Michalich in sede di annuncio –, un talento che ha deciso di venire a Cividale quando sarebbe potuto andare da tante altre parti. Aveva un sacco di possibilità ma ha scelto il nostro progetto per i suoi primi due anni da senior».

Nel giro azzurro – agli Europei Under 18 del 2003 fu settimo miglior marcatore – Ferrari trascorrerà i prossimi mesi in Nazionale.

Quindi si unirà alle Eagles, col pari età Marangon: «Per noi è un piacere poter avere tra le nostre file quelli che sono forse i migliori

due talenti italiani dell'annata 2005».

Quasi ultimato pertanto il roster con cui Cividale darà l'arrembaggio alla terza annata di A2 della sua storia. Insieme a Ferrari, vestiranno di gialloblù quegli elementi freschi freschi di riconferma o rinnovo: capitano Rota, Redivo, Dell'Agnello, Marangon e Mastellari. Il vice-capitano Miani e Berti completano il quadro, o meglio, il nucleo della nuova Gesteco.

Con Isotta dato in uscita e Campani salutato nei giorni scorsi, resterebbero soltanto due gli spot da riempire per dare piena completezza alla squadra.

Fronte straniero, si attendono allora svolte per Lamb: l'americano trascorrerà l'estate sui campi del

Venezuela. Poi rientrerà in Friuli? Al momento, non è ancora dato saperlo. Per l'altro posto vacante, è ipotizzabile si ricorra a un pivot da poter alternare a Berti. Ma tempo al tempo.

Intanto, la Gesteco fa incetta di riconoscimenti sociali, grazie ai premi assegnati, nei giorni scorsi, dalla community della pagina "Mondo a spicchi", via sondaggi.

Redivo, quindi, è stato eletto miglior giocatore dell'ultimo Girone Rosso, mentre a Dell'Agnello è stata assegnata la palma di "most improved player", giocatore più migliorato.

A coach Pillastrini, infine, la nomina a miglior allenatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Tennistavolo paralimpico**

AL TORNEO DI TAIPEI

# Giada Rossi è già in grande forma e ha tre medaglie nel mirino

Singolo, doppio e doppio misto, ecco gli obiettivi della pongista friulana  
Tornata in Italia per una serie di allenamenti in programma nella sua Zoppola

Rosario Padovano

Giada Rossi si avvicina a passi decisi verso le Paralimpiadi di Parigi, in programma dal 28 agosto all'8 settembre prossimi. Progressi sono stati fatti sia in singolare che nei doppi. Si punta ad almeno tre medaglie.

Nel torneo di Taipei, in Taiwan, dove le classi 1 e 3 sono state unificate, Giada Rossi ha ottenuto in singolare il secondo posto e la vittoria finale nel doppio, in compagnia di Michela Brunelli. Giada Rossi, unica atleta di classe 2 gareggiava in singolare una categoria superiore: si è arresa in finale alla compagna di nazionale Carlotta Ragazzini per 0-3. In semifinale la friulana del gruppo sportivo paralimpico della difesa aveva regolato 3-0 nella sfida italiana proprio



Giada Rossi in azione nel torneo di Taipei

contro la compagna di doppio Michela Brunelli.

La zoppolana aveva disputato la partita perfetta contro la fortissima slovacca Kanova (numero 5 di classe 3). Nei quarti del doppio misto

**L'appuntamento clou è a Parigi: si gareggia dal 28 agosto all'8 settembre**

Rossi e Jun sono stati eliminati per 3-0 (9-11, 11-13, 2-11) dai taipeani Yin Chieng-Ping e Lu Pi-Chun. Crosara e Ragazzini erano già in semifinale e domani alle 5,50 sfideranno al tavolo 2 i taipeani Wu Cheng-Sheng e Lee Ya-Chu.

Nel doppio bel successo ottenuto da Giada Rossi ieri

notte in coppia con Brunelli. La coppia azzurra pur giocando in categoria superiore con due vittorie ha passato agevolmente il girone di qualificazione. In semifinale hanno trovato pochi ostacoli.

In finale vincono il primo set e poi subiscono il pareggio dalla coppia formata dalla compagna Carlotta Ragazzini e Alena Kanova. Nel terzo e quarto set le italiane si portano a casa il bottino pieno, vincendo alla fine per 3-1. Il programma di avvicinamento per il momento rispetta la tabella di marcia: al ritorno da Taiwan, domani, ci sarà qualche giorno di riposo.

Già da venerdì prossimo arriverà a Zoppola, con il tecnico Pischiutti di Gemona, la compagna di nazionale Michela Brunelli per una settimana di allenamenti focalizzati alla gara di doppio. Fino a mercoledì 12 saranno ospiti nella sede della Protezione civile di Zoppola, poi nel pomeriggio Giada partirà per Roma dove mercoledì stesso parteciperà alla cerimonia della consegna del tricolore nei giardini del Quirinale ospiti del Presidente Mattarella. Il Capo dello Stato, infatti, consegna la bandiera agli atleti che andranno alle Paralimpiadi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN BREVE**

**Volley Nations League, Italia ko con il Brasile**

Secondo ko per le azzurre nelle sette partite disputate della Nations League 2024. L'Italia è stata sconfitta dal Brasile per 2 a 3 (set: 24-26, 27-25, 25-18, 19-25, 10-15) dopo un incontro molto combattuto ed equilibrato. È stata la prima battuta d'arresto delle ragazze di mister Julio Velasco nella "week 2" della Nations League a Macao in Cina. Miglior realizzatrice per l'Italia è stata Paola Egonu con 29 punti.

**Ciclismo Giro del Delfinato con Roglic e Evenepoel**

Da oggi al 9 giugno va in scena il Giro del Delfinato, corsa a tappe in preparazione del Tour de France, curiosità, mai vinta da un italiano. Anche quest'anno gli azzurri (le punte sono Giulio Ciccone, Lidl Treke e Antonio Tiberi, Bahrain) dovranno aspettare: i favoriti sono Primož Roglic (Bora) e Remco Evenepoel (Saudal) al rientro dopo la caduta al Giro dei Paesi Baschi.

**CICLISMO**

## Bessegga leader al Giro Fvg Oggi gran finale a Maniago

Francesco Tonizzo

/ FORNI DI SOPRA

Il pordenonese Andrea Bessegga, portacolori della Borgo Molino Vigna Fiorita di Ormelle, è il nuovo leader della classifica generale del 22° Giro del Friuli Venezia Giulia riservato agli juniores. Bessegga, che è anche nel giro della Nazionale, ha dovuto cedere al bolognese Enea Sambinello (Vangi Cycling Team) la vittoria nella volata di ieri a Forni di Sopra, però, grazie al miglior piazzamento nella prima tappa, è riuscito a prendere i galloni del primato in graduatoria, pur con lo stesso tempo di Sambinello. Ieri, la tappa da Porcia a Forni, si è accesa in salita, verso il Gran premio della montagna di Forcella Monte Rest.

Se ne sono andati in quattro: oltre a Bessegga e Sambinello, anche Ivan Toselli, compagno di Sambinello nella Vangi, e Martin Herreno Polania del Team Giorgi. Gli attaccanti hanno fatto il vuoto alle loro spalle, arrivando a vantare 1'13" sui primi inseguitori e 3'22" sul grosso al traguardo volante di Ampezzo, posto a 13 chilometri dal traguardo. Nemmeno il Gpm di Cima Corso ha rimescolato le carte in testa, bensì lo scatto di Sambinello e Bessegga portato a due km dal traguardo. Il duo ha guada-



Bessegga in giallo e Stella, leader dei traguardi volanti, in rosso

gnato una manciata di secondi, sufficienti a giocarsi la vittoria di giornata allo sprint sul selciato di Forni di Sopra. Per Sambinello, bolognese di Medicina, si tratta del terzo successo stagionale dopo Massa Carrara e Lamporecchio, mentre per il sacilese Bessegga si avvicina il clamoroso bis: mai nessuno è riuscito a vincere due volte di fila il Giro del Friuli. Sarà decisiva la tappa di oggi, da Cordenons a Maniago, 106 km, con le salite a Frisanco e al castello di Maniago. Sempre a livello juniores, l'azzurro Alessio Magagnotti ha vinto ieri pomeriggio anche la terza tappa in linea del 36° trofeo LVM Saarland, di Na-

tions Cup, in Germania. Il pinzanese Andrea Montagner ha perso la maglia di leader della generale, ora sulle spalle del belga Jasper Schoofs, salito al primo posto dopo la cronometro di ieri mattina. Il trofeo LVM si conclude oggi a Walsheim. Infine, tra gli under 23, il carolino del Team Friuli Victorious, Daniel Skerl, è giunto settimo nella volata che ha deciso la terza tappa della Ronde de l'Oise, in Francia, vinta dal transalpino Pierre Barbier, che grazie agli abbuoni è balzato in testa alla generale, proprio davanti a Skerl. Oggi, ultima tappa a Beauvais. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ATLÉTICO DE MADRID  
CAMP 2024

ALLENATI CON I TECNICI DELLA CANTERA ATLÉTICO DE MADRID E CON ALLENATORI ITALIANI UEFA A E UEFA B

GIUGNO 16 - 21  
LIGNANO  
SABBIADORO

PROGRAMMA SETTIMANALE

	GIORNO 1/2/3/4	GIORNO 5
8:15/8:45	Arrivo al centro sportivo	Arrivo al centro sportivo
9:00/10:00	Allenamento	Allenamento
10:00/10:30	Riposo	Riposo
10:30/11:30	Allenamento	Allenamento
11:30/11:45	Doccia	Doccia
12:45/13:30	Pranzo	Pranzo
13:45/15:30	Analisi ATM	Analisi ATM
15:30/16:30	Allenamento	Mini torneo
16:45/17:00	Merenda	Consegna Diplomi
17:00	Uscita	Uscita

Per info: **Roberto Caissutti - 3313614067**



RUGBY

# L'Italseven in Friuli Dopo Pordenone la squadra azzurra si allenerà a Udine

Il team preparerà il torneo del fine settimana in Croazia  
E sono stati convocati pure tre talenti friulani emergenti

Davide Macor / UDINE

La Nazionale Seven maschile e femminile ha scelto il Friuli Venezia Giulia per prepararsi all'inizio della stagione internazionale. Il rugby a sette è sport Olimpico, si gioca nel campo regolamentare, ma in sette giocatori e, quindi, è una disciplina molto veloce e dinamica. Dal 27 maggio, infatti, la comitiva azzurra si è allenata sui campi da gioco del Pordenone Rugby e ha preparato al meglio il Torneo Internazionale 7's di Hauge-nau (Francia) in corso di svolgimento nel week-end.

Da domani, poi, l'Italseven, maschile e femminile, si trasferirà ad Udine sui campi



L'Italseven si è allenata in questi giorni a Pordenone poi Udine

della società rugbistica cittadina, dove si allenerà per la trasferta in terra croata di Makarska (7/9 giugno).

Un'occasione, dunque, per l'Italseven maschile di Mat-

teo Mazzantini e quella femminile di Diego Sacca' di scaldare i motori in vista degli appuntamenti targati Rugby Europe. Per questa sessione di allenamenti in Fvg, poi, so-

ne stante lo strascico di alcuni problemi fisici che la gara di ieri ha lasciato.

Si proverà a chiudere nel migliore dei modi la tappa viareggina, in attesa di tornare in campo poi, nel weekend dal 27 al 30 giugno, sulla spiaggia di Messina, dove sarà assegnata la coppa Italia. I risultati delle gare di ieri: Napoli-Sambenedettese 3-6, Domus Catania-Lamezia terme 3-2, Roma-Milano 5-4, Catania-Pisa 4-7, FVG Beach Soccer-Viareggio 6-14. La classifica: Viareggio e Domus Catania 6; Napoli, FVG, Catania, Sambenedettese, Pisa e Roma 3; Milano e Lamezia Terme 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no anche stati invitati ai raduni alcuni giovani atleti friulani di interesse nazionale: si tratta di Alessandro Ruzza, di Pordenone, ma militante in serie A Elite nel Rugby Vicenza, di Mattia Della Silvestra, atleta del Petrarca Padova, di formazione Juvenilia Bagnaria Arsa e Maximo Pontoni del RC Pasian di Prato.

«Queste due settimane sono state impostate per rendere ad un gruppo di giovani giocatori l'esperienza necessaria per giocarsi le qualifiche alle Challengers series del 2025 – commenta Federico Angeloni, team manager dell'Italseven maschile – si tratta di un obiettivo ambizioso che abbiamo raggiunto già due anni fa. La base logistica è il Fvg. Una scelta pensata e strutturata con il Comitato Fvg. Pordenone per la prima settimana e Udine per la seconda. La nostra permanenza a Pordenone è stata ricca umanamente e tecnicamente. La prima tappa, Hauge-nau (20 km a nord di Strasburgo) sarà la nostra prima uscita ufficiale come Italia 7s: ci attendono alla prima partita gli All blacks e poi due europee molto ostiche, come Germania e Polonia. Il secondo giorno di torneo avremo il forte Belgio e una selezione di isolani (Pacific Toa ). Sarà sicuramente un'occasione per misurarsi con chi ha una lunga e consumata esperienza in questa specialità olimpica; ci sono, infatti, giocatori che hanno calcato i campi di Tokyo 2020». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLLEY - SERIE A1

## C'è Jovana per la nuova Cda

Arriva da Belgrado il nuovo acquisto della Cda Volley Tal-massons Fvg e si chiama Jovana Kocic. Centrale di 190 centimetri, ventisei anni, Jovana proviene da quattro stagioni in Romania dove ha vinto due scudetti e sarà una novità per il campionato italiano.

BEACH SOCCER

## Il Fvg perde col Viareggio Oggi la Sambenedettese

Simone Fornasiere

Al Friuli Venezia Giulia Beach soccer non riesce il bis della prima giornata, sconfitto nettamente (14-6) dai padroni di casa e campioni d'Italia del Viareggio. Ha vinto, va detto, la squadra più forte, capace di prendere subito il largo mantenendo poi il controllo della gara. Alla formazione regionale non bastano la

doppietta di Dmais e le singole di Cinquini, Hodel e Tchata, questi ultimi due già protagonisti della prima giornata nella vittoria con il Pisa.

Si torna in campo oggi, nella terza e ultima giornata di gare della prima tappa, con la sfida fissata per le 14 alla Sambenedettese, appaiata in classifica al Friuli Venezia Giulia che dovrà valutare se avrà tutta la rosa a disposizio-

ne stante lo strascico di alcuni problemi fisici che la gara di ieri ha lasciato.

Si proverà a chiudere nel migliore dei modi la tappa viareggina, in attesa di tornare in campo poi, nel weekend dal 27 al 30 giugno, sulla spiaggia di Messina, dove sarà assegnata la coppa Italia. I risultati delle gare di ieri: Napoli-Sambenedettese 3-6, Domus Catania-Lamezia terme 3-2, Roma-Milano 5-4, Catania-Pisa 4-7, FVG Beach Soccer-Viareggio 6-14. La classifica: Viareggio e Domus Catania 6; Napoli, FVG, Catania, Sambenedettese, Pisa e Roma 3; Milano e Lamezia Terme 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

## Nell'anticipo Villa batte Amaro Oggi c'è Arta-Campagnola

Renato Damiani / TOLMEZZO

Si è aperta con l'anticipo notturno la quarta giornata del campionato Carnico tra Villa ed Amaro che ha visto la prima vittoria degli arancioni con i gol di Marzona, Conni nel primo tempo e Maiano nella ripresa quindi appuntamenti con altre sette partite in orari diversi scopiazzando i campionati professionistici e in perfetta coincidenza con la finale della Champions League.

PRIMA CATEGORIA

Quarta di campionato con il big-match allo "Zuliani" di Arta tra Cedarchis e Campagnola con gli ospiti reduci dal trionfo nel derbissimo con la Stella Azzurra. Per i giallorossi quindi partita con più di qualche difficoltà. Altro incontro di grande interesse quello tra Real Ic e Cavazzo mentre il Tarvisio cerca quelli che potrebbero essere i suoi primi tre punti ospitando l'Ovarese.

SECONDA CATEGORIA

Sfida al vertice tra l'imbattuta capolista Viola e il solitario inseguitore Ravascletto (in settimana out dalla Coppa Carnia), mentre operazione riscatto per l'Illegiana dopo il non previsto ko in casa della Val el Lago a sua volta attesa da una Ardita già affamata di



Pareggio tra Trasaghis e Ancora FOTO REDAM

punti ed alle prese con un attuale ultimo posto non certamente in sintonia con le aspettative d'inizio stagione quindi equilibrio annunciato tra Cercivento e Velox.

TERZA CATEGORIA

Appuntamenti casalinghi per le due capofila: la Moggesse riceve il Verzegnis mentre i biancorossi di mister De Conti saranno impegnati contro un discontinuo Timaucleulis. Obbligatoria la tripla per presentare Audax-Bordano.

ANTICIPI

In evidenza la sestina del Ca-

stello sull'Ampezzo con la doppietta di Spizzo, quindi il Lauco batte il Sappada nella ripresa (doppietta di Guarniello). Blitz del Val Resia in casa del San Pietro grazie all'autorete di Lorenzo Zampol. Nulla di fatto tra Trasaghis ed Ancora con la botta e risposta tra D'Ampolo e Clapiz.

RISULTATI

Villa-Amaro 3-0, La Delizia-Edera 2-1, Pontebana-Folgore 0-2, Stella Azzurra-Mobili-eri 0-4, Il Castello-Ampezzo 6-1, Lauco-Sappada 2-0, San Pietro-Val Resia 0-1, Trasaghis-Ancora 1-1. —



BASKET

## Feletto 2.0, grande festa per la promozione

Festa grande alla Pallacanestro Feletto 2.0, che nelle Final Four di Divisione Regionale 2 disputate a Gorizia ha ottenuto sia la promozione in Divisione Regionale 1 che il titolo di campione regionale di DR1. Il salto di categoria è arrivato grazie alla

vittoria per 74-56 in semifinale contro il Basket Pasi-ano di Pordenone, il titolo regionale è stato centrato grazie al 79-58 inflitto dagli uomini di coach Luca Salvio alla Pallacanestro Bisiaca. —

G.P.



Scelti per voi



**Evviva!**  
**RAI 1**, 20.35  
In occasione dei 70 anni della Rai, **Gianni Morandi** ci conduce in un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana. Con Gianni tanti ospiti famosi, protagonisti di quelle pagine di storia della Tv.



**Delitti in Paradiso**  
**RAI 2**, 21.20  
Gerald Stableforth, un ricco imprenditore che vive a Saint Marie con la sua famiglia, viene trovato morto. Intanto, Debbie Clumson, testimone dell'omicidio, sparisce misteriosamente.



**Report**  
**RAI 3**, 20.55  
Appuntamento con **Sigfrido Ranucci** e con la sua squadra sempre in prima linea con inchieste e approfondimenti sugli argomenti più spinosi della politica, dell'economia e della società.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



**L'Isola Dei Famosi**  
**CANALE 5**, 21.20  
Sta per concludersi la diciottesima edizione del reality condotto da **Vladimir Luxuria**, con Sonia Briganelli e Dario Maltese. Stasera scopriremo i nomi dei naufraghi rimasi in gara. La Finalissima il 5 giugno.

**ore 11.30**  
**IN DIRETTA**  
da Buja

**Il Campanile**

**Fiestediprimevera**  
Sagra del Toro

**ore 19.30**  
con Massimo Radina

**ore 21.00** con Ezio-Maria Cosoli

**RePlay**

**telefriuli**

**CANALE 11**  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
8.00	TG1 L.I.S. Attualità
8.05	Santa Messa Attualità
9.40	Parata Militare in occasione della Festa della Repubblica
11.45	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Evviva! Spettacolo
23.30	Tg1 Sera Attualità
23.35	Speciale TG1 Attualità
0.45	Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità

RAI 2	Rai 2
9.00	Radio2 Happy Family
10.10	I mestieri di Mirko
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Viaggio di nozze in Birmania Film Drammatico ('07)
13.00	Tg2 L.I.S. Attualità
13.30	Tg2 Motori Lifestyle
14.00	Urban Green Lifestyle
14.55	2 al volante Lifestyle
15.40	Sognando Parigi
16.00	Rai Sport Live Attualità
17.15	Finale: Viadana - Petrarca Rugby
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
19.40	The Blacklist (1ª Tv)
20.30	Tg2 Attualità
21.20	Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.40	La Domenica Sportiva Estate Attualità
0.40	Meteo 2 Attualità
0.45	Appuntamento al cinema Attualità
0.50	RaiNews24 Attualità

RAI 3	Rai 3
7.00	Sorgente di vita
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend Attualità
9.00	Mi manda Raitre
10.15	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	Geo Documentari
11.25	TGR RegionEuropa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	I giganti del Quirinale Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.15	Rebus Attualità
17.15	TGR - Salone Nautico Venezia Attualità
18.15	Killmangiaro Collection
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Chesara... Attualità
20.55	Report Attualità
23.15	Dilemmi Attualità
24.00	TG3 Mondo Attualità
0.25	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.00	Ieri e Oggi in Tv
6.20	Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.40	Stasera Italia Attualità
7.45	Super Partes Attualità
9.05	Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
10.05	Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	Colombo Serie Tv
14.05	Banzai Film Commedia ('97)
16.05	Viva l'Italia Film Biografico ('61)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	Terra Amara Serie Tv
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Creation Film Biografico ('09)
2.50	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
3.10	...e venne un uomo Film Biografico ('65)
4.45	Giornalisti Fiction

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
9.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45	Endless Love (1ª Tv)
16.30	Verissimo Le storie
18.45	La ruota della fortuna
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	L'Isola Dei Famosi Spettacolo
1.20	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.05	Super Partes Attualità
8.00	The Goldbergs Serie Tv
9.30	Young Sheldon Serie Tv
10.30	Due uomini e mezzo
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	E-Planet Automobilismo
14.15	Scuola di polizia Film Commedia ('84)
16.25	Superman & Lois
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Chiedimi se sono felice Film Commedia ('00)
23.35	La leggenda di Al, John & Jack Film Commedia ('02)
1.40	E-Planet Automobilismo
2.10	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	Amarsi un po' Lifestyle
10.50	L'ingrediente perfetto
11.40	Le parole della salute
12.20	Il Tempo della Politica
12.40	Uozzap Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Bell'Italia in viaggio
15.00	Inside D-Day. 1944-2024
16.55	C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.00	In Good Company Film Commedia ('04)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	La Torre di Babele Attualità
22.35	La7 Doc Documentari
0.25	Tg La7 Attualità
0.35	I girasoli Film Drammatico ('70)

TV8	
14.05	Motori Moto Gp 2024 [6p Italia '24 Motogp] Gara 02/06/2024
14.50	Podio Gara Motogp
15.00	Moto GP Zona Rossa
16.00	Cucine da incubo Italia
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.20	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Cani sciolti Film Azione ('13)
23.30	Skyfall Film Azione ('12)

NOVE	NOVE
14.45	Comedy Match - Best of
16.35	Big Wedding Film Commedia ('13)
18.15	Little Big Italy Lifestyle
20.00	Che tempo che fa
20.20	Che tempo che fa
23.10	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
0.50	Naked Attraction Italia Lifestyle

20	20
14.40	New Amsterdam Serie Tv
19.10	Ticker - Esplosione finale Film Azione ('01)
21.05	From Paris with Love Film Azione ('10)
23.15	The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02)
1.10	Arrow Serie Tv
2.30	The Last Kingdom Serie Tv
3.50	Distretto di Polizia Serie Tv

TV2000	TV2000
17.00	Santissimo Corpo e Sangue di Cristo - Santa Messa, processione e benedizione eucaristica Religione
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Un amico straordinario Film Biografico ('19)
23.30	Vita di Pi Film Drammatico ('12)

RAI 4	Rai 4
15.55	Blood & Treasure Serie Tv
17.25	Lol! - Serie Tv
17.35	Senza traccia Serie Tv
21.20	Criminal Minds: Evolution Serie Tv
22.15	Criminal Minds: Evolution Serie Tv
23.10	Papillon Film Thriller ('17)
1.15	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20	Left Behind - La profezia Film Drammatico ('14)

LA7 D	7d
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	La cucina di Sonia Lifestyle
18.40	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.15	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20	Miss Marple - Sento i pollici che prudono Film Giallo ('06)
23.10	Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)

IRIS	IRIS
14.05	La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)
16.20	Note di cinema Attualità
16.25	L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96)
19.00	Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)
21.10	Allied - Un'ombra nascosta Film Drammatico ('16)
23.45	The Crossing - Oltre Il Confine Film Guerra ('19)

LA 5	5
16.35	X-Style Attualità
17.05	Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
19.10	Inga Lindstrom - Una sposa in fuga Film Drammatico ('18)
21.10	Kiss The Chef - Una Visita Inaspettata Film Commedia ('20)
23.00	Il mio cane Skip Film Drammatico ('00)
0.50	Made In Italy Serie Tv
2.30	Una Vita Telenovela

RAI 5	Rai 5
14.00	Evolution Documentari
15.50	Migliore Spettacolo
16.55	Il teatro vive solo se brucia Documentari
17.55	Appresso alla musica Spettacolo
18.45	Rai News - Giorno Attualità
18.50	Le Comte Dry Spettacolo
21.15	Concerto per la Festa della Repubblica Spettacolo
22.30	Concerto Argerich e Goerner Spettacolo

REAL TIME	Real Time
14.50	Cucine da incubo Italia Spettacolo
17.05	Il boss delle cerimonie Spettacolo
18.20	Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.20	90 giorni per innamorarsi Lifestyle
22.20	90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
0.15	The Bad Skin Clinic Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
12.10	Stone Film Dramm ('10)
14.00	Single ma non troppo Film Commedia ('16)
15.50	Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avventura ('13)
17.35	Mission to Mars Film Fantascienza ('00)
19.30	Enemy Film Thriller ('13)
21.10	Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
23.10	Non succede, ma se succede... Film Commedia ('19)

GIALLO	Giallo
11.00	Tandem Serie Tv
13.10	L'ispettore Gently Serie Tv
15.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10	Delitto a Biot Film Giallo ('21)
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10	Vera Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
14.15	Dream Hotel - Bali Film Commedia ('05)
15.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55	Una grande famiglia Fiction
21.20	Un pappagallo tra le nuvole Film Commedia ('22)
22.50	La ragazza americana Film Drammatico ('11)
1.10	La Squadra Fiction
2.50	Sei Sorelle Soap

TOP CRIME	TOP CRIME
14.45	Major Crimes Serie Tv
15.40	Con L'Aiuto Del Cielo - Un Lungo Cammino Serie Tv
17.25	Motive Serie Tv
19.15	Major Crimes Serie Tv
21.00	Maigret e la ragazza scomparsa Film Giallo ('91)
22.45	Poirot Film Giallo ('06)
0.35	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.10	Tgcom24 Breaking News Attualità

CIELO	cielo
14.05	Dalla Cina con furore Film Azione ('72)
15.50	Super Storm: L'ultima tempesta Film Avventura ('12)
17.35	Air Collision Film Azione ('12)
19.20	Affari al buio Doc
20.20	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	Caccia spietata Film Western ('06)
23.20	Mia moglie, un corpo per l'amore Film Drammatico ('73)

DMAX	DMAX
14.30	Falegnami ad alta quota Documentari
15.30	Life Below Zero Documentari
17.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.30	Border Control Italia Att
21.25	Border Control Gibilterra Documentari
22.20	Border Control Gibilterra Documentari
1.05	Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

TWENTYSEVEN	
14.20	Detective in corsia Serie Tv
16.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.15	A-Team Serie Tv
21.10	Quo Vadis Film Drammatico ('51)
23.10	La battaglia dei giganti Film Guerra ('66)
1.05	Hazzard Serie Tv
3.00	Shameless Serie Tv
4.00	Zanzibar Serie Tv
4.55	I Cinque Del Quinto Piano Situation Comedy

RADIO 1	
<b>RADIO 1</b>	<b>DEEJAY</b>
18.00	Recupero Camp. Serie A: Atalanta - Fiorentina
20.10	Ascolta si fa sera
20.30	Playoff - Serie B: Finale
23.35	Numeri primi

RADIO 2	CAPITAL
16.00	Numeri Due
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	Rock and Roll Circus
22.30	Musical Box

RADIO 3	M20
20.30	Il Cartellone. Orchestra Sinfonica Naz. della Rai
21.40	Radio3 Suite - Magazine
22.00	Il Cartellone: MA/IN Festival
15.00	Vittoria Hyde
17.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Two
21.00	Andrea Mattei
23.00	Dance Revolution

RADIO LOCALI	
<b>RADIO 1</b>	<b>RADIO REGIONALE</b>
8.30	Gr FVG
8.50	Vita nei campi
9.15	"I liberi", di Liliana Weinberg, regia di Mario Mirasola
10.30	Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32	Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15	Gr FVG
18.30	Gr FVG
<b>Radio Spazio, la voce dei Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 - 12:15, 14:15 ; <b>8.00</b> La Detulle di Vuè; <b>8.30</b> La salut no si compre; <b>9.00</b> Gr Nazionale InBlu; <b>10.00</b> Gjal e copasse; <b>11.03</b> FREEòlBike; <b>11.30</b> Furlans... in tai comuns; <b>13.15</b> In viaggio nelle Cp; <b>13.30</b> Borghi d'Italia; <b>14.30</b> Vivo positivo; <b>15.00</b> Libri alla radio; <b>15.30</b> Voci cooperative; <b>16.00</b> Basket e non solo; <b>17.03</b> Cjase nestre; <b>17.30</b> Santa Messa in friulano; <b>19.00</b> GAF tour; <b>20.00</b> Okno v Benecjio; <b>21.00</b> Satellite; <b>23.00</b> Musica classica	
<b>Radio Onde Furlane:</b> <b>8.00</b> Dret e ledròs; <b>9.30</b> Arti Elastiche; <b>10.30</b> A tor ator; <b>11.00</b> Ricette Ritrovate; <b>12.00</b> Gerovinyl; <b>13.00</b> 14.00/15.30/18.00 Musica cence confins; <b>13.30</b> La crame; <b>14.30</b> La interviste; <b>15.00</b> Trash Rojale; <b>16.00</b> Golden Years; <b>17.00</b> Indigo; <b>18.30</b> Clarock; <b>19.00</b> Tommy; <b>21.00</b> Turtle Island; <b>22.00</b> Tunnel; <b>23.00</b> Symphony of silence	

CANALI LOCALI	
<b>TELEFRIULI</b>	<b>10.30</b> Santa Messa dal Duomo di Udine - diretta Rubrica
6.20	Un pinsir par vuè Rubrica
6.30	Telegiornale FVG News
7.00	Maman! Program par fruts
7.30	Settimana Friuli Rubrica
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica
8.30	Le Peraule de domenie
8.45	Sportello pensionati Rubrica
9.30	Messede che si tache Rubrica
10.00	L'alpino Rubrica
10.15	Le Peraule de domenie

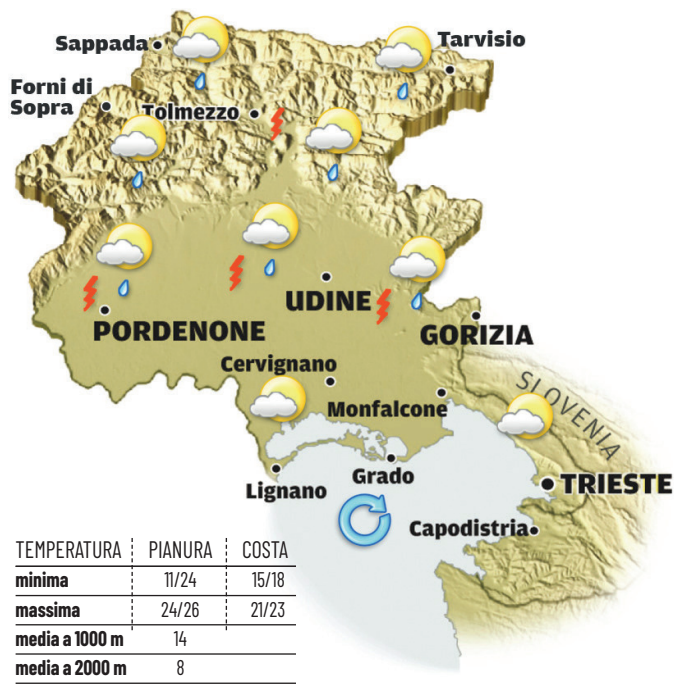
IL13TV	6.00	Il13 Telegiornale	18.00	Diretta Studio	7.00	Santa Messa Relig. Serie A Tim Frosinone vs Udinese Calcio	13.45	Tg Udine
	6.30	Occidente Oggi	20.00	Tg Speciale: Sorella Morte. Un pianeta in pericolo.	7.55	vs Udinese Calcio	14.00	Tamburiontani Film
	9.00	Film Classici			9.45	L'Alpino Rubrica	16.00	Case Da Sogno In Fvg
	10.00	I Grandi Film	20.30	Diretta Studio	10.00	Musica E .... Rubrica	17.00	Friuli Chiama Mondo
	11.45	Campbells Telefilm			10.30	Borgo Italia Rubrica	18.30	Tg Regionale
	12.15	Beker on the tour			11.00	Case Da Sogno In Fvg	19.00	Tg Udine
	12.45	Forchette stellari			12.00	Tg Regionale	19.30	Agricoltura Rubrica
	13.15	Mondo Crociera	23.00	Tg Speciale: Sorella Morte. Un pianeta in pericolo	12.15	Tg Udine	20.00	Tg Regionale
	14.00	Diretta Studio			12.30	Cook Accademy	20.30	Tg Udine
	17.00	Tv13 con Voi	23.30	Film	13.00	Gusti Di Famiglia	21.00	Indagini sporche Film
	17.45	Beker on the tour			13.30	Tg Regionale	23.00	Tg Regionale



Il Meteo



OGGI IN FVG



Sulla costa cielo poco nuvoloso; sulla pianura e sui monti variabile e il tempo sarà in genere più soleggiato di mattina mentre nel pomeriggio le nuvole potrebbero addensarsi, portando a un aumento della copertura nuvolosa. C'è una possibilità di rovesci sparsi o temporali locali, soprattutto nelle aree montane e interne della regione. Le precipitazioni, se presenti, saranno di breve durata ma potrebbero essere intense. Venti di brezza.

DOMANI IN FVG



Cielo variabile. La mattinata inizierà con cielo parzialmente nuvoloso, con ampie schiarite che permetteranno qualche ora di sole. Nel corso della giornata, le nuvole aumenteranno gradualmente, portando a un cielo prevalentemente coperto nel pomeriggio. Verso il tardo pomeriggio e la serata, ci sarà una maggiore probabilità di precipitazioni. Sono previsti rovesci sparsi e locali temporali, che potrebbero essere di breve durata ma intensi. Il vento sarà generalmente debole, con qualche raffica moderata durante i temporali.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Dopo una mattinata perlopiù soleggiata, nel corso del pomeriggio tenderà a peggiorare con rovesci o temporali sulle Alpi e in Emilia.  
**Centro:** Giornata con un tempo dapprima asciutto, ma con molte nuvole. Successivamente arriveranno rovesci su alta Toscana, Abruzzo e Molise.  
**Sud:** Bel tempo prevalente, cielo molto nuvoloso in Sicilia e in Calabria.  
**DOMANI**  
**Nord:** Mattinata stabile, mentre nel pomeriggio peggiorerà sul Triveneto e sulle Alpi della Lombardia.  
**Centro:** Una perturbazione interessa le regioni adriatiche sin dal mattino e nel pomeriggio anche la Toscana e l'Umbria. Bel tempo altrove.  
**Sud:** A parte un isolato rovescio sulla Puglia centrale, il bel tempo sarà prevalente e il clima caldo estivo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Le stelle continuano a regalarti serenità e occasioni da prendere al volo. Approfitta di questa giornata di relax per prepararti ai prossimi impegni lavorativi.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Trascorri la giornata senza fretta e asseconda i tuoi desideri. Oggi puoi concederti momenti spensierati e rilassanti all'aria aperta in buona compagnia.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Questioni di famiglia ti preoccupano e impegnano i tuoi pensieri. Dovresti goderti il riposo per ricaricare le energie ed affrontare con calma la giornata.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Goditi il meritato riposo di fine week end, domani dovrai affrontare importanti impegni che ti sei sobbarcato, da solo, in ambito professionale.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Devi dare più fiducia al partner per consolidare il rapporto e prendere importanti decisioni che potrebbero portare una svolta positiva nella vita sentimentale.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Rallenta il ritmo e concentrati sui tuoi bisogni. Una pausa è indispensabile per affrontare le nuove sfide professionali che ti aspettano.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Con i transiti positivi nel segno, non sarà difficile trascorrere una giornata in totale serenità e relax con le persone che ami.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Il cielo oggi promette una giornata favorevole per l'amore. Potrai risolvere i piccoli dissidi con il partner e trascorrere ore tranquille e spensierate.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Ambizione professionale in crescita in vista della nuova settimana lavorativa che ti vede protagonista. Intanto dedica la domenica alla passione in tutte le sue forme.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

I pensieri lavorativi offuscano la tua serenità e si insinuano nel rapporto di coppia. Concediti una pausa e non trascurare il partner.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Un cambio di passo in amore è necessario per poter stimolare il rapporto di coppia e fare progetti a lungo termine. Per i single attenzione alle passioni passeggere.

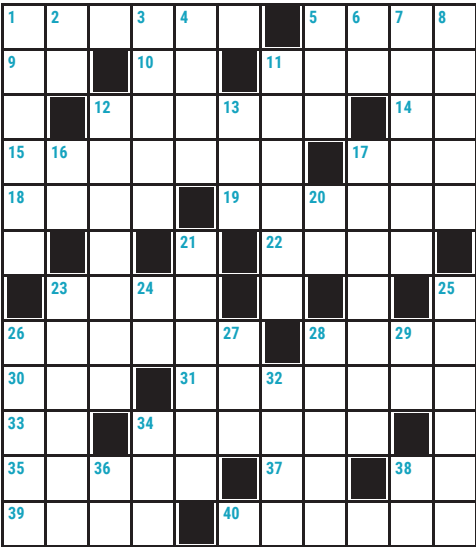
**PESCI**  
20/2 - 20/3

Ancora una giornata di alti e bassi in amore, non sei particolarmente predisposto a coccole e smancerie nei confronti del partner.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 Topo, ratto - 5 Improvviso tracollo finanziario - 9 Simbolo dell'euro - 10 Cuore di toro - 11 L'involucro della noce - 12 Venti periodici - 14 Le divide la "Q" - 15 Lo raggiunse Amundsen nel 1911 - 17 Si grida tre volte prima di "Hurrà!" - 18 Lo zar terribile - 19 Manuali per studenti - 22 Comandanti - 23 Una hit dei Beatles - 26 Rapace andino - 28 Celebre opera di Verdi - 30 A un'estremità della lenza - 31 Charles, il romanziere di David Copperfield - 33 L'ultima parola del celibe - 34 La città caucasica in cui è nato Sant'Abbo - 35 Attentato dal pugile - 37 Mare senza limiti - 38 Dopo il re - 39 L'Irlanda con Dublino - 40 È simile all'oca.  
**VERTICALI:** 1 Cefalopodi che mollano l'inchostro - 2 Dove a Parigi - 3 Parte dell'intestino - 4 Il fiore di Mascagni - 5 Il guaito del cane - 6 Il centro di Harlem - 7 Relativi alle vette montane - 8 Ci sono quelli celesti - 11 Lo è l'enciclopedia che parla di mali e rimedi - 12 Sfragava una magica lampada - 13 S'immerge con la muta - 16 Iniziali della Vanoni - 17 I figli dei fiori in Inghilterra - 20 Mezza gara - 21 Tipico nome dell'antica Roma - 23 Gli snodi delle braccia - 24 Gli estremi del raid - 25 Città della Corsica - 26 Recipienti... per la birra - 27 Regione del Sahara - 28 Il regista Kurosawa - 29 Iniziali dell'attore Niven - 32 Un raggruppamento scozzese - 34 Tra Mao e Tung - 36 L'Eritrea in Internet - 38 Mister in breve.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	24	14 Km/h
Monfalcone	14	23	12 Km/h
Gorizia	14	23	12 Km/h
Udine	14	24	10 Km/h
Grado	15	25	14 Km/h
Cervignano	16	23	13 Km/h
Pordenone	14	25	10 Km/h
Tarvisio	9	19	18 Km/h
Lignano	14	25	14 Km/h
Gemona	12	23	8 Km/h
Tolmezzo	13	22	8 Km/h
Forni di Sopra	9	17	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,20 m	19,3
Grado	poco mosso	0,30 m	19,2
Lignano	poco mosso	0,40 m	18,7
Monfalcone	poco mosso	0,20 m	18,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	17	Copenaghen	16	23	Mosca	17	27
Atene	18	27	Ginevra	12	18	Parigi	10	18
Belgrado	15	27	Lisbona	14	27	Praga	15	22
Berlino	14	22	Londra	9	20	Varsavia	15	22
Bruxelles	11	17	Lubiana	11	25	Vienna	12	22
Budapest	18	27	Madrid	11	25	Zagabria	9	25

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	11	21
Bari	19	31
Bologna	15	24
Bolzano	13	25
Cagliari	17	24
Firenze	14	25
Genova	15	21
L'Aquila	8	19
Milano	13	23
Napoli	16	26
Palermo	20	27
Reggio C.	19	26
Roma	14	22
Torino	12	21
Venezia	16	23

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**  
**Lavora con noi!**  
spedisci il tuo curriculum a [lavoraconnoi@airtechservice.it](mailto:lavoraconnoi@airtechservice.it)  
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

**ACQUA CALDA** + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

**DAIKIN** works with the **Google Assistant** **amazon alexa**

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

**Messaggero** Veneto  
fondato nel 1946  
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi  
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.  
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it  
Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432  
Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° giugno 2024 è stata di 28.600 copie.  
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai  
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 0541200266  
REACTV-441767



# Città Fiera

tutto il tuo **shopping**  
a misura di **famiglia**

## 2 GIUGNO APERTO



### Orari centro commerciale

[cittafiera.it](http://cittafiera.it)

	<b>SpazioConad</b>	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	<b>Aldi</b>	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	<b>Galleria negozi</b>	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	<b>Ristorazione</b>	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

**SHOP & PLAY**  
**Città Fiera**